REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 26 OTTOBRE 2020 | **n. 149**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1268
Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD. Comune di Castellaneta. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA. 71374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1628
Debito fuori bilancio derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Bari n.1043/2020 e n.1064/2020 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734 D.Lgs.118/2011 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 71398

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1652
Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Fondi Ministeriali destinati all'APPRENDISTATO. Restituzione al M.L.P.S. 71405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1658
Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". Approvazione modifiche. 71413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1667
PAC Puglia 2007-2013. Azioni di "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 71431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1668
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". CUP B39F19000260007. Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 71441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1670
Variazione al Bilancio di previsione 2020. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 comma

8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile". 71463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1671
Presa d'atto dello studio "Analisi delle variabili che influenzano la produzione pro capite, la raccolta differenziata e i costi di gestione degli RSU in Puglia: un'esperienza di deep learning" realizzato anche in ossequio all'art.12 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ORR L.R. 36/2009 (DGR n°518/2010). 71471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1672
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007–2013 - Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo"– AD n. 796 del 07.05.2015 – Modifica DGR 1606 del 17.09.2020 di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA – Cod. Prog.: UD3DU55 e relativi adempimenti. 71540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1674
Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale di cui all'art. 5 della Legge 84/94 adottato con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020 dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94. 71600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1675
Individuazione dell'Alveo fluviale in modellamento attivo come definito dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico Puglia. Indirizzi applicativi e chiarimenti. 71609

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1676
Piano regionale delle Politiche familiari (Del.G.R. n. 220/2020) - Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. 71617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2020, n. 1677
Attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto del presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, delle funzioni vicarie della sezione "Risorse strumentali e tecnologie"" afferente al dipartimento "promozione e della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti". 71629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2020, n. 1678
Attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto del presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, delle funzioni vicarie della sezione "inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali" afferente al dipartimento "promozione e della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti". 71632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1680
Approvazione protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia – Scambio dati con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti, nell'ambito delle procedure per l'erogazione dei contributi per i libri di testo. 71635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1683
DGR 642/2020. "Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni" – Individuazione priorità di intervento di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali. 71657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1690
Programma IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro – DGR 992/2017 Governance e Controlli – Autorità di Audit, assegnazione risorse Modifica DGR 1713/2017 – Variazione di Bilancio...... 71669

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1693
Avviso pubblico dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia del 3 luglio 2020, in attuazione del DPCM 12 marzo 2020. Autorizzazione alla presentazione del Progetto e alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo. 71684

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1700
Approvazione dello schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile...... 71689

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1268

Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD. Comune di Castellaneta. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:
con nota prot. n. 1142 del 26/05/2020 acquisita al prot. n. 145/4167 del 28.05.2020, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 NTA PPTR, per il progetto "*Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD*".

Con precedente nota prot. n. AOO_089 n. 4465 del 06/04/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 126 del 02/04/2020 con cui, a seguito dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha escluso il progetto *"IDVIA_426: Progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3.*" dall'assoggettamento a VIA, dando anche atto che "*l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolante Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e smi, nonché la compatibilità con le NTA del PPTR*".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:

Con nota prot. n. AOO_145_4253 del 03.06.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, acquisita al protocollo n. AOO_145_5624 del 24.07.2020, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, parte integrante dell'ALLEGATO A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto "*Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD*" nel Comune di Castellaneta di cui all'oggetto, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD"* nel Comune di Castellaneta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

   - il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area in corrispondenza della SC65, interessata dalla rimozione dello scatolare e dal ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m, indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
   - per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
   - al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo impalcato in c.a. di attraversamento della Lama per il ripristino della SC65 si provveda al rinverdimento delle aree limitrofe al nuovo impalcato. Il rinverdimento sia effettuato con specie autoctone arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
   - al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area dell'impianto di affinamento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
   - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
     a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
     b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
     c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

"Parere paesaggistico

- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;

- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;

- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;

- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunzionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;

- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;

- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espianto.

Parere archeologico

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;

- nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;

- l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016".

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Castellaneta (Ta);
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale:
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD"* nel Comune di Castellaneta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
  - il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area in corrispondenza della SC65, interessata dalla rimozione dello scatolare e dal ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m, indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
  - per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo impalcato in c.a. di attraversamento della Lama per il ripristino della SC65 si provveda al rinverdimento delle aree limitrofe al nuovo impalcato. Il rinverdimento sia effettuato con specie autoctone arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;

- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area dell'impianto di affinamento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

"Parere paesaggistico
- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunzionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espianto.
Parere archeologico
- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;
- nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
- l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016".

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   6. alla Provincia di Taranto;
   7. al Sindaco del Comune di Castellaneta (Ta);
   8. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;

9. alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00035

LAVORI DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO PER IL RIUTILIZZO IRRIGUO DELLE ACQUE REFLUE - COMUNE DI CASTELLANETA.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI
Con nota prot. n. 1142 del 26/05/2020, acquisita al protocollo n. 145/4167 del 28.05.2020, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR per il progetto "*Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD*".

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--A-00_Elenco_Elaborati-Rev01.pdf	4c8fd0f2677ee7184b20918fede108dd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--A-01-Relazione_Generale-Rev01.pdf	0d778bc46f3d5a0586feb3effb3a4dcb
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-01-01_Relaz_draulica_rete.pdf	aafed41fed6e5474da80e2d65d6c20a7
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-01-02_Relaz_Idrol-Idraulica_riprist_Ponte_SC65.pdf	7ecb296c7dd39202b7b88a6bf5043d7e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-03_Rel_Geologica-Sismica.pdf	1e19f38119537b9e0a12ea5fdff1f28d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-04_Rel_Geotecnica.pdf	11d3ea46c7b887bbcc8ee78210aba83d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-05_Rel_Gestione_Materie_Pia_Utilizzo.pdf	afda1cb05056f279b6651c45ff9fe123
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-06_Relaz_indagine_topografica.pdf	fd373339666b5ddbb31418a4aa7bda59
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-01-01_Tabulati_calcolo_vasca_alimentaz.pdf	7a9dc9a9e1e87ab8914ffe97d6d834d3
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-01-02_Tabulati_calcolo_ponteSC65.pdf	580baa0a2f1a4d40643210e91b1bb6f6
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-01_Relaz_calcolo_prelim_strutture.pdf	b91ef5e8db2e952015f7bb2579f191e2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-02_Relaz_Impianti-Calcoli.pdf	ed77097f67d60944498f1114037b6507
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--D-01_Disciplinare_Descr_Prest_Elem_Tecn.pdf	8f07e3229bb7cb7db8beb4aceb9ead52
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--E-01_Prime_indicaz_P_Sic.pdf	236174aae466b23f1c9f451cd6cf742c
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--F-01_Elenco_Prezzi.pdf	9ae40107b4a3c5d187cd32baa94db78e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--F-02_Computo_metrico_estimativo.pdf	dcde016208728e1b7e54c79e56e2acc4
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--F-03_Quadro economico.pdf	bfaa0ea87c33052fd5d588bfdf811ccd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-01_Relazione_Paesaggistica.pdf	e549d047eff9166b547db299b6dc7454
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-02-01-Verifica_Assoggetabilit..._VIA.pdf	1e399ae597a2a748010cb04ec94b232e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-02-02-VINCA-Rev01.pdf	d17f7dd450f39790eb3a5cdd6c8e86ed
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico.pdf	3958127c65840f1aa6f2ddd37df68188
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\001.JPG	2a1f0cdec6ecf7fb957f4bc19321d76e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\002.JPG	d01a7dcef38705ea4ab6b469cd4b6915
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\003.JPG	b080f89fe0ed76ed420d5de9b19c9468
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\004.JPG	d6daf5025b147e8f8d91ef1880e2efdc
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\005.JPG	80e237ca544a45f7278efb2573974b90
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\006.JPG	b526a26dde0ea9fce3ec97f1270c56d0
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\007.JPG	68369ed8d6bca57f39a68589a266b18e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\008.JPG	63a73fc2854a80a8540454f73ba9c085
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\009.JPG	f912d8ef1b4235c614921d688b066921
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\010.JPG	61a086b30e7ef65b51810711e853dd11
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4927.JPG	44e388612ca5d1754de93651a0a73ecd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto	a4a2fe9edc778aa4dac6ba96d887e945

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

generali\IMG_4929.JPG	
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4930.JPG	f6130aab5b7f88390ab8b9a714567b48
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4931.JPG	7b1f575255726721c018c111aef982e9
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4932.JPG	4ee3d3e052db24b1eb7f24ff90d945c9
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4933.JPG	c3f5d32cb03057367ed42615a645892e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4944.JPG	ccb3ee6dc1073b13c755fd5b36c5ac75
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4947.JPG	30b89208271967ee2b8487bf5a5ea62d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV.1.pdf	06695eb65cfc2f030f5e720464a934bd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV2.pdf	8cea4b4f15da7dd6e1a6f471230d0699
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV3.pdf	f45ca4cb3bb916268f21fc35f1040384
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV4.pdf	9db0c9050c433919d63c918919e9df78
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV5.pdf	1840c7a07ffe3d753ba2d0642e358ea1
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV6.pdf	9f02d34c37b6208965b3156d1679b2d2
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--H-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte.pdf	de9e102155e4cfe40d87e1d8da8d6f09
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-01_Corografia.pdf	9d30da0b7134ea34e7538152f06e29ab
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-02-01_Planim_stato_fatto.pdf	cbc205e2df09bd6c1321b17f055ae474
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-02-02_Planim_vincoli_PPTR.pdf	ec80c878fb034576cece9c24e082da64

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-02-03_Perimetrazione_PAI.pdf	a31b8359dfa27e504ba6df05b03d4002
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-03-01_Planim_di_Insieme.pdf	a2728329f83fd6d7033df00c06eec8af
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-03-02_Planimetria_ortofoto.pdf	c249203baba0300bfabf941aff900068
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-04_Demolizioni.pdf	bc4f55037c16a7577b543f57a6bf5f19
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-05-01_Indagine_topografica.pdf	c8aa1fd115ba9b111044e7f54d13f154
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-05-02_Report_fotografico.pdf	6e9e6054364df3d8808103b1b6ada2e3
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-01_Vasca_Planim_Sistem_Area.pdf	163e24a5b9f8880f7e9ed091600fd037
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-02_Vasca_Pianta_Prosp_Sez.pdf	cb0137a4af1491eae2958d173fefdedc
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-03-01_Vasca_Carpenteria.pdf	21b6e1b0a20204855a2af216713091d7
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-03-02_Vasca_Armatura_US1-US2-US3.pdf	33a8db1ec35e51acfda43d5c63cec2a5
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-03-03_Vasca_Armatura_US4.pdf	69c5daf564e2b096a923a97c92b8ea5d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T2-01_Layout_Impianto_Idraulico.pdf	fb8ded6c0ab66e44e76982838460b791
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T2-02_Layout_Imp_Elettrico.pdf	a220c33376e71e27d18e652e664545a7
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T2-03_Schemi_Quadri_MT-BT.pdf	dcd7d8066d3ef88c14f098974e21a6bc
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-01-01_PonteSC65_Planim-Prosp-Sez.pdf	1cfc67c6fcd3d04e35cb3b30f20ac708
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-01-02_PonteSC65_Profilo_Longitudinale.pdf	8b606d1ba675616ea44f236d238065fe
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-01-03_PonteSC65_Sez_Computo.pdf	e8e489a871e11629bd7d77c743b5ba42
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-02-01_PonteSC65_Spalle_Fond_Muri_Carpenteria.pdf	5fdd28ff13cf106fdf5a1179af4e090f
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-02-02_PonteSC65_Spalle_Fond_Muri_Armatura.pdf	52a391c82afbabdab697d21a709c7e0e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-03-01_PonteSC65_Impalcato_Carpenteria.pdf	56ca806672db06ea9cfd6157e149d48c
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-03-02_PonteSC65_Impalcato_Armature.pdf	62426b420ad91836ccf5fd8ce47da72b
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-04_Render.pdf	1e0047748ae454c15254d3742f4cd670
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-01-01_Planim_Inquad_1di3.pdf	2e5b103fa856215fa7f82dd0b5f5684d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-01-02_Planim_Inquad_2di3.pdf	a5ee0cde163b949c15235cd30006bddf
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-01-03_Planim_Inquad_3di3.pdf	b58118841c0fa08104b31b6670553d33
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-01_Profilo_Longit_ZonaAlta_1di3.pdf	967b21d7d664142a841811d8d20de154
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-02_Profilo_Longit_ZonaAlta_2di3.pdf	08ad0b03aab0d7462b3af118c370b4b9
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-03_Profilo_Longit_ZonaAlta_3di3.pdf	d810a04e1e29e5ce6f36777156922ffd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-04_Profilo_Longit_ZonaBassa_1di1.pdf	215bda5074e7ffd49a1b031903d05082
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-03_Sez-Scavo_Appar_Pozz.pdf	c21a623cb94905fd722d64bcb4264916
progetto\5_integrazioni\E285D--A-00_Elenco_elaborati_Rev02.pdf	e338ab014fd923f241fd0f95ffec9c4e
progetto\5_integrazioni\E285D--G-04_Relazione_Agronomica.pdf	486f3be8dbc3cdf9a72d5ffdafd0e6d3
progetto\5_integrazioni\E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit.pdf	ea11edbe0f4598f1b07e337a4ccc7083
progetto\5_integrazioni\E285D--H-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte_Rev01.pdf	61da6daa3a09e6d1a53fad3e9153479c
progetto\5_integrazioni\E285D--H-02_Piano_part_espr_Planim.pdf	2122f79fbc19da7cbded314779d8936b
progetto\5_integrazioni\E285D--T0-02-02_Planim_vincoli_PPTR_Rev01.pdf	40f51df0c920be38979f1aeee006152e
progetto\IDVIA_426_Castellaneta_Integrazioni_16102019.pdf	a9c43d8f4e4b7bdce1f824dbcc3f3c42

Con precedente nota prot. n. AOO_089 n. 4465 del 06/04/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 126 del 02/04/2020 con cui, a seguito dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha escluso il progetto *"IDVIA_426: Progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3."* dall'assoggettamento a VIA, dando anche atto che "*l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolante Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e smi, nonché la compatibilità con le NTA del PPTR*".

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, la scrivente Sezione, con nota prot n. AOO_145 n. 2598 del 30/03/2020, ha espresso il proprio parere evidenziando gli elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR e chiedendo al proponente, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, di integrare la documentazione progettuale con:
- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Arco Jonico Tarantino".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con la nota prot. n. 1142 del 26/05/2020 il Comune di Castellaneta ha trasmesso quanto richiesto.

Con nota prot. n. AOO_145_4253 del 03.06.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, allegata alla presente, acquisita al protocollo n. AOO_145_5624 del 24.07.2020, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come indicato nella documentazione progettuale agli atti, l'impianto di affinamento oggetto di intervento è ubicato a sud del centro abitato, in adiacenza all'impianto di depurazione del Comune di Castellaneta. La rete irrigua esistente ha una conformazione ad anello e si sviluppa per circa 10.800 m, interessando le contrade Calcara e Grotte Val D'Oro. La condotta è interrata a circa 1,15 m dal piano campagna e, lungo il suo sviluppo, sono state posizionate saracinesche di linea per consentire interventi di manutenzione e lo spurgo della rete. Il proponente afferma che "*Attualmente, sia l'impianto di affinamento che il bacino di drenaggio, versano in condizioni di estremo degrado. La mancata manutenzione nel corso degli anni, unitamente agli atti vandalici, hanno reso le strutture inutilizzabili."*

L'intervento in oggetto prevede:

- Riorganizzazione dell'area in cui è attualmente ubicato l'impianto di affinamento dei reflui.
- Realizzazione di nuova vasca di alimentazione.
- Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per l'alimentazione della condotta irrigua nella zona alta.
- Realizzazione della nuova condotta di collegamento tra la nuova vasca di alimentazione e la rete nella zona bassa, con funzionamento a gravità.
- Ripristino della disconnessione della rete irrigua bassa in corrispondenza dell'attraversamento della Lama di Santo Stefano sulla SC65, congiuntamente al ripristino dell'infrastruttura stessa.
- Rifunzionalizzazione dell'intera condotta irrigua esistente e dei moduli di consegna.

Nello specifico, come si evince dalla Relazione Paesaggistica agli atti, l'intervento, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** prevede di riorganizzare il layout dell'area dove attualmente è ubicato l'impianto di affinamento, demolendo le strutture esistenti e costruendo un'unica e più grande vasca di alimentazione in posizione centrale, distante dalla recinzione in modo tale da permettere il passaggio di mezzi per la manutenzione. Si prevede che la nuova vasca sia collegata all'impianto di depurazione di Castellaneta con una condotta di alimentazione ed una che riporterà all'impianto stesso sia lo sfioro di troppo pieno sia lo scarico di fondo della nuova vasca. In adiacenza alla vasca, è previsto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'impianto di sollevamento che solleverà le acque affinate a servizio della rete irrigua alta. La cabina elettrica, posizionata a destra dell'ingresso all'area dell'impianto, sarà del tipo prefabbricato ed avrà accesso anche dall'esterno da parte del soggetto gestore della linea elettrica (ENEL). La nuova vasca di alimentazione ha un'altezza di 4,50 m dal piano campagna ed è composta da una struttura in c.a. giuntata, suddivisa in quattro unità strutturali (US). L'intera struttura poggerà su uno strato bonificato di 90 cm di magrone di calcestruzzo che consente un'equa distribuzione dei carichi sullo strato di calcarenite sottostante. La vasca sarà costituita da pareti dello spessore di 60 cm e da platea avente spessore di 60 cm in corrispondenza delle pareti e di 30 cm nella parte centrale della vasca stessa. Il locale dell'impianto di sollevamento sarà costituito da una struttura in c.a. basata su una platea di 40 cm e delimitato da setti dello spessore di 30 cm. Sono stati previsti due ingressi per una maggiore fruibilità degli spazi, in quanto oltre alle attrezzature elettromeccaniche, in esso verranno ubicati anche i quadri elettrici.

La condotta di collegamento tra la nuova vasca di alimentazione e la parte sud della rete irrigua denominata rete bassa sarà interrata e correrà parallelamente alla condotta di collegamento (esistente) tra la vasca di alimentazione e la rete irrigua, per poi deviare a sinistra, in corrispondenza della striscia di terreno compresa tra la centrale Enel ed una vecchia cava dismessa, fino ad intersecare la condotta esistente in corrispondenza della SC65. Le aree interessate da tale nuova condotta, non ricadenti su aree già comprese nell'esistente impianto, riguardano le p.lle 1, 4, 240 e 420 del foglio di mappa 73 del Comune di Castellaneta e saranno oggetto di acquisizione da parte del Comune a mezzo di procedura espropriativa.

Il proponente afferma che "*In corrispondenza dell'attraversamento della Lama Santo Stefano sulla SC65, gli eventi alluvionali prima del 2003 e successivamente del 2013, hanno provocato l'interruzione della rete irrigua e reso impraticabile il tratto di strada in oggetto ad oggi ancora interdetto al traffico. Si è constatato che lo scatolare in c.a. esistente, di dimensioni 4,00x3,80m non è adeguato a far defluire la portata duecentennale di progetto.*" Nel progetto in oggetto si prevede la demolizione dello scatolare esistente e il ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m. La tubazione della rete irrigua bassa correrà a latere dell'impalcato, ancorata attraverso dei dispositivi di staffaggio a parete. L'impalcato del ponte è costituito da travi prefabbricate precompresse e soletta collaborante in c.a., sostenuto da spalle in c.a. gettato in opera. Il ponte sarà caratterizzato da una carreggiata complessiva di 10,00 m in cui trovano sede 2 corsie di marcia a sensi opposti di 3,25 m, le due banchine di 1,00 m e su entrambi i lati un cordolo di larghezza 0,75 m sul quale è previsto l'ancoraggio di una barriera di sicurezza tipo H2. La struttura nel suo complesso sarà resa percorribile per carichi di prima categoria. L'impalcato sarà lungo 22,67 m e sarà costituito sostanzialmente da 7 travi in c.a.p. poste ad interasse pari a 1,50 m. Sopra tali travi è previsto un getto integrativo collaborante di calcestruzzo per uno spessore pari a 30 cm. Le sottostrutture del ponte sono costituite da spalle in c.a. ordinario. Le spalle hanno una sede di appoggio larga 70 cm in cui alloggiare le travi prefabbricate. A tergo è previsto un muro paraghiaia di spessore 40 cm che delimita la zona di appoggio. Nelle zone di estremità sono

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

previsti dei muri di risvolto opportunamente sagomati. Le fondazioni delle spalle del ponte e dei quattro muri andatori saranno di tipo superficiale e si attesteranno alla quota di +75,91 m s.l.m. in corrispondenza dello strato di calcare sottostante.
Si prevede, infine, la rifunzionalizzazione della rete irrigua esistente mediante i seguenti interventi:
a) installazione delle necessarie apparecchiature di linea (valvole a saracinesca) per consentire il sezionamento della rete;
b) prove di tenuta della rete esistente al fine di verificarne la integrità della stessa;
c) eventuale ricerca perdite: nel caso in cui la prova di tenuta dia esito negativo ovvero la condotta non è a tenuta, si procederà alla fase di individuazione delle perdite. Questa fase sarà eseguita, tratto per tratto, mantenendo la condotta in pressione come al punto b);
d) eventuale sostituzione della condotta nei tratti ammalorati: una volta individuata la perdita, si provvederà localmente alla sostituzione della condotta danneggiata.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Gravina di Santo Stefano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR**;**
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D. Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "**Lame e gravine**" ed in particolare dalla lama denominata **Gravina di Santo Stefano** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade in un'"***Area soggetta a vincolo idrogeologico***", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, e da "**Parchi e Riserve**" e precisamente dal Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69 e dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale ed in particolare ricade in nell'UCP "**Area di rispetto dei boschi**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area ricade nell'UCP "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC Area delle Gravine" (IT9130007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le gravine ioniche".

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Gli interventi che riguardano la riorganizzazione dell'area in cui è attualmente ubicato l'impianto di affinamento dei reflui si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto di affinamento e non intercettano alcun bene paesaggistico o ulteriore contesto del PPTR. Pertanto, tali interventi risultano ammissibili e compatibili con le NTA del PPTR.
Tuttavia, l'intervento di ripristino della rete in corrispondenza dell'attraversamento della lama Santo Stefano sulla SC65, come già detto, interferisce con il bene paesaggistico **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** ed in particolare con il corso d'acqua denominato "**Gravina di Santo Stefano**", risultando in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
L'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "*Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;
a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;
a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
omissis…."
Inoltre, le previste opere in corrispondenza dell'attraversamento della Lama sulla SC65, interferendo con il Bene paesaggistico "**Boschi**" e l'Ulteriore Contesto di Paesaggio "**Area di Rispetto dei boschi**", sono anche in contrasto con le Prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.
L'art. 62 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Boschi**" prevede che "*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a2) allevamento zootecnico di tipo intensivo;
a3) nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3;
a4) demolizione e ricostruzione di edifici e di infrastrutture stabili esistenti, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;
a5) apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati;
omissis…."
L'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e utilizzazione per l'**Area di rispetto dei Boschi**" prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;
a2) nuova edificazione;
a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;
omissis…."
La rimozione dello scatolare attualmente presente e il ripristino dell'attraversamento, con un impalcato avente luce libera 20 m, comporterà la realizzazione di una nuova opera edilizia, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, nonché movimento di terre e pertanto risulta in contrasto con gli artt. 46, 62 e 63 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

> "*La soluzione progettuale proposta è stata sviluppata con l'obiettivo della riattivazione dell'impianto esistente di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque. Non si è ritenuto di dover valutare una soluzione basata sull'alternativa di localizzazione delle opere, sicuramente più onerosa e con maggiore spreco di risorse anche in termini di sottrazione di suolo con indubbi svantaggi per il territorio, ma piuttosto di superare le criticità dell'impianto di affinamento esistente le cui strutture sono oggi inutilizzabili a causa della mancata manutenzione nel corso*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

degli anni, unitamente agli atti vandalici e all'incuria del tempo. In particolare si è valutata la soluzione più idonea per riattivare il tratto di rete che correva parallelamente all'attraversamento della Lama Santo Stefano, in corrispondenza della SC65 che è stato completamente divelto a seguito degli eventi alluvionali del 2003 e del 2013. Al fine di assicurare la continuità idraulica e la necessaria gestione della rete, si è ritenuto indispensabile ripristinare l'attraversamento della Lama stessa. Ad oggi, il tratto di strada è infatti interrotto e non praticabile; un mero ripristino della tubazione senza l'adeguamento dell'infrastruttura esistente, avrebbe determinato la previsione di una soluzione temporanea ed a breve termine, in quanto l'intervento generale avrebbe palesato le sue criticità al manifestarsi del primo evento piovoso di forte intensità.
L'unica soluzione inerente allo studio di un'alternativa localizzativa, comunque affrontata in fase di progettazione definitiva, è rappresentata dalla scelta della definizione tecnicamente più vantaggiosa del percorso della nuova tubazione (a gravità) rete bassa. Si è privilegiata la soluzione più razionale in riferimento al contenimento dei costi, di gestione e funzionalità dell'impianto generale e, in particolare, in relazione alla volontà di limitare l'occupazione di suolo agricolo. La nuova tubazione, come da progetto, insiste infatti su aree in parte antropizzate, sviluppando un percorso in parallelo alla condotta di collegamento (esistente) tra la vasca di alimentazione e la rete irrigua, per poi deviare a sinistra, in corrispondenza della striscia di terreno compresa tra la centrale Enel ed una vecchia cava dismessa, fino ad intersecare la condotta esistente in corrispondenza della SC65.".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che "*Le opere di progetto non alterano l'assetto della Struttura e delle Componenti Idro-Geo-Morfologiche. Al contrario, le previsioni progettuali riferite al ripristino della viabilità attualmente interrotta a seguito degli eventi alluvionali verificatesi in tempi passati, congiuntamente a quello della condotta irrigua, tendono a eliminare le cause di ostruzione dell'alveo della Lama Santo Stefano attualmente presenti, con impatti indubbiamente positivi in riferimento all'assetto geomorfologico e idrologico del territorio. Inoltre l'attraversamento della Lama Santo Stefano per il ripristino della viabilità mediante impalcato di luce pari a 20 m e della condotta irrigua che correrà in affianco ed in appoggio allo stesso, consente di non effettuare lavori di scavo nell'alveo della Lama evitando alterazione dell'assetto attuale. L'opera in progetto non prevede emungimenti dalla falda acquifera profonda o la contaminazione della copertura superficiale delle acque superficiali in quanto le acque utilizzate ai fini irrigui provenienti dall'affinamento effettuato da AQP, saranno compatibili con i limiti di legge".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che "*L'intervento prevede misure per il corretto inserimento nel contesto e risulta in linea con l'obiettivo di Migliorare la qualità ambientale del territorio. Con riferimento agli indirizzi di cui alla scheda d'ambito C2 "Arco Ionico Tarantino" riferiti a tale struttura, si evidenzia che l'opera di attraversamento della Lama per il ripristino dell'attuale viabilità secondo le soluzioni progettuali prescelte consente la rifunzionalità ecologica del corso della Lama Santo Stefano, in virtù della liberazione dell'alveo naturale della gravina dalle attuali ostruzioni, comportando notevoli vantaggi sia per il reticolo idrografico che per la componente ecosistemica. L'intervento generale inoltre tende a limitare l'impermeabilizzazione dei suoli con la previsione dell'ubicazione della vasca di accumulo di nuova realizzazione nella stessa area dell'attuale impianto evitando la sottrazione di suolo alle attuali destinazioni. La realizzazione della nuova condotta prevede l'occupazione di aree antropizzate e agricole prive di habitat naturali. Si rileva la presenza di alcune zone coltivate a uliveto non di pregio, che verranno, qualora necessario, in minima parte espiantati e messi a dimora in aree limitrofe. In generale, al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree coltivate interessate dalla cantierizzazione. Nelle zone destinate a seminativi, qualora interessate da opere di scavo si procederà alla rimozione dello strato sufficiente di terreno vegetale per lo spessore esistente e la ricollocazione in opera al termine dei lavori.*
  Lungo le aree interessate dai lavori di manutenzione della condotta esistente e di quelli di nuova realizzazione insistenti su terreni agricoli saranno messe in atto azioni volte a limitare le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo alle effettive necessità e, comunque, ripristinare la vegetazione naturale, mediante il ricollocamento in loco del terreno vegetale preventivamente rimosso. Tali azioni consentiranno infatti di preservare la fertilità dei terreni ante operam e il ripristino dello stato dei luoghi delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere".

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "*L'intervento non determina incidenza sulla Struttura e componenti antropiche e storico – culturali e sulle componenti visivo percettive. Non si prevede infatti alcuna trasformazione del territorio che possa alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle medesime NTA, per il Progetto *"Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD"* nel Comune di Castellaneta, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 62 e 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area in corrispondenza della SC65, interessata dalla rimozione dello scatolare e dal ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m, indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
- per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo impalcato in c.a. di attraversamento della Lama per il ripristino della SC65 si provveda al rinverdimento delle aree limitrofe al nuovo impalcato. Il rinverdimento sia effettuato con specie autoctone arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area dell'impianto di affinamento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

"Parere paesaggistico
- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunzionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espianto.
Parere archeologico
- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;
- nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
- l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016".

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
31.07.2020
09:05:07
UTC

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
03.08.2020
09:44:51 UTC

MIBACT|MIBACT_SABAP-LE|23/07/2020|0013836-P| [34.43.01/21/2019]

Prot. 13836
del 23-07-2020

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Risposta al foglio del prot. n.
Prot. n. 10755-A del 05.06.2020

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità -Qualità Urbana
Opere Pubbliche- Ecologia e
Paesaggio-Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica -Dirigente di Sezione
Ing.B.Loconsole
Via Gentile,52-BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
e,p.c. Al Comune di Castellaneta
Settore Paesaggio-Dirigente
Arch. P. De Finis
CASTELLANETA (TA)
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

Oggetto: **CASTELLANETA (TA)**
Progetto :lavori di "Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue
Parere di competenza espresso ai sensi dell'art. 146 D.l.vo 42/2004

In riscontro alla nota che si riscontra a margine acquisita al protocollo il 5.06.2020 (prot.10755), relativa al progetto in argomento, acquisiti ed esaminati gli elaborati scritto-grafici, visto la relazione tecnico illustrativa redatta dal responsabile del procedimento, questa Soprintendenza *esprime parere favorevole con prescrizioni* di settore al predetto progetto:

Parere paesaggistico

-tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
-l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
-le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
-il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunzionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
-reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espianto.

Parere archeologico

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, nell'area direttamente interessata dai lavori non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) o procedimenti di vincolo *in itinere*, né sono localizzate segnalazioni archeologiche note da bibliografia o agli atti di questo Ufficio, nonostante il territorio di Castellaneta sia caratterizzato da un patrimonio archeologico diffuso. In considerazione della tipologia di interventi indicati negli elaborati progettuali, finalizzati alla realizzazione di una nuova vasca di accumulo di maggiore volume, di un nuovo impianto di sollevamento e di una nuova condotta a gravità prevista nell'area compresa tra la SC65 e l'impianto esistente, e del carattere estensivo delle opere in previsione che comportano scavi con una notevole movimentazione di terra, per cui, pur ricadendo in parte all'interno di un'area già parzialmente interessata dalla presenza di un impianto esistente, non è possibile escludere eventuali tracce archeologiche conservate nel sottosuolo.

Per quanto sopra esposto, si autorizzano gli interventi in oggetto alle condizioni di seguito indicate ai fini della tutela archeologica:

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto.
- Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
- L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016.

Ministero
per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Lecce,

- Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
- La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Si richiama, comunque, l'obbligo, dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi, dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La Scrivente ritenendo di aver apportato le proprie dovute e motivate osservazioni e prescrizioni, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.l.vo n.82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce, copia degli elaborati trasmessi.

Il Soprintendente
Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Arch.Carmelo Di Fonzo

Il Funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo

/mb

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1628

Debito fuori bilancio derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Bari n.1043/2020 e n.1064/2020 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734 D.Lgs.118/2011 – autorizzazione alla variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivanti da due sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace di Bari di condanna al risarcimento della Regione Puglia per incidenti causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale: la n. 1043/2020 in favore di D.G., come Disegno di Legge n.99 del 31.07.2020 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 14013 del 06.08.2020); - la n.1064/2020 in favore di D.M., come Disegno di Legge n.98 del 31.07.2020 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 14012 del 06.08.2020);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su di un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€1.584,78 nella sentenza 1043/20, €1.800,00 nella sentenza 1064/2020);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace di Bari n.1043/2020 e n.1064/2020 si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 3.384,74 al bilancio pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter procedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva al fine di scongiurare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 prevista dall'art. 39[10] del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Alla spesa riveniente dalla seguente proposta di variazione di bilancio che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.384,74 si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali nel seguente modo:

• € 3.384,74 per l'esercizio finanziario 2020, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 1318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs.118/2011 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2020 Cassa
66.03	1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 3.384,74	-€ 3.384,74
66.03	1318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 3.384,74	+ € 3.384,74

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022), commi da 541 a 545.

******

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10[4] del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali la pubblicazione in versione

integrale del presente provvedimento su previsti portali regionali ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

Il Presidente della G.R.:
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento;

3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato A di cui all'art. 10[4] del D.lgs. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali la pubblicazione in versione

integrale del presente provvedimento su previsti portali regionali ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

7. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO NUNZIANTE

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00052
Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Bari n.1043/2020 e n.1064/2020 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***						
Programma	3	Fondo di riserva						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00				0,00
			previsione di competenza	0,00			**€ 3.384,74**	0,00
			previsione di cassa	0,00			**€ 3.384,74**	0,00
MISSIONE	**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
Programma	11	Altri Servizi Generali						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00				0,00
			previsione di competenza	0,00		**€ 3.384,74**		0,00
			previsione di cassa	0,00		**€ 3.384,74**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**				**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**				
			previsione di cassa	**0,00**				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**				
			previsione di competenza	**0,00**				**€ 3.384,74**
			previsione di cassa	**0,00**				**€ 3.384,74**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

CAMPANILE
DOMENICO
09.09.2020
08:35:52 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2020	52	17.09.2020

DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLE SENTENZE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI N.1043/2020 E N.1064/2020 RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART.734 D.LGS. 118/2011 # AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

GIUNTA REGIONALE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOR/2020/52 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011115

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001318	SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 -FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI-.	AUTONOMO	3.384,74	3.384,74	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110090	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	AUTONOMO	3.384,74-	3.384,74-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1652

Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Fondi Ministeriali destinati all'APPRENDISTATO. Restituzione al M.L.P.S.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'obbligo di frequenza di attività formative nell'esercizio dell'**apprendistato** viene introdotto dall'articolo 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*".

L'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ha quindi disposto che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante fosse rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, prevedendo un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali.

La Regione Puglia ha recepito tale indirizzo nella L.R. 22 ottobre 2012, n. 31 "*Norme in materia di formazione per il lavoro*", in particolare nell'art. 4 ove dispone che la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione, anche in sinergia con i fondi interprofessionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 destina annualmente con proprio decreto alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere stipulato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Le risorse necessarie sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito dall'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Anche il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*), ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- ✓ apprendistato professionalizzante (art. 44);
- ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

La Regione Puglia, al fine di recepire la normativa nazionale in materia di apprendistato, all'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, promuove il ricorso ai contratti di apprendistato.

In particolare, stabilisce inoltre, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'articolo 47, comma 4 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, al fine di elevare l'occupazione giovanile, ha adottato le linee guida sull'apprendistato con D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12 febbraio 2019.

A riguardo la Regione con l'adozione delle suddette linee guida, intende promuovere lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro.

L'intervento consiste nella implementazione di misure di politica attiva a sostegno del contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzate al conseguimento di una qualificazione professionale determinata dalle parti del contratto sulla base dei profili o qualificazioni professionali previsti per il settore di riferimento dai sistemi di inquadramento del personale di cui ai CCNL stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In particolare, il titolo 2 delle Linee Guida sull'Apprendistato, dedicata all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali e formazione prevista e relativa modalità di registrazione.

RILEVATO CHE:

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n.11794 del 07/08/2018 ha comunicato alla Regione Puglia quanto segue.

" ….. risulta che a codesta Regione sono state erogate risorse fino all'annualità 2013 (D.D. n. 869/Segr/ D.G./2013) e quindi con un ultimo trasferimento di € 2.649.839,62 (differenza tra la quota di riparto di € 3.432.642,00 e € 782.802,38, quale somma da compensare sulla base delle risultanze emerse dal rendiconto dell'intervento ex art. 1, co. 1156, lett. d) della L. 256/2006 come da Nota n. 40/0021139 del 06.06.14) effettuato in data 12.3.2014.

Ciò in quanto con nota del 1.12.2015 prot. 24698, indirizzata alla Direzione Generale per gli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, direzione erogante le risorse spettanti sull' apprendistato, la Direzione Generale delle politiche attive, servizi per il lavoro e formazione richiedeva di procedere all'erogazione di quanto assegnato per l'annualità 2014 con D.D. 1/II/2015, solo nei confronti delle Regioni in regola con le scadenze di presentazione degli IGV. La Regione Puglia, nonostante l'avvenuta scadenza di presentazione degli IGV di cui ai decreti direttoriali relativi al triennio 2009 - 2011 e nonostante i ripetuti solleciti effettuati nel corso del 2015, non aveva provveduto alla trasmissione dei richiesti IGV ed evidenziava una compensazione da effettuare, riferita al suddetto triennio, pari a 3.688.755,00 euro.

A fronte della suddetta situazione, il Ministero non ha erogato le risorse assegnate con i decreti relativi alle successive annualità (2014 - DD 1/II/2015 per € 2.995.223,00; 2015 - DD 70/2016 per € 1.004.597,00 e 2016 - DD 258/2017 per € 585.586,00).

Per quanto riguarda inoltre le annualità 2012 e 2013, la situazione risulta essere la seguente:

1. *per l'annualità 2012 sono state assegnate con DD 854/Segr D.G./2012 risorse pari a Euro 3.688.755,00 e trasferite con ordine di pagamento del 27/2/2013. La Regione risulta non aver impegnato alcuna risorsa. Quindi non risulta impegnata l'intera quota di riparto (€ 3.559.740,00);*
2. *per l'annualità 2013 sono state assegnate con DD 869/Segr D.G./2013 risorse pari a Euro 3.432.642,00 e parzialmente trasferite (€ 2.649.839,62) con ordine di pagamento del 12/3/2014. La Regione risulta non aver impegnato alcuna risorsa.*

Tutto ciò premesso, risulta che la Regione, a fronte delle risorse erogate per le annualità dal 2009 al 2013, non abbia impegnato risorse per un ammontare complessivo pari a € 10.681.137,00 (triennio 2009-2011: € 3.688.755,00; annualità 2012: € 3.559.740,00; annualità 2013: € 3.432.642,00) come evidenziato nella sottostante tabella.

annualità	*decreto ripartizione*	*importo assegnato*	*importo trasferito*	*Impegnato con IGV*	*Non impegnato*
2011	***DD 460/Segr D.G./2011***	€ 3.688.755,00	€ 3.688.755,00	€ 0,00	€ 3.688.755,00
2012	***DD 854/Segr D.G./2012***	€ 3.559.740,00	€ 3.559.740,00	€ 0,00	€ 3.559.740,00
2013	***DD 869/Segr D.G./2013***	€ 3.432.642,00	€ 2.649.839,62	€ 0,00	€ 3.432.642,00
	TOTALE 2009-2013	**€ 10.681.137,00**	**€ 9.898.334,62**	**€ 0,00**	**€ 10.681.137,00**

Le suddette somme (incassate ma mai impegnate dalla Regione Puglia sono state iscritte in Bilancio Regionale (cap. Entrata = E2050570 / cap. Spesa = U0961050)

Tutto ciò premesso e considerato,

si è inteso condividere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le modalità per il riutilizzo delle risorse economiche in argomento erogate in favore della Regione Puglia per le annualità dal 2011 al 2013 ed imputate sul capitolo di spesa del Bilancio Regionale Vincolato **U0961050**, consentendo così la trasmissione delle dovute dichiarazioni di Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) delle risorse, evitando così la dovuta restituzione delle risorse non utilizzate.

La Regione Puglia, sulla base degli accordi con il Ministero**,** ha adottato l'Atto Dirigenziale **n. 1043 del 09/08/2019**, pubblicato sul BURP n. 104 del 12/08/2019, approvando l'Avviso Pubblico "***Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante***" e prenotando la spesa complessiva di € 10.681.137,00 sul suddetto capitolo di spesa del Bilancio Regionale Vincolato U0961050, giuste Deliberazioni di Giunta Regionale **n. 1524 del 02/08/2019 e n.615 del 30/04/2020**.

In esito al suddetto Avviso:

- ✓ con **A.D. n.1032 del 09/06/2020, pubblicato sul BURP n.84 del 11/06/2020** - è stata approvata la graduatoria relativa alla **1° FINESTRA** dell'Avviso, con assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (IGV) di euro **1.515.280,00**;
- ✓ con **A.D. n.1155 del 25/06/2020, pubblicato sul BURP n.107 del 23/07/2020** - è stata approvata la graduatoria relativa alla **2° FINESTRA** dell'Avviso, con assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (IGV) di euro **1.565.500,00**;
- ✓ con **A.D. n.1540 del 22/09/2020, pubblicato sul BURP n.136 del 01/10/2020** - è stata approvata la graduatoria relativa alla **3° FINESTRA** dell'Avviso, con assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (IGV) di euro **1.904.020,00**;

Pertanto, a fronte dei 10.681.137,00, risultano assunti IGV pari a complessivi € 4.984.800,00 (= 1.515.280,00 + 1.565.500,00 + 1.904.020,00) con un residuo quindi pari a € 5.696.337,00 che va restituito al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

VISTI

- ✓ il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

- ✓ la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del "*Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022*";
- ✓ la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- ✓ la D.G.R. n. 615 del 30/04/2020 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 - c.8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 (Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Autorizzazione spazi finanziari di cui alla L. n. 160/2019);

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO SI PROPONE:

- ✓ apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, al fine **di istituire n.1 (uno) nuovo capitolo di spesa**, come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020, previa istituzione di n.1 (uno) nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2050570, come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2020 Competenza e Cassa
62.11	U0961050	*TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME*	15.2.1	U.1.04.04.01.000	**- 5.696.337,00**
62.11	C.N.I. U_____	*RESTITUZIONE AL MINISTERO (M.L.P.S) CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME*	15.2.1	U.1.09.99.01.000	**+ 5.696.337,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K – propongono alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e sss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,

Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ***Prof. Sebastiano Leo****, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria,* ***Avv. Raffaele Piemontese****;*

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e sss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2020	16	07.10.2020

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO REGIONALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, APPROVATO CON L.R. N. 56/2019, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55/2020. FONDI MINISTERIALI DESTINATI ALL'APPRENDISTATO. RESTITUZIONE AL M.L.P.S.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOP/2020/16 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011972

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0961050	TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA'DI APPRENDISTATO A REGIME .	VINCOLATO	5.696.337,00-	5.696.337,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1502005	RESTITUZIONE AL MINISTERO M.L.P.S) CONTRIBUTO PER ATTIVITA'DI APPRENDISTATO A REGIME	VINCOLATO	5.696.337,00	5.696.337,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1658

Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". Approvazione modifiche.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti e dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, riferisce quanto segue.

Visti:

- la legge regionale del 10 luglio 2016, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" che disciplina le procedure di autorizzazione, di iscrizione nei Registri e di accreditamento delle strutture socio assistenziali e socio educative.
- il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19"che al Titolo V disciplina le tipologie di strutture e servizi socio assistenziali e socio educativi e definisce per ciascuna tipologia il target di utenza, le prestazioni e i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali necessari per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

- la legge regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.ii. che disciplina la riorganizzazione dell'intero settore sociosanitario e, in particolare l'art. 29, commi 6 e 7, come modificato dall'art. 1 comma 16 della legge regionale n. 18 del 07.07.2020, che dispone il passaggio nel sistema normativo dell'accreditamento sanitario disciplinato dalla predetta legge regionale n. 9/2017, delle seguenti tipologie di strutture e servizi disciplinati nel regolamento regionale n. 4/2007:

  a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

  b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
  c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
  d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
  e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
  f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
  g) articolo 66 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per anziani);
  h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);
  i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata)

  e disciplina la fase di transizione disponendo che "*Continuano ad applicarsi le disposizioni previste dalla legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"), fino alla data di entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:*
  • il fabbisogno regionale di strutture;
  • i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;
  • i requisiti per l'accreditamento istituzionale; sino al completamento delle procedure di accreditamento di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza sanitaria

assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento - Centro diurno per soggetti non autosufficienti) e al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 5 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza sanitaria assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili), alle RSA e alle RSSA già contrattualizzate continuano ad applicarsi esclusivamente gli standard di personale previsti dal r.r. n. 3/2005 e dal r.r. n. 4/2007 art. 66".

- Il regolamento regionale n. 9 del 8 luglio 2016 "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali"(B.U.R.P. n. 81 del 12.07.2016) che individua e disciplina il fabbisogno regionale, i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e i requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture destinate alle persone con disturbi dello spettro autistico;
- il regolamento regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (BURP n. 9 del 25-1-2019);
- il regolamento regionale n. 5 del 21 gennaio 2019 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili" (BURP n. 9 del 25-1-2019);
- il DPCM 12 gennaio 2017 sui Livelli Essenziali di Assistenza LEA, art. 34, che pone in carico al Servizio Sanitario trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento in favore di persone di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;
- la legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2017 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale", pubblicata sul B.U.R.P. n° 139 del 12-12-2017;
- l'art. 2 della legge regionale n. 18 del 7 luglio 2020 "Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria", (BURP n. 99 suppl. pubblicato il 09-07-20209) che nel modificare l'articolo 7 bis della su richiamata legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, dispone che le residenze sociali assistenziali cui all'articolo 67 del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, entro trenta giorni dall'emanazione della stessa, possono chiedere di essere qualificate quali strutture di mantenimento ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4 (Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti -Residenza sanitaria assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento -Centro diurno per soggetti non autosufficienti). In caso contrario continuano a esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socio-assistenziale.
- l'art. 2 , commi 2 e 5, della legge regionale n. 18 del 7 luglio 2020 che da incarico alla Giunta regionale a che provveda, conseguentemente, a modificare entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione della stessa legge n. 18/2020, l'articolo 67 del Reg. R. n. 4/2007, "dando valenza e natura di struttura esclusivamente socio-assistenziale" a tale tipologia di strutture, le quali possono ospitare persone con deficit funzionali, in età superiore ai sessantaquattro anni, in possesso di riconoscimento previsto dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) a condizione che gli stessi non necessitino di prestazioni sanitarie continue e complesse.
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" che disciplina l'articolazione dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali in forma diretta o indiretta, da altri enti pubblici e da soggetti privati, che costituiscono il Sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini della fascia di età da 0 a 6 anni.

Premesso che:

- con l'entrata in vigore dei Regolamenti regionali n. 4 e n. 5 entrambi del 18 gennaio 2017, la disciplina della legge regionale n. 19/06 e del reg. r. n. 4/07 non trova più applicazione alle tipologie di strutture, che transitano nel sistema normativo regionale dell'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui alla legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii., di cui ai seguenti articoli che sono, pertanto da sopprimere:
  a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);
  b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);
  c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);
  d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);
  e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
  f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);
  g) articolo 66 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per anziani);

- l'art. 59 del Reg.R. n. 4/07 definisce la Residenza sociale assistenziale per disabili quale "struttura socio sanitaria a bassa intensità assistenziale sanitaria", che eroga prestazioni prevalentemente assistenziali, nonché infermieristiche e riabilitative avvalendosi delle strutture del SSR, "a persone in situazione di handicap con medio-gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, che richiedono un medio-alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo educativo, assistenziale che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio", in osservanza di quanto previsto all'art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017 sui Livelli Essenziali di Assistenza LEA, che pone in carico al Servizio Sanitario trattamenti riabilitativi a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento in favore di persone di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, deve essere soppresso avendo, altresì accertata l'inesistenza nel territorio della Regione Puglia di Residenze sociali assistenziali per disabili autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 19/06 e ss.mm.ii.;

- l'art. 52 (Centro socio-educativo diurno), l'art. 105 (Centro sociale polivalente per diversamente abili) e l'art. 106 (Centro sociale polivalente per anziani) del Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii., in osservanza dell'art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017 devono essere modificati con la soppressione della previsione del'erogazione in favore dei fruitori dei predetti centri di prestazioni che sono a carico del Servizio Sanitario;

- l'art. 67 del Reg. R. n. 4/07 per disposto dell'art. 7 bis della legge regionale n. 53/2017, come modificato dall'art. 2 della legge regionale n. 18/2020, deve essere modificato per consentire alle RRSSAA non chiedono di essere qualificate quali strutture di mantenimento ai fini del fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio di cui al regolamento regionale 21 febbraio 2019, n. 4, di poter continuare. a esercitare l'attività mantenendo esclusivamente natura di struttura socio-assistenziale. Per espresso disposto dei commi 2 e 4 del richiamato art. 7 bis, entro sessanta giorni dalla data della pubblicazione della stessa legge n. 18/2020, pubblicata sul BURP n. 99 suppl. del 09-07-2020, l'art. 67 deve essere modificato dalla Giunta regionale "*adeguando tale tipologia di struttura, dandole valenza e natura di struttura esclusivamente socio-assistenziale*", nella quale possono essere ospitate "*persone con deficit funzionali, in età superiore ai sessantaquattro anni, in possesso di riconoscimento previsto dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18 (Indennità di accompagnamento agli invalidi civili totalmente inabili) a condizione che gli stessi non necessitino di prestazioni sanitarie continue e complesse";*

- nell'ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori.
  Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, il Piano Regionale delle Politiche familiari 2020- 2022, approvato giusta DGR n. 220/2020, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, ha previsto il potenziamento e la qualificazione dei Centri di Ascolto per le Famiglie presenti sul territorio regionale (anche se in maniera ancora disomogenea e con forme e modalità di attivazione assolutamente differenziate) nella logica del modello dei Centri Servizi per le Famiglie, in fase di sperimentazione nei Comuni capoluogo di provincia nell'ambito dell'Intesa Famiglia 2019.
  Ritenuto opportuno, ai fini di una compiuta e coerente attuazione del Piano Regionale delle Politiche familiari 2020- 2022, modificare l'art. 93 (Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità) con una ridefinizione del servizio che contempli le finalità e modalità di intervento individuate e definite nel predetto Piano, che consistono sostanzialmente in azioni di informazione e orientamento, in erogazione di interventi e consulenze a sostegno della genitorialità vulnerabile e nelle situazioni di crisi, in azioni di sviluppo delle risorse familiari e di comunità, di creazione di reti formali e informali a supporto delle esigenze familiari, di raccordo tra i servizi dedicati, pubblici e privati.

- l'art. 87 bis (Assistenza educativa domiciliare) per garantire la presa in carico integrata del nucleo familiare, deve essere modificato per raccordarlo con il Centro servizi per le famiglie di cui sopra, e integrato con la previsione espressa del coordinatore prevista in tutti i servizi e strutture nell'art. 46 del R.R. n. 4/07;

- il Decreto Legislativo 65 del 13 aprile 2017, art. 4, comma 1, lett. e, prevede che ai fini dell'accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia, che costituiscono il Sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini della fascia di età da 0 a 6 anni, è necessario il conseguimento della laurea nella classe L-19 ad indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia o della laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 CFU, da svolgersi presso le università. Il D.M. 378 del 9 maggio 2018 ha definito le modalità di svolgimento del corso di specializzazione di 60 CFU e i requisiti minimi, in termini di 55 CFU, che qualificano la laurea nella classe L-19 come indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia.
  L'art. 14, comma 3, dello stesso Decreto prevede che "*continuano ad avere validità per l'accesso ai posti di educatore dei servizi per l'infanzia i titoli conseguiti nell'ambito delle specifiche normative regionali ove non corrispondenti a quelli di cui al periodo precedente, conseguiti entro la data di entrata in vigore del presente decreto*", corrispondente al 31 maggio 2017.
  Con nota 14176 del 08.08.2018 il MIUR ha chiarito che " *fino all'attivazione dei percorsi di laurea L-19 ad indirizzo specifico, di cui alla Tabella B del decreto ministeriale n. 378/2018 e dei corsi di specializzazione per laureati in scienze della formazione primaria, di cui al medesimo decreto, continuano ad avere validità ai fini dell'accesso alla professione di educatore per i servizi educativi i titoli riconosciuti in precedenza validi dalle normative regionali.*"
  In particolare, sino al recepimento da parte degli Atenei di quanto previsto dal D.M. n. 378/2018, oltre ai titoli riconosciuti validi dalla normativa regionale, continueranno ad avere validità, ai fini dell'accesso alla professione, i titoli conseguiti all'interno della classe L-19, pur in assenza dell'indirizzo specifico di cui al D.M. n. 378/2018, e i titoli di laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della

formazione primaria (LM-85bis), pur in assenza dell'integrazione del corso di specializzazione per complessivi 60 CFU.
Nel servizio di ludoteca di cui all'art. 89 R.R. n. 4/07 e nei servizi educativi e per il tempo libero di cui all'art. 103 dello stesso regolamento, in quanto servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura rispettivamente di minori in età dai 3 ai 12 anni e di minori in età dai 3 ai 14 anni, è pertanto necessario modificare il paragrafo dedicato al Personale dei predetti articoli, inserendo la previsione che per lo svolgimento delle attività in favore di minori di età compresa dai 3 ai 6 anni, è richiesta la figura dell'educatore;

- agli articoli 87 (Servizio di assistenza domiciliare) e 88 bis (Servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità) del Reg. r. n. 4/07 deve essere inserita la previsione espressa della figura del coordinatore del servizio.
- l'art. 88 bis (Servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità) prescrive standard strutturali, per cui si rende necessario per l'accertamento del possesso degli standard strutturali ai fini del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, che alla domanda di autorizzazione sia allegata la documentazione elencata al comma 4 dell'art. 40 dello stesso regolamento.
- la competenza all'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo sulle strutture e sui servizi socio assistenziali e socio educativi di cui al Titolo V del Reg. r. n. 4/07 è attribuita ai Comuni per disposto dell'art 16, comma 2 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, salvo che la gestione associata delle funzioni socio assistenziali da parte degli Ambiti territoriali sociali comprenda espressamente anche detta funzione, all'art. 41 (Attività di vigilanza e controllo) la parola "Ambito" deve essere sostituita con la parola "Comune".

Per tutto quanto sopra esposto, al fine di adeguamento al mutato quadro normativo, si è provveduto a predisporre l'allegato schema di regolamento "Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i.", sulla quale proposta non è pervenuta alcuna manifestazione di dissenso né osservazioni da parte delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle rappresentanze dei soggetti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) della legge regionale n. 19/06 e da ANCI Puglia, ai quali è stata trasmessa, in osservanza dell'art. 64, comma 1, della stessa legge regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lettera K) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato, e di far propria la proposta dell'Assessore al Welfare;

2. di approvare lo schema di regolamento avente per oggetto “Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007e s.m.i.”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di trasmettere lo schema di Regolamento approvato, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, alla Commissione Consiliare competente per materia per l’acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ricorrendo alla procedura di urgenza prevista dall’art. 44 comma 2 della L.R. n.7/2004 “Statuto della Regione Puglia”, come modificato dall’art. 3 della L.R. n.44/2014;

4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dal citato art. 44, comma 2 della L.R. n.7/2004, l’adozione definitiva del regolamento.;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. “*Attività di vigilanza e controllo*
sulle strutture e sui servizi socio educativi”
(Maria Vittoria Di Donna)

La Dirigente ad interim del Servizio Minori,
famiglie e pari opportunità
(Francesca Zampano)

Il Dirigente ad interim della Sezione
Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
(Vito Bavaro)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, ***NON RAVVISA*** *la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di delibera.*

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
(Vito Montanaro)

L’Assessore proponente
(Salvatore Ruggeri)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore al Welfare;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei termini di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato, e di far propria la proposta dell'Assessore al Welfare;

2. di approvare lo schema di regolamento avente per oggetto "Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007e s.m.i.", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

3. di trasmettere lo schema di Regolamento approvato, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, alla Commissione Consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ricorrendo alla procedura di urgenza prevista dall'art. 44 comma 2 della L.R. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia", come modificato dall'art. 3 della L.R. n.44/2014;

4. di rinviare a successivo provvedimento, conseguente agli adempimenti previsti dal citato art. 44, comma 2 della L.R. n.7/2004, l'adozione definitiva del regolamento;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali

Allegato A

"Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i."

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
24.09.2020
10:19:53 UTC

Art. 1

Disposizione generale

1**.** Le disposizioni del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", richiamate nei successivi articoli, sono modificate o integrate secondo quanto disposto negli articoli seguenti.

Art. 2

Abrogazione dell'Art. 35 (Verifica di compatibilità per l'autorizzazione di strutture sociosanitarie)

1. L'art. 35 (Verifica di compatibilità per l'autorizzazione di strutture sociosanitarie) è abrogato.

Art. 3

Modifiche all'art. 40 (Domanda di autorizzazione dei servizi)

1. Al comma 4 dell'art. 40 (Domanda di autorizzazione dei servizi) dopo la parola <<articoli>> sono inserite le seguenti <<88 bis>>.

Art. 4

Modifica all'Art. 41 (Attività di vigilanza e controllo)

1. L'articolo 41 (Attività di vigilanza e controllo) è sostituito dal seguente:

Art. 41 (Attività di vigilanza e controllo)

1. I Comuni competenti per territorio esercitano l'attività di vigilanza avvalendosi degli uffici tecnici comunali, degli uffici dei servizi sociali e, per gli aspetti di natura sanitaria, delle ASL competenti per territorio.

2. Il Comune nell'esercizio della propria attività di vigilanza, nel momento in cui constata il venir meno di uno o più dei requisiti prescritti dalla legge regionale e dal presente regolamento, comunica tempestivamente al legale rappresentante del soggetto gestore ovvero del soggetto titolare del servizio, il provvedimento di diffida alla regolarizzazione. Il provvedimento di diffida deve indicare le necessarie prescrizioni e un termine da 30 a 90 giorni per l'adeguamento.

Il Comune, nel caso di mancato adeguamento alle prescrizioni e/o ai termini ingiunti nella diffida, ai sensi dell'art. 63, comma 3, della legge regionale, sospende o revoca il provvedimento di autorizzazione, in relazione alla gravità delle violazioni.

3. In caso di gravi illegittimità e nelle ipotesi di abuso della pubblica fiducia, il Comune può disporre, senza la preventiva diffida, la sospensione o la revoca dello stesso provvedimento, individuando contestualmente le misure idonee a tutelare gli utenti.

Art. 5

Modifica all'art. 52 (Centro socio-educativo diurno)

1. L'art. 52 (Centro socio-educativo diurno) è sostituito dal seguente

"Articolo 52
(Centro socio-educativo diurno)

1. Il Centro socio-educativo diurno deve avere le seguenti caratteristiche:

Dimensioni	Descrizione e standard
Tipologia e carattere; destinatari	Il Centro socio-educativo diurno è struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza. E' necessario che il centro socio-educativo diurno rivolga la propria attività alla totalità dei minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuoverne l'integrazione sociale e culturale. Il Centro può accogliere anche minori non residenti nello stesso Comune, qualora nell'ambito territoriale di riferimento non vi siano centri diurni sufficienti a rispondere ai molteplici bisogni di minori e famiglie. Il Centro diurno deve provvedere in tal caso ad organizzare un servizio di trasporto per i minori. Il centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni e con le istituzioni scolastiche, nonché con i servizi delle comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori.
Ricettività	Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 30 minori in età compresa dai 6 ai 18 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune e nell'ambito territoriale di riferimento. E' possibile la suddivisione della struttura in moduli da 30 minori ciascuno, purché ogni modulo rientri negli standard previsti dal presente articolo, assicurando la fruizione comune di attività e servizi generali, non in contrasto con il presente regolamento. Le attività formative e laboratoriali devono essere svolte in gruppi di max 10 persone, preferibilmente aggregate per classi d'età o in gruppi di max 5 persone, se presente un minore disabile.
Prestazioni	La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Assicura supporti educativi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Offre sostegno e supporto alle famiglie. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli ospiti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali: · attività sportive; · attività ricreative; · attività culturali; · attività di supporto alla scuola ; · momenti di informazione; · somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura. Le attività del Centro si realizzano attraverso interventi programmati, raccordati coni programmi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreativi esistenti nel territorio. Le famiglie e le associazioni di

	rappresentanza delle stesse partecipano alla determinazione degli indirizzi programmatici e organizzativi. Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del Centro. L'orario di funzionamento del Centro deve essere compatibile con le esigenze di studio e formative degli ospiti.
Personale	Operatori in possesso di qualifiche professionali funzionali alla realizzazione delle attività educative, formative, ludico-ricreative, di sostegno e supporto scolastico, laboratoriali, in rapporto di almeno 1 ogni 10 minori. Tra gli operatori devono figurare almeno 1 educatore ogni 30 minori. Se il centro accoglie anche minori con disabilità deve essere previsto personale qualificato nell'area socio-psico-pedagogica in rapporto di 1 ogni 3 minori diversamente abili. Personale ausiliario nel numero di almeno 1 ogni 30 ospiti, che garantisca la presenza nelle ore di apertura del centro. Per la gestione della struttura e la organizzazione delle prestazioni da erogare, è individuato un coordinatore della struttura tra le figure professionali dell'area socio-psico-pedagogica, impiegate nella stessa.
Caratteristiche strutturali	La struttura deve essere dotata di ambienti e spazi idonei, con una superficie complessivamente non inferiore a 150 mq. per 30 minori, in ogni caso rispondenti alle norme d'igiene e sicurezza, alle attività previste e al riposo. Deve inoltre possedere un servizio igienico ogni dieci ospiti, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza, e un servizio igienico riservato al personale."

Art. 6

Abrogazione dell'Art. 57 (Comunità socio–riabilitativa)

1. L'art. 57 (Comunità socio–riabilitativa) è abrogato.

Art. 7

Abrogazione dell'Art. 57 bis (Comunità residenziale socio – educativa -riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico)

1. L'art. 57 bis (Comunità residenziale socio – educativa -riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico) è abrogato.

Art. 8

Abrogazione dell'Art. 58 (Residenza sociosaniataria assistenziale per diversamente abili)

1. L'art**.** 58 (Residenza sociosaniataria assistenziale per diversamente abili) è abrogato.

Art. 9

Abrogazione dell'Art. 59 (Residenza sociale assistenziale per diversamente abili)

1. L'art**.** 59 (Residenza sociale assistenziale per diversamente abili) è abrogato.

Art. 10

Abrogazione dell'Art. 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo)

1. L'art. 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo) è abrogato.

Art. 11

Abrogazione dell'Art. 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza)

1. L'art. 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza) è abrogato.

Art. 12

Abrogazione dell'Art. 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico)

1. L'art. 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico) è abrogato.

Art. 13

Abrogazione dell'Art. 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani)

1. L'art. 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani) è abrogato.

Art. 14

Modifica dell'Art. 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani)

1. L'art. 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani) è sostituito dal seguente:

1. 1. La residenza sociale assistenziale per anziani deve avere le seguenti caratteristiche:

Dimensioni	Descrizione e standard
Tipologia e carattere; destinatari	La residenza sociale assistenziale eroga servizi socioassistenziali a persone anziane, in età superiore ai 64 anni, con lievi deficit psico-fisici, anche causati da deficit cognitivi lievi o moderati o da disturbi del comportamento o dell'umore, che richiedono interventi di tipo assistenziale a causa di patologie non in fase acuta, che per la situazione ambientale e familiare non possono essere assistite a domicilio.
Ricettività	Ciascun modulo abitativo può ospitare fino a un massimo di 30 ospiti. La capienza massima della struttura non può superare i 120 ospiti.
Prestazioni	Le Residenze sociali assicurano le seguenti prestazioni: - assistenza tutelare diurna e notturna; - attività socializzanti ed educative; - prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione dei pasti.
Personale	Amministrazione: responsabile amministrativo della struttura, operatori amministrativi; Servizi generali: • cucina: 1 cuoco, 1 aiuto cuoco, 2 ausiliari (per la ricettività massima di 120 ospiti);

	• lavanderia e stireria: 1 addetto fino a 4 quintali di biancheria da trattare al giorno; 1 addetto per ogni ulteriore quintale. I servizi di cucina, di lavanderia, di pulizie e stireria possono essere assicurati mediante convenzione con ditte esterne. Il servizio di pulizia deve essere garantito nell'intero arco della giornata. Prestazioni socioassistenziali: • Operatori Socio-Sanitari (OSS): in organico 1 ogni 4 ospiti per 36 ore settimanali; • Assistente sociale: 12 ore settimanali di prestazioni ogni 30 ospiti • Presenza programmata in misura funzionale alle attività di socializzazione e animazione dell'educatore e dell'animatore. Per il profilo di O.S.S. si faccia riferimento alla definizione di cui al Regolamento Reg. n. 14/2005 e successive modificazioni. Nelle more del completamento dei corsi di formazione per la riqualificazione del personale in servizio per le strutture già autorizzate, e nelle more della realizzazione dei corsi di formazione per OSS per le risorse umane non inserite, la figura di OSS può essere sostituita da operatori O.T.A.. Per le strutture già operanti, l'eventuale personale con qualifica OTA, ovvero OSA, e con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, dovrà essere riqualificato in OSS entro il termine di tre anni dalla entrata in vigore del presente regolamento. La struttura deve avere un coordinatore sociale in possesso di diploma di laurea dell'area socio psico-pedagogica impegnato per un minimo di 12 ore settimanali di prestazioni ogni 30 ospiti.
Modulo abitativo	Camere da letto singole con uno spazio notte individuale di non meno di mq. 9 o doppie con uno spazio notte individuale non inferiore a mq. 14 per due posti letto. Le succitate dimensioni escludono il servizio igienico, che deve essere assistito per la non autosufficienza e in misura di uno ogni stanza, con la quale deve essere comunicante. Per ogni modulo abitativo, almeno due stanze devono essere attrezzate con servizio igienico per portatori di handicap; La struttura può prevedere moduli abitativi distinti per categoria di accoglienza alberghiera. La struttura deve comprendere una sala pranzo ed eventuale cucina, uno spazio destinato alle attività giornaliere e ricreative, una linea telefonica abilitata a disposizione degli ospiti. Deve essere assicurata una dotazione di condizionatori d'aria in tutti gli ambienti destinati alla fruizione da parte degli ospiti. Ogni modulo da 30 posti letto deve essere dotato di un locale per il personale, di superficie mai inferiore a mq. 4, con annesso servizio igienico e deve prevedere, inoltre un bagno collettivo ad uso esclusivo dei visitatori. La palestra, destinata all'esercizio fisico deve accogliere l'attrezzatura minima per consentire all'ospite un'adeguata attività motoria; in uno spazio attiguo deve essere previsto il deposito attrezzi e lo spogliatoio con servizio igienico. Tutti i locali devono essere adeguatamente attrezzati per la non autosufficienza.

Art. 15

Modifica dell'Art. 87 (Servizio di assistenza domiciliare)

1. Il paragrafo Personale dell'art. 87 (Servizio di assistenza domiciliare) è sostituito dal seguente:

"Personale

Figure professionali di assistenza alla persona, con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno nella misura di almeno 1 OSS per 36 ore settimanali ogni 10 utenti per l'alimentazione e l'igiene della persona, oltre ad eventuali figure ausiliarie per l'igiene della casa.

Coordinatore del servizio in possesso di diploma di laurea nell'area socio psico pedagogica con funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività del servizio e gestione del personale impiegato.

Per le attività di teleassistenza e telemonitoraggio è assicurato personale di contatto e di assistenza a distanza con specifica formazione per l'assistenza di base alla persona anziana e in condizioni di disagio e/o solitudine, nella misura di almeno 1 postazione telefonica e web monitorata h24 ogni 30 utenti in carico, nonché mediante l'impiego di specifiche tecnologie di domotica sociale presso il domicilio degli utenti assistiti. La attività integrative di welfare leggero (compagnia, aiuto nel disbrigo di piccole pratiche e sostegno della mobilità personale) sono parte integrante del servizio di assistenza e possono essere assicurate dall'Ambito e dalla ASL avvalendosi delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, sulla base di apposite convenzioni, ai sensi commi 3 e 4 dell'art. 21 del presente regolamento."

2. Il paragrafo Articolazione territoriale dell'art. 87 (Servizio di assistenza domiciliare) è sostituito dal seguente:

"Articolazione territoriale

Il servizio di assistenza domiciliare deve avere una sede operativa di partenza e articolarsi territorialmente in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo in ogni caso la presenza del servizio per ognuno degli Ambiti territoriali.

Art. 16

Modifica dell'Ar. 87 bis (Assistenza educativa domiciliare)

1.Il paragrafo Personale dell'art. 87 bis è modificato come segue:

"Il servizio dovrà essere realizzato da educatori come disposto all'art. 46, comma 2, del presente regolamento. Gli educatori domiciliari devono conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, devono leggere i bisogni specifici del minori e relazionarsi con essi, intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, valutare i risultati ottenuti e rapportarsi con gli operatori di altri servizi. Il servizio deve prevedere la figura di un coordinatore con esperienza nelle attività di programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli educatori domiciliari, il quale deve collaborare attivamente con le equipe multidisciplinari integrate dell'ambito territoriale e degli altri servizi territoriali che si occupano di minori. Il coordinatore deve essere in possesso di laurea dell'area socio-psico-pedagogica. Il personale deve operare in raccordo con l'equipe del Centro servizi per le famiglie per la necessaria presa in carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare.
Tutti gli operatori devono avere comprovata esperienza nel settore.

Art. 17

Modifica dell'Art. 88 bis (Servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità)

1. Al comma 1 dell'art. 88 bis (Servizio formativo alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità) il periodo <<Il coordinatore del Servizio Formativo alle Autonomie può svolgere anche la mansione di coordinamento>> è sostituito dal seguente <<Il coordinatore del Servizio Formativo alle Autonomie deve essere in possesso di un titolo di laurea nell'area socio psico pedagogica>>.

Art. 18

Modifica dell'Art. 89 (Ludoteca)

1. Il paragrafo Personale dell'art. 89 (Ludoteca) è sostituito dal seguente:

"Il servizio di ludoteca deve essere garantito da animatori socioculturali e da educatori prevedendo anche, sulla base di progetti concordati, la collaborazione con mediatori linguistici e interculturali per l'integrazione di bambini stranieri immigrati. Il rapporto operatori/bambini richiede la presenza di 1 educatore ogni 8 bambini in età compresa dai 3 ai 5 anni e di educatori o animatori socioculturali nel rapporto di 1 ogni 12 bambini dai 6 ai 12 anni di età".

Art. 19

Modifica dell'Art. 93 (Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità)

1. L'art. 93 (Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità) è sostituito dal seguente:

"Art. 93 (Centro servizi per le famiglie)

Tipologia/Carattere

Il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Il Centro, luogo fisico aperto al territorio dell'Ambito territoriale, secondo un'articolazione che può prevedere anche più sedi e flessibili modalità di intervento, integra e supporta le attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale.

Prestazioni

Il Centro si configura quale servizio per:

- assicurare alle famiglie accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio (informazione e orientamento per l'organizzazione della vita quotidiana delle famiglie con figli e sulle iniziative attivate dalla comunità locale in merito al tempo libero, alla dimensione ludica, culturale, sportiva, ecc; informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica rivolte alle famiglie con figli; informazione e orientamento sui servizi

socio-educativi, sanitari e socio-sanitari del territorio; prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi ed adozioni e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno);

- sostenere e riqualificare le competenze e responsabilità genitoriali (percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli; consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche; sostegno alla relazione genitore/i-figli; spazio neutro; assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà; attività laboratoriali dedicati a sostenere la relazione adulto-bambino, anche in stretto raccordo con i servizi per l'infanzia, i centri aperti polivalente e le scuole; gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita familiare o tematici);
- rafforzare le reti sociali informali (lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti; gruppi di auto-aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie, azioni di animazione territoriale; esperienze di scambio e socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale; azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie);
- sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli (anche con spazi di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli).

Il Centro non eroga prestazioni di mediazione familiare né altre consulenze specialistiche rivolte alla coppia genitoriale in presenza di violenza intra-familiare, sia essa conclamata o sospetta. In questi casi gli operatori sono tenuti ad orientare e/o a segnalare ai servizi specializzati antiviolenza (centri antiviolenza per le donne, servizi sociali/equipe integrate multidisciplinari per i minori). Eventuali interventi di "spazio neutro", prescritti dall'Autorità giudiziaria, potranno essere erogati solo nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti (equipe integrate di primo e/o di secondo livello) che garantisca in ogni caso la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi l'accompagna.

Al Centro servizi per le famiglie è possibile accedere direttamente o su invio da parte dei servizi territoriali.

Il Centro promuove altresì e partecipa ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi socio-educativi presenti nel territorio, nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità.

Personale

Il Centro si avvale di un'èquipe integrata di professionalità in possesso di pluriennale esperienza e specifica formazione (pedagogista e/o educatore professionale socio-pedagogico, operatore con specifica formazione e qualifica in mediazione familiare, psicologo, assistente sociale, mediatore culturale, avvocato, operatore con consolidata esperienza nel lavoro di animazione di comunità, ecc.), contrattualizzate in base alle esigenze del servizio, nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici. L'equipe è coordinata da una figura professionale in possesso di laurea dell'area socio-psico-pedagogica, con esperienza consolidata nella funzione di coordinamento. Sono previste attività di aggiornamento professionale annuale e di supervisione professionale dello staff di lavoro. Il personale del Centro opera in strettissimo raccordo con gli operatori del servizio ADE per la necessaria presa in

carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare, supporta le equipe territoriali preposte per l'inclusione sociale degli stessi nuclei nonché i servizi per l'affido e l'accoglienza dei minori, secondo le modalità di intervento e di approcci metodologici proposti nei principali documenti di riferimento nazionali e regionali vigenti."

Art. 20

Modifica dell'Art. 103 (Servizi educativi e per il tempo libero)

1. Il paragrafo personale dell'art. 103 (Servizi educativi e per il tempo libero) è sostituito dal seguente:

I servizi educativi per il tempo libero sono garantiti da animatori socioculturali e da educatori, prevedendo anche, sulla base di progetti concordati, la collaborazione con mediatori linguistici e interculturali per l'integrazione di bambini stranieri immigrati e con figure funzionali allo svolgimento di attività programmate nel progetto educativo.
Nella fascia di età 3-6 anni deve essere garantito il rapporto di 1 educatore ogni 8 bambini, nella fascia di età 7-14 anni il rapporto di 1 educatore o animatore socioculturale ogni 12 bambini. Il coordinamento è assicurato da figura in possesso dei titoli di laurea prescritti dalla normativa vigente per l'accesso alla qualifica di educatore professionale socio-pedagogico o di pedagogista.

Art. 21

Modifica dell'art. 105 (Centro sociale polivalente per diversamente abili)

1. Il paragrafo Prestazioni dell'art. 105 (Centro sociale polivalente per diversamente abili) è sostituito dal seguente:

"Il Centro si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi, diversificati in base alle esigenze dei diversamente abili e delle loro famiglie, e assicura l'apertura sulla base delle prestazioni e attività erogate.
Per un Centro sociale polivalente per diversamente abili deve essere garantita l'apertura per almeno 6 ore per 6 giorni la settimana. Tutte le attività sono aperte al territorio.
Il Centro pianifica le attività di seguito individuate, in base alle esigenze degli utenti:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione e animazione
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni a carattere assistenziale;
- attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico;
- organizzazione di vacanze invernali ed estive;
- somministrazione dei pasti (facoltativa);
- servizio trasporto (facoltativa)."

2. Al paragrafo Personale dell'art. 105 (Centro sociale polivalente per diversamente abili) sono soppresse le parole "nonché di terapisti della riabilitazione in presenza di esigenze specifiche per alcuni utenti" .

Art. 22

Modifica dell'art. 106 (Centro sociale polivalente per anziani)

1. Al paragrafo Personale dell'art. 106 (Centro sociale polivalente per anziani) sono soppresse le parole "nonché di terapisti della riabilitazione in presenza di esigenze specifiche per alcuni utenti".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1667

PAC Puglia 2007-2013. Azioni di "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Struttura di supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma e dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Premesso che

La Regione Puglia ha aderito al Piano di azione per la coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015"), all'art. 1, commi 122 e 123.

Con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia.

Il Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato definito tra Governo e Regioni d'intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità di rilievo strategico nazionale.

Considerato che

Il documento Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1732 del 01.08.2014, colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendone una mappatura e individua al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

Con Delibera di Giunta regionale n. 1048 del 04/07/2017 è stato costituito il Fondo Tecnonidi quale strumento con cui la Regione Puglia sostiene le startup e imprese innovative di piccola dimensione, iscritte da non più di 5 anni al Registro delle imprese, che intendono realizzare piani di investimento in ambito tecnologico.

La misura agevolativa è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 nell'ambito dell'Asse I - Azione 1.5 finalizzata alla creazione e consolidamento delle start up innovative e dell'Asse III - Azione 3.8 per gli interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95/2017 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo Tecnonidi ai sensi del Regolamento Ue n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento Della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014.

Rilevato che

Puglia Sviluppo S.p.A. con note prot. n. 8099/U del 28/7/2020 e n. 16667/U del 1/10/2020 ha comunicato l'esaurimento della disponibilità del Fondo Tecnonidi destinato all'erogazione delle sovvenzioni, in ragione dei contributi concessi e delle domande di agevolazione pervenute.

Con le stesse note ha chiesto di integrare la dotazione dell'avviso, in considerazione della proroga della validità del REG. UE 651/2014 sino al 31/12/2023, nonché del rilievo strategico rappresentato dalle azioni di sostegno alla diffusione di giovani imprese ad elevato contenuto innovativo.

La Sezione Programmazione Unitaria, di concerto con la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale e la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi , ha avviato una specifica attività di ricognizione delle risorse disponibili nell'ambito dell'Azione "Competitività dei sistemi produttivi" inserita nel Pilastro Salvaguardia del PAC Puglia 2007-2013.

All'esito di tale ricognizione è emerso che è possibile integrare la dotazione dell'avviso Tecnonidi di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse che si rendono disponibili nell'ambito del PAC Puglia 2007-2013.

Tutto quanto sopra esposto si rende necessario:

- modificare il piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 aggiungendo una nuova azione nell'ambito del Pilastro Nuove azioni denominata "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" la cui responsabilità è assegnata al dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, la cui dotazione ammonta a € 3.000.000,00;
- modificare la dotazione dell'azione "Competitività dei sistemi produttivi" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 138.647.696,00 viene rimodulata in € 135.647.696,00.

Pertanto il nuovo piano finanziario del PAC per pilastro sarà il seguente:

Linea di intervento/Pilastri	DOTAZIONE ATTUALE €	Variazione	DOTAZIONE NUOVA €
Misure Anticicliche	89.181.601,98		89.181.601,98
Salvaguardia	748.139.069,37	- 3.000.000	745.139.069,37
Nuove Azioni	269.515.964,65	+ 3.000.000	272.515.964,65
Totale PAC	1.106.836.636,00		1.106.836.636,00

Sulla base di quanto suindicato si propone alla Giunta:

- di istituire una nuova azione denominata "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" nel

pilastro nuove azioni del PAC Puglia 2007-2013 e di conferirne la titolarità al dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale, con una dotazione di € 3.000.000,00;

- modificare la dotazione dell'azione "Competitività dei sistemi produttivi" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 138.647.696,00 viene rimodulata in € 135.647.696,00;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di assicurare la copertura finanziaria ai progetti a valere sul PAC Puglia 2007-2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/2011.

1) <u>ISTITUZIONE DI CNI</u>

CRA	Nuovo Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione	Programma	Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06		PAC Puglia 2007-2013. Azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" Contributi agli investimenti a imprese controllate	14	5	2	8	U.2.03.03.01

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo di entrata: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa 2020
62.06	E 2052400	Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza	E.4.02.01.01.001	+ € 3.000.000

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza e cassa 2020
CNI	PAC Puglia 2007-2013. Azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" Contributi agli investimenti a imprese controllate	14.5.2	U.2.03.03.01	+ € 3.000.000

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 3.000.000,00 corrisponde ad obbligazioni che saranno perfezionate nel corrente esercizio mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale del dirigente pro-tempore della Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. modificare il piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 integrandolo con l'istituzione di una nuova linea di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominata "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative", la cui responsabilità è attribuita al dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale e la cui dotazione ammonta a € 3.000.000,00;
3. modificare la dotazione dell'azione "Competitività dei sistemi produttivi" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 138.647.696,00 viene rimodulata in € 135.647.696,00;
4. approvare il nuovo piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 così come di seguito evidenziato:

Linea di intervento/Pilastri	DOTAZIONE ATTUALE €	Variazione	DOTAZIONE NUOVA €
Misure Anticicliche	89.181.601,98		89.181.601,98
Salvaguardia	748.139.069,37	- 3.000.000	745.139.069,37
Nuove Azioni	269.515.964,65	+ 3.000.000	272.515.964,65
Totale PAC	1.106.836.636,00		1.106.836.636,00

5. autorizzare, la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di assicurare la copertura finanziaria alla nuova azione individuata nell'ambito del PAC Puglia 2007-2013;
6. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

7. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. autorizzare il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi riportati nella sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni interessate;
10. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Struttura
"Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione Unitaria;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. modificare il piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 integrandolo con l'istituzione di una nuova linea di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominata "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative", la cui responsabilità è attribuita al dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale e la cui dotazione ammonta a € 3.000.000,00;
3. modificare la dotazione dell'azione "Competitività dei sistemi produttivi" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 138.647.696,00 viene rimodulata in € 135.647.696,00;

4. approvare il nuovo piano finanziario del PAC Puglia 2007-2013 così come di seguito evidenziato:

Linea di intervento/Pilastri	DOTAZIONE ATTUALE €	Variazione	DOTAZIONE NUOVA €
Misure Anticicliche	89.181.601,98		89.181.601,98
Salvaguardia	748.139.069,37	- 3.000.000	745.139.069,37
Nuove Azioni	269.515.964,65	+ 3.000.000	272.515.964,65
Totale PAC	1.106.836.636,00		1.106.836.636,00

5. autorizzare, la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di assicurare la copertura finanziaria alla nuova azione individuata nell'ambito del PAC Puglia 2007-2013;
6. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
8. autorizzare il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi riportati nella sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
9. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni interessate;
10. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	37	08.10.2020

PAC PUGLIA 2007-2013. AZIONI DI #SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO APR/2020/37 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012001

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052400	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	VINCOLATO	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/37 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012001

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1405016	PAC PUGLIA 2007-2013. AZIONE #SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE INNOVATIVE" CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	VINCOLATO	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00037

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.000.000,00		
			previsione di cassa		3.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.000.000,00**		
			previsione di cassa		**3.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.000.000.00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**3.000.000.00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.000.000,00	-	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.000.000,00	-	0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	3.000.000,00	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	3.000.000,00	-	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**	-	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**	-	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
07.10.2020
08:20:13 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1668

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". CUP B39F19000260007. Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Lavori Pubblici, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di leader partner alla proposta progettuale "AI SMART-Adriatic Ionian Small Port Network", rientrante nell'Asse prioritario 3 "Sistema di trasporto multimodale sostenibile", finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti ed incentivare il traffico di merci e persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- l'intero territorio della Regione Puglia rappresenta l'area geografica italiana eleggibile nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale Interreg V-A Grecia – Italia 2014 - 2020;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "AI SMART", MIS code 5041594, richiedendo al contempo una serie di integrazioni al fine di chiarire gli aspetti tecnici di attuazione degli interventi previsti;
- il progetto "AI SMART" ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/07/2019;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia – Italia del progetto "AI SMART", del quale la Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è leader partner, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e smi, al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- il progetto "AI SMART", CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00€, di cui 8.710.000,00 € di competenza della Regione Puglia- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- a seguito di una fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma, in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* dai seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Regione delle Isole Ioniche, Regione dell'Epiro, Regione della Grecia occidentale;
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma ed il soggetto capofila del progetto Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- con determinazione n. 38 del 30/08/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, si è provveduto ad una variazione di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato;
- con D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei

Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;

- a seguito della fase di interlocuzione con l'Autorità di Gestione, il progetto "AI SMART" ha subito una prima rimodulazione del quadro economico. Nello specifico, l'Allegato B4 - *Justification of the Budget* (JoB) è stato ottimizzato su indicazioni del JS in fase di negoziazione nonché sulla base della definizione del gruppo di lavoro interno dedicato al Progetto;
- con DGR n. 2046 dell'11/11/2019 la Giunta Regionale, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto "AI SMART", istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al budget rimodulato e approvato in via definitiva dall'Autorità di Gestione, ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con la variazione tra capitoli di spesa, a valere sul bilancio vincolato, per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, dando atto che con dette variazioni si intendevano modificati, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- con successive DGR n. 416/2020 e n. 714/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, si è proceduto allo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, sono stati istituiti nuovi capitoli, sono state apportate variazioni ai capitoli di spesa, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale.

Considerato che:

- a giugno 2020 è stata inoltrata al Segretariato Congiunto del Programma la richiesta di rimodulazione del quadro economico dei partner di progetto LB (Regione Puglia), PB3 (Regione delle Isole Ioniche) e PB4 (Regione dell'Epiro. Detta richiesta è stata accettata, come comunicato dal *Project Manager* con propria email del 07/07/2020, e l'Allegato B4 - *Justification of the Budget* (JoB), aggiornato al giorno 03/07/2020, è stato pubblicato il 16/07/2020 nel *Monitoring Information System* (MIS) del programma Interreg Grecia – Italia 2014/2020.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009);
- l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;
- la L.R. del 30.12.2019 n. 55 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*);
- la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";
- la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 previsti dall'art. 39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

tutto ciò premesso, considerato e visto, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto "AI SMART", istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al quadro economico del medesimo progetto, rimodulato come rappresentato nell'Allegato B4 - *Justification of the Budget* (JoB) aggiornato al giorno 03/07/2020 e pubblicato sul MIS, **è** necessario istituire n. 2 (due) nuovi capitoli di entrata, istituire n. 10 (dieci) nuovi capitoli di spesa e variare il bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, al Documento tecnico

di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 2 (due) nuovi capitoli di entrata, l'istituzione di n. 10 (dieci) nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, incluso lo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR nn. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	01 - DIREZIONE MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata - Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Variazione di bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2020 Competenza Cassa	Variazione anno 2021 Competenza	Variazione anno 2022 Competenza
E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota U.E. 85%	2.105	E.2.01.05.02.000	- 1.435.433,65 €	+ 430.472,39 €	+ 737.747,86 €

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.

Debitori certi: *Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes* Salonicco – Grecia, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2020 Competenza Cassa	Variazione anno 2021 Competenza	Variazione anno 2022 Competenza
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	2.101	E.2.01.01.01.000	- 253.311,83 €	+ 75.965,71 €	+ 130.473,83 €

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020" e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".
Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	**P.D.C.F.**	**Variazione anno 2020 Competenza Cassa**	**Variazione anno 2021 Competenza**	**Variazione anno 2022 Competenza**
C.N.I	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - Contributi agli investimenti - quota U.E. 85%	4.200	E.4.02.05.07.000	+ 17.000,00 €	+ 147.900,00 €	+ 106.250,00 €

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.
Debitori certi: *Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes* Salonicco – Grecia, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	**P.D.C.F.**	**Variazione anno 2020 Competenza Cassa**	**Variazione anno 2021 Competenza**	**Variazione anno 2022 Competenza**
C.N.I	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - Contributi agli investimenti - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 3.000,00 €	+ 26.100,00 €	+ 18.750,00 €

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020" e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".
Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 –Relazioni internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022
65.01	U1160120	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.04.01.02	- 65.014,04 €	- 45.090,90 €	- 59.317,06 €
65.01	U1160620	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.04.01.02	- 11.473,07 €	- 7.957,22 €	- 10.467,71 €
65.01	U1160121	**Indennità di missione di trasferta** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.02	- 17.563,40 €	---	+ 6.513,40 €
65.01	U1160621	**Indennità di missione di trasferta** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.02	- 3.099,42 €	---	+ 1.149,42 €
65.01	U1160122	**Collaborazioni coordinate e a progetto – Compenso**–quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.12	- 65.386,36 €	- 32.744,61 €	- 18.275,00 €
65.01	U1160622	**Collaborazioni coordinate e a progetto – Compenso** – quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.12	- 11.538, 77 €	- 5.778,46 €	- 3.225,00 €
65.01	U1160123	**Collaborazioni coordinate e a progetto – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente** – quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	- 9.720,83 €	- 11.586,70 €	- 11.240,03 €
65.01	U1160623	**Collaborazioni coordinate e a progetto – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente** – quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	- 1.715,44 €	- 2.044,71 €	- 1.983,53 €
65.01	U1160124	**Collaborazioni coordinate e a progetto – IRAP** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	- 5.557,84 €	- 2.792,50 €	- 1.544,15 €
65.01	U1160624	**Collaborazioni coordinate e a progetto – IRAP** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	- 980,80 €	- 492,80 €	- 272,50 €
65.01	U1160125	**Spese per compensi di staff** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.01.01	---	- 3.210,21 €	---
65.01	U1160625	**Spese per compensi di staff** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.01.01	---	- 566,51 €	---
65.01	U1160126	**Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	---	- 766,92 €	---
65.01	U1160626	**Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	---	- 135,34 €	---
65.01	U1160127	**Spese per IRAP staff** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	---	- 272,87 €	---
65.01	U1160627	**Spese per IRAP staff** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	---	- 48,15 €	---

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022
65.01	U1160131	**Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – Competenze** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.01.01	---	---	+ 15.122,88 €
65.01	U1160631	**Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – Competenze** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.01.01	---	---	+ 2.786,40 €
65.01	U1160132	**Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	---	---	+ 3.733,18 €
65.01	U1160632	**Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente**- quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	---	---	+ 823,49 €
65.01	U1160133	**Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – IRAP** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	---	---	+ 1.383,56 €
65.01	U1160633	**Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – IRAP**- quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	---	---	+ 244,83 €
65.01	U1160134	**Altre spese per servizi amministrativi** quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.16	- 35.105,00 €	- 20.060,00 €	- 13.265,10 €
65.01	U1160634	**Altre spese per servizi amministrativi** quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.16	- 6.195,00 €	- 3.540,00 €	- 2.340,90 €
65.01	U1160135	**Altri servizi** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.99	- 1.237.086,18 €	+ 531.781,25 €	+ 811.831,18 €
65.01	U1160635	**Altri servizi** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.99	- 218.309,33 €	+ 93.843,75 €	+ 143.264,33 €
65.01	U1160136	**Consulenze** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.10	---	+ 2.550,00 €	+ 2.550,00 €
65.01	U1160636	**Consulenze** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.10	---	+ 450,00 €	+ 450,00 €
65.01	C.N.I.	**Consulenze – IRAP** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	---	+ 255,00 €	+ 255,00 €
65.01	C.N.I.	**Consulenze – IRAP** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	---	+ 45,00 €	+ 45,00 €
65.01	C.N.I.	**Altri beni di consumo** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.01.02	---	+ 850,00 €	---
65.01	C.N.I.	**Altri beni di consumo** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.01.02	---	+ 150,00 €	---

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di Competenza e cassa anno 2020	Variazione competenza anno 2021	Variazione competenza anno 2022
65.01	C.N.I.	**Hardware** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.2.02.01.07	+ 17.000,00 €	+ 17.000,00 €	+ 106.250,00 €
65.01	C.N.I.	**Hardware** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.2.02.01.07	+ 3.000,00 €	+ 3.000,00 €	+ 18.750,00 €
65.01	C.N.I.	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.04	---	+ 11.560,85 €	---
65.01	C.N.I.	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.04	---	+ 2.040,15 €	---
65.01	C.N.I.	**Attrezzature** - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.2.02.01.05	---	+ 130.900,00 €	---
65.01	C.N.I.	**Attrezzature** - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.2.02.01.05	---	+ 23.100,00 €	---
				Totale Variazione	**- 1.668.745,48 €**	**+ 680.438,10 €**	**+ 993.221,69 €**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846 e ss.mm. ii..

Con determinazioni del Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art.4, comma 4°*, lettera k, della* L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, incluso lo stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Entrata in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
4. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 10 (dieci) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

6. **di approvare** l'allegato E/1, composto da n. 6 (sei) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
8. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

il funzionario p.o.
Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento
Giovanni Tarquinio

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 31.07.2015 n. 443 e s.m.i. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Barbara Valenzano

L'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture
per la mobilità, Lavori Pubblici
Giovanni Giannini

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, incluso lo

stanziamento delle somme previste con la DGR n. 804/2019, e successivamente modificate con det. n. 38/2019 e DGR n. 2046/2019, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

3. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di Entrata in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
4. **di autorizzare**, ai fini indicati in premessa, la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'istituzione di n. 10 (dieci) C.N.I. di Spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e di competenza per gli esercizi finanziari seguenti, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
5. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. **di approvare** l'allegato E/1, composto da n. 6 (sei) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
8. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2020	22	07.10.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO #AI SMART - ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK". CUP B39F19000260007. VARIAZIONI DI SPESA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020/2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A09/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011971

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2105001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO AI SMART	VINCOLATO	253.311,83-	253.311,83-	75.965,71	130.473,83

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2105000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO AI SMART	VINCOLATO	1.435.433,65-	1.435.433,65-	430.472,39	737.747,86

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4200001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - PROGETTO #AI SMART" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - QUOTA DEL 15% DELLA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	3.000,00	3.000,00	26.100,00	18.750,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4200000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - PROGETTO #AI SMART" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - QUOTA U.E. 85%	VINCOLATO	17.000,00	17.000,00	147.900,00	106.250,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A09/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011971

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.668.745,48-**	**1.668.745,48-**	**680.438,10**	**993.221,69**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011971

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160123	COLLABORAZIONICOORDINATE E A PROGETTO CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	9.720,83-	9.720,83-	11.586,70-	11.240,03-
U1160125	SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	3.210,21-	0,00
U1160126	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	766,92-	0,00
U1160131	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO COMPETENZE QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	15.122,88
U1160132	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	3.733,18
U1160623	COLLABORAZIONICOORDINATE E A PROGETTO CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	1.715,44-	1.715,44-	2.044,71-	1.983,53-
U1160625	SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	566,51-	0,00
U1160626	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	135,34-	0,00
U1160631	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO COMPETENZE QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	2.786,40

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011971

U1160632	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTEQUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	823,49

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160124	COLLABORAZIONICOORDINATE E A PROGETTO IRAP QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	5.557,84-	5.557,84-	2.792,50-	1.544,15-
U1160127	SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	272,87-	0,00
U1160133	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IRAP QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	1.383,56
U1160137	CONSULENZE # IRAP - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	255,00	255,00
U1160624	COLLABORAZIONICOORDINATE E A PROGETTO IRAP QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	980,80-	980,80-	492,80-	272,50-
U1160627	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	48,15-	0,00
U1160633	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI, ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IRAP QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	0,00	244,83
U1160637	CONSULENZE # IRAP - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	45,00	45,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160121	INDENNITÀ DI MISSIONE DI TRASFERTA QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	17.563,40-	17.563,40-	0,00	6.513,40

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011971

U1160122	COLLABORAZIONICOORDINATE E A PROGETTO COMPENSO QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	65.386,36-	65.386,36-	32.744,61-	18.275,00-
U1160134	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVIQUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	35.105,00-	35.105,00-	20.060,00-	13.265,10-
U1160135	ALTRI SERVIZI QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	1.237.086,18-	1.237.086,18-	531.781,25	811.831,18
U1160136	CONSULENZE QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	2.550,00	2.550,00
U1160138	ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	850,00	0,00
U1160139	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	11.560,85	0,00
U1160621	INDENNITÀ DI MISSIONE E DI TRASFERTA QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	3.099,42-	3.099,42-	0,00	1.149,42
U1160622	COLLABORAZIONICOORDINATE E A PROGETTO COMPENSO QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	11.538,77-	11.538,77-	5.778,46-	3.225,00-
U1160634	ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVIQUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	6.195,00-	6.195,00-	3.540,00-	2.340,90-
U1160635	ALTRI SERVIZI QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	218.309,33-	218.309,33-	93.843,75	143.264,33
U1160636	CONSULENZE QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	450,00	450,00
U1160638	ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	150,00	0,00
U1160639	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	2.040,15	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A09/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011971

U1160120	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	65.014,04-	65.014,04-	45.090,90-	59.317,06-
U1160620	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	11.473,07-	11.473,07-	7.957,22-	10.467,71-

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1160118	ATTREZZATURE - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	130.900,00	0,00
U1160119	HARDWARE - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	17.000,00	17.000,00	17.000,00	106.250,00
U1160618	ATTREZZATURE - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	0,00	0,00	23.100,00	0,00
U1160619	HARDWARE - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA 2014/2020	VINCOLATO	3.000,00	3.000,00	3.000,00	18.750,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**1.668.745,48-**	**1.668.745,48-**	**680.438,10**	**993.221,69**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		€ -	1.688.745,48 €	
				previsione di **cassa**		€ -	1.688.745,48 €	
	Titolo	2	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		20.000,00 €	- €	
				previsione di **cassa**		20.000,00 €	- €	
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		€ -	1.668.745,48 €	
				previsione di **cassa**		€ -	1.668.745,48 €	
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		€ -	1.668.745,48€	
				previsione di **cassa**		€ -	1.668.745,48€	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		€ -	1.668.745,48 €	
				previsione di **cassa**		€ -	1.668.745,48 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		€ -	1.668.745,48 €	
				previsione di **cassa**		€ -	1.668.745,48 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			€ - 1.435.433,65 €	
			previsione di **cassa**			€ - 1.435.433,65 €	
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			€ - 253.311,83 €	
			previsione di **cassa**			€ - 253.311,83 €	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			€ - 1.688.745,48 €	
			previsione di **cassa**			€ - 1.688.745,48 €	
TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	200	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		20.000,00 €	- €	
			previsione di **cassa**		20.000,00 €	- €	
TOTALE TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		20.000,00 €	- €	
			previsione di **cassa**		20.000,00 €	- €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			€ - 1.668.745,48 €	
			previsione di **cassa**			€ - 1.668.745,48 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			€ - 1.668.745,48 €	
			previsione di **cassa**			€ - 1.668.745,48 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Giovanni Tarquinio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:07/10/2020 12:28:12

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		506.438,10 €	- €	
				previsione di **cassa**				
	Titolo	2	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		174.000,00 €	- €	
				previsione di **cassa**				
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		680.438,10 €	- €	
				previsione di **cassa**				
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		680.438,10 €	- €	
				previsione di **cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		680.438,10 €	- €	
				previsione di **cassa**				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		680.438,10 €	- €	
				previsione di **cassa**				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		430.472,39 €	- €	
			previsione di **cassa**				
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		75.965,71 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		506.438,10 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	200	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		174.000,00 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		174.000,00 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		680.438,10 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		680.438,10 €	- €	
			previsione di **cassa**				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		868.221,69 €	€	
				previsione di **cassa**				
	Titolo	2	**Spese correnti**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		125.000,00 €	€	
				previsione di **cassa**				
TOTALE PROGRAMMA		**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		993.221,69 €	€	
				previsione di **cassa**				
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
				previsione di **competenza**		993.221,69 €	€	
				previsione di **cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di **competenza**		993.221,69 €	€	
				previsione di **cassa**				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di **competenza**		993.221,69 €	€	
				previsione di **cassa**				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità A09/DEL/2020/00022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		737.747,86 €	- €	
			previsione di **cassa**				
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		130.473,83 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		868.221,69 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	200	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		125.000,00 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE TITOLO	**4**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		125.000,00 €	- €	
			previsione di **cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		993.221,69 €	€	
			previsione di **cassa**				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		993.221,69 €	€	
			previsione di **cassa**				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1670

Variazione al Bilancio di previsione 2020. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;
- con Delibera di G. R. n. 1548 del 2/09/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 4/09/2008, è stato approvato il bando di gara dei "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - PRUACS";
- con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie delle proposte inerenti il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", di cui al DM 26 marzo 2008, presentate dai Comuni e ritenute ammissibili dall'apposita commissione di valutazione, tra i quali risulta finanziabile il Comune di Corato (BA);
- in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";
- l'art. 4 dell'Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento, nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all'attuazione degli interventi, di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 643 del 03.04.2012 ha approvato lo schema di Accordo di Programma e Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi ricompresi nei PRUACS;
- in data 23/07/2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Corato (BA) per la realizzazione del PRUACS;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del citato Protocollo d'Intesa questa Sezione con Determina dirigenziale n. 761 del 06/11/2013 ha concesso al Comune di Corato il contributo finanziario complessivo provvisorio per la realizzazione degli interventi relativi al programma in oggetto per un importo totale di € 5.000.000,00, di cui euro 3.846.153,85 di risorse statali ed euro 1.153.846,15 di risorse regionali e ha erogato in favore del Comune di Corato la prima tranche di € 750.000,00 pari al 15% del finanziamento assegnato.

CONSIDERATO CHE:

che nel PRUACS del Comune di Corato sono ricompresi due interventi denominati rispettivamente "Realizzazione di n. 15 alloggi nel Rione Belvedere" per il quale il Comune di Corato con nota prot. n. 37776/2020 ha trasmesso a questa Sezione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del citato Protocollo d'Intesa, la documentazione comprovante l'avvenuto inizio lavori e "Realizzazione di n. 13 alloggi nel Rione Belvedere" per il quale il Comune di Corato ha comunicato l'imminente inizio lavori.

A seguito di tale comunicazione e ai sensi del medesimo articolo del Protocollo d'Intesa questa Sezione

può procedere all'erogazione di € 656.000,00 pari alla somma del 20% del finanziamento di € 1.400.000,00 inerente l'intervento di "Realizzazione di n. 13 alloggi nel Rione Belvedere" e del 20% del finanziamento di € 1.880.000,00 inerente l'intervento di "Realizzazione di n. 15 alloggi nel Rione Belvedere" e pertanto, **si ritiene necessario:**

a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 656.000,00**, rivenienti dal Cap. U0411022 collegato al capitolo di entrata E2057015;
b) inserire in bilancio detta somma di **€ 656.000,00**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0411022/2020;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"**;**

VISTI l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022;

VISTA la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020-222, la variazione di seguito riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l'importo complessivo di **€ 656.000,00,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, formatosi sul capitolo di spesa U0411022 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 656.000,00**	
65.11	**U0411022**	Contributi Concessi per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - Decreto Ministero Infrastrutture del 26/03/2008 (G.U. N. 115/2008)	8.2.2	2.03.01.02	**+ € 656.000,00**	+ € **656.000,00**
66.03	**U1110020**	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- **€ 656.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi **€ 656.000,00** è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Il dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR n. 443/2015

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara VALENZANO

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Avv. Raffaele PIEMONTESE

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Prof. Alfonso PISICCHIO

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in osservanza alle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2020	32	08.10.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020. DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 55/2020. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO #PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE".

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO EDI/2020/32 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012003

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			656.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**656.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO EDI/2020/32 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012003

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0411022	CONTRIBUTI CONCESSI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGIA CANONE SOSTENIBILE - DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE DEL 26/03/2008	VINCOLATO	656.000,00	656.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	656.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**656.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo …* .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**656.000,00**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**656.000,00**		0,00
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**656.000,00**		
			previsione di cassa	**0,00**	**656.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**656.000,00**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**656.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**656.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**656.000,00**	**656.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**656.000,00**	**656.000,00**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**656.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Codice CIFRA: EDI_DEL_2020_00032

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2020, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 comma 8 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

BRIZZI
LUIGIA
07.10.2020
11:01:16
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1671

Presa d'atto dello studio "Analisi delle variabili che influenzano la produzione pro capite, la raccolta differenziata e i costi di gestione degli RSU in Puglia: un'esperienza di deep learning" realizzato anche in ossequio all'art.12 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ORR L.R. 36/2009 (DGR n°518/2010).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari addetti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche Ing. Giovanni Scannicchio, oltre che dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, riferiscono quanto segue.

Nel 7° Programma d'azione europeo per l'ambiente, "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", l'UE formula una visione per il 2050: una società a basse emissioni di carbonio, un'economia verde e circolare ed ecosistemi resilienti alla base del benessere dei cittadini. Per raggiungere tali obiettivi però numerose sono le sfide da affrontare legate a sistemi di produzione e consumo insostenibili e ai loro impatti nel lungo termine, spesso complessi e cumulativi, sugli ecosistemi e sulla salute delle persone. In particolare preoccupano gli impatti ambientali derivanti dalla nostra economia lineare, basata sul principio "compra-usa-getta", per la nostra non sostenibile dipendenza da molte risorse naturali, per l'impronta ecologica che supera la capacità di assimilazione del pianeta. Al fine di rendere "circolare" le economie risulta fondamentale impostare un sistema di gestione dei rifiuti urbani (da ora RSU) che possa tendere da un lato alla riduzione della produzione degli stessi e dall'altro ad incrementare il più possibile, il riuso e/o il riciclaggio. Il trattamento ed il trasporto degli RSU deve essere improntato, inoltre a ridurre al minimo gli impatti su tutte le matrici ambientali.
La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE prevedeva all'art. 11, paragrafo 2, lettera a) che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentatati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. Di conseguenza, per promuovere il riciclaggio di «alta qualità» (direttiva 2008/98/CE, art. 11, paragrafo 1) gli Stati membri «istituiscono la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti». La direttiva 2008/98/CE, pur non prevedendo target di raccolta differenziata, richiede, dunque, che si proceda all'attivazione della stessa e che siano conseguiti obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio almeno per le quattro frazioni carta, metalli, plastica e vetro. Tale direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, di modifica del decreto legislativo n. 152/2006, che rafforza le indicazioni della direttiva in merito alla raccolta differenziata, stabilendo che la raccolta differenziata deve riguardare almeno le seguenti frazioni: a. carta; b. metalli; c. plastica; d. vetro; e. ove possibile il legno.
Con il decreto 8 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati disciplinati i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato elencando le tipologie di rifiuti che possono essere ivi conferiti. Si applicano le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri di classificazione dei rifiuti urbani di cui all'art. 184, comma 2 e, ai fini dell'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti organici, i criteri dell'art. 182 -ter del medesimo decreto.
Con legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", è stato modificato l'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006– T.U. Ambiente, prevedendo nuove misure per incrementare le percentuali di raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti.
Con decreto 26 maggio 2016 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono state introdotte le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dando facoltà alle Regioni, di conteggiare nella quota di raccolta differenziata, i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità che, secondo quanto indicato dalla decisione 2011/753/EU recante "Regole e

modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti", rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.
La Regione Puglia, con D.G.R. 1548 del 11/10/2016, ha prontamente recepito le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, predisposte dalla struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Puglia (ORR), istituito con legge regionale 31 dicembre 2009, n. 36 art.10..

Considerato che
L'ORR così come definito dal proprio Regolamento di Organizzazione e funzionamento (DGR n.518 del 23/02/2010) è incardinato presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, alle dirette dipendenze funzionali della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (art.1). Esso supporta la Regione Puglia nell'attuazione di politiche ambientali avanzate in materia di gestione dei rifiuti in territorio regionale. In quest'ottica, raccoglie i dati relativi alla produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi in atto nel territorio regionale mediante la costituzione e la gestione di una banca dati, approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia e ne divulga i risultati, anche in ottica di formulare previsioni circa le produzioni future dei rifiuti (art.4 punto q del Regolamento).

Rilevato che
Nell'ambito dei compiti previsti dal Regolamento dell' ORR, i funzionari della Sezione e la struttura tecnica dell'ORR hanno realizzato uno studio che ha l'obiettivo di comprendere quali siano i parametri infrastrutturali, organizzativi, demografici, sociali ed economici, che influenzano la produzione pro capite degli RSU, la raccolta differenziata e che incidano sui costi sostenuti per la raccolta e lo smaltimento degli RSU. Tra i vari obiettivi in particolare si è voluto comprendere in quale modo i Centri Comunali di Raccolta favoriscano la Raccolta differenziata degli RSU.
Lo studio è stato condotto cercando di formulare previsioni future circa la produzione dei rifiuti e la raccolta differenziata degli RSU, sviluppando modelli matematici che si basano sulle tecniche di deep learning.
Visto l'approccio innovativo nell'affrontare lo studio e l'obiettivo dell'ORR di "divulgazione dei dati statistici e di cultura ambientalista concernente i servizi di gestione integrata dei rifiuti", si rileva necessario dare risalto al lavoro svolto attraverso la presa d'atto dello studio da parte della Giunta. Si rileva, inoltre, che sussistono le condizioni di rilevanza, interesse e innovatività dello studio per proporre una divulgazione anche internazionale del lavoro svolto, attraverso la richiesta di pubblicazione scientifica presso una rivista internazionale di settore con Impact Factor rilevante. Si ritiene che attraverso tale pubblicazione si darebbe maggiore visibilità e maggiore credibilità al lavoro svolto con positive ricadute anche in termini di lustro per l'amministrazione regionale.
Rilevato che per raggiungere gli scopi di visibilità dell'eventuale pubblicazione scientifica risulta necessario che essa sia in "open access", ovvero sia disponibile nella visibilità per tutti, senza pagare un corrispettivo economico.
Rilevato che esiste nel Bilancio Regionale il capitolo di spesa 611105 (Missione 9 Programma 8 Titolo 1 p.c.f. 1.3.2.99) che sarebbe adatto a prevedere stanziamenti per eventuali pubblicazioni scientifiche.
Rilevato che le risultanze dello studio possono essere utili per svolgere azioni concrete per favorire la minore produzione e la maggiore raccolta differenziata degli RSU come richiesto a livello Comunitario.
Rilevato che l'art. 12 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ORR L.R. 36/2009, prevede che ogni anno l'Osservatorio entro il 30 Settembre di ogni anno, debba svolgere una relazione che faccia riferimento, *"in generale, allo stato dell'arte in materia di gestione dei rifiuti"* in Puglia e si ritiene che lo studio realizzato oggetto della presente deliberazione, risponda ai principali requisiti previsti dall'art.12.
Rilevato che è stata presentata istanza di pubblicazione del lavoro svolto all'importante giornale internazionale *"International Journal of Environmental Research and Public Health"* della casa editrice MDPI e che gli editori del giornale con nota del 11.08.2020, protocollata al A0090/20.08.2020/n°9284, hanno ritenuto l'articolo conforme ai contenuti del giornale. Lo stesso verrà sottoposto al giudizio critico di esperti internazionali

(referees) per valutare se lo stesso lavoro è meritevole di pubblicazione nel giornale. Lo stesso giornale che è "open access" ha comunicato che il costo di pubblicazione dell'articolo, in caso di esito positivo dell'istanza di pubblicazione, sarà di 2.300 CHF pari a circa 2.200 Euro.

Tutto ciò premesso e considerato, **si ritiene di proporre**:

- **la presa d'atto dello Studio** in allegato che del presente provvedimento fa parte integrante (Abstract, Studio in lingua Italiana, Studio in lingua Inglese), in adempimento alla previsione di cui dall'art.12 del Regolamento dell'ORR (DGR n°518/2010).
- **che la spesa di 2.300 CHF pari a circa 2.500 Euro**, per l'eventuale pubblicazione scientifica inerente lo studio, sul giornale internazionale *"International Journal of Environmental Research and Public Health",* trovi copertura nelle risorse stanziate nel capitolo di spesa 611105 (Missione 9 Programma 8 Titolo 1 p.c.f. 1.3.2.99) e di dare, pertanto mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di predisporre gli eventuali provvedimenti di impegno e liquidazione conseguenti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa trovando copertura nelle risorse stanziate nel capitolo di spesa 611105 (Bilancio Autonomo - CRA 65.5 - Missione 9 Programma 8 Titolo 1 p.c.f. 1.3.2.99) per un importo di 2.500 Euro
La copertura finanziaria è assicurata in entrata dalle somme incassate al cap.1013400 nel corso dell'E.F.2020

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea di sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Prendere atto dello Studio** in allegato che del presente provvedimento fa parte integrante (Abstract, Studio in lingua Italiana, Studio in lingua Inglese), in adempimento alla previsione di cui dall'art.12 del Regolamento dell'ORR (DGR n°518/2010).
- **che la spesa di 2.300 CHF pari a circa 2.500 Euro**, per l'eventuale pubblicazione scientifica inerente lo studio, sul giornale internazionale *"International Journal of Environmental Research and Public Health"*, trovi copertura nelle risorse stanziate nel capitolo di spesa 611105 (Missione 9 Programma 8 Titolo 1 p.c.f. 1.3.2.99) e di dare, pertanto mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di predisporre gli eventuali provvedimenti di impegno e liquidazione conseguenti.
- di **demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": *(ing. Giovanni SCANNICCHIO)*

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, co. 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato…. alla presente proposta di DGR.
Il Direttore del Dipartimento "Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla "Qualità dell'Ambiente": (Giovanni Francesco STEA)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e dell'Assessore al Bilancio;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Prendere atto dello Studio** in allegato che del presente provvedimento fa parte integrante (Abstract, Studio in lingua Italiana, Studio in lingua Inglese), in adempimento alla previsione di cui dall'art.12 del Regolamento dell'ORR (DGR n°518/2010).
- **che la spesa di 2.300 CHF pari a circa 2.500 Euro**, per l'eventuale pubblicazione scientifica inerente lo studio, sul giornale internazionale *"International Journal of Environmental Research and Public Health"*, trovi copertura nelle risorse stanziate nel capitolo di spesa 611105 (Missione 9 Programma 8 Titolo 1 p.c.f. 1.3.2.99) e di dare, pertanto mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di predisporre gli eventuali provvedimenti di impegno e liquidazione conseguenti.
- di **demandare** al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	25	15.09.2020

PRESA D'ATTO DELLO STUDIO #ANALISI DELLE VARIABILI CHE INFLUENZANO LA PRODUZIONE PRO CAPITE, LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E I COSTI DI GESTIONE DEGLI RSU IN PUGLIA: UN'ESPERIENZA DI DEEP LEARNING" REALIZZATO ANCHE IN OSSEQUIO ALL'ART.12 DEL REGOLAMENTODI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORR L.R. 36/2009 (DGR N°518/2010).

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 07/10/2020 19:28:17

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Presa d'atto dello studio "Analisi delle variabili che influenzano la produzione pro capite, la raccolta differenziata e i costi di gestione degli RSU in Puglia: un'esperienza di deep learning" – Abstract

L'ORR così come definito dal proprio Regolamento di Organizzazione e funzionamento (DGR n.518 del 23/02/2010) è incardinato presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, alle dirette dipendenze funzionali della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (art.1). Esso supporta la Regione Puglia nell'attuazione di politiche ambientali avanzate in materia di gestione dei rifiuti in territorio regionale. In quest'ottica, raccoglie dati relativi alla gestione dei rifiuti in atto nel territorio regionale mediante la costituzione e la gestione di una banca dati, approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia e ne divulga i risultati, anche in ottica di formulare previsioni circa le produzioni future dei rifiuti (art.4 punto q del Regolamento).
Nell'ambito di queste attività è stato sviluppato il presente studio, **finalizzato all'analisi delle variabili infrastrutturali, organizzativi, demografici, sociali ed economici, che incidono sulla produzione pro capite degli RSU, sulla raccolta differenziata e sui costi sostenuti per la raccolta e lo smaltimento degli RSU; con particolare attenzione ai Centri Comunali di Raccolta**.
Per raggiungere tale obiettivo ci si è approcciati con tecniche di deep learning. Tali tecniche, estremamente innovative, consentono di sviluppare modelli che permettono di "predire" l'andamento futuro, ad esempio della raccolta differenziata, prendendo in considerazione in contemporanea tutte le variabili indipendenti dello studio (infrastrutturali, sociali, demografici etc.). In pratica, tali modelli riescono ad individuare e pesare le relazioni esistenti tra le variabili oggetto dello studio (es. raccolta differenziata) e le variabili indipendenti, sulla base dei dati a disposizione ed a "predire" il valore, ad esempio, della raccolta differenziata al variare di una delle variabili indipendenti (es. presenza o meno della raccolta porta a porta). Tali tecniche vengono utilizzate nei più svariati campi anche dalle più grandi ed innovative società internazionali (es. Google, facebook).
Lo studio ha raccolto dati da diverse fonti riuscendo **a definire per il periodo 2008 -2018 ben 102 indicatori da considerare come variabili indipendenti per "predire" i tre oggetti di studio (produzione pro capite RSU, Raccolta differenziata e Costi per la gestione degli RSU)**.

Si è notato, dai modelli utilizzati in questo studio che, **le tipologie di strutture residenziali sono un fattore importante nella produzione dei rifiuti**. **In particolare, laddove i numeri di interni degli edifici residenziali sono bassi e medi (fino a 8 interni) vi una tendenza ad una minore produzione dei rifiuti. Superato tale numero, vi è una tendenza all'incremento della produzione dei rifiuti**. Tali dati sono in coerenza con alcuni studi che hanno evidenziato un rapporto direttamente proporzionale tra la grandezza degli edifici e la produzione di rifiuti. In contrapposizione si nota che, nei **Comuni con un'alta percentuale di edifici con maggiori dimensioni (maggiori di 16 interni e con più di quattro piani) vi è una tendenza a fare meno raccolta differenziata**. Molte possono essere le possibili spiegazioni: dalle difficoltà di organizzare un'efficiente sistema di raccolta differenziata all'interno di tali aree ad aspetti più collegati alle caratteristiche socio-economiche prevalenti degli abitanti di tali edifici.

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
Via Gentile, 52 – 70125 Bari (BA)
pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Dove vi sono molti edifici di periodo costruttivo meno recente, vi è una tendenza ad avere una minore produzione di rifiuti e costi per il trasporto e smaltimento dei rifiuti più bassi. Una delle possibili spiegazioni potrebbe essere legata al tasso di abbandono degli edifici. La considerazione di tale fattore, come di fattori collegati ai titoli di studio ed ai tassi di disoccupazione della popolazione, potrebbero perfezionare e limare gli errori dei modelli utilizzati.

Coerentemente con molti studi, **un importante fattore influente sulla produzione dei rifiuti, riguarda l'aspetto reddituale della popolazione. In particolare si nota che le classi di reddito basse e medie (fino ai 55.000 Euro annui) sono molto influenti sulla produzione dei rifiuti**.

Nell'ambito della produzione di inquinamento si è teorizzata l'Environmental Kuznets Curve in cui ad un iniziale incremento dell'inquinamento (in questo caso la produzione dei rifiuti) correlato all'incremento dei redditi pro capite, segue da un certo punto un declino dovuto ad una maggiore disponibilità a pagare per avere una maggiore qualità ambientale. Uno studio in Lombardia ha evidenziato che tale punto in cui incomincia la discesa della produzione dei rifiuti all'aumentare del reddito, si attesta tra i 23.500 ed i 28.000 Euro

I dati pugliesi sembrano suggerire una produzione dei rifiuti in incremento sempre più forte all'aumentare delle classi di reddito dai 0-10.000 Euro (+7% di produzione per ogni percentuale di incremento di tale fascia di reddito), 10.000-15.000 Euro (+7,8%), 15.000-26.000 Euro (+10,5%), per poi incominciare l'appiattimento della curva di incremento dalla classe 26.000-55.000 Euro (+6,8%).

Anche il dato della maggiore produzione dei rifiuti e dei relativi maggiori costi di gestione degli RSU nei Comuni costieri, dove sono presenti in Puglia, i maggiori centri urbani e attrattivi dal punto di vista turistico, risulta coerente con quanto riportato in molti studi. **Gli arrivi turistici** infatti, sono **fattori che vanno ad incidere in maniera importante sia nella raccolta differenziata (tra i primi 20 fattori per influenza), ma soprattutto nelle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (andamento direttamente proporzionale con tale variabile)**.

Come da previsione, i fattori che maggiormente influenzano la raccolta differenziata sono stati **l'adozione della raccolta porta a porta (**l'attivazione porta un incremento di raccolta differenziata tra il 3,2% ed il 18,8%, con una media dell'11%) **e la raccolta della frazione FORSU. In particolare la raccolta spinta della FORSU** incide fortemente sulla raccolta differenziata anche per le caratteristiche della produzione dei rifiuti in Puglia. Coerentemente con le altre parti del mondo infatti, la parte della frazione organica **risulta una delle principali frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti (circa il 19% in Puglia, dai dati dell'Osservatorio dei Rifiuti del 2018).**

Infine, concentrandosi sui **Centri Comunali di Raccolta**, si nota come essi incidono in **maniera importante nell'incremento della percentuale della raccolta differenziata**. I Centri Comunali di Raccolta hanno un'influenza sulla raccolta differenziata **che può variare dal +2,2% al +17,8% con una media del 10%, passando dalla non presenza del Centro, alla raccolta del 100% dei rifiuti differenziati al suo interno**. Per ogni % di rifiuto differenziato raccolto all'interno dei CCR vi è, in sostanza, un incremento di raccolta differenziata che va dal +0,02% al +0,18%. A**llo stesso tempo, i Centri Comunali di Raccolta non incidono presi singolarmente**, **in maniera rilevante, sulle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Tale spesa diventa rilevante se associata alla raccolta porta a porta dei rifiuti**.

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
Via Gentile, 52 – 70125 Bari (BA)
pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Lo studio ha voluto approcciare il problema della produzione, raccolta differenziata e costi di gestione degli RSU in maniera innovativa, sviluppando modelli di calcolo basati sul deep learning. Tale branca di modelli, si rilevano molto potenti e stanno avendo sviluppi interessanti e di successo in numerosi ambiti**. I modelli sviluppati dallo studio, con un buon livello di precisione, hanno permesso di comprendere meglio le dinamiche riguardanti tale settore e possono essere utilizzati anche in altri ambiti territoriali**. Sviluppi futuri potrebbero affinare tali modelli e rendere le informazioni derivanti, maggiormente precise. Il presente studio, ha dimostrato, tra l'altro, come sia importante combinare servizi come i CCR e la raccolta Porta a Porta. Tale combinazione conduce ad un rilevante incremento della raccolta differenziata, con i relativi vantaggi sia in ambito ambientale che sanitario. **Dalle considerazioni di tale studio possono derivarne operazioni concrete per agire sia sull'attivazione più efficace ed efficiente di tali servizi, sia per agire in maniera "chirurgica" su quelle variabili che incidono sensibilmente sulla gestione degli RSU.**

SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
Via Gentile, 52 – 70125 Bari (BA)
pec: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Analisi delle variabili che influenzano la produzione pro capite, la raccolta differenziata e i costi di gestione degli RSU in Puglia: un'esperienza di deep learning.

Fabrizio Fasano, Anna Sabrina Addante, Barbara Valenzano, Giovanni Scannicchio

1. Introduzione

Nel 7° Programma d'azione europeo per l'ambiente, "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", l'UE formula una visione per il 2050: una società a basse emissioni di carbonio, un'economia verde e circolare ed ecosistemi resilienti alla base del benessere dei cittadini. Per raggiungere tali obiettivi però numerose sono le sfide da affrontare legate a sistemi di produzione e consumo insostenibili e ai loro impatti nel lungo termine, spesso complessi e cumulativi, sugli ecosistemi e sulla salute delle persone. In particolare preoccupano gli impatti ambientali derivanti dalla nostra economia lineare, basata sul principio "compra-usa-getta", per la nostra non sostenibile dipendenza da molte risorse naturali, per l'impronta ecologica che supera la capacità di assimilazione del pianeta. Al fine di rendere "circolare" le economie risulta fondamentale impostare un sistema di gestione dei rifiuti urbani (da ora RSU) che possa tendere da un lato alla riduzione della produzione degli stessi e dall'altro ad incrementare il più possibile, il riuso e/o il riciclaggio. Il trattamento ed il trasporto degli RSU deve essere improntato, inoltre a ridurre al minimo gli impatti su tutte le matrici ambientali.
La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE prevedeva all'art. 11, paragrafo 2, lettera a) che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentatati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. Di conseguenza, per promuovere il riciclaggio di *"alta qualità"* (direttiva 2008/98/CE, art. 11, paragrafo 1) gli Stati membri *"istituiscono la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti"*. La direttiva 2008/98/CE, pur non prevedendo target di raccolta differenziata, richiede, dunque, che si proceda all'attivazione della stessa e che siano conseguiti obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio almeno per le quattro frazioni carta, metalli, plastica e vetro. Tale direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n. 205, di modifica del decreto legislativo n. 152/2006, che rafforza le indicazioni della direttiva in merito alla raccolta differenziata, stabilendo che la raccolta differenziata deve riguardare almeno le seguenti frazioni: a. carta; b. metalli; c. plastica; d. vetro; e. ove possibile il legno.
Con il decreto 8 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati disciplinati i centri di raccolta dei rifiuti urbani elencando le tipologie di rifiuti che possono essere ivi conferiti. Si applicano le definizioni di cui agli articoli 183 e 218 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonch i criteri di classificazione dei rifiuti urbani di cui all'art. 184, comma 2 e, ai fini dell'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti organici, i criteri dell'art. 182 -ter del medesimo decreto.
Con legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", è stato modificato l'art. 205 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

D.Lgs. n. 152/2006– T.U. Ambiente, prevedendo nuove misure per incrementare le percentuali di raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti.

Con decreto 26 maggio 2016 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono state introdotte le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, dando facoltà alle Regioni, di conteggiare nella quota di raccolta differenziata, i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità che, secondo quanto indicato dalla decisione 2011/753/EU recante *"Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti"*, rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.

La Regione Puglia, con D.G.R. 1548 del 11/10/2016, ha prontamente recepito le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, predisposte dalla struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR). L'ORR è stato istituito con legge regionale 31 dicembre 2009, n. 36, quale strumento tecnico-amministrativo incardinato presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia con il compito di assicurare il monitoraggio complessivo del ciclo integrato dei rifiuti.

L'ORR supporta la Regione Puglia nell'attuazione di politiche ambientali avanzate in materia di gestione dei rifiuti in territorio regionale. In quest'ottica, raccoglie i dati relativi alla produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi in atto nel territorio regionale mediante la costituzione e la gestione di una banca dati, approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia e ne divulga i risultati.

Nell'ambito di queste attività, è stato sviluppato il presente studio, finalizzato all'analisi dei parametri infrastrutturali, organizzativi, demografici, sociali ed economici, in relazione alla produzione pro capite degli RSU, alla raccolta differenziata e ai costi sostenuti per la raccolta e lo smaltimento degli RSU; con particolare attenzione ai Centri Comunali di Raccolta, ovvero in quale modo favoriscano la Raccolta differenziata degli RSU.

Per raggiungere tale obiettivo si sono creati dei modelli matematici basati su un approccio di deep learning.

Il Deep Learning (letteralmente apprendimento profondo) fa parte di una famiglia più ampia di metodi di apprendimento automatico (machine learning) basati sulle reti neurali artificiali(Bengio Y et alt, 2013). Attraverso questi approcci si crea un modello di apprendimento automatico a più livelli (layer), all'interno de l quale i livelli più profondi ricevono input dai livelli precedenti, trasformandoli e astraendoli sempre di più. Questa intuizione sui livelli di apprendimento dà il nome all'intero ambito (apprendimento in profondità) e si ispira al modo in cui il cervello dei mammiferi processa le informazioni ed impara, rispondendo agli stimoli esterni. Il cervello utilizza i neuroni (oltre 100 miliardi in un cervello umano) e le connessioni tra gli stessi (dette *"sinapsi"* - stimate 125.000 miliardi in un cervello umano) per processare le informazioni che provengono dal mondo esterno (input), creando percorsi che diventano più forti sulla base delle nozioni apprese dall'esperienza. In maniera paragonabile anche nelle architetture preposte al Deep Learning, vengono creati strati di neuroni e connessioni tra gli stessi che, partendo dai dati di input, creano dei percorsi per arrivare ad un risultato di output. Tali percorsi diventano sempre più precisi, grazie a processi di apprendimento su un numero di periodi definito dal creatore del modello (epoche di apprendimento). In questi periodi di apprendimento (fase di training del modello), il modello commette errori di previsione dell'output e con l'avanzare dei periodi di apprendimento diventa sempre più preciso, "imparando" dagli errori commessi nei periodi precedenti.

Le tecniche di deep learning sono ampiamente utilizzate in molti aspetti della società moderna: dall'ambito medico (Ching 2018), alle ricerche sul web, al filtraggio dei contenuti sui social network, alle raccomandazioni sui siti Web di e-commerce, ed è sempre più presente nei prodotti di consumo come fotocamere e smartphone. I sistemi di deep learning vengono utilizzati per identificare oggetti nelle immagini, trascrivere il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

parlato in testo, abbinare elementi di notizie, post o prodotti, con gli interessi degli utenti e selezionare i risultati pertinenti della ricerca (Goodfellow G I et al. 2015) .

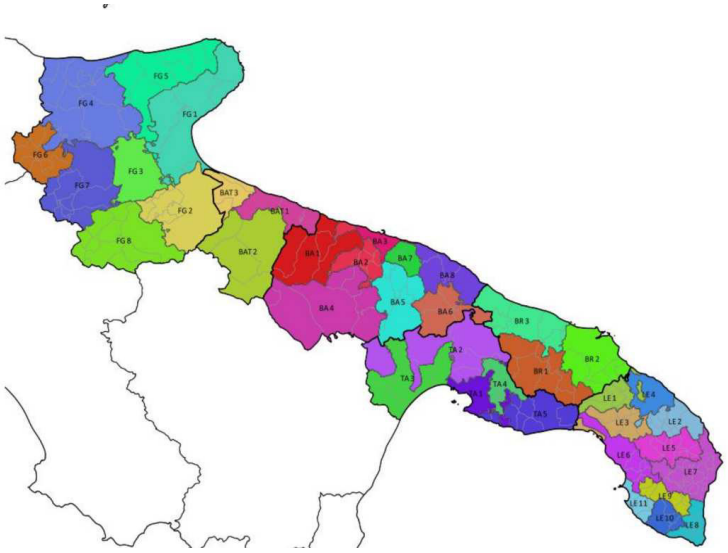
2. Materiali e Metodi

2.1 – Il territorio di studio

La Puglia è collocata nel sud est dell'Italia, con una superficie di 19.347 km2, 800 Km di costa e circa 4.000.000 di abitanti (De Giglio et al. 2019). All'interno della Regione sono presenti 257 Comuni.

Al fine di consentirne la differenziazione territoriale e una maggiore efficienza, i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati sono stati organizzati in 38 aree omogenee, corrispondenti agli ambiti di raccolta ottimali individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2147/2012 (Fig.1).

Fig. 1 – Organizzazione per aree omogenee dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto RSU in Puglia. (Fonte: Invitalia – Assetti Organizzativi Gestionali del Servizio di Gestione di Servizi Urbani – Report di rilevazione Puglia – Giugno 2018)



Analizzando la produzione pro capite dei rifiuti (kg/abitante anno) e della raccolta differenziata pugliese rispetto al contesto nazionale, si nota come la Puglia sia la Regione con maggiore produzione pro capite del Sud Italia (Fig.2) e la quart'ultima Regione italiana per percentuale di raccolta differenziata (Fig.3).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Fig. 2 – Produzione pro capite annua di RSU per Regione – anno 2017-2018 (Fonte: ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019).

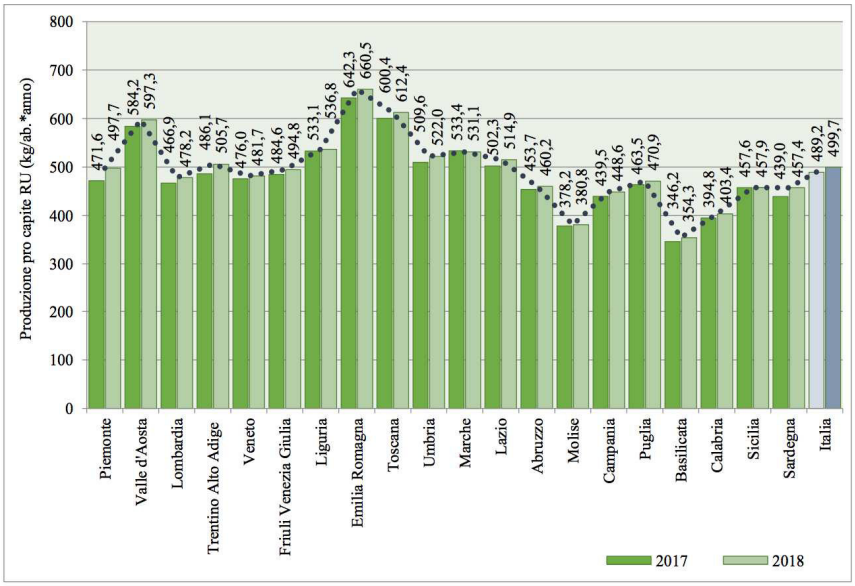
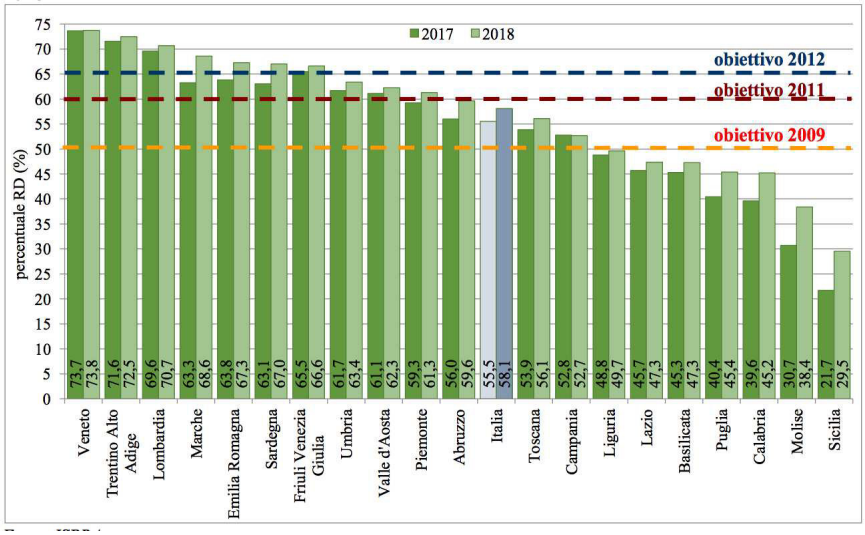


Fig. 3 – Percentuale di raccolta differenziata nelle varie Regioni Italiane – anno 2017-2018 (Fonte: ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

2.2 – Raccolta dati

Allo scopo di raccogliere i dati organizzativi, economici, infrastrutturali, sociali e demografici di ciascun comune per il periodo 2008-2018, utili per lo studio, sono state consultate diverse fonti che si citano di seguito:

Dati demografici, sociali ed infrastrutturali

Attraverso il portale http://dati.istat.it/è stato possibile raccogliere i seguenti dati per ciascun comune:

- Popolazione residente (dato complessivo, per età, per sesso, per stato civile)
- Densità (abitante per km2)
- Numero Componenti per famiglia
- Indicatori demografici (Tasso di mortalità, Tasso di natalità, Saldo naturale, Saldi migratori, Saldo Totale)
- Estensione territoriali
- Numero di edifici residenziali per epoca di costruzione, per numero di interni e per numero di piani (dati del censimento sulla popolazione e gli edifici 2011)
- Numero di unità locali delle imprese attive per tipologia (Codice di classificazione ATECO a due cifre)

Dati sulla produzione di rifiuti e sulla raccolta differenziata

Tali dati sono comunicati mensilmente dai Comuni Pugliesi sul portale ambientale - Osservatorio Rifiuti Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/portale_orp) e consultabili pubblicamente .
La percentuale di raccolta differenziata viene calcolata sulla base delle "*Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati*" introdotte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dell'Ambiente con Decreto del 26 Maggio 2016 e recepite dalla Regione Puglia (DGR 1548/2016 - http://cartografia.sit.puglia.it/WEBDAV/ORP/ORP_ALLEG_09112016101318.pdf).

I dati trasmessi sono suddivisi per codice CER e pertanto è stato possibile raggruppare tali codici per le principali frazioni merceologiche di raccolta differenziata (carta e cartone, plastica, vetro, FORSU, verde, multimateriale, alluminio)

Redditi e principali variabili Irpef

E' stato possibile recuperare dal sito del Ministero delle Finanze (https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes) dati inerenti le variabili: Numero contribuenti, Reddito complessivo minore o uguale a zero euro, Reddito complessivo da 0 a 10000 euro, Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro, Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro, Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro, Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro, Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro, Reddito complessivo oltre 120000 euro.

Consumo di suolo

I dati sulla percentuale di consumo di suolo rispetto all'estensione totale sono rilevabili sul sito dell'ISPRA http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo

Dati di Bilancio dei Comuni e delle forme di gestione degli RSU

I dati di bilancio inerenti le spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono stati forniti dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale. All'interno di tali dati vi erano anche notizie sulla tipologia di servizio utilizzato per la raccolta e lo smaltimento degli RSU (es. servizio gestito in economia, servizio gestito con impresa privata etc) dal 2008 al 2015.

Dati sui Centri Comunali di Raccolta e Data di partenza della Raccolta Porta a Porta

Al riguardo è stato predisposto un questionario, utilizzando l'applicativo "moduli" di google, rivolto a tutti i Comuni Pugliesi per raccogliere informazioni in merito a:

- presenza o meno nel territorio comunale di un Centro Comunale di Raccolta (CCR);
- quantitativi di RSU trattati dai CCR per ciascuno degli anni 2008 - 2018;
- data di partenza della raccolta porta a porta;
- tipo di servizio utilizzato per la raccolta e lo smaltimento degli RSU per ciascuno degli anni 2016 - 2018. Il quesito è stato predisposto nella stessa maniera dei dati forniti dal Ministero dell'Interno in maniera da avere una base dati completa ed affidabile.

Per i Comuni non rispondenti è stato possibile colmare le lacune dei dati mancanti andando a visitare i siti ufficiali degli stessi.
Prima di sottoporre il questionario a tutti i Comuni, lo stesso è stato sottoposto ad un campione di 15 Comuni e sulle risposte è stato calcolato L'*alpha di Cronbach* (*coefficiente α*)[1] . Il risultato è stato pari a 0,97. Tale indicatore è stato poi calcolato anche a fine ricognizione, dando un risultato di 0,92.

Dati sugli arrivi e presenze turistiche

I dati pugliesi degli arrivi turistici (numero di turisti che hanno visitato la Puglia) e presenze turistiche (arrivi turistici moltiplicati per i giorni di permanenza) sono stati raccolti tramite il sito dell'Agenzia Regionale Puglia Promozione (https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/osservatorio-del-turismo).

Comuni Costieri o Interni

Il suddetto dato è stato raccolta attraverso un'analisi cartografica del territorio.

2.3 – Individuazione degli indicatori da utilizzare per le analisi ed elaborazione degli stessi

[1] L'***alpha di Cronbach* (*coefficiente α*)** e' un Indicatore statistico utilizzato per misurare l'attendibilità dei questionari, ovvero per verificare la riproducibilità nel tempo, a parità di condizioni, dei risultati da essi forniti. In genere valori alti di attendibilità sono da considerarsi quelli che vanno da 0,70 in su (George, D.et al. 2003).

Sulla base della raccolta dei dati effettuata e descritta nel paragrafo precedente sono stati individuati 102 indicatori/variabili. Nella Tab.1 si specifica quali siano gli indicatori utilizzati per valutarne l'influenza rispetto alla variabile di studio (variabile dipendente).

Tali variabili di studio sono state:

1. Produzione pro capite di rifiuti annua (Kg): tale dato è stato corretto tenendo conto anche delle presenze e degli arrivi turistici;
2. Percentuale di Raccolta differenziata (%);
3. Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Euro per abitante all'anno).

Come evidente in alcuni studi, alcune variabili, da essere oggetto di studio, diventano variabili indipendenti.

La scelta dell'esclusione di alcuni indicatori risponde a logiche di chiara inesistenza di una possibile influenza degli stessi rispetto alla variabile di studio.

Tab.1 – Indicatori utilizzati e scelta degli stessi a seconda della variabile di studio (X = indicatore considerato nello studio. Evidenziate in giallo le variabili oggetto di studio, presenti nelle righe della tabella)

N	Indicatore/Variabile indipendente	Produzione pro capite annua (abitanti=arrivi turistici) di RSU (Kg)	Percentuale di raccolta differenziata –	Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Euro Abitante annuo)
1	Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Euro Abit. annuo)			
2	Ambito omogeneo di gestione RSU		X	X
3	Percentuale di Raccolta differenziata			X
4	Produzione pro capite annua di RSU (Kg)			X
5	Densità abitativa (Abitante per Km2)	X	X	X
6	Tipo di Comune (Costiero/Interno)	X	X	X
7	Totale abitanti	X	X	X
8	% abitanti età 0-14 / Tot. Abitanti	X	X	X
9	% abitanti età 15-24 / Tot. Abitanti	X	X	X
10	% abitanti età 25-34 / Tot. Abitanti	X	X	X
11	% abitanti età 35-44 / Tot. Abitanti	X	X	X
12	% abitanti età 45-54 / Tot. Abitanti	X	X	X
13	% abitanti età 55-64 / Tot. Abitanti	X	X	X
14	% abitanti . età>65 / Tot. Abitanti	X	X	X
15	N componenti per famiglia	X	X	X
16	Arrivi turistici	X	X	X
17	% degli arrivi di turisti stranieri/tot.arrivi	X	X	X
18	Presenze turistiche/arrivi	X	X	X
19	N di edifici residenziali	X	X	X
20	% edifici anno di costruzione <1918/ Tot. Edifici	X	X	X
21	% edifici anno di costruzione 1919-1945/ Tot. Edifici	X	X	X
22	% edifici anno di costruzione 1946-1960/ Tot. Edifici	X	X	X
23	% edifici anno di costruzione 1961-1970/ Tot. Edifici	X	X	X
24	% edifici anno di costruzione 1971-1980/ Tot. Edifici	X	X	X
25	% edifici anno di costruzione 1981-1990/ Tot. Edifici	X	X	X
26	% edifici anno di costruzione 1991-2000/ Tot. Edifici	X	X	X

27	% edifici anno di costruzione 2001-2005/ Tot. Edifici	X	X	X
28	% edifici anno di costruzione dopo 2006/ Tot. Edifici	X	X	X
29	% edifici con 1 interno/ Tot. Edifici	X	X	X
30	% edifici con 2 interni/ Tot. Edifici	X	X	X
31	% edifici con 3-4 interni/ Tot. Edifici	X	X	X
32	% edifici con 5-8 interni/ Tot. Edifici	X	X	X
33	% edifici con 9-15 interni/ Tot. Edifici	X	X	X
34	% edifici >16 interni/ Tot. Edifici	X	X	X
35	% edifici con 1 piano/Tot. Edifici	X	X	X
36	% edifici con 2 piani/Tot. Edifici	X	X	X
37	% edifici con 3 piani/Tot. Edifici	X	X	X
38	% edifici > 4 piani/Tot. Edifici	X	X	X
39	% popolazione maschile/Tot. Abitanti	X	X	X
40	% popolazione femminile/Tot. Abitanti	X	X	X
41	% popolazione nubile/Tot. Abitanti	X	X	X
42	% popolazione coniugata/Tot. Abitanti	X	X	X
43	% popolazione divorziata/Tot. Abitanti	X	X	X
44	% popolazione vedova/Tot. Abitanti	X	X	X
45	% popolazione unita civilmente/Tot. Abitanti	X	X	X
46	% Consumo di suolo/ Estensione territoriale	X	X	X
47	Tasso di natalità per mille abitanti	X	X	X
48	Tasso di mortalità per mille abitanti	X	X	X
49	% Saldo naturale/ popolazione	X	X	X
50	% Saldo migratorio interno/ popolazione	X	X	X
51	% Saldo migratorio esterno/ popolazione	X	X	X
52	% Saldo migratorio / popolazione	X	X	X
53	% Saldo totale/ popolazione	X	X	X
54	N convivenze/N di famiglie	X	X	X
55	Reddito annuo 0 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
56	Reddito annuo 0-10.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
57	Reddito annuo 10.000-15.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
58	Reddito annuo 15.000-26.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
59	Reddito annuo 26.000-55.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
60	Reddito annuo 55.000-75.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
61	Reddito annuo 75.000-120.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
62	Reddito annuo >120.000 euro - Frequenza/popolazione	X	X	X
63	Reddito complessivo /popolazione	X	X	X
64	Reddito annuo 0-10.000 euro - Ammontare /Reddito complessivo	X	X	X
65	Reddito annuo 10.000-15.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	X	X	X
66	Reddito annuo 15.000-26.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	X	X	X
67	Reddito annuo 26.000-55.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	X	X	X
68	Reddito annuo 55.000-75.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	X	X	X
69	Reddito annuo 75.000-120.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	X	X	X
70	Reddito annuo >120.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	X	X	X
71	% frequenza dichiaranti/popolazione	X	X	X

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

72	% frequenza dichiaranti reddito >0/popolazione	X	X	X
73	Totale unità locali delle imprese attive per Km2	X	X	X
74	C - Imprese manifatturiere - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
75	CA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
76	CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
77	CC - Industria del legno, della carta e stampa - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
78	16 – industria del legno e dei prodotti in legno e sughero - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
79	CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
80	CH - Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
81	26 – Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica ed ottica - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
82	CJ - Fabbricazione di apparecchi elettrici - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
83	CK - Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a. - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
84	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
85	F - Costruzioni - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
86	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
87	H - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
88	I - Servizi di alloggio e ristorazione - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
89	J- Servizi di informazione e comunicazione- unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
90	P – Istruzione - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
91	R - Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
92	93 -Attività sportive di intrattenimento e di divertimento - unità locali delle imprese attive per km2	X	X	X
93	servizio utilizzato per la raccolta e lo smaltimento degli RSU		X	X
94	Attivazione servizio porta a porta		X	X
95	% di rifiuti trattati nei CCR/Totale rifiuti differenziati		X	X
96	% Forsu differenziata/ totale rifiuti differenziati		X	X
97	% Verde / totale rifiuti differenziati		X	X
98	% Vetro / totale rifiuti differenziati		X	X
99	% Carta e Cartone / totale rifiuti differenziati		X	X
100	% Plastica / totale rifiuti differenziati		X	X
101	% Lattine e alluminio / totale rifiuti differenziati		X	X
102	% Multimateriale / totale rifiuti differenziati		X	X
	Totale Indicatori considerati	**88**	**99**	**101**

2.4 – Trattamento degli indicatori di tipo qualitativo e dei dati mancanti

Tra i 102 indicatori considerati nello studio, 4 degli indicatori hanno formato qualitativo. Per considerarli all'interno dell'algoritmo di analisi, descritto nel paragrafo successivo, sono stati trattati in maniera tale da trasformarli in formato quantitativo nel seguente modo :

- **Ambito omogeneo di gestione RSU:** ad ognuno dei 38 ambiti omogenei pugliesi è stato attribuito un codice progressivo da 1 a 38;
- **Comune costiero/interno:** ai comuni costieri è stato attributo il codice 2, mentre ai comuni interni il codice 1;
- **Servizio utilizzato per la raccolta e lo smaltimento degli RSU:** si è utilizzata la stessa classificazione numerica utilizzata dal Ministero dell'Interno:
    - 1 : servizio gestito in economia.
    - 2 : servizio gestito con azienda municipalizzata.
    - 3 : servizio gestito con azienda provincializzata.
    - 4 : servizio gestito con azienda consortile.
    - 5 : servizio in concessione ad impresa privata.
    - 6 : servizio in concessione ad imprese ed enti pubblici.
    - 7 : servizio con gestione consortile, ente capo consorzio.
    - 8 : servizio con gestione consortile, ente consorziato.
    - 9 : servizio con altra fattispecie di gestione.

- **Attivazione Servizio di raccolta porta a porta:** laddove presente tutto l'anno, il valore assegnato è stato 1, se non attivato il valore assegnato è stato pari a 0. Laddove partito nel corso dell'anno, la classificazione numerica è dipesa dalla seguente formula:

    Numero di mesi in cui il Servizio Raccolta Porta a Porta è stato attivo/ Numeri di mesi dell'anno

In alcuni casi vi sono stati dati mancanti che sono stati trattati con tecniche di regressione lineare laddove possibile (es. se il dato mancante di un dato indicatore era riferito al 2015, ma si possedevano i dati inerenti il 2014 ed il 2016, si sono sommati i due valori e tale somma si è divisa per due). Laddove i dati fossero stati ritenuti incoerenti o non trattabili, si sono esclusi dall'analisi.

2.5 – Modelli sviluppati per le analisi delle variabili dipendenti – Deep learning

Al fine di comprendere quali possano essere le variabili che influenzino maggiormente le variabili dipendenti (produzione pro capite di RSU, la raccolta differenziata e le spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti) sono stati sviluppati dei modelli con un approccio di deep learning.
I dataset a disposizione sono stati prima randomizzati, poi successivamente si è provveduto a normalizzare le variabili indipendenti al fine di renderle in un'unica unità di misura paragonabile, attraverso la seguente formula(Patro et al. 2015):

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

$$Xn = \ (Xnn - Min(X))/Max(X) - Min(X)$$

Dove

Xnè il valore normalizzato che ciascuna variabile assume al record n
Xnnè il valore non normalizzato di ciascuna variabile al record n
Max(X) è il valore massimo che è presente in ciascuna variabile
Min (X) è il valore minimo che è presente in ciascuna variabile.

Se ad esempio per la variabile/indicatore % della popolazione di età > 65 anni, al record Comune di Bari del 2006, si ha il valore di 20 e all'interno del dataset, per tale variabile, il massimo valore riscontrato è 40 ed il minimo è 5, il valore normalizzato sarà pari a (20-5)/(40-5)= 0,4285).

Tutti i dataset randomizzati e normalizzati sono stati suddivisi in due parti. La prima parte contenente il 70% dei dati è stata utilizzata per "allenare" il sistema (fase di training), la seconda contenente il 30% dei dati è stata successivamente utilizzata per valutare la bontà del modello (fase di testing) (Xu Y., Goodacre R., 2018). Con la prima parte i modelli sviluppati adattano i loro algoritmi diventando sempre più precisi, sulla base di una serie di "epoche di apprendimento" definite da chi costruisce i modelli. La bontà dei modelli viene valutata andando a utilizzare il modello "allenato", sui dati di testing e confrontando tali valori predetti con quelli reali del testing. Due misure sono state utilizzate per valutarne la bontà, la RMSE (root-mean-squareerror o radice dell'errore quadratico medio) ed il MAE (Mean Absolute Error – Errore Medio Assoluto) (H. Shi, M. Xu, R. Li, 2018). Più sono bassi tali valori, più tali modelli sono perfomanti.

Essendo le variabili da predire (variabili dipendenti) tutte numeriche, i modelli sono stati predisposti per risolvere problemi di regressione.
Per sviluppare i modelli è stata utilizzata la funzione di attivazione più popolare, ReLU (Rectified Linear Unit)(Favorskaya, M. &Andreev, V.. 2019 e Eckle K, 2019) . Per ogni strato dei modelli è stato previsto un neurone di bias per rafforzarne l'efficacia..

Tutti i modelli realizzati sono stati sviluppati utilizzando il software R 3.6.3 ed in particolare il pacchetto "Keras". Per valutare quali variabili siano maggiormente importanti all'interno di ciascun modello, si è utilizzato il pacchetto "vip"(metodo permutation-based VI scores – Scholbeck C.A, 2020)

Sulle più importanti variabili del modello, sono state successivamente elaborate le curve ICE (Individual Conditional Expectation) che consentono di cogliere la relazione esistente tra una variabile e l'output del modello. Le curve ICE rappresentano i valori di Output risultanti dal modello, al variare, per ogni record del dataset, dei valori che la suddetta variabile può assumere(Alex Goldstein et al. 2015).

Essendo i valori di tutte le variabili normalizzati con la formula indicata precedentemente, ognuna di esse ha un valore minimo di 0 ed un valore massimo di 1. Riportando i valori minimi e massimi ai valori reali di tali variabili e considerando i corrispondenti valori medi di output delle curve ICE (linee rosse dei grafici) è stato

possibile determinare, per le variabili principali, il range di incremento o decremento medio dell'output, all'aumentare dell'unità di misura della variabile.
In tale calcolo è stato considerato il valore di errore del modello più elevato tra RMSE e MAE, seguendo la formula :

Valore massimo del range:

$$Max\left(X0 \pm \left(Max(RMSE:MAE)\right)\right) - \left(X1 \pm \left(Max(RMSE:MAE)\right)\right)/|Y0 - Y1|$$

Valore medio del range:

$$(X0 - X1)/|Y0 - Y1|$$

Valore minimo del range:

$$Min\left(X0 \pm \left(Max(RMSE:MAE)\right)\right) - \left(X1 \pm \left(Max(RMSE:MAE)\right)\right)/|Y0 - Y1|$$

Dove

X0 = Valore di output al valore 0 di input normalizzato
X1= Valore di output al valore 1 di input normalizzato
Y0 = Valore 0 non normalizzato di input
Y1 = Valore 1 non normalizzato di input

Se ad esempio si confrontano i rifiuti prodotti pro capite (Kg) come variabile indipendente e la percentuale di raccolta differenziata come variabile di studio, supponendo che il valore minimo di produzione dei rifiuti riscontrabile nel dataset sia pari a 500 Kg ed il massimo a 700 Kg, essi saranno stati trasformati per la normalizzazione rispettivamente in valore di 0 e 1 e rappresentati nella curva ICE corrispondente. Ad ogni valore di 0 e 1 corrisponderà un valore di output predetto di raccolta differenziata (es. 20% al valore 0 e 30% al valore 1). Se supponiamo che i valori di errore di MAE e RMSE siano 2 e 3 Kg, è evidente che il valore maggiore tra i due sia il RMSE (3 kg). Di conseguenza la formula, ad esempio, del massimo valore di range sarà pari alla massima differenza tra i valori di output comprendenti l'errore più grande. Quindi ((30+2)-(20-2))/|500-700|

Il software R 3.6.3 è stato utilizzato anche per le restanti analisi.

Su tutti i test di statistica inferenziale utilizzati, la presenza di un $p<0,05$ indica una differenza statisticamente significativa tra gli oggetti di studio (Alpha di Cronbach, Correlogramma, Indice di correlazione di Pearson, Test di Shapiro Wilk per la verifica della normalità, Test di Kruskal Wallis, Test post hoc di Dunn)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

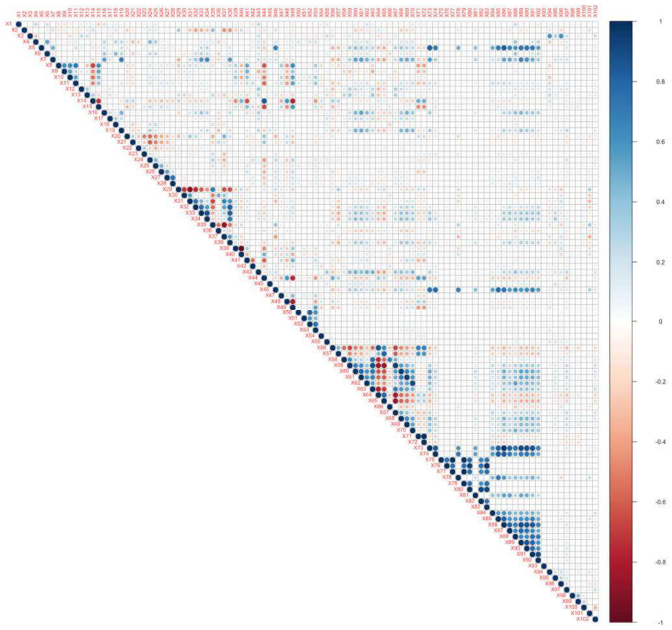
3 –Risultati

3.1 Correlogramma tra le variabili

Il primo studio effettuato ha riguardato in via preliminare la correlazione tra le varabili prese in coppia. La presenza di valori che si approssimano a 1 dell'indice di correlazione, hanno il significato di un andamento direttamente proporzionale delle variabili, al contrario la presenza di valori dell'indice che si approssimano a -1 significano un andamento inversamente proporzionale delle variabili. Il risultato ha portato all'elaborazione del correlogramma (Indice di Spearman) in Fig.4.

Questo studio ha consentito di "scremare" le correlazioni da analizzare sulle variabili oggetto di studio (X1 - Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, X3 – percentuale di raccolta differenziata e X4 – Produzione per abitante annuo), andando a verificare se le correlazioni più elevate fossero statisticamente significative con il test di statistica inferenziale "Indice di correlazione di Pearson". Dal correlogramma si comprende che non esistono, preliminarmente, correlazioni forti tra le spese per la raccolta e smaltimento dei rifiuti e le altre variabili oggetto di studio. Esiste una correlazione direttamente proporzionale moderata e statisticamente significativa (Valore indice di correlazione di Pearson= 0,59, p<0,001) tra l'andamento della percentuale di raccolta differenziata e l'attivazione del Servizio Porta a Porta (X94) . Risulta, inoltre, un'altra correlazione moderata direttamente proporzionale, in relazione all'andamento della percentuale di FORSU (X96 – Valore indice di correlazione di Pearson= 0,61, p<0,001). In sostanza dove la percentuale della raccolta differenziata è molto alta, la frazione FORSU raccolta in maniera differenziata è alta. Per quel che riguarda invece la produzione di rifiuti pro capite, esiste una correlazione moderata verso una produzione più elevata nei Comuni costieri, rispetto a quelli interni (X6 – valore indice di correlazione di Pearson=0,54 p<0,001).

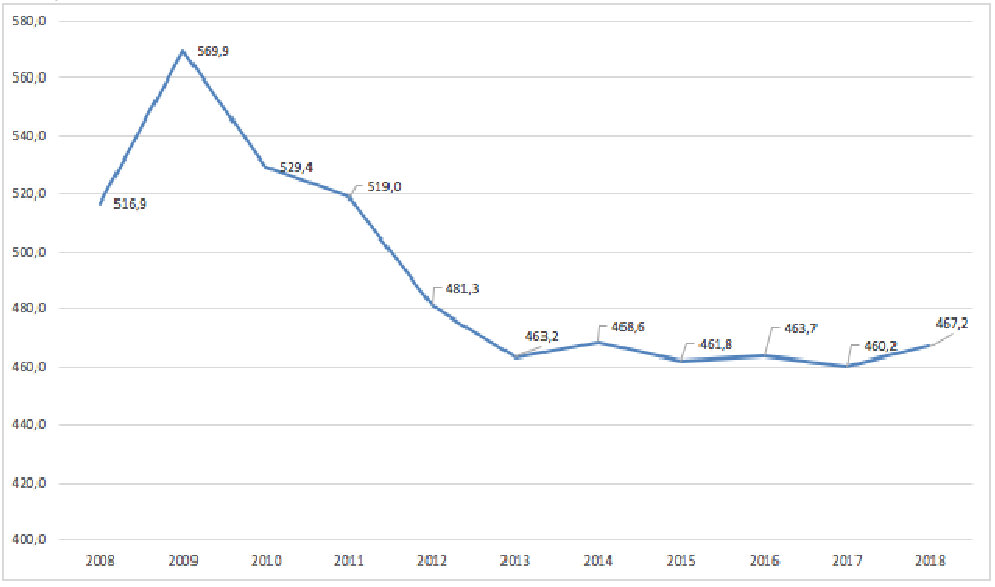
Fig. 4 – correlogramma delle variabili prese in considerazione nello studio



3.1 – Produzione degli RSU pro capite abitanti e arrivi turistici per anno

Come visibile dal grafico in Fig. 5, la produzione pro capite dei rifiuti (Kg abitante+turisti anno) è in calo in Puglia. In particolare dal 2008 a 2018 essa è calata del 9,6%.
Se analizziamo la situazione dei singoli ARO negli anni 2016-2018 (Fig.6), si nota in primis come FG2, LE1 e TA5 sono gli ambiti con maggiore riduzione di rifiuti pro capite e che in questi anni l'andamento di tale produzione ha andamenti altalenanti a seconda dell'Ambito omogeneo.

Fig. 5 – andamento della produzione pro capite degli abitanti+arrivi turistici in Puglia dal 2008 al 2018 (Kg/Anno)

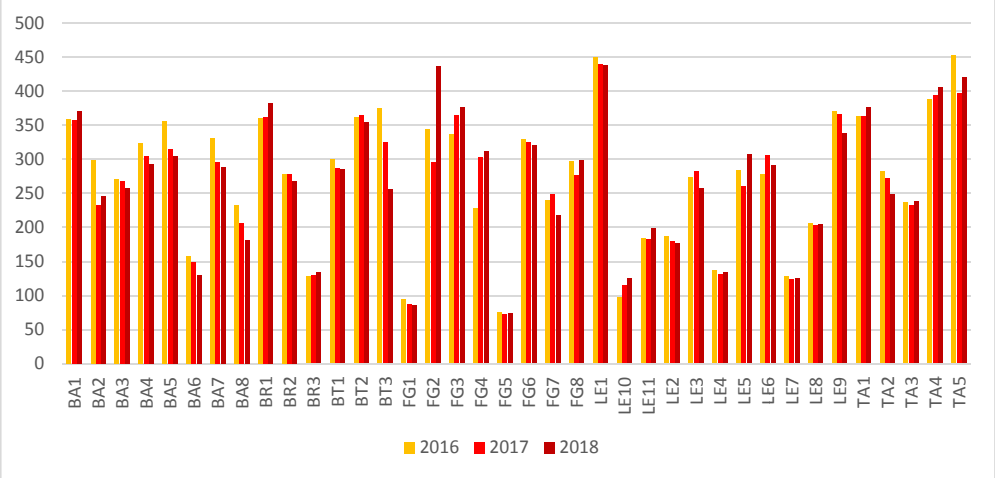


REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

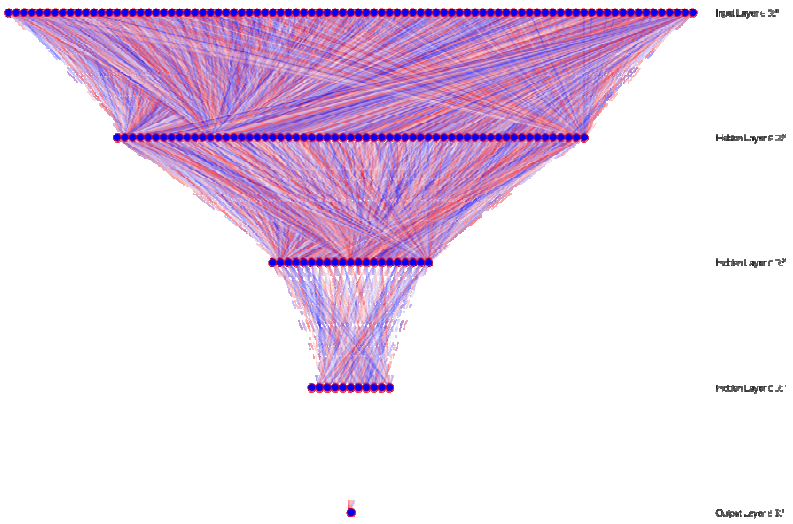
Fig. 6 – andamento della produzione pro capite degli abitanti+arrivi turistici negli ambiti omogenei dal 2016 al 2018 (Kg/Anno)



Per quel che riguarda il modello predittivo sulla produzione dei rifiuti, come visto in tabella 1 si è partiti da un layer di input di 88 variabili (Input Layer della Fig.7) per predire l'unico "valore di output" - produzione dei rifiuti pro capite annua (Output Layer della Fig.7).
Il dataset con dati completi utilizzato per tale tipologia di analisi, comprendeva 2.730 record su 2.827 possibili (96,6% dei dati, ben al di sopra dei 2417 record necessari per avere un livello di confidenza del 99% ed un intervallo di confidenza del'1%[2]).
Dopo numerosi tentativi, il modello maggiormente perfomante ha previsto 3 strati nascosti di rispettivamente 60, 20 e 10 neuroni (rispettivamente prima, seconda e terza fila degli "HiddenLayer" della Fig.7)

[2] L'**intervallo di confidenza** esprime il margine statistico d'errore. Ad esempio, in un campione il 47% ha risposto "sì" a una certa domanda. Con un intervallo di confidenza 4 (cioè del 4%) la percentuale di persone che risponderebbero "sì", nell'eventualità di un'intervista a tappeto a tutta la popolazione, sarebbe compresa fra il 43% (47%-4%) e il 51% (47%+4%). Il **livello di confidenza** esprime il grado di certezza del risultato. Continuando con l'esempio precedente, porre il livello di confidenza al 95% significa che col 95% di probabilità la percentuale di persone che risponderebbero "sì", nell'eventualità di un'intervista a tappeto a tutta la popolazione, sarebbe compresa fra il 43% (47%-4%) e il 51% (47%+4%).

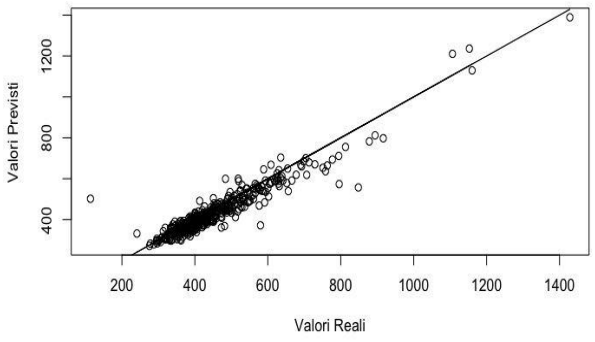
Fig.7 – Architettura del Modello di deeplearningutilizzato per la studio della variabile Produzione pro capite di rifiuti



Per addestrare il modello sono state utilizzate 800 epoche di apprendimento.

Nella Fig. 8 viene riportato il risultato del confronto tra i valori reali della parte del dataset di testing (30% dei dati) e quelli previsti dal modello. Maggiore è l'approssimazione alla retta della figura, più vi è corrispondenza tra valore previsto dal modello e valore reale. Il modello è affidabile al 94,6% (correlazione tra i valori di predizione ed il valore reali di test), con errori di previsione che nelle due misure utilizzate riportano un MAE di 30,8 Kg e RMSE di 40,2 Kg.

Fig. 8– Fase di testing – confronto tra valori reali e valori previsti dal modello



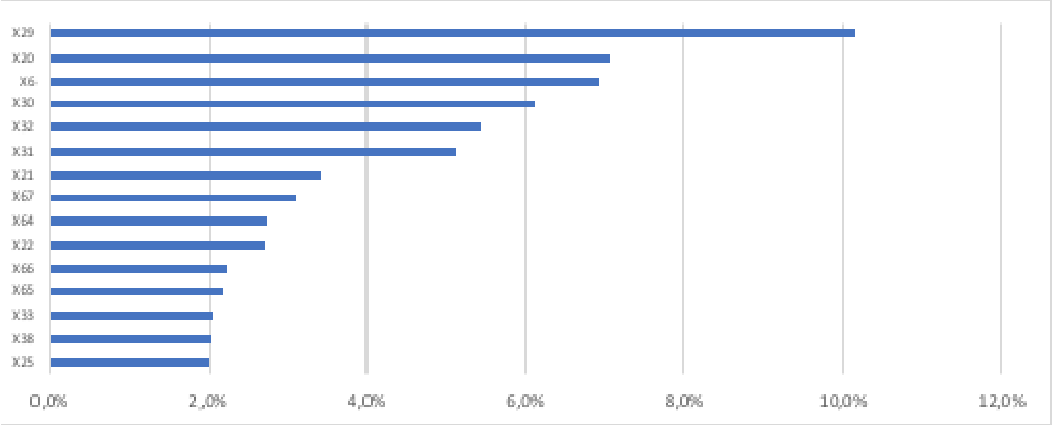
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Nella Fig. 9 vengono riportate le variabili indipendenti in ordine di importanza rispetto all'oggetto di studio (codici variabili derivante dalla tabella 1). Dalla figura si riscontra che, le variabili più importanti che incidono sulla produzione dei rifiuti pro capite sono legate principalmente alle caratteristiche degli interni degli edifici residenziali (edifici con 1 interno – X29, 2 interni - X30, 5-8 interni - X32, 3-4 interni - X31, 9-15 interni - X33), all'epoca di costruzione degli edifici residenziali ed in particolare alle frequenze degli edifici residenziali più antichi (Edifici precedenti al 1918 – X20, Edifici costruiti tra il 1919 ed il 1945 – X21, Edifici costruiti tra il 1946 ed il 1960 – X22), alla tipologia di Comune (Costiero o Interno – X6) ed alla frequenza dei redditi dichiarati rispetto al totale dei redditi dichiarati, ed in particolare alle fasce di reddito più basse (fascia di reddito 26.000-55.000 euro –X67, 0-10.000 euro – X64, 15.000-26.000 euro – X66, 10.000-15.000 euro –X65).

Fig. 9 – Importanza delle prime 15 variabili indipendenti rispetto all'oggetto di studio – Produzione pro capite dei rifiuti (variabile X4)



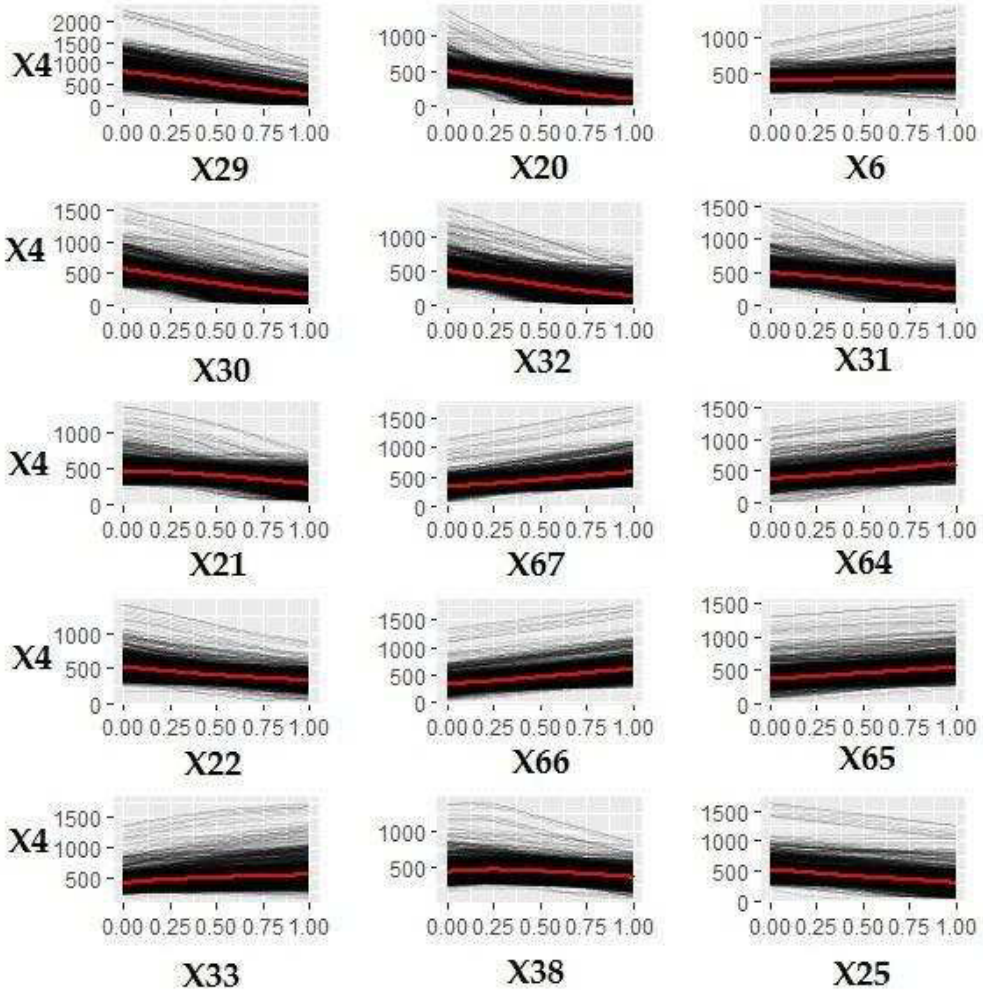
Nella figura 10, le curve ICE indicano come variando i valori di ogni singola variabile per ogni singolo record, vari l'output di produzione dei rifiuti per abitante anno. La linea in rosso, indica l'andamento medio del valore dell'output produzione dei rifiuti abitante annuo (X4) al variare del valore delle 15 più influenti variabile indipendenti del modello.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Fig. 10 – Curve ICE delle 15 variabili che più incidono sul modello rispetto alla variabile produzione pro capite di rifiuti



La tabella 2 riporta il range del valore di incremento/decremento medio per unità di misura di ciascuna delle 15 variabili indicate nella figura 10, con il metodo di calcolo descritto nel paragrafo 2.5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Tab. 2 – incremento/decremento produzione di rifiuti abitante+arrivi turistici annui (Kg) per unità di misura di ciascuna delle 15 variabili in Fig.10

Cod. Var.	Nome Variabile	Unità di misura	Incremento/Decremento di produzione annua RSU massimo al variare di 1 unità di misura (Kg)	Incremento/Decremento medio di produzione annua RSU al variare di 1 unità di misura (Kg)	Incremento/Decremento minimo di produzione annua RSU al variare di 1 unità di misura (Kg)
X29	% edifici con 1 interno/ Tot. Edifici	%	-7,1	-6,2	-5,3
X20	% edifici anno di costruzione <1918/ Tot. Edifici	%	-6,0	-5,0	-4,0
X6	Tipo di Comune (Costiero/Interno)	Da comune Interno a Comune Costiero	+160,4	+80	-0,4
X30	% edifici con 2 interni/ Tot. Edifici	%	-6,3	-5,2	-4,2
X32	% edifici con 5-8 interni/ Tot. Edifici	%	-14,7	-12,1	-9,5
X31	% edifici con 3-4 interni/ Tot. Edifici	%	-8,1	-6,0	-3,9
X21	% edifici anno di costruzione 1919-1945/ Tot. Edifici	%	-6,8	-4,9	-2,9
X67	Reddito annuo 26.000-55.000 euro - Ammontare /Reddito complessivo	%	+9,1	+6,8	+4,7
X64	Reddito annuo 0-10.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	%	+9,3	+7,0	+4,7
X22	% edifici anno di costruzione 1946-1960/ Tot. Edifici	%	-5,8	-3,8%	-1,9
X66	Reddito annuo 15.000-26.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	%	+13,3	+10,5	+7,7
X65	Reddito annuo 10.000-15.000 euro - Ammontare / Reddito complessivo	%	+11,4	+7,8	+4,2
X33	% edifici con 9-15 interni/ Tot. Edifici	%	+9,3	+5,2	+1,0
X38	% edifici > 4 piani/Tot. Edifici	%	+4,2	+2,1	0
X25	% edifici anno di costruzione 1981-1990/ Tot. Edifici	%	-7,5	-5,7	-3,9

Se si analizzano in contemporanea la Fig. 10 e la tab.2 si nota **come l'andamento delle variabili riguardanti il numero di interni presenti negli edifici residenziali è inversamente proporzionale alla produzione dei rifiuti pro capite**. In particolare si nota come la variabile che incide maggiormente sulla produzione dei rifiuti secondo il modello elaborato, X29 – % degli edifici residenziali con 1 interno, abbia un andamento della curva ICE abbastanza accentuato e lineare verso il basso. Se tutti i Comuni avessero una percentuale di tale tipologia degli edifici pari al minimo presente nel dataset (11,2% del totale degli edifici), la produzione dei rifiuti pro capite media sarebbe quasi doppia rispetto all'attuale (800 kg per abitante+arrivi turistici pro capite anno). Ad ogni aumento di punto percentuale di tali edifici, la produzione pro capite di rifiuti si riduce di un range medio che va dai 7,1 Kg ai 5,3 Kg.

Unica eccezione in tale ambito, riguarda gli edifici con maggiori interni (9-15). In questo caso il trend è direttamente proporzionale. All'aumentare di un punto percentuale di tali edifici si ha un incremento di produzione dei rifiuti medio con un range che va da +9,3 kg a 1 Kg.

Dove le percentuali degli edifici molto datati (Variabile X20, X21, X22) è molto elevata, si ha una minore produzione di rifiuti.

Se tutti i Comuni presenti in Puglia, per assurdo, fossero costieri (variabile X6) si avrebbe una produzione pro capite maggiore rispetto a se fossero tutti Comuni Interni. In media la variabile incide per circa 80 Kg (con un range che va da -0,4 kg a 160,4 kg).

Gli aspetti reddituali della popolazione incidono sulla produzione dei rifiuti. In particolare sono le classi di reddito basse e medie ad incidere su tale produzione. L'aumentare delle percentuali di tali classi porta in proiezione ad un aumento della produzione di rifiuti pro capite.

3.2 – Percentuale di raccolta differenziata

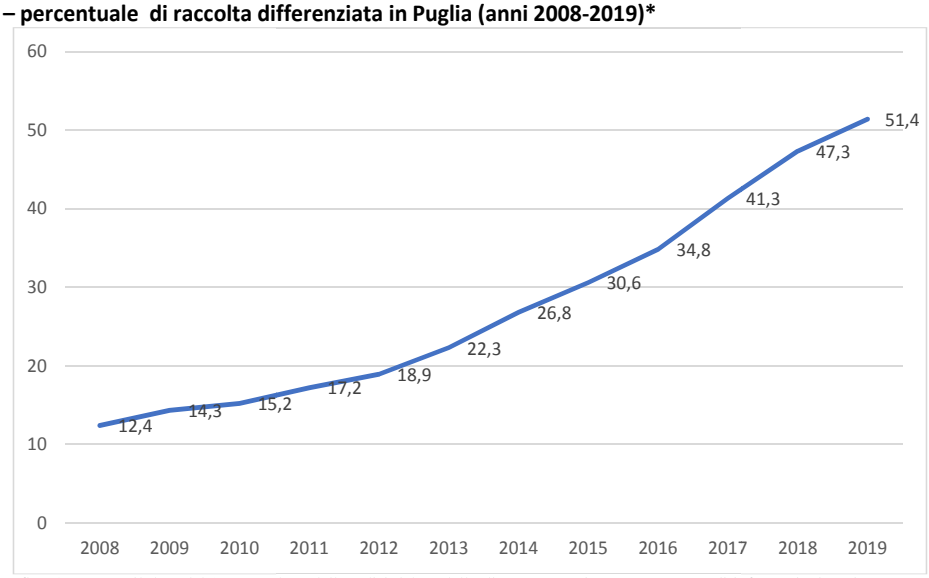
La Fig. 11 riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata in Puglia dal 2008 al 2019. Come evidente tale percentuale si è quadruplicata nei dodici anni del grafico, ma non raggiunge il tetto del 65% di raccolta differenziata previsto dal D.lgs. 152/2006. Se analizziamo la situazione degli anni 2017-2019 di ciascun ARO , solo 10 su 38 hanno raggiunto la percentuale del 65% (Fig.13).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

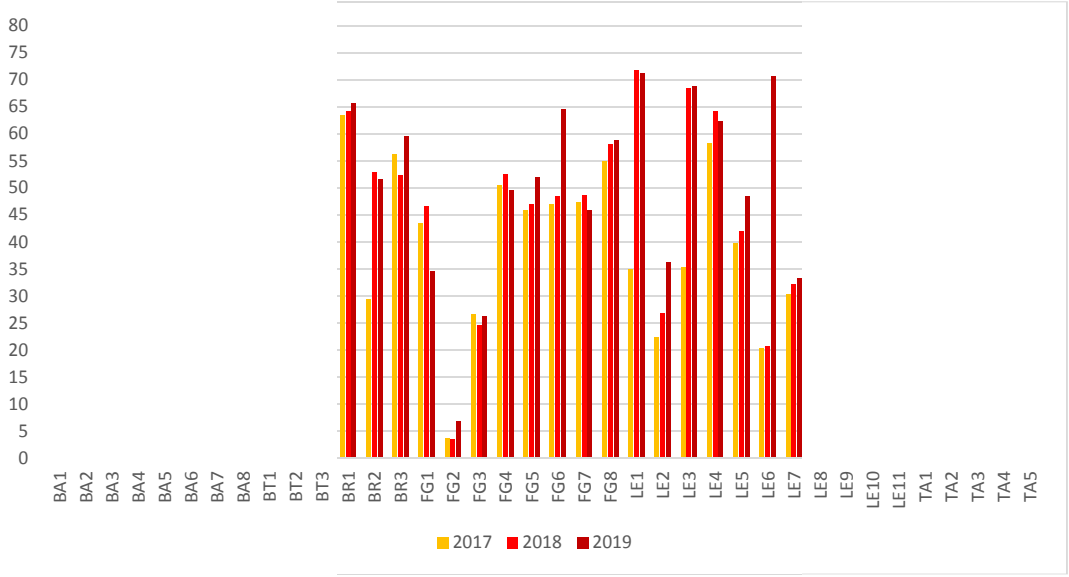
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Fig. 11 – percentuale di raccolta differenziata in Puglia (anni 2008-2019)*



* In tale grafico, è presente il dato del 2019, escluso dall'analisi del modello di Deep Learning per mancanza di informazioni aggiornate su molte delle variabili considerate nello studio.

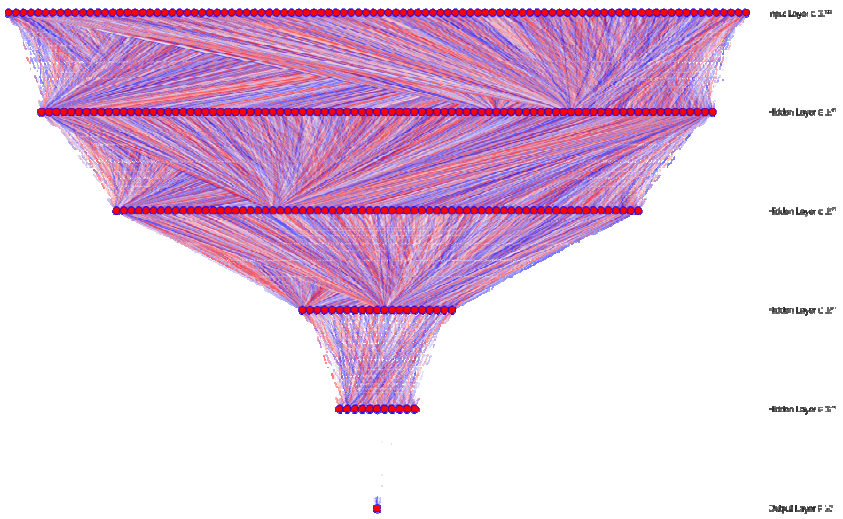
Fig. 12 – percentuale di raccolta differenziata in Puglia negli ambiti territoriali omogenei (anni 2017-2019)*



* In tale grafico, è presente il dato del 2019, escluso dall'analisi del modello di Deep Learning per mancanza di informazioni aggiornate su molte delle variabili considerate nello studio.

Per quel che riguarda il modello predittivo sulla percentuale di raccolta differenziata, come visto in tabella 1, si è partiti da un layer di input di 99 variabili (Input Layer della Fig.13) per predire l'unico "valore di output" – percentuale di raccolta differenziata (Output Layer della Fig.13).
Il dataset con dati completi utilizzato per tale tipologia di analisi comprendeva 2.623 record su 2.827 possibili (92,8% dei dati, ben al di sopra dei 2417 record necessari per avere un livello di confidenza del 99% ed un intervallo di confidenza del'1% [3]).
Dopo numerosi tentativi, il modello maggiormente performante ha previsto 4 strati nascosti di rispettivamente 90, 70, 20 e 10 neuroni (rispettivamente prima, seconda, terza e quarta fila degli "HiddenLayer" della Fig.13)

Fig.13 – Architettura del Modello di Deep Learning utilizzato per la studio della variabile Percentuale della raccolta differenziata

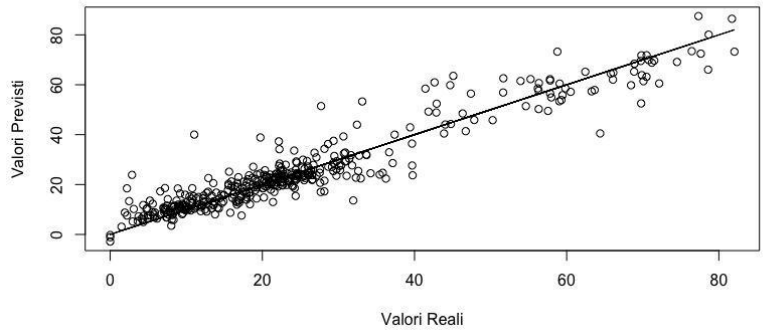


Per addestrare il modello sono state utilizzate 100 epoche di apprendimento.

Nella Fig. 14 viene riportato il risultato del confronto tra i valori reali della parte del dataset di testing (30% dei dati) e quelli previsti dal modello. Maggiore è l'approssimazione alla retta della figura, più vi è corrispondenza tra valore previsto dal modello e valore reale. Il modello è affidabile al 94,8% (correlazione tra i valori di predizione ed il valore reali di test), con errori di previsione che nelle due misure utilizzate riportano un MAE di 2,9 % e RMSE di 3,9 %.

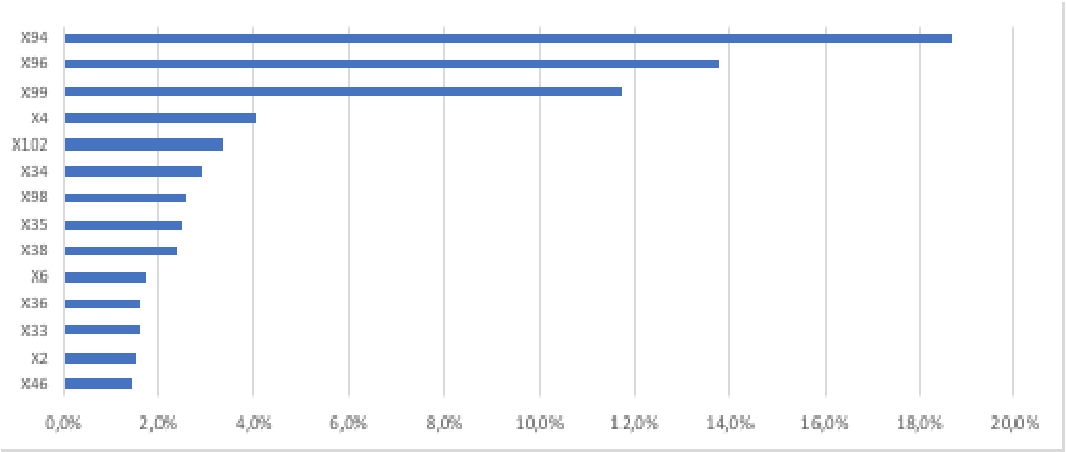
3 L'**intervallo di confidenza** esprime il margine statistico d'errore. Ad esempio, in un campione il 47% ha risposto "si" a una certa domanda. Con un intervallo di confidenza 4 (cioè del 4%) la percentuale di persone che risponderebbero "si", nell'eventualità di un'intervista a tappeto a tutta la popolazione, sarebbe compresa fra il 43% (47%-4%) e il 51% (47%+4%). Il **livello di confidenza** esprime il grado di certezza del risultato. Continuando con l'esempio precedente, porre il livello di confidenza al 95% significa che col 95% di probabilità la percentuale di persone che risponderebbero "si", nell'eventualità di un'intervista a tappeto a tutta la popolazione, sarebbe compresa fra il 43% (47%-4%) e il 51% (47%+4%).

Fig. 14– Fase di testing – confronto tra valori reali e valori previsti dal modello



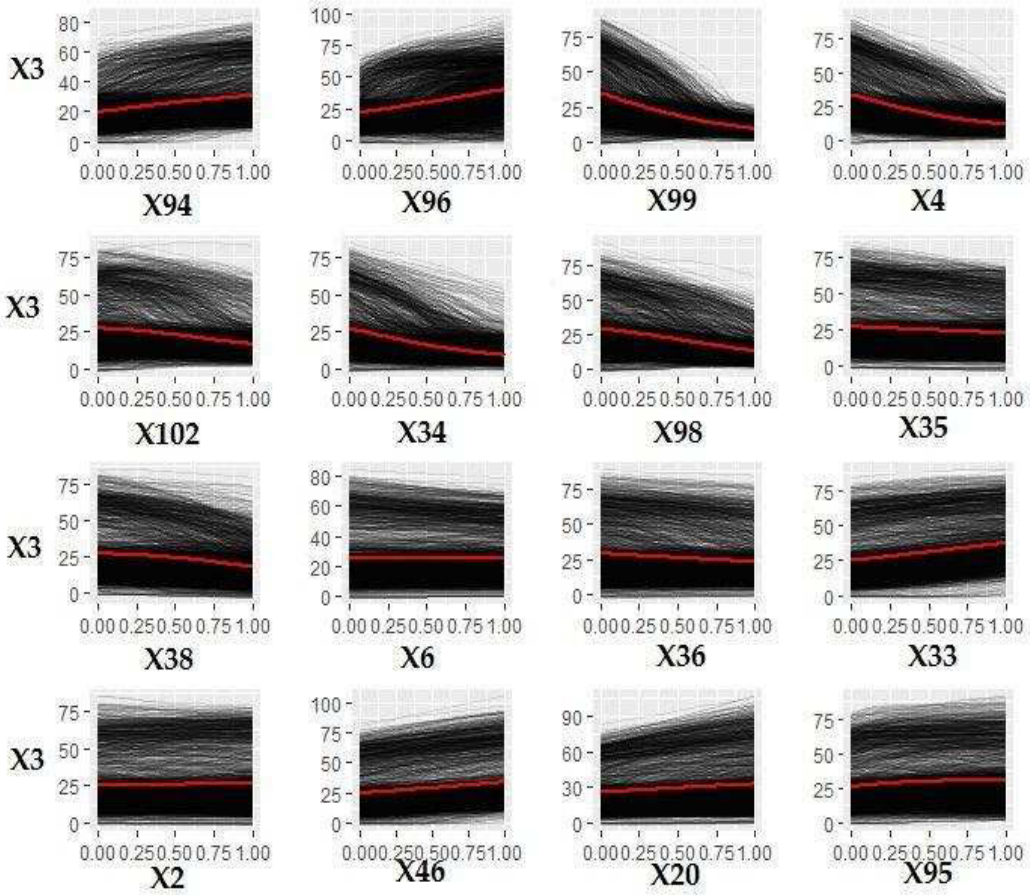
Nella Fig. 15 vengono riportate le variabili indipendenti in ordine di importanza rispetto all'oggetto di studio (codici variabili derivante dalla tabella 1). Dalla figura si riscontra che le variabili più importanti, che incidono sulla percentuale di raccolta differenziata, sono la raccolta porta a porta (X94) ed ovviamente le principali frazioni merceologiche raccolte: nell'ordine FORSU, carta e cartone, multimateriale, vetro, plastica (X96-X99-X102-X100). Anche la produzione dei rifiuti pro capite incide sulla percentuale di raccolta differenziata (X4). Tra le variabili maggiormente importanti e "meno scontate" vi sono alcune caratteristiche infrastrutturali degli edifici residenziali come le strutture con maggiori interni (> 16 interni – X34 e tra 9 e 15 interni – X33) o gli edifici residenziali a 1 piano (X35) e a 4 piani (X38). I Centri Comunali di Raccolta (X95) e la loro percentuale di rifiuti trattati rispetto al totale della raccolta differenziata rivestono un ruolo importante di influenza sulla raccolta differenziata.

Fig. 15 – Importanza delle prime 15 variabili indipendenti rispetto all'oggetto di studio – Percentuale di raccolta differenziata (variabile X3)



Nella figura 16 le curve ICE indicano come variando i valori di ogni singola variabile per ogni singolo record, vari l'output "Percentuale di raccolta differenziata". La linea in rosso, indica l'andamento medio del valore dell'output "Percentuale di raccolta differenziata" (X3) al variare del valore delle 15 più influenti variabile indipendenti del modello.

Fig. 16 – Curve ICE delle 15 variabili che più incidono sul modello e della variabile Centro Comunale di Raccolta (X95) rispetto alla variabile Percentuale di raccolta differenziata (X3)



La tabella 3 riporta il range del valore di incremento/decremento medio per unità di misura di ciascuna delle 15 variabili indicate nella figura 16, con il metodo di calcolo descritto nel paragrafo 2.5 ad esclusione della variabile X2 (Ambito Territoriale Omogeneo), dove tale analisi non può aver significato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Tab. 3 – incremento/decremento percentuale di raccolta differenziata per unità di misura delle principali variabili che incidono su di essa(Fig.16)

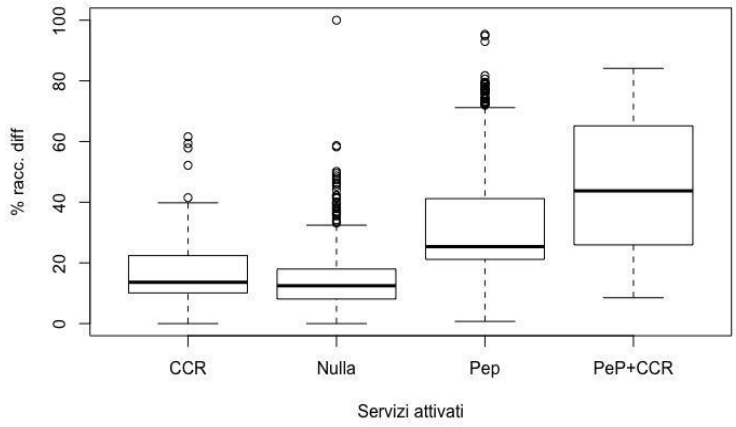
Cod. Var.	Nome Variabile	Unità di misura	Incremento/Decremento di raccolta differenziata massima al variare di 1 unità di misura	Incremento/Decremento di raccolta differenziata media al variare di 1 unità di misura	Incremento/Decremento di raccolta differenziata minima al variare di 1 unità di misura
X94	Attivazione Servizio Porta a Porta	0=No 1= si, tutto l'anno	+3,2%	+11%	+18,8%
X96	% Forsu differenziata/ totale rifiuti differenziati	%	+0,16%	+0,08%	+0,002%
X99	% Carta e Cartone / totale rifiuti differenziati	%	-0,33%	-0,25%	-0,17%
X4	Produzione pro capite di rifiuti abitanti+arrivi turistici anno	Kg	-0,022%	-0,016%	-0,011%
X102	% Multimateriale / totale rifiuti differenziati	%	-0,26%	-0,14%	--0,03%
X34	% edifici >16 interni/ Tot. Edifici	%	-1,2%	-0,83%	-0,46%
X98	% Vetro / totale rifiuti differenziati	%	-0,29%	-0,20%	-0,11%
X35	% edifici con 1 piano/Tot. Edifici	%	+0,05	-0,05%	-0,15%
X38	% edifici > 4 piani/Tot. Edifici	%	-0,43%	-0,22%	-0,02%
X6	Tipo di Comune (Costiero/Interno)	Da comune Interno a Comune Costiero	+5,8	-2,0%	-9,8%
X36	% edifici con 2 piani/Tot. Edifici	%	+0,08%	-0,08%	-0,23%
X33	% edifici con 9-15 interni/Tot. Edifici	%	+1,05%	+0,64%	+0,24%
X46	% Consumo di suolo/ Estensione territoriale	%	+0,39%	+0,20%	0
X20	% edifici anno di costruzione <1918/ Tot. Edifici	%	+0,19%	+0,09%	0
X95	% di rifiuti trattati nei CCR/Totale rifiuti differenziati	%	+0,18%	+0,1	+0,02%

Se si analizzano in contemporanea la Fig. 16 e la tab.3 si nota in primis, come **la raccolta porta a porta**, se attivata, comporta un incremento di raccolta differenziata tra il 3,2% ed il 18,8%, con una media dell'11%. Più è elevata la percentuale di raccolta differenziata, **maggiore è il peso della frazione merceologica FORSU rispetto alle altre frazioni**, le quali tendono a diminuire in proporzione (Carta e Cartone, Multimateriale, Vetro). **La produzione pro capite dei rifiuti incide in maniera inversamente proporzionale sulla percentuale di raccolta differenziata**. Al diminuire di ogni Kg di produzione di rifiuti si ha un incremento percentuale della raccolta differenziata di un range che va dallo 0,011% allo 0,022%. **La raccolta differenziata tende a diminuire con l'incremento delle dimensioni degli edifici residenziali** (maggiori di 16 interni e maggiori di 4 piani). I

Centri Comunali di Raccolta hanno un'influenza sulla raccolta differenziata che può variare dal +2,2% al +17,8%, passando dalla non presenza del Centro, al trattamento del 100% dei rifiuti differenziati, con una media del 10%. Per ogni % di rifiuto differenziato trattato dai CCR vi è, in sostanza, un incremento di raccolta differenziata che va dal +0,02% al +0,18%.

La conferma delle proiezioni del modello deriva dal confronto tra i dati di raccolta differenziata tra i Comuni che effettuano la raccolta porta a porta e sono dotati di CCR, oppure effettuano solo il Porta a Porta, oppure sono dotati solo diCCR o in nessuno dei due casi. La distribuzione della percentuale di raccolta differenziata del dataset a disposizione è risultata non normale (test di Shapiro Wilk per la verifica della normalità W = 0.87552, p-value< 0,0001) per cui si è utilizzato per il confronto il test di Kruskal Wallis (Kruskal-Wallis chi-squared = 1250.7, df = 3, p-value< 0,0001). Tale test ha messo in evidenza una differenza tra le mediane delle percentuali di raccolta differenziata dei gruppi. Il test post hoc di Dunn ha evidenziato come su tutti i gruppi, nel confronto a due a due, ci siano differenze statisticamente significative (tutti i p-value<0,0001 ad esclusione del confronto CCR e Nulla – p-value =0,004). E' evidente, quindi, anche dalla figura 17, che nei Comuni dove vi è il porta a porta o il CCR ed ancora di più in combinazione tra loro, la percentuale di raccolta differenziata è più elevata.

Fig.17– Boxplot della raccolta differenziata per Servizi porta a porta e/o CCR attivati



3.2.1 Simulazione sul modello di raccolta differenziata andando a variare i parametri di raccolta porta a porta e CCR

Utilizzando il modello sulla percentuale di raccolta differenziata, è stato possibile fare un'analisi di simulazione partendo dai dati 2018 ed andando a variare il parametro raccolta porta a porta e la percentuale di rifiuti differenziati raccolti nei CCR (incrementando di 10% alla volta rispetto alla situazione 2018). La simulazione è stata effettuata su 232 Comuni dei 257 pugliesi (90,3%) di cui si possedevano informazione complete. Al 2018 di questi 232 Comuni solo 10 non avevano attivato la Raccolta Porta a Porta. Il 49,1% dei Comuni (114/232) avevano un CCR al servizio del proprio territorio. In media il 4,8% dei rifiuti differenziati pugliesi sono passati, nel 2018, dai CCR. In 22 Comuni su 232 (9,5%), nel 2018 tutti i rifiuti differenziati sono stati trattati dai CCR.

Come evidente dalla Fig. 18, laddove tutti i Comuni avessero porta a porta e CCR al proprio servizio e tutti i rifiuti differenziati passassero dai CCR, la percentuale di Raccolta differenziata nello scenario migliore si attesterebbe sopra il 65 % (+18%), mentre nel peggiore ci sarebbe un incremento solo del 5,4%.
Da tale simulazione deriva, come rappresentato in Fig. 19, come il Porta a Porta in tutti i Comuni e 100% dei rifiuti conferiti nei CCR condurrebbero ad una riduzione dei rifiuti conferiti in discarica in Puglia dai 40 ai 320 milioni di Kg.

Fig. 18– Simulazione della variazione della percentuale di raccolta differenziata variando i parametri Porta a Porta e CCR e partendo dal 2018

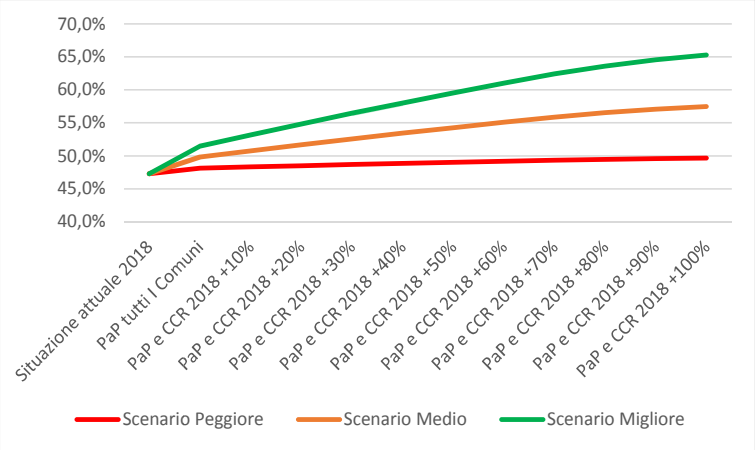
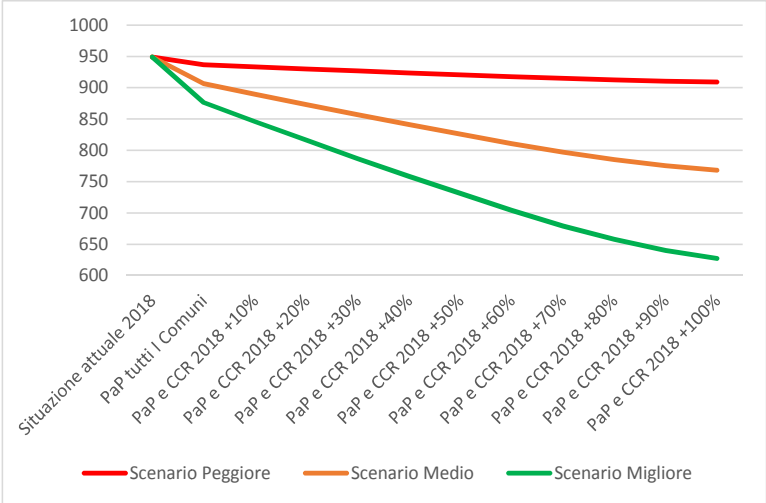


Fig.19 – Simulazione della variazione dei rifiuti portati in discarica variando i parametri Porta a Porta e CCR e partendo dal 2018 (Kg/1.000.000)



3.3 - Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti

In Puglia nel 2018 sono stati spesi dai Comuni 716.744.600 Euro. Come evidente dalla Fig. 20 le spese in tale ambito sono in costante crescita. Dal 2008 tali spese sono cresciute del 39,7%. La maggior parte delle spese in tal ambito (oltre il 97%) sono spese correnti ed in particolare spese per l'acquisto di beni e servizi (Fig.21).

Fig. 20 - Andamento delle spese correnti,in conto capitale e totale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per abitante dal 2008 al 2018 in Puglia

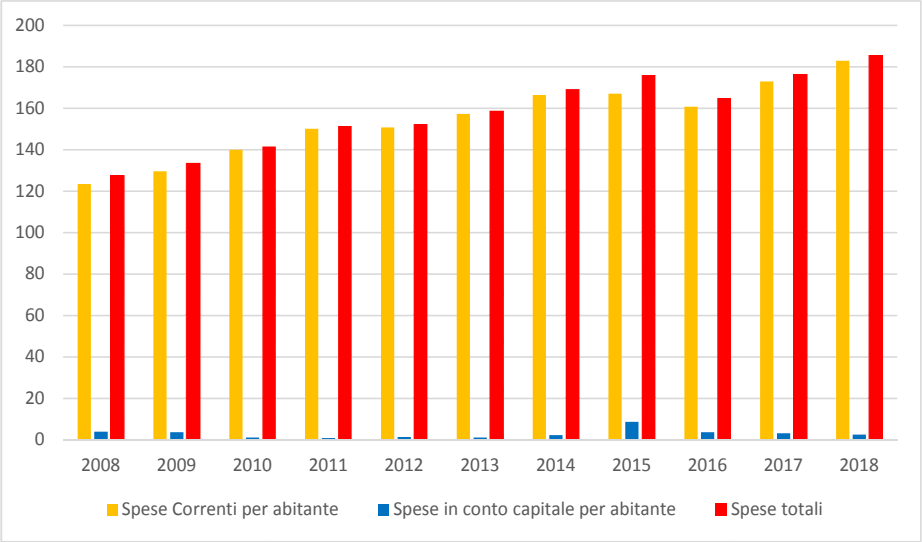
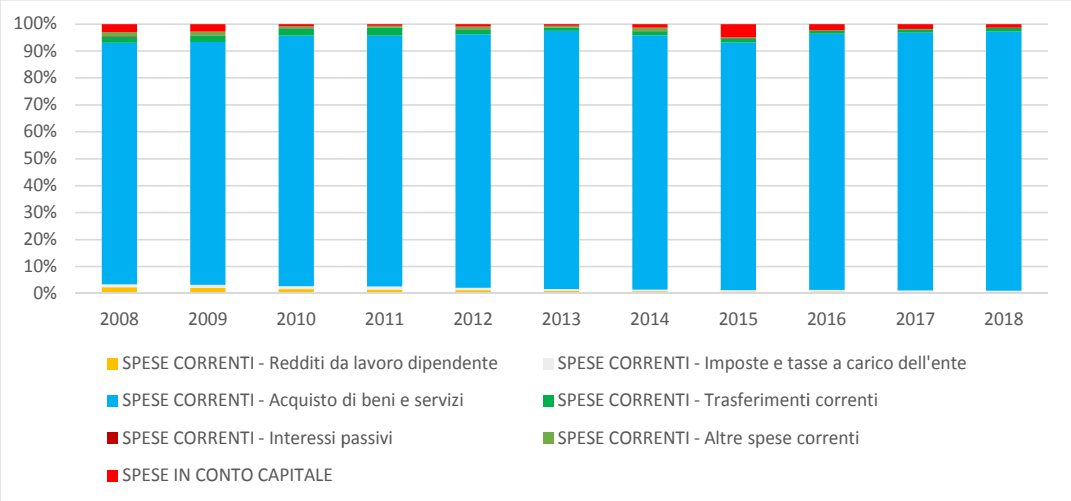


Fig. 21- Composizione delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in Puglia 2008-2018



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Negli AROnel 2018, se si esclude il FG 8 dove quasi il 20% delle spese realizzate erano in conto capitale e LE 11, dove il 20% circa sono stati trasferimenti correnti, in linea di massima si segue l'andamento della composizione regionale (Fig.22).
Nella Fig. 23 si comprende come le spese pro capite su questo settore siano maggiormente elevate negli ambiti BR2, LE4, TA1

Fig.22 - Composizione delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti 2018 – Ambiti Territoriali Omogenei

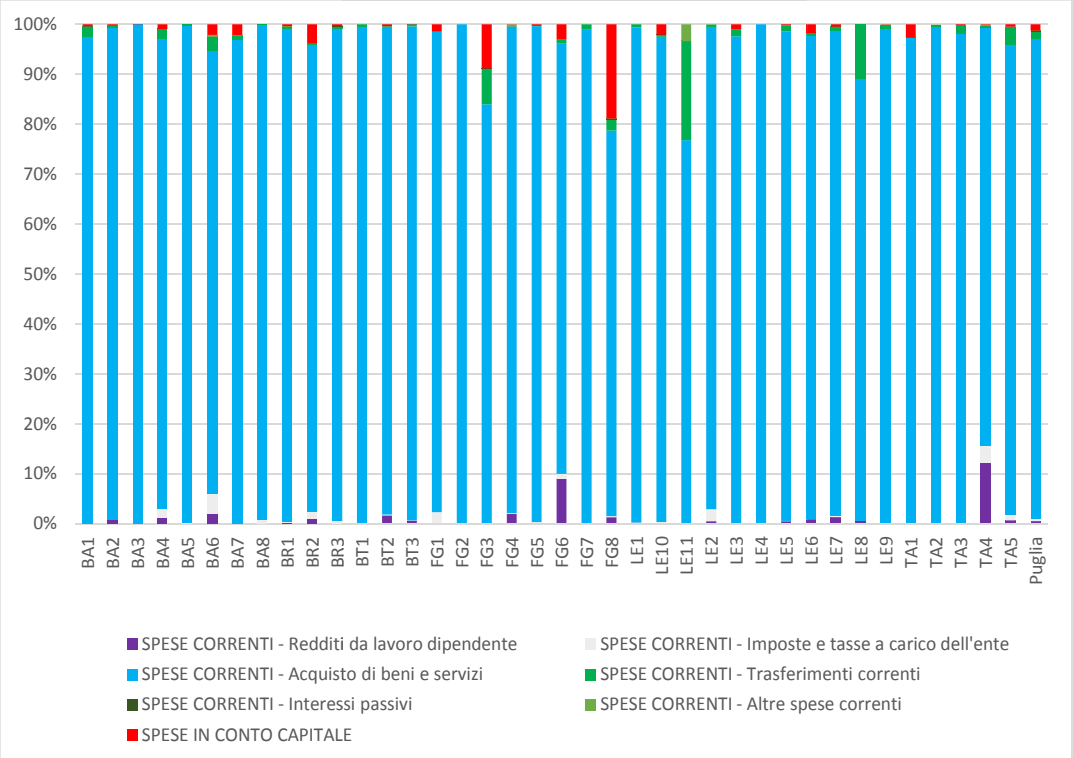
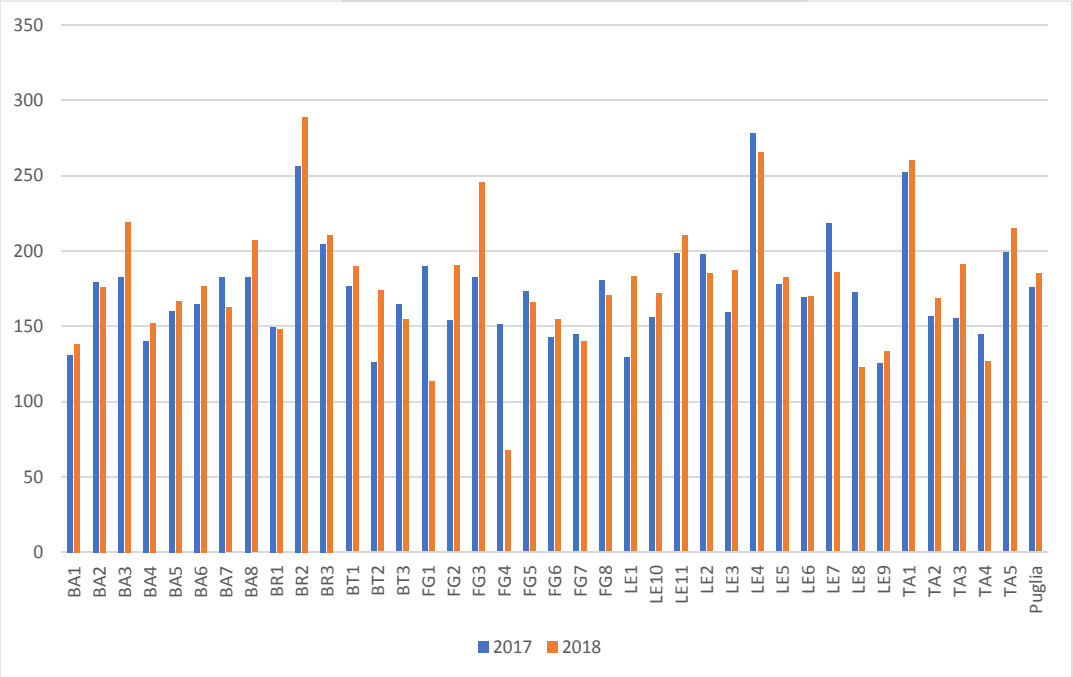


Fig. 23 Andamento delle spesa pro capite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti negli ambiti territoriali omogenei 2017-2018



Per quel che riguarda il modello predittivo sulla spesa pro capite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, come visto in tabella 1 si è partiti da un layer di input di 101 variabili (Input Layer della Fig.24) per predire l'unico "valore di output" – spesa pro capite rifiuti (Output Layer della Fig.24).

Il dataset con dati completi, utilizzato per tale tipologia di analisi, comprendeva 2.618 record su 2.827 possibili (92,6% dei dati ben al di sopra dei 2.417 record necessari per avere un livello di confidenza del 99% ed un intervallo di confidenza del'1% [4]).

Dopo numerosi tentativi, il modello maggiormente performante ha previsto 3 strati nascosti rispettivamente di 80, 40, 20 (rispettivamente prima, seconda, e terza fila degli "HiddenLayer" della Fig.24)

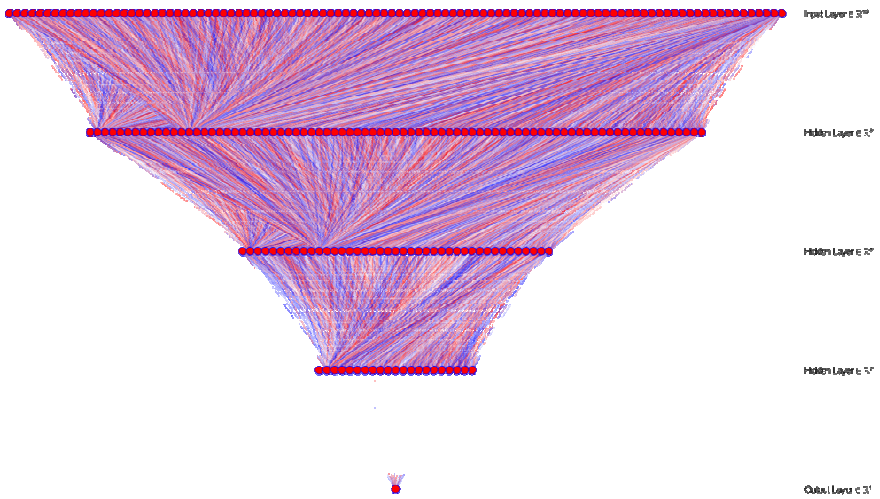
4 L'**intervallo di confidenza** esprime il margine statistico d'errore. Ad esempio, in un campione il 47% ha risposto "si" a una certa domanda. Con un intervallo di confidenza 4 (cioè del 4%) la percentuale di persone che risponderebbero "si", nell'eventualità di un'intervista a tappeto a tutta la popolazione, sarebbe compresa fra il 43% (47%-4%) e il 51% (47%+4%). Il **livello di confidenza** esprime il grado di certezza del risultato. Continuando con l'esempio precedente, porre il livello di confidenza al 95% significa che col 95% di probabilità la percentuale di persone che risponderebbero "si", nell'eventualità di un'intervista a tappeto a tutta la popolazione, sarebbe compresa fra il 43% (47%-4%) e il 51% (47%+4%).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

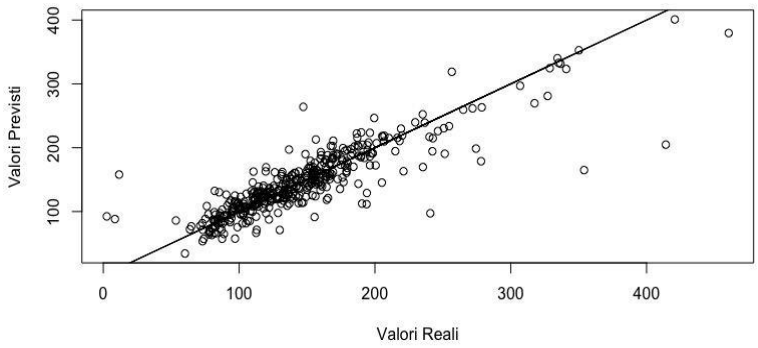
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Fig.24 – Architettura del Modello di deeplearning utilizzato per la studio della variabile Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti



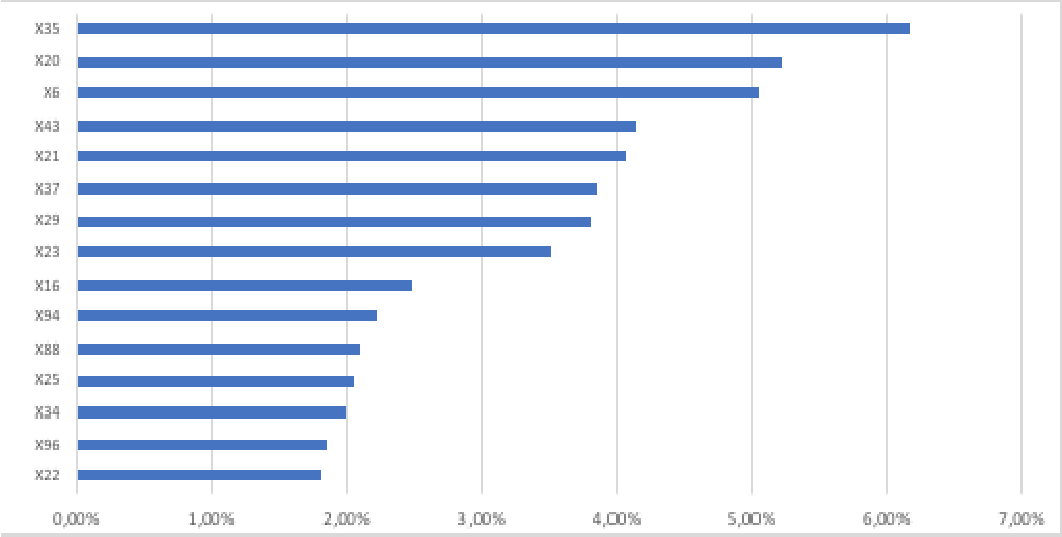
Per addestrare il modello sono state utilizzate 200 epoche di apprendimento.
Nella Fig. 25 viene riportato il risultato del confronto tra i valori reali della parte del dataset di testing (30% dei dati) e quelli previsti dal modello. Maggiore è l'approssimazione alla retta della figura, più vi è corrispondenza tra valore previsto dal modello e valore reale. I l modello è affidabile al 86,2% (correlazione tra i valori di predizione ed il valore reali di test), con errori di previsione che nelle due misure utilizzate riportano un MAE di 24,2 Euro e RMSE di 32,1 Euro

Fig. 25– Fase di testing – confronto tra valori reali e valori previsti dal modello



Nella Fig. 26 vengono riportate le variabili indipendenti in ordine di importanza rispetto all'oggetto di studio (codici variabili derivante dalla tabella 1). Dalla figura si riscontra che, molte delle variabili più importanti che incidono sulla spesa pro capite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sono collegate con le caratteristiche degli edifici residenziali presenti nei Comuni (X35 – edifici residenziali ad 1 piano, X20 - Edifici di epoca precedente al 1918, X21 - Edifici di epoca compresa tra il 1919 ed il 1945, X37– edifici residenziali a 3 piani, X29– edifici residenziali con 1 interno, X23 - Edifici di epoca compresa tra il 1961ed il 1970). Tra le prime 10 variabili ci sono anche il tipo di comune (Costiero o Interno – X6), la raccolta porta a porta (X94), e gli arrivi turistici (X16). Sembra esserci anche una possibile influenza della popolazione divorziata. Tra le frazioni merceologiche raccolte quella della FORSU sembra incidere maggiormente (X96).

Fig. 26– Importanza delle prime 50 variabili indipendenti rispetto all'oggetto di studio – spese rifiuti (variabile X1)



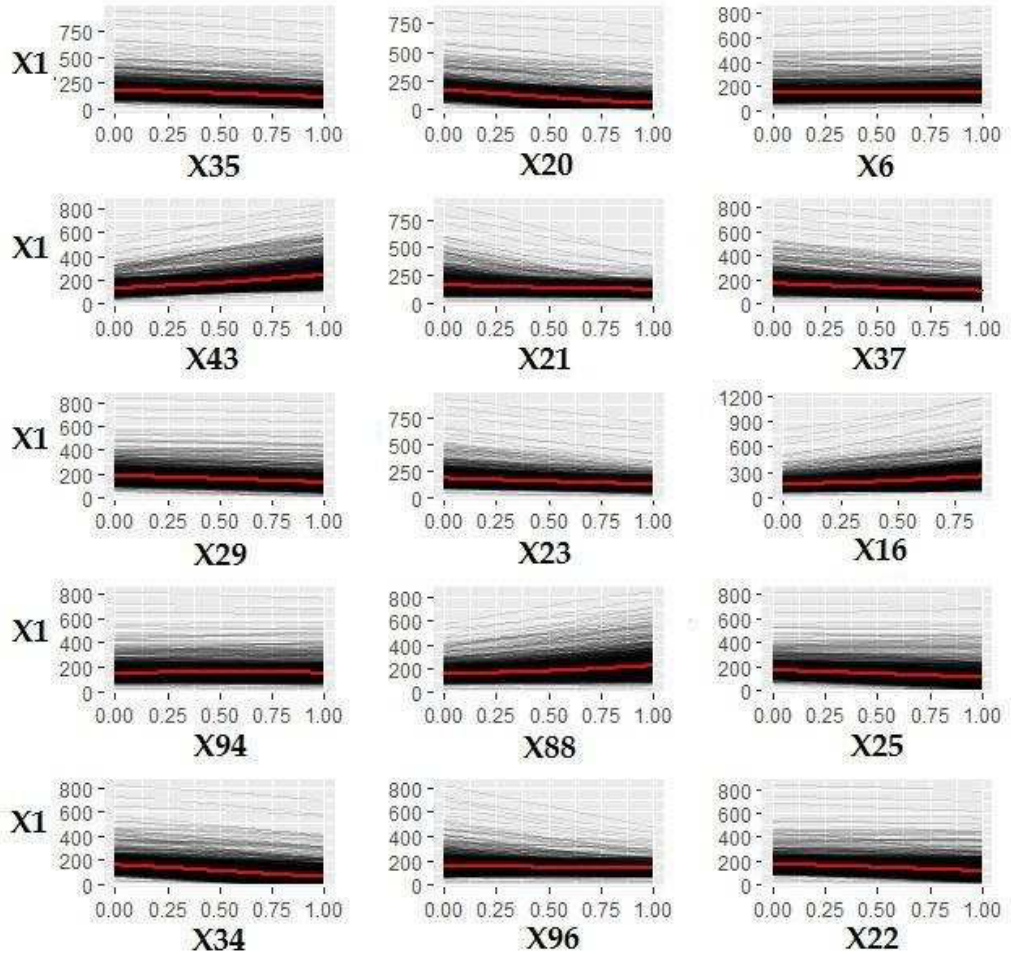
Nella figura 27 le curve ICE indicano come variando i valori di ogni singola variabile per ogni singolo record, vari l'output "Spesa pro capite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti". La linea in rosso indica l'andamento medio del valore dell'output "Spesa pro capite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti" (X1) al variare del valore delle 15 più influenti variabile indipendenti del modello.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Fig. 27– Curve ICE delle 15 variabili che più incidono sul modello rispetto alla variabile Spesa pro capite per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (X1)



La tabella 4 riporta il range del valore di incremento/decremento medio per unità di misura di ciascuna delle 15 variabili indicate nella figura 27, con il metodo di calcolo descritto nel paragrafo 2.5

Tab. 4 – incremento/decremento spese pro capite per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti (X1 - Euro) per unità di misura delle principali variabili che incidono su di essa (Fig.29)

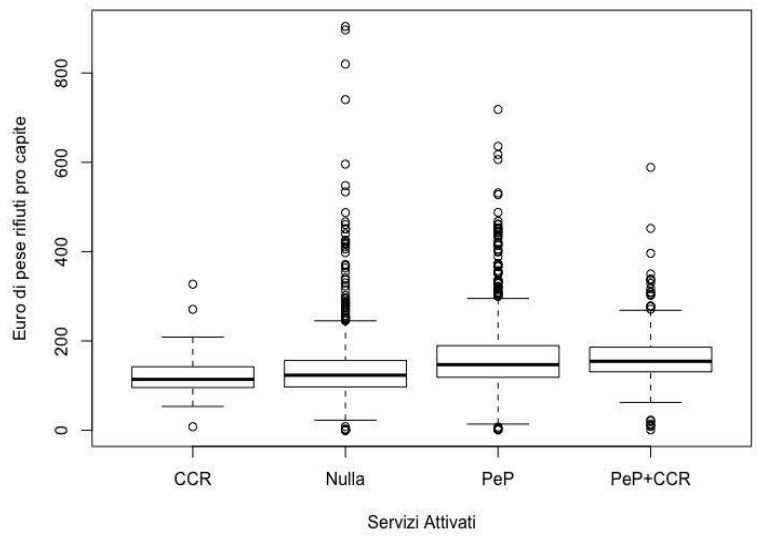
Cod. Var.	Nome Variabile	Unità di misura	Incremento/Decremento massimo di spesa pro capite (Euro) al variare di 1 unità di misura	Incremento/Decremento medio di spesa pro capite (Euro) al variare di 1 unità di misura	Incremento/Decremento minimo di spesa pro capite (Euro) al variare di 1 unità di misura
X35	% edifici con 1 piano/Tot. Edifici	%	-1,72 Euro	- 0,87 Euro	-0,02 Euro
X20	% edifici anno di costruzione <1918/ Tot. Edifici	%	-2,24 Euro	-1,43 Euro	-0,64 Euro
X6	Tipo di Comune (Costiero/Interno)	Da comune Interno a Comune Costiero	+74,2 Euro	+10,0 Euro	-54,2 Euro
X43	% popolazione divorziata/Tot. Abitanti	%	+44,52 Euro	+27,6 Euro	+10,73 Euro
X21	% edifici anno di costruzione 1919-1945/ Tot. Edifici	%	-2,39 Euro	-0,84 Euro	+0,70 Euro
X37	% edifici con 3 piani/Tot. Edifici	%	-2,60 Euro	-1,31 Euro	-0,01 Euro
X29	% edifici con 1 interno/ Tot. Edifici	%	-1,40 Euro	-0,67 Euro	+0,05 Euro
X23	% edifici anno di costruzione 1961-1970/ Tot. Edifici	%	-3,63 Euro	-1,83 Euro	-0,02 Euro
X16	Arrivi turistici	N	+0,0003 Euro	+0,0002 Euro	+0,00005 Euro
X94	Attivazione Servizio Porta a Porta	0=No 1= si, tutto l'anno	+69,2 Euro	+5 Euro	-59,2 Euro
X88	I - Servizi di alloggio e ristorazione - unità locali delle imprese attive per km2	N	+9,26 Euro	+4,82 Euro	+0,4 Euro
X25	% edifici anno di costruzione 1981-1990/ Tot. Edifici	%	-2,82 Euro	-1,36 Euro	+0,09 Euro
X34	% edifici >16 interni/ Tot. Edifici	%	-7,78 Euro	-4,74 Euro	-1,70 Euro
X96	% Forsu differenziata/ totale rifiuti differenziati	%	-1,04 Euro	-0,40 Euro	+0,24 Euro
X22	% edifici anno di costruzione 1946-1960/ Tot. Edifici	%	-2,97 Euro	-1,44 Euro	+0,58 Euro

Se si analizzano in contemporanea la Fig. 27 e la tab.4 si nota, in primis, come ci sia una **chiara tendenza al diminuire delle spese nei Comuni, laddove venisse incrementata la presenza di edifici residenziali ad 1 piano e di epoca inferiore al 1918**. Nei **Comuni Costieri**, da modello, **sembra esserci una lieve tendenza ad avere spese più elevate**. All'incremento di un punto percentuale della popolazione divorziata rispetto al totale degli abitanti, si riscontra un incremento delle spese che può andare dai 10,73 Euro ai 44,52 Euro.

Dato interessante deriva dagli arrivi turistici. Per ogni incremento di un turista giunto nei Comuni Pugliesi, da modello, si riscontra un incremento delle spese sui rifiuti che va da 0,0003 Euro a 0,00005 Euro. Laddove vi sia un incremento di una **unità per Km2 di attività di ristorazion**e si avrebbe un incremento delle spese medie da 0,4 Euro a 9,26 Euro.

Per andare ad analizzare la differenza tra le spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti tra coloro che hanno attivato il Servizio Porta a Porta e/o il CCR ed i Comuni che non hanno attivato servizi di tal genere, si è, in primis, verificato se la distribuzione di tali spese fosse normale oppure no. Il test di Shapiro Wilk per la normalità ha dato esito negativo (W = 0.78685, p-value< 0,0001). Sulla base di tale informazione si è utilizzato il test di Kruskal-Wallis (chi-squared = 194.36, df = 3, p-value< 0,0001) che ha messo in evidenza una differenza tra gruppi. Il test post hoc di Dunn, successivamente, ha messo in evidenza come non ci sia differenza statisticamente significativa tra le spese pro capite dei Comuni con CCR e senza alcun Servizio (p=0,089), mentre vi sono maggiori spese nei Comuni dove ci sono sia Porta a Porta che CCR, rispetto ai Comuni con solo CCR, o con Nulla (entrambi p<0,0001) e tra coloro che hanno sia Porta a Porta che CCR e i Comuni che hanno solo Porta a Porta (p=0,0057). Le spese dove si effettua solo il Servizio Porta a Porta sono maggiori rispetto a quelle dove esiste solo il CCR (p<0,0001) (Fig.28)

Fig.28– Boxplot delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per Servizi porta a porta e/o CCR attivati

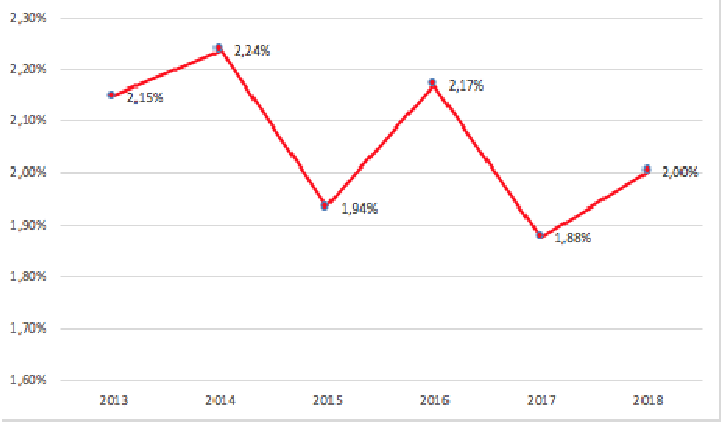


3.3.1 - Considerazioni sull'incidenza dell'ecotassa rispetto alle spese dei rifiuti

Dalla Fig. 29 è possibile notare l'evoluzione dell'incidenza dell'ecotassa rispetto al totale delle spese dei rifiuti all'interno dei Comuni. Il dato è stato calcolato basandosi su tutti i Comuni su cui si avevano dati completi sia

riguardo i dati dei rifiuti prodotti che riguardo le spese per il trattamento ed il trasporto dei rifiuti, con percentuale di completezza dei dati che vanno dall'89,9% del 2018 al 99,6% del 2013.
Come è possibile notare tale incidenza si attesta sempre intorno al 2%. Gli incassi dell'ecotassa del 2018 si sono attestati a circa 14.500.000 Euro con un'incidenza media sulle spese dei bilanci comunali inerenti i rifiuti del 2,3%, una deviazione standard del 2,3%, una mediana dell'1% ed un range che va dallo 0,10% al 9,9%. il 48,9% dei Comuni rilevati nel 2018, avevano un'incidenza dell'ecotassa sulle spese rifiuti di meno dell'1%.

Fig.29 - Incidenza dell'ecotassa rispetto al totale delle spese dei rifiuti in Puglia (2013-2018)



4. Discussione

Numerosi studi hanno cercato di identificare i fattori che influenzano la produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, nonch la gestione economica degli stessi. Molti hanno dimostrato che tali fattori sono peculiari all'area di studio. Ciascuna zona ha condizioni locali differenti come il clima, lo stile di vita, gli aspetti tecnologici, gli aspetti economici e culturali (Darban A.R et alt. 2017).
Si è notato, dai modelli utilizzati in questo studio che, le tipologie di strutture residenziali sono un fattore importante nella produzione dei rifiuti. In particolare, **laddove i numeri di interni degli edifici residenziali sono bassi e medi (fino a 8 interni)** vi una tendenza ad una **minore produzione dei rifiuti**. **Superato tale numero, vi è una tendenza all'incremento della produzione dei rifiuti**. Tali dati sono in coerenza con alcuni studi che hanno evidenziato un rapporto direttamente proporzionale tra la grandezza degli edifici e la produzione di rifiuti(Anikulmar et al 2016). In contrapposizione si nota che, **nei Comuni con un'alta percentuale di edifici con maggiori dimensioni (maggiori di 16 interni e con più di quattro piani) vi è una tendenza a fare meno raccolta differenziata**. Questo fattore deve essere oggetto di studi di approfondimento. Molte possono essere le possibili spiegazioni: dalla diminuzione della qualità della raccolta differenziata che portano come conseguenza una diminuzione delle percentuali delle frazioni merceologiche differenziate ad aspetti più collegati alle caratteristiche socio-economiche prevalenti degli abitanti di tali edifici.
Un ulteriore elemento da approfondire riguarda **l'importanza dei fattori inerenti l'età degli edifici residenziali**. **Dove vi sono molti edifici di periodo costruttivo meno recente, vi è una tendenza ad avere una minore produzione di rifiuti e costi per il trasporto e smaltimento dei rifiuti più bassi**. Una delle possibili spiegazioni potrebbe essere legata al tasso di abbandono degli edifici. La considerazione di tale fattore, come

di fattori collegati ai titoli di studio ed ai tassi di disoccupazione della popolazione, potrebbero perfezionare e limare gli errori dei modelli utilizzati.

Coerentemente con molti studi (Darban A.R et alt. 2017, Samson et al 2017, Anikulmar et al 2016) **un importante fattore influente sulla produzione dei rifiuti, riguarda l'aspetto reddituale della popolazione**. In particolare si nota **che le classi di reddito basse e medie (fino ai 55.000 Euro annui) sono molto influenti sulla produzione dei rifiuti**.

Nell'ambito della produzione di inquinamento si è teorizzata l'Environmental Kuznets Curve in cui ad un iniziale incremento dell'inquinamento (in questo caso la produzione dei rifiuti) correlato all'incremento dei redditi pro capite, segue da un certo punto un declino dovuto ad una maggiore disponibilità a pagare per avere una maggiore qualità ambientale (Khajuria A et al. 2012). Uno studio in Lombardia ha evidenziato che tale punto in cui incomincia la discesa della produzione dei rifiuti all'aumentare del reddito, si attesta tra i 23.500 ed i 28.000 Euro (Ercolano S. et al. 2018).

I dati pugliesi sembrano suggerire una produzione dei rifiuti in incremento sempre più forte all'aumentare delle classi di reddito dai 0-10.000 Euro (+7% di produzione per ogni percentuale di incremento di tale fascia di reddito), 10.000-15.000 Euro (+7,8%), 15.000-26.000 Euro (+10,5%), per poi incominciare l'appiattimento della curva di incremento dalla classe 26.000-55.000 (+6,8%).

Anche il dato della maggiore produzione dei rifiuti e dei relativi maggiori costi di gestione degli RSU nei Comuni costieri, dove sono presenti in Puglia, i maggiori centri urbani e attrattivi dal punto di vista turistico, risulta coerente con quanto riportato in molti studi. In questi si riporta che nelle aree urbane e turistiche si riscontra una maggiore produzione di rifiuti rispetto alle aree rurali (Hoang et. Al. 2017). Gli arrivi turistici infatti, sono fattori che vanno ad incidere in maniera importante sia nella raccolta differenziata (tra i primi 20 fattori per influenza), ma soprattutto nelle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (andamento direttamente proporzionale con tale variabile).

Come da previsione, i fattori che maggiormente influenzano la raccolta differenziata **sono stati l'adozione della raccolta porta a porta** (https://ec.europa.eu/environment/waste/studies/pdf/Separate%20collection_Final%20Report.pdf) **e la raccolta della frazione FORSU**. In particolare la raccolta spinta della FORSU incide fortemente sulla raccolta differenziata anche per le caratteristiche della produzione dei rifiuti in Puglia. Coerentemente con le altre parti del mondo (Maletz R et al 2017, Anikulmar et al 2016, Verna R.L. 2016) infatti**, la parte della frazione organica risulta una delle principali frazioni merceologiche dei rifiuti prodotti (circa il 19% in Puglia, dai dati dell'Osservatorio dei Rifiuti del 2018**).

Infine, concentrandosi sui **Centri Comunali di Raccolta**, si nota come essi incidono in maniera importante nell'incremento della percentuale della raccolta differenziata, ma, allo stesso tempo, non incidono singolarmente, in maniera rilevante, sulle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti**. Tale spesa diventa rilevante se associata alla raccolta porta a porta dei rifiuti.**

5. Conclusioni

Il nostro studio ha voluto approcciare il problema della produzione, raccolta differenziata e costi di gestione degli RSU in maniera innovativa, sviluppando modelli di calcolo basati sul deep learning. Tale branca di modelli, si rilevano molto potenti e stanno avendo sviluppi interessanti e di successo in numerosi ambiti. I modelli sviluppati dallo studio, con un buon livello di precisione, hanno permesso di comprendere meglio le dinamiche riguardanti tale settore e possono essere utilizzati anche in altri ambiti territoriali. Sviluppi futuri potrebbero affinare tali modelli e rendere le informazioni derivanti, maggiormente precise. Il presente studio, ha dimostrato come sia importante combinare servizi come i CCR e la raccolta Porta a Porta. Tale combinazione

conduce ad un rilevante incremento della raccolta differenziata, con i relativi vantaggi sia in ambito ambientale che sanitario. **Dalle considerazioni di tale studio possono derivarne operazioni concrete per agire sia sull'attivazione più efficace ed efficiente di tali servizi, sia per agire in maniera "chirurgica" su quelle variabili che incidono sensibilmente sulla gestione degli RSU**.

Ringraziamenti

Si ringraziano l'Ing. Domenico Lovascio, l'Ing. Giovanna Addatti, tutti i funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e consulenti dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti per gli utili suggerimenti tecnici.
Si ringraziano il Dott. Massimo Bianco, Dirigente dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia e la Dott.ssa Donatella Vignani dell'ISTAT per gli utili suggerimenti e supporto nella fase di raccolta dati, nonché il Dott. Carmine La Vita e il Dott. Pasquale Recano del Ministero dell'Interno per la pronta collaborazione nel fornire i dati di Bilancio dei Comuni Pugliesi sulla parte rifiuti.
Si ringraziano tutti i Comuni che hanno risposto al questionario sui CCR e Raccolta Porta a Porta.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Bibliografia

D.lgs. 152/2006

L.R. n°36 del 31 dicembre 2009

http://www.regione.puglia.it/documents/10180/5027807/N050_16_03_10.pdf

Bengio, Y.; Courville, A.; Vincent, P. (2013). "Representation Learning: A Review and New Perspectives". IEEE Transactions on Pattern Analysis and Machine Intelligence. 35 (8): 1798–1828

Goodfellow G I, Bengio Y, Courville C. A. (2015) " Deep Learning" Nature (May 2015)

Ching T et al. (2018) Opportunities and obstacles for deep learning in biology and medicine. J. R. Soc. Interface 15: 20170387.

De Giglio O, Fasano F., Diella G, Lopuzzo M, Napoli C, Apollonio F, Brigida S, Calia C., Campanale C, Marzella A, Pousis C, Rutigliano S, Triggiano F, Caggiano G, Montagna M.T (2019) "Legionella and legionellosis in touristic-recreational facilities: Influence of climate factors and geostatistical analysis in Southern Italy (2001–2017)" in Environamental Research – Volume 178

Invitalia (2018)– Assetti Organizzativi Gestionali del Servizio di Gestione di Servizi Urbani – Report di rilevazione Puglia – Giugno 2018

ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019

http://dati.istat.it/

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/portale_orp

http://cartografia.sit.puglia.it/WEBDAV/ORP/ORP_ALLEG_09112016101318.pdf).
https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes

http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo

George, D., & Mallery, P. (2003). SPSS for Windows step by step: A simple guide and reference. 11.0 update (4th ed.). Boston: Allyn & Bacon

https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/osservatorio-del-turismo

Patro, Gopal S &Sahu, Kumar K. (2015). Normalization: A Preprocessing Stage. IARJSET. 10.17148/IARJSET.2015.2305.

Xu Y., Goodacre, R. (2018) On Splitting Training and Validation Set: A Comparative Study of Cross-Validation, Bootstrap and Systematic Sampling for Estimating the Generalization Performance of Supervised Learning. J. Anal. Test. 2, 249–262 (2018). https://doi.org/10.1007/s41664-018-0068-2

H. Shi, M. Xu, R. Li, "Deep Learning for Household Load Forecasting—A Novel Pooling Deep RNN," (2018) in *IEEE Transactions on Smart Grid*, vol. 9, no. 5, pp. 5271-5280, Sept. 2018.

Favorskaya, M. & Andreev, V.. (2019). "The study of activation functions in deep learning for pedestrian detection and tracking". ISPRS - International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences. XLII-2/W12. 53-59. 10.5194/isprs-archives-XLII-2-W12-53-2019.

Eckle K, Shmidt-Hieber J (2019) A comparison of deep networks with ReLU activation function and linear spline-type methods in Neural Networks – Volume 110

Scholbeck C.A., Molnar C., Heumann C., Bischl B., Casalicchio G. (2020) Sampling, Intervention, Prediction, Aggregation: A Generalized Framework for Model-Agnostic Interpretations. In: Cellier P., Driessens K. (eds) Machine Learning and Knowledge Discovery in Databases. ECML PKDD 2019. Communications in Computer and Information Science, vol 1167. Springer, Cham

Alex Goldstein, Adam Kapelner, Justin Bleich & Emil Pitkin (2015) Peeking Inside the Black Box: Visualizing Statistical Learning With Plots of Individual Conditional Expectation, Journal of Computational and Graphical Statistics, 24:1, 44-65,

DarbanAstane R*, Hajilo M. – (2017) "Factors affecting the rural domestic waste generation" in Global J. Environ. Sci. Manage., 3(4): 417-426,

Anikulmar p.p., Chithra K. – (2016) "Land Use Based Modelling of Solid Waste Generation for Sustainable Residential Development in Small/Medium Scale Urban Areas" - in Procedia Environmental Sciences – Volume 35 https://doi.org/10.1016/j.proenv.2016.07.086

Samson, Masebinu&Akinlabi, Esther &Muzenda, E &Aboyade, Akinwale&Mbohwa, Charles &Manyuchi, Mercy & Naidoo, P.. (2017). "A Review on Factors affecting Municipal Solid Waste Generation"

Khajuria A , Matsui T. , Machimura T. , Morioka T, (2012) "Decoupling and Environmental Kuznets Curve for municipal solid waste generation: Evidence from India " International Journal of Environamental Sciences - Volume 2, No 3,

Ercolano,S., Lucio G, Gaeta L.,Ghinoi S, ,Silvestri F, (2018)"Kuznets curve in municipal solid waste production: An empirical analysis based on municipal-level panel data from the Lombardy region (Italy)" in Ecological Indicators - Volume 93, October 2018,

Hoang M, Fujiwara T, Pham Phu S., (2017) "Municipal Waste Generation and Composition in a tourist city – Hoi An, Vietnam" , Journal of JSCE, Volume 5, Issue 1

https://ec.europa.eu/environment/waste/studies/pdf/Separate%20collection_Final%20Report.pdf

Maletz R. (2017) Success Factors for the Implementation of Separate Collection Systems. In: Maletz R., Dornack C., Ziyang L. (eds) Source Separation and Recycling. The Handbook of EnvironmentalChemistry, vol 63. Springer, Cham

Verna R.L., Borogan G, Memon M, (2016) “Municipal Solid Waste Management in Ho Chi Minh City, Viet Nam, Current Practices and Future Recommendation” - Procedia Environmental Sciences • 2016

Variables influencing per capita production, separate collection and costs of Municipal Solid Waste in Apulia Region: an experience of deep learning.

Fabrizio Fasano [a], Anna Sabrina Addante [a], Barbara Valenzano [b] Giovanni Scannicchio [a]

[a] Apulia Region - Waste Management Section – Via G. Gentile, 52, 70126 Bari - e-mail addresses: f.fasano@regione.puglia.it, addante.sabrina@gmail.com, g.scannicchio@regione.puglia.it
[b] Apulia Region - Mobility, urban quality, ecology and landscape Department – Via G. Gentile, 52, 70126 Bari - e-mail address: b.valenzano@regione.puglia.it

HIGHLIGHTS

- Deep Learning used to understand variables that influence MSW production, separate collection and costs.
- Interior residential buildings and construction years influenced MSW production resulting.
- Municipal Collection Centers and Door to Door Service was very important for MSW separate collection
- The characteristics of the residential buildings influenced MSW management costs.

ABSTRACT

Municipal Solid Waste (MSW) is an important problem to manage to reduce as more as possible the impact on environmental matrices and on health of population. In particular is fundamental to understand the variables that influence the production of MSW, MSW separate collection and MSW costs. Although many studies have shown that such factors are peculiar to the area of study, the awareness of this factor has created opportunity to do concrete operations in order to have a more effective and efficient MSW management services, and to act in a surgical way on those variables that have considerably affect on this. Deep Learning approaches used in this study has proven effective in achieving this goal and it can be using in any other territorial context to ensure that the organizations that deal with these issues are more aware and create useful plans to promote circular economy. In particular by our studies resulted very important influencing of interior residential buildings and construction years on MSW production, the combination of services such as Municipal Collection Centers and Door to Door Service for MSW separate collection and the characteristics of the residential buildings present in the Municipalities on MSW management costs.

1. Introduction

The 7th Environment Action Programme (EAP) will be guiding European environment policy until 2020 with the objective to have a low carbon society, a green and circular economy and resilient ecosystems at the base of citizens' welfare. A circular economy needs to develop a Municipal Solid Waste (MSW) Management System based both on the reduction of their production and to increase as much as possible reuse and/or recycling. Moreover, MSW's treatment and transport must be based on minimizing impacts on all environmental matrices and on public health.
In order to favor a circular economy in the Apulia region context, Apulian Waste Regional Observatory (AWRO) was created (Regional Law n 36/2019). AWRO is a technical-administrative structure with the aim to monitoring the Apulian integrated waste cycle and it supports the Apulian Region about its Environmental

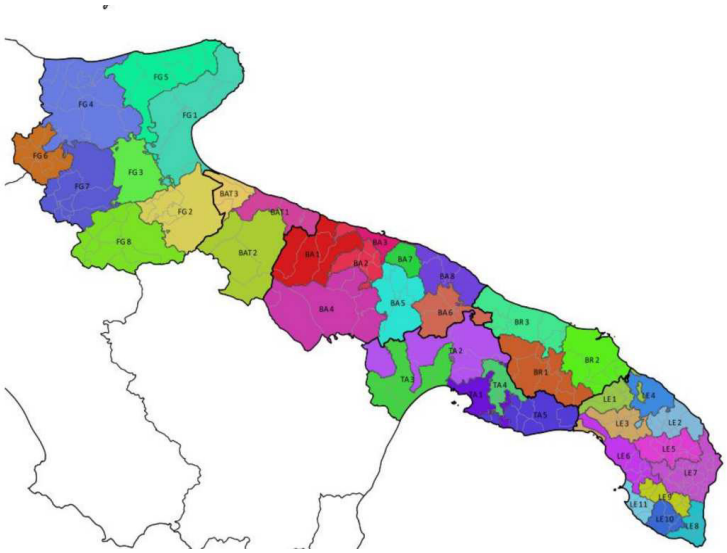
Policy on Waste Management, with collecting and elaborating data about urban solid waste and special/hazardous waste production, recovery and disposal, broadcasting the results.
In this context this study is set. It was developed studying the infrastructure, organizational, demographic, social and economic variables influencing per capita production of MSW, MSW separate collection and MSW costs.
To achieve this goal, models based on a deep learning approach were created.
Deep learning is part of family of machine learning algorithms based on artificial neural networks (Bengio Y et alt, 2013). Deep Learning uses multiple layers to progressively extract higher level features from the raw input (Deng, L.; Yu, D. 2014) inspiring its functionalities by information processing and distributed communication nodes in biological systems.
Deep learning techniques are widely used in many aspect of modern society: from the medical field (Ching 2018), to web researches, to recommendations on e-commerce websites, to identify objects in images, transcribe speech into text, match news items, post or products, with users' interests and select the relevant research results (Goodfellow G I et al. 2015).

2. Materials and Methods

2.1 – Geographical area of study

Apulia is a region of south-eastern Italy with 257 municipality, a land surface area of 19,347 km2, 800 km of coastline and 4 million inhabitants (De Giglio et al. 2019). MSW management services are organized in 38 homogenous areas (Regional Council Resolution n.2147/2012) (Fig.1)

Fig. 1– Homogenous areas of MSW management services in Apulia. (Source: Invitalia - June 2018)



Apulia is the highest Region per capita production in Southern Italy (2018 - 467 kg inhabitants per year vs 499,7 kg in Italy) and the fourth last for percentage of separate collection (2018 – 47,3% vs 58,1% in Italy) (ISPRA – 2019).

2.2 – Data Collection

Different sources have been consulted to collecting data of each municipality for the period 2008-2018:

Demographic, social and infrastructural data

Data has been collected from http://dati.istat.it/ websites about:

- Resident Population (Total, by age, by sex, by marital status)
- Density (inhabitant per km2)
- Number of components per family
- Demographic indicators (Mortality rate, Birth rate, Natural balance, Migration balances, Total balance)
- Land Area
- Number of residential buildings by period of construction, by number of interiors and by number of floors
- Number of local units of active businesses by type

MSW production and separate collection data

These data are transmitted monthly by the Apulian Municipalities on regional environmental portal (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/portale_orp) and publicly available.
The percentage of separate collection is calculated based on "Guidelines" introduced by the Italian Environmental Decree of 26 May 2016 and implemented by the Apulia Region (Regional Council Resolution 1548/2016).
These data classified by EWC codes have been grouped by main fractions of separate collection (paper, plastic, glass, organic, multi-material, green, metals)

Tax Return

Data about Tax return (Number of taxpayers, Total income = 0 Euro, Total income from 0 to 10,000 Euro, Total income from 10,000 to 15,000 Euro, Total income from 15,000 to 26,000 Euro, Total income from 26000 to 55000 Euro, Total income from 55,000 to 75,000 Euro, Total income from 75,000 to 120,000 Euro, Total income over 120,000 Euro) is available on the website of Italian Ministry of Finance (https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes).

Land Consumption

Data about Land Consumption percentage on the total land extension can be found on the ISPRA website
http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo

Municipalities Budget and MSW management services

The budget data is concerning the expenses for the collection and disposal of waste have been provided by the Italian Ministry of the Interior. Within these data there were also news on MSW management services from 2008 to 2015.

Municipal Waste Collection Centres and Door to Door Collection

Survey has been conducted addressed to all Apulian municipalities, using the application “Google Forms”. Data collected for each municipality by this survey were about:

- Presence of Waste Collection Centres
- Kg of MSW separate fraction collected in Waste Collection Centres from 2008 to 2018
- Door-to-door services date of departure
- MSW management services from 2016 to 2018

Before submitting the questionnaire to all Municipalities, a sample of 15 Municipalities were involved. On the replies were calculated Cronbach’s Alpha coefficient, to measures reliability or internal consistency of the survey (Tavakol M et al. 2011). The same test was subsequently applied to all questionnaire replies.

Tourist arrivals and presences

The Apulian data of tourist arrivals (number of tourists who have visited Apulia Region) and tourist presences (tourist arrivals multiplied by the days of stay) were collected through the website of the Regional Agency "Puglia Promozione" (https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/osservatorio-del-turismo).

Coastal or Rural Municipalities

data from cartographic analysis using the QGIS 3.10 program

2.3 – Choice of indicators and their development

The data collected made it possible to identify 102 variables for the study of the dependents variables:

1. Annual per capita waste production (kg) corrected with the number of tourists and tourist arrivals
2. Percentage of separate collection
3. MSW management costs (Euro per inhabitant per year)

Depending on the study of the dependent variable, some independent indicators have been excluded due to a lack of a possible influence.

2.4 – Treatment of categorical indicators and missing data

4 of 102 indicators chosen were categorical. These indicators have been converted into a numerical format with the techniques of ordinal coding (Potdar 2017) as follows:

- *MSW management Apulian homogenous* areas : each of the 38 homogeneous Area has been assigned a progressive code from 1 to 38;
- *Coastal or Rural Municipalities*: Coastal Municipalities had code 2, Rural ones had code 1;
- MSW management services: the same numerical classification used by the Italian Ministry of the Interior has been used:
    - 1 : service managed in economy.
    - 2 : service managed with municipal company
    - 3 : service managed with provincial company
    - 4 : service managed with a consortium
    - 5 : service managed with a private company
    - 6: service managed with a public company
    - 7: consortium management service, consortium head
    - 8: consortium management service, consortium body
    - 9: service with other type of management
- Door to door service: where present all the year, the assigned value was 1, if not activated the assigned value was equal to 0. Where started in the course of the year, the numerical classification depended on the following formula:

  Months of active Door to Door Service in a year/ Numbers of months of the year

If the data were found to be inconsistent or not treatable, they are excluded from the analysis.

2.5 – Models developed for the study – Deep learning and Inferential statistic study

In order to understand what may be the variables that most affect the dependent variables (per capita production of MSW, separate collection and costs for waste collection and disposal) models with a deep learning approach have been developed.
Firstly, data has been randomized, then independent variables has been normalized to make them in a single comparable unit of measurement (with values ranging from 0 to 1), through the following formula (Patro et al. 2015):

$$Xn = \ (Xnn - Min(X))/Max(X) - Min(X)$$

Xn = normalized value of each variable at record n
Xnn = not normalized value of each variable at record n
Max(X) = maximum value of each variable
Min (X) = minimum value of each variable

All datasets have been divided into two parts. The first part containing 70% of the data was used to train the model, the second containing 30% of the data was subsequently used to evaluate the quality of the model (testing phase) (Xu Y., Goodacre R., 2018).
With the first part the developed models adapt their algorithms becoming more and more precise, on the basis of a series of learning epochs defined by who builds the models. The goodness of the models is evaluated by going to use the "trained model" on the testing data and comparing these predicted values with the real ones of testing. Each model solve regression problems and for this two measures have been used to evaluate its goodness, the RMSE (root-mean-square error) and the MAE (Mean Absolute Error) (H. Shi, M. Xu, R. Li, 2018). Low values of each type of error correspond to best model performance. For each layer of the models, a bias neuron has been provided to strengthen its effectiveness.
The most frequently used activation function, ReLU (Rectified Linear Unit) was used for each model (Favorskaya, M. &Andreev, V.. 2019 e Eckle K, 2019) . For each layer of the models, a bias neuron has been provided to strengthen its effectiveness.
All models were developed using the R 3.6.3 program (Keras)
To assess which variables are most important within each model, we used the R package "vip" (permutation-based VI scores method – Scholbeck C.A, 2020)
The ICE curves (Individual Conditional Expectation) have been subsequently elaborated, to underline the relationship between the most important variables of the models and the output of the model. The ICE curves represent the output values resulting from the model for each value that can be taken from each dataset record (gray lines) (Alex Goldstein et al. 2015). The red lines of each figures represent average output values as the value of each variable changes.
From the variation of this red line it has been possible to determine the range of increase or decrease of the average output, to increase of the unit of measure of each variable.
In this calculation the highest error of each model between RMSE and MAE was considered, following the formula:

Maximum range value:

$$Max\left(X0 \pm \left(Max(RMSE{:}\,MAE)\right)\right) - \left(X1 \pm \left(Max(RMSE{:}\,MAE)\right)\right)/|Y0 - Y1|$$

Mean range value:

$$(X0 - X1)/|Y0 - Y1|$$

Minimum range value:

$$Min\left(X0 \pm \left(Max(RMSE:MAE)\right)\right) - \left(X1 \pm \left(Max(RMSE:MAE)\right)\right)/|Y0 - Y1|$$

X0 = Output value at value=0 of normalized input
X1= Output value at value=1 of normalized input
Y0 = Not normalized Input value=0
Y1 = Not normalized Input value=1

Inferential Statistics Analisys (Cronbach's Alpha, Pearson Correlation Coefficient, Shapiro Wilk Normality Test, Kruskal Wallis Test, Dunn Post Hoc Test) were conducted with R.3.6.3 software, assuming p-value<0,05 as statistically significant difference.

3 –Results

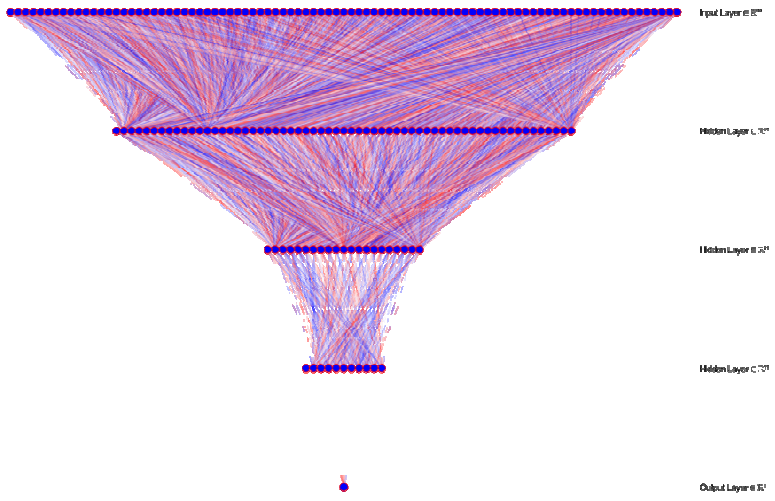
3.1 Survey about Municipal Waste Collection Centres and Door to Door Collection

Cronbach's Alpha about the sample of 15 Municipalities led to a result equal to 0.97. This indicator calculated subsequently on all respondents (231/257 – 89,9%) gave a result of 0.92.

3.2 – Annual per capita waste production

Annual per capita waste production (Kg inhabitant + tourists per year) in Apulia decreased by 24.3% from 2008 to 2018, passing from 516,9 kg per capita to 467,2 kg per capita.
The developed model had an input layer of 88 variables to predict the unique output value "Annual per capita waste production (kg per year)". The dataset with all complete input data was equal to 2,730 records (96,6% - 2730/2827. These data are above the 2,417 records needed to have a 99% confidence level and a 1% confidence interval).
The best performing model has provided 3 hidden layers of 60, 20 and 10 neurons respectively (Fig.2)

Fig.2–Deep Learning Model Architecture "Annual per capita waste production"



800 learning epochs were used to train the model.
The correlation between the real values of the part of the dataset of testing (30% of the data) and those predicted from the model is 94,6% (MAE=30,8 Kg and RMSE=40,2 Kg).
The most important variables influencing Annual per capita waste production resulting by the model (Fig.3), are mainly related to residential buildings interior (1 interior- X29, 2 interiors - X30, 5-8 interiors - X32, 3-4 interiors - X31, 9-15 interiors - X33) , to residential buildings construction years and in particular at the frequencies of the oldest residential buildings (Buildings built <1918 - X20, Buildings built between 1919 and 1945 - X21, Buildings built between 1946 and 1960 - X22), to the type of Municipality (Coastal or Rural - X6) and to the frequency of the declared incomes on the total of the declared incomes, and in particular to the lower bands of income (band of income 26,000-55,000 euros - X67, 0-10,000 euros - X64, 15,000-26,000 euros -X66, 10,000-15,000 euros -X65)

Fig. 3– 15 independent variables more influential on the Annual per capita waste production (variable =X4)

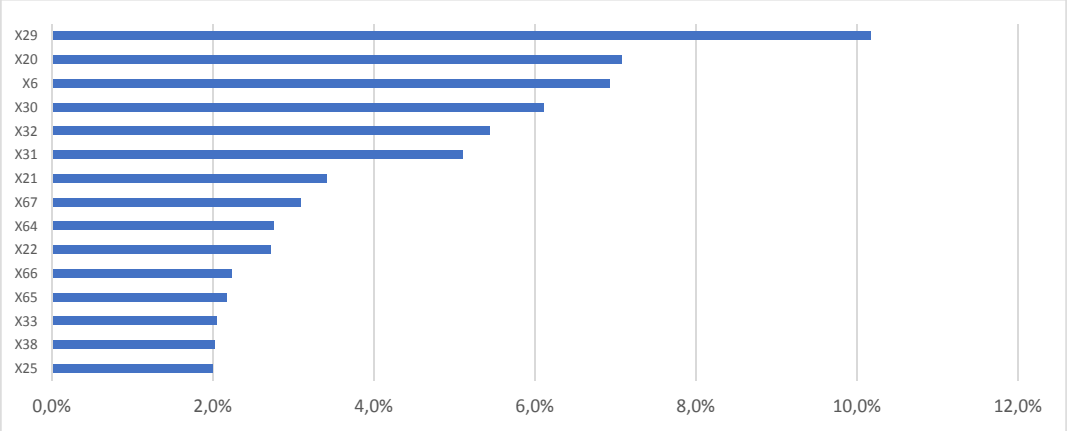


Fig. 4 shows the ICE curves of the 15 most influential variables on output “Annual per capita waste production”, driven by the model.

Fig. 4 – ICE curves of the 15 most influential variables on output “Annual per capita waste production”

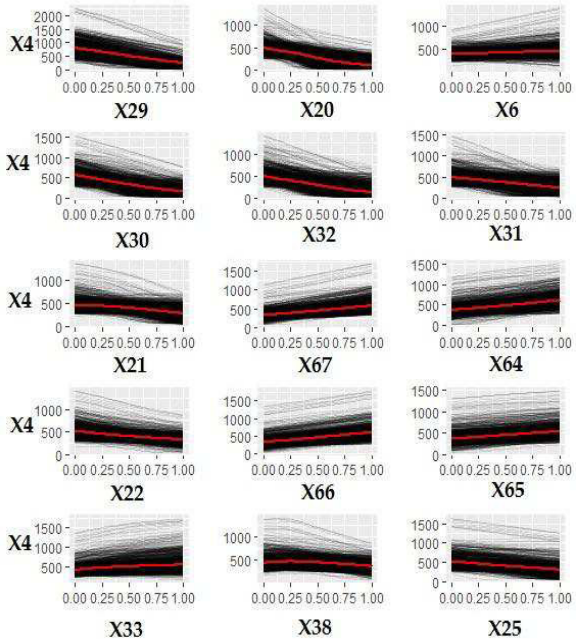


Table 1 shows the range of the average increment/decrement value per unit of measurement of each of the 15 variables shown in Figure 4, by the calculation method described in paragraph 2.4.

Tab. 1 – Annual per capita waste production - Range of the average increment/decrement value per unit of measurement of each of the 15 variables shown in Figure 4

Cod. Var.	Variable	measurement unit	Maximum Increase/Decrease in annual production MSW at variation of 1 unit of measurement (kg)	Medium Increase/Decrease in annual production MSW at variation of 1 unit of measurement (kg)	Minimum Increase/Decrease in annual production MSW at variation of 1 unit of measurement (kg)
X29	% residential buildings with 1 interior/Tot. residential buildings	%	-7,1	-6,2	-5,3
X20	% residential buildings built <1918/ Tot. residential buildings	%	-6,0	-5,0	-4,0
X6	Coastal or Rural Municpalities	Coastal/Rural	+160,4	+80	-0,4
X30	% residential buildings with 2 interiors/Tot. residential buildings	%	-6,3	-5,2	-4,2
X32	% residential buildings with 5-8 interiors/Tot. residential buildings	%	-14,7	-12,1	-9,5
X31	% residential buildings with 3-4 interiors/Tot. residential buildings	%	-8,1	-6,0	-3,9
X21	% residential buildings built 1918-1949/ Tot. residential buildings	%	-6,8	-4,9	-2,9
X67	Annual income 26,000-55.000 euros /Total Income	%	+9,1	+6,8	+4,7
X64	Annual income 0-10,000 euros /Total Income	%	+9,3	+7,0	+4,7
X22	% residential buildings built 1946-1960/ Tot. residential buildings	%	-5,8	-3,8%	-1,9
X66	Annual income 15,000-	%	+13,3	+10,5	+7,7

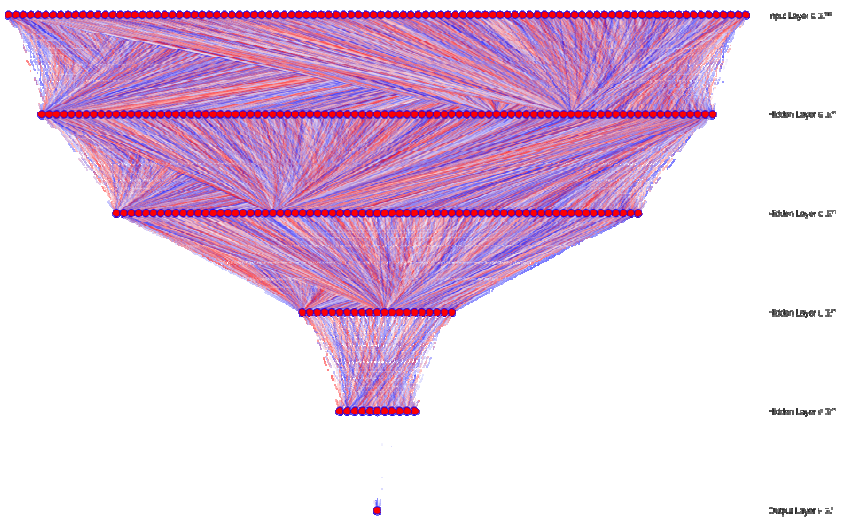
	26,000 euros /Total Income				
X65	Annual income 10,000-15,000 euros /Total Income	%	+11,4	+7,8	+4,2
X33	% residential buildings with 9-15 interiors/Tot. residential buildings	%	+9,3	+5,2	+1,0
X38	% residential buildings > 4 floors/ Tot. residential buildings	%	+4,2	+2,1	0
X25	% residential buildings built 1981-1990/ Tot. residential buildings	%	-7,5	-5,7	-3,9

From the fig.4 and tab.1 it is noticed that trend in the number of interiors variables in residential buildings is inversely proportional to the Annual per capita waste production. The variable that has the greatest impact on Annual per capita waste production X29 = % of residential buildings with 1 interior, has a trend of the ICE curve quite marked and linear downwards.
If all municipalities had a percentage of this type of buildings equal to the minimum present in the dataset (11.2% of total buildings), average of the Annual per capita waste production in Apulia would be almost double compared to the current (800 kg per year). With each percentage point increase of these buildings, Annual per capita waste production is reduced by an average range from 7.1 kg to 5.3 kg.
Only the buildings with more interiors (X33) have a trend directly proportional with per capita waste production. With each percentage point increase of these buildings, annual waste production is increased by an average range from 9,3 kg to 1 Kg.
An higher percentage of older residential buildings (X20, X21, X22) seems to favor a lower annual waste production. If all Apulian Municipalities (X6) were Coastal, would have a higher per capita waste production. the average incidence of the variable is 80 kg (range from 0,4 kg to 160,4 kg).
The income of the population influences MSW production (In particular, low and medium income classes). The increase in the percentages of these classes leads to an increase of MSW production per capita.

3.3– Percentage of separate collection

The percentage of separate collection in Apulia has quadrupled passing from the value of 12.4% in 2008 to 51.4% in 2019.
The developed model had an input layer of 99 variables to predict the unique output value “Percentage of separate collection”. The dataset with all complete input data was equal to 2,623 records
(92,8% - 2623/2827. These data are above the 2,417 records needed to have a 99% confidence level and a 1% confidence interval).
The best performing model has provided 4 hidden layers of 90, 70, 20 and 10 neurons respectively (Fig.5)

Fig.5 – Deep Learning Model Architecture “Percentage of separate collection”



100 learning epochs were used to train the model.
The correlation between the real values of the part of the dataset of testing (30% of the data) and those predicted from the model is 94,8% (MAE=2,9% and RMSE=3,9%).
The most important variables influencing percentage of separate collection resulting by the model (Fig.6) are related to door to door service (X94) and to the main waste fraction of separate collection. In order of importance they are Organic Fraction, Paper, Multimaterial fraction and Glass (X96-X99-X102-X100). Annual MSW pro capite production is important for the percentage of separate collection (X4). Among the most important variables and least discounted are some of the infrastructural features of residential buildings such as structures with larger interiors (> 16 interiors - X34 and 9-15 interiors - X33) or residential buildings with 1 floors (X35) and 4 floors (X38). Municipal Collection Centers (X95) and their percentage of collected waste compared to the total of separate collection play an important role in influencing the separate collection (16th variable in order of importance. It affects the 1.3% model. The same value of X20 - % residential buildings built <1918/ Tot. residential buildings).

Fig. 6 – 15 independent variables more influential on the percentage of separate collection (variable =X3)

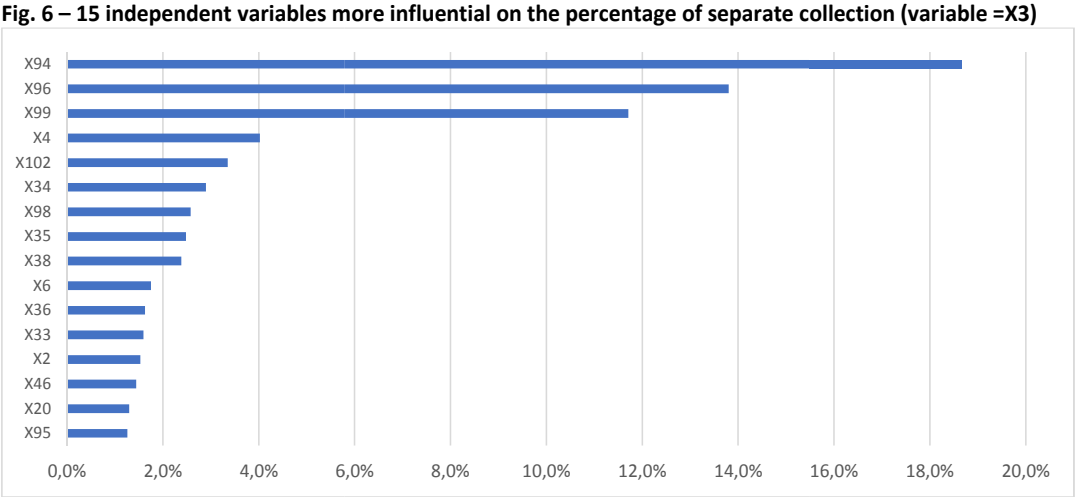


Fig. 7 shows the ICE curves of the 16 most influential variables on output "Percentage of separate collection" driven by the model.

Fig. 7– ICE curves of the 16 most influential variables on output "Percentage of separate collection" (X3)*

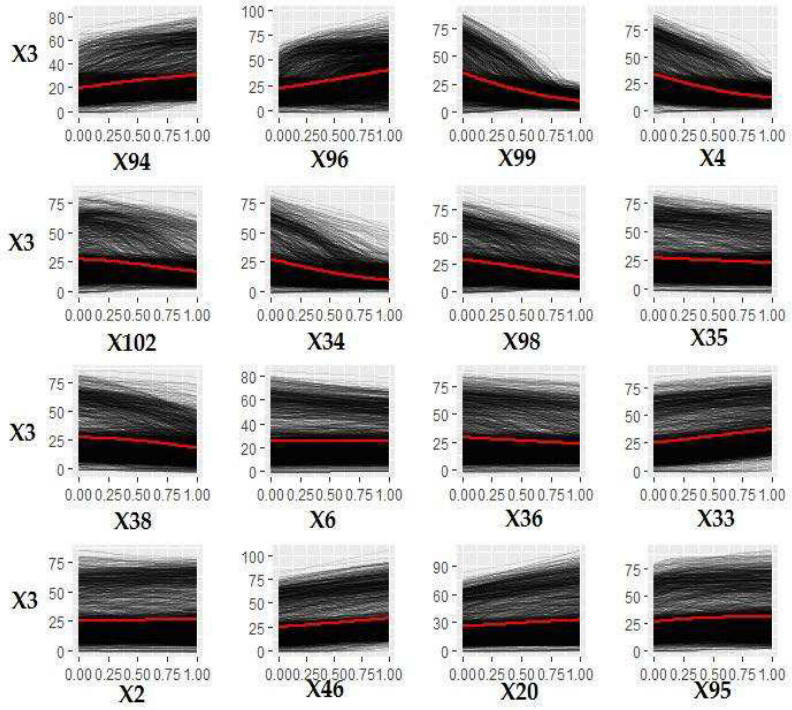


Table 2 shows the range of the average increment/decrement value per unit of measurement of each of the 16 variables shown in Figure 7, by the calculation method described in paragraph 2.4.

Tab. 2 – Percentage of separate collection - Range of the average increment/decrement value per unit of measurement of each of the 16 variables shown in Figure 7

Cod.Var.	Variable	measurement unit	Maximum Increase/Decrease in percentage of separate collection at variation of 1 unit of measurement	Medium Increase/Decrease in percentage of separate collection at variation of 1 unit of measurement	Minimum Increase/Decrease in percentage of separate collection at variation of 1 unit of measurement
X94	Door to Door Service	0=No 1= Yes all year round	+3,2%	+11%	+18,8%
X96	% Organic Fraction/ Total separate collection	%	+0,16%	+0,08%	+0,002%
X99	% Paper Fraction / Total separate collection	%	-0,33%	-0,25%	-0,17%
X4	Annual per capita waste production	Kg	-0,022%	-0,016%	-0,011%
X102	% Multimaterial Fraction / Total separate collection	%	-0,26%	-0,14%	--0,03%
X34	% residential buildings with > 16 interiors/Tot. residential buildings	%	-1,2%	-0,83%	-0,46%
X98	% Glass fraction / Total separate collection	%	-0,29%	-0,20%	-0,11%
X35	% residential buildings with 1 floor/ Tot. residential buildings	%	+0,05	-0,05%	-0,15%

X38	% residential buildings > 4 floors/ Tot. residential buildings	%	-0,43%	-0,22%	-0,02%
X6	Coastal or Rural Municpalities	Coastal /Rural	+5,8	-2,0%	-9,8%
X36	% residential buildings > with 2 floors/ Tot. residential buildings	%	+0,08%	-0,08%	-0,23%
X33	% residential buildings with 9-15 interiors/Tot. residential buildings	%	+1,05%	+0,64%	+0,24%
X46	% Land consumption/ total land extension	%	+0,39%	+0,20%	0
X20	% residential buildings built <1918/ Tot. residential buildings	%	+0,19%	+0,09%	0
X95	% separate waste collection gathered by Municipal Waste Collection Centre /Total separate collection	%	+0,18%	+0,1	+0,02%

From the fig.7 and tab.2 it is noticed that door to door service leads to an increase of percentage of separate collection from 3,2% to 18,8% with a mean of 11%. With the increasing of percentage of separate collection, there was an increase of percentage of Organic Fraction on total of separate collection while the other fractions tend to decrease in proportion (Paper, Multimaterial Fraction, Glass).

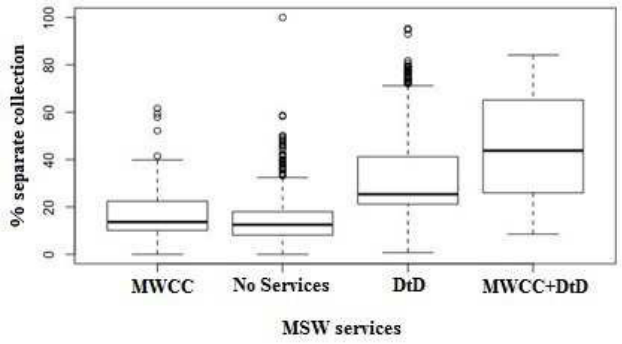
MSW annual production has an inversely proportional effect on the percentage of separate collection. With the decrease of each kg of waste production, there is an increase of percentage of the separate collection (range from 0.011% to 0.022%). Separate collection tends to decrease with the increase in the size of residential buildings (over 16 interiors and over 4 floors).

Municipal Waste Collection Centers have an influence on the separate collection. For each percentage of separate collection gathered by the Municipal Waste Collection Centers there is an increase in separate collection ranging from +0.02% to +0.18%

An inferential Statistical Analysis was conducted to confirm model results. In particular, the data of separate collection has been compared between the Municipalities and the different type of MSW services. The distribution of the separate collection percentage of the available dataset was not normal (Shapiro Wilk test W = 0.87552, p-value<0.0001). Not parametric Kruskal Wallis test was used for comparison (Kruskal-Wallis chi-squared = 1250.7, df = 3, p-value<0.0001) showing a difference between the medians of the percentage of separate collection of the groups.

Dunn's post hoc test showed there was statistically significant differences for each comparison (all p-value < 0,0001 excluding Municipalities with Municipal Waste Collection Centers vs Municipalities with neither of two services (p=0,004)). The percentage of separate collection is higher in the Municipalities with door to door service or with Municipal Waste Collection Centers and even more in combination with each other, (Fig.8)

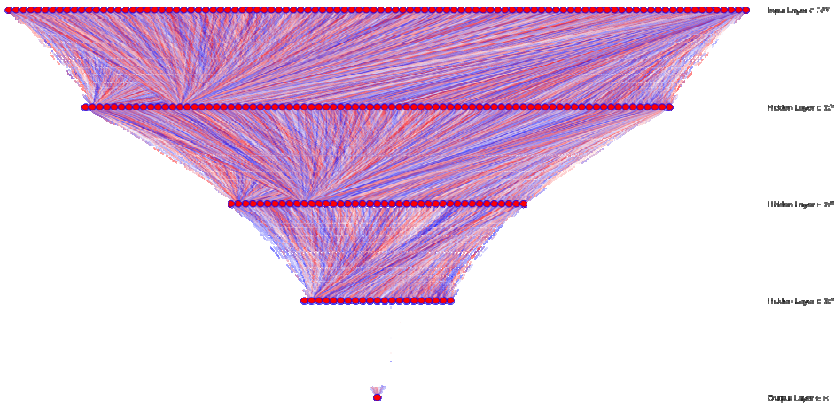
Fig.8– Boxplot percentage of separate collection in comparison with the presence of door to door service or Municipal Waste Collection Centers



3.4 MSW management costs (Euro per inhabitant per year)

In 2018 the municipalities, were spent by 716,744,600 Euro for MSW management in Apulia Region. Since 2008 expenditure has grown by 39.7%. Most costs in this area were for the purchase of goods and services (over 96%)
The developed model had an input layer of 101 variables to predict the unique output value "MSW management costs (Euro per inhabitant per year)". The dataset with all complete input data was equal to 2,618 records (92,6% - 2618/2827. These data are above the 2,417 records needed to have a 99% confidence level and a 1% confidence interval).
The best performing model has provided 3 hidden layers of 80, 40, and 20 neurons respectively (Fig.9)

Fig.9– Deep Learning Model Architecture "Waste collection and disposal costs"



200 learning epochs were used to train the model.
The correlation between the real values of the part of the dataset of testing (30% of the data) and those predicted from the model is 86,2% (MAE=24,2 Euros and RMSE=32,1 Euros).

The most important variables influencing MSW management costs (Fig. 10) are related to the characteristics of the residential buildings present in the Municipalities (X35 - Residential buildings with 1 floor, X20 – residential buildings built <1918, X21 - Residential buildings built from 1919 to 1945, X37 - Residential buildings with 3 floors, X29 - Residential buildings with 1 interior, X23 - Residential buildings built from 1961 to 1970). Among the top 10 variables there are also the Type of Municipality (Coastal or Rural - X6), the presence of door-to-door service (X94) and tourist arrivals (X16). There also seems to be a possible influence of the divorced population (X43). Among the separate collection fractions collected Organic one seems to affect more (X96)

Fig. 10– 15 independent variables more influential on Waste collection and disposal costs (variable =X1)

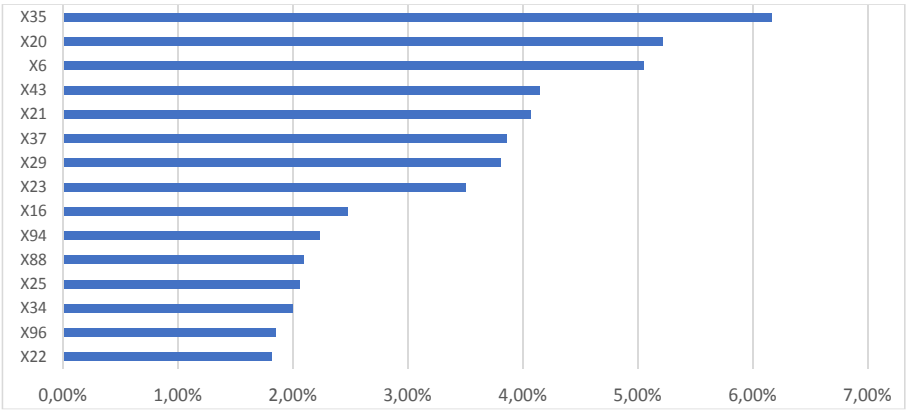


Fig. 11 shows the ICE curves of the 15 most influential variables on output "MSW management costs" driven by the model.

Fig. 11– ICE curves of the 15 most influential variables on output "MSW management costs" (X1)

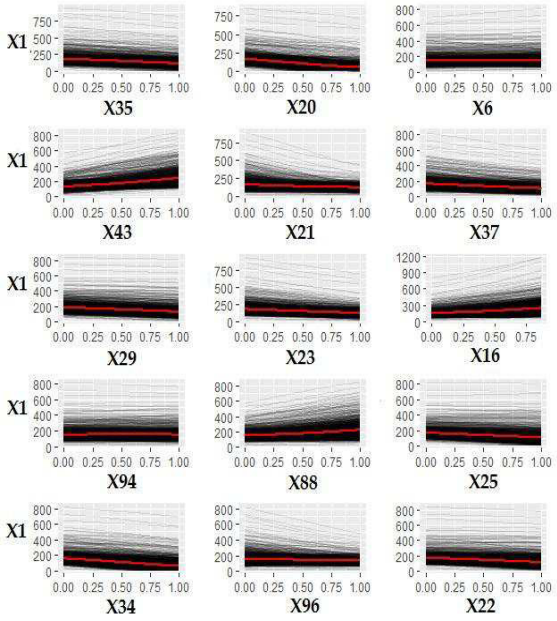


Table 3 shows the range of the average increment/decrement value per unit of measurement of each of the 15 variables shown in Figure 11, by the calculation method described in paragraph 2.4.

Tab. 3 – MSW management costs - Range of the average increment/decrement value per unit of measurement of each of the 15 variables shown in Figure 11

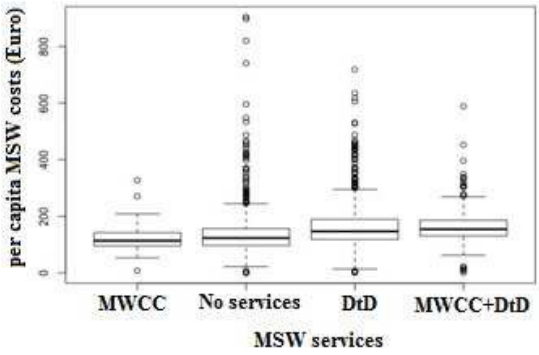
Cod.Var.	Variable	measurement unit	Maximum Increase/Decrease in Waste collection and disposal costs at variation of 1 unit of measurement	Medium Increase/Decrease in Waste collection and disposal costs at variation of 1 unit of measurement	Minimum Increase/Decrease in Waste collection and disposal costs at variation of 1 unit of measurement
X35	% residential buildings with 1 floor/ Tot. residential buildings	%	-1,72 Euro	- 0,87 Euro	-0,02 Euro
X20	% residential buildings built <1918/ Tot.	%	-2,24 Euro	-1,43 Euro	-0,64 Euro

	residential buildings				
X6	Coastal or Rural Municpalities	Coastal/Rural	+74,2 Euro	+10,0 Euro	-54,2 Euro
X43	% divorced population/Tot. Inhabitants	%	+44,52 Euro	+27,6 Euro	+10,73 Euro
X21	% residential buildings built 1919-1945/ Tot. residential buildings	%	-2,39 Euro	-0,84 Euro	+0,70 Euro
X37	% residential buildings with 3 floors/ Tot. residential buildings	%	-2,60 Euro	-1,31 Euro	-0,01 Euro
X29	% residential buildings with 1 interior/Tot. residential buildings	%	-1,40 Euro	-0,67 Euro	+0,05 Euro
X23	% residential buildings built 1961-1970/ Tot. residential buildings	%	-3,63 Euro	-1,83 Euro	-0,02 Euro
X16	Tourist arrivals	N	+0,0003 Euro	+0,0002 Euro	+0,00005 Euro
X94	Door to Door Service	0=No 1= Yes all year round	+69,2 Euro	+5 Euro	-59,2 Euro
X88	I - Accommodation and catering services - local units of active enterprises per km2	N	+9,26 Euro	+4,82 Euro	+0,4 Euro
X25	% residential buildings built 1981-1990/ Tot. residential buildings	%	-2,82 Euro	-1,36 Euro	+0,09 Euro
X34	% residential buildings >16 interiors/Tot. residential buildings	%	-7,78 Euro	-4,74 Euro	-1,70 Euro
X96	% Organic Fraction/ Total separate collection	%	-1,04 Euro	-0,40 Euro	+0,24 Euro
X22	% residential buildings built 1946-1960/ Tot. residential buildings	%	-2,97 Euro	-1,44 Euro	+0,58 Euro

From the fig.11 and tab.3 it is noticed the reduction of costs in the municipalities, if the presence of residential on buildings with one floor and older than 1918 are increased. In coastal municipalities, as a model, there seems to be a slight tendency to have higher costs. At the increase of one percentage point of the divorced population in relation to the total population, there is an increase in costs from 10.73 Euro to 44.52 Euro.
For every increase of a tourist arrived in the Apulian municipalities, there is an increase in costs from 0.0003 Euro to 0.00005 Euro. For each increase of one unit per km2 of catering activity there is an increase of the average costs from 0,4 Euro to 9,26 Euro.

An inferential Statistical Analysis was conducted to compared the data of Waste collection and disposal costs compared to the activation of door to door service with theMunicipal Waste Collection Center.
The distribution of these costs was not normal. (Shapiro Wilk test W = 0.78685, p-value<0.0001). The not parametric Kruskal-Wallis test was used, highlighting a difference between groups (Kruskal-Wallis chi-squared = 194.36, df = 3, p-value<0.0001). The post hoc test of Dunn, subsequently, highlighted that there is no statistically significant difference between per capita costs of Municipalities with Municipal Waste Collection Center and without any Service (p=0.089) while there are more costs in Municipalities where there are both Door to Door service and Municipal Waste Collection Center, compared to the Municipalities with only Municipal Waste Collection Center, or to the Municipalities with neither of two services (both p<0,0001) and between those who have both Door to Door service and Municipal Waste Collection Center and the Municipalities that have only Door to Door service (p=0.0057) (Fig.12)

Fig.12– Boxplot Waste collection and disposal costs in comparison with the presence of door to door service or Municipal Waste Collection Centers



4. Discussion

Numerous studies have tried to identify the factors influencing MSWproduction, separate collection and costs. A lot of them have shown that such factors are peculiar to the area of study. Each area has different local conditions such as climate, lifestyle, technological aspects, economic and cultural aspects (Darban A.R et alt. 2017).

This study highlighted that the types of residential structures are an important factor in the production of waste. In particular, where the interior numbers of residential buildings are low and medium (up to 8 interiors) there is a tendency to lower waste generation. If this number is exceeded, there is a tendency to increase the production of waste. These data are consistent with some studies which have shown a directly proportional relationship between the size of buildings and the generation of waste (Anikulmar et al 2016).

In municipalities with a high percentage of buildings with larger size (larger than 16 interiors and with more than four floors) there is a tendency to do less separate collection. This factor must be the subject of in-depth studies. There can be many possible explanations: from the difficulties of organizing an efficient collection system to aspects more related to the prevailing socio-economic characteristics of the inhabitants of such buildings.

A further element to be explored concerns the importance of age factors in residential buildings. Where there are many buildings of less recent construction period, there is a tendency to have a lower production of waste and lower costs for transport and disposal of waste. One of the possible explanations could be linked to the abandonment rate of buildings. The consideration of this factor, as factors linked to educational qualifications and unemployment rates of the population, could refine and correct the errors of the models used.

Consistent with many studies (Darban A.R et alt. 2017, Samson et al 2017, Anikulmar et al 2016) an important influent on MSW production, concerns the annual income of the population (in particular, low and medium income classes (up to 55,000 Euro per year)).

The Environmental Kuznets Curve theorized that at an initial increase in pollution (in this case the production of waste) is linked to the increase of per capita income, but the curve have a climax, after which turning down, due to a greater willingness to pay for having a higher environmental quality (Khajuria A et al. 2012). In the Lombardia Region a study has shown that the climax of the curve is between 23,500 and 28,000 Euros (Ercolano S. et al. 2018).

In Apulia Region there was an increasing production of waste as income classes increase from 0-10,000 Euro (+7% of production for each percentage of increase of this income range), 10,000-15,000 Euro (+7.8%), 15,000-26,000 Euro (+10,5%), and then begin the flattening of the increase curve from the class 26.000-55.000 (+6,8%). In some studies is reported that in urban and tourist areas there is a greater production of waste than in rural areas (Hoang et. Al. 2017). The same conclusion are in Apulia where higher production of waste and higher costs of management of MSW are in Coastal Municipalities. In Apulia the largest and tourist attraction urban centers are coastal. Tourist arrivals, infact, are factors that have an important impact both in the

separate collection (among the top 20 factors for influence), but especially in the costs for the collection and disposal of waste (directly proportional trend with this variable).
As expected, the factors that most influence the separate collection have been door-to-door services (https://ec.europa.eu/environment/waste/studies/pdf/Separate%20collection_Final%20Report.pdf) and the collection of Organic fraction. In particular, an high collection of Organic Fraction has a strong impact on the separate collection also due to the characteristics of MSW in Apulia. Consistent with other parts of the world (Maletz R et al 2017, Anikulmar et al 2016, Verna R.L. 2016), the organic fraction is one of the main product fractions of the MSW (about 19% in Apulia, from the data of the Waste Observatory of 2018)
Focusing on the Municipal Collection Centers, they have an important impact in increasing the percentage of separate collection, but, at the same time, do not affect individually, significantly, on the costs of waste collection and disposal. This costs becomes significant when associated with door-to-door service.

5 - Conclusion

Our study wanted to approach the problem of production, separate collection and MSW management costs in an innovative way, developing calculation models based on deep learning. This type of models are powerful and are having interesting and successful developments in many areas. The models developed by this study, with a good level of precision, have made it possible to better understand the dynamics concerning this sector and can also be used in other territorial areas. Future developments could refine these models and make the resulting information more accurate. This study has shown how important it is to combine services such as Municipal Collection Centers and Door to Door Service. This combination leads to a significant increase in separate collection, with the associated benefits in both environmental and health. From the considerations of such study they can derive concrete operations in order to create a more effective and efficient MSW management services, and to act in a surgical way on those variables that have considerably affect on MSW management

Acknoledgment

We thanks Apulia Region - Waste Management Section and AWRO components for technical suggestions (In particular Ing. Domenico Lovascio and doc. Giovanna Addati) .
We thanks Dr. Massimo Bianco (Apulia Statistical Office), Dr.Donatella Vignani (ISTAT), Dr. Carmine La Vita and Dr. Pasquale Recano (Ministry of the Interior) for suggestions and support in the data collection. We thank all municipalities respondents to questionnaire of the study.

Bibliography

Decision No 1386/2013/EU of the European Parliament and of the Council of 20 November 2013 on a General Union Environment Action Programme to 2020 'Living well, within the limits of our planet' Text with EEA relevance

Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council of 19 November 2008 on waste and repealing certain Directives (Text with EEA relevance)

Italian Legislative Decree n. 205/2010

Italian Legislative Decree n. 152/2006

Decree of Italian Environmental Minister dating 8 April 2008

L.221/2015

Decree of Italian Environmental Minister dating 26 May 2016 - "Guidelines relating to the calculation of the percentage of separate collection of solid urban and assimilated waste"

Decision 2011/753/EU

Apulian Regional Council Resolution 1548/2016 -

Apulian Regional Law. n°36/2009

Bengio, Y.; Courville, A.; Vincent, P. (2013). "Representation Learning: A Review and New Perspectives". IEEE Transactions on Pattern Analysis and Machine Intelligence. 35 (8): 1798–1828

Deng, L.; Yu, D. (2014). "Deep Learning: Methods and Applications" Foundations and Trends in Signal Processing. 7 (3–4): 1–199

Ching T et al. (2018) Opportunities and obstacles for deep learning in biology and medicine. J. R. Soc. Interface 15: 20170387.

Goodfellow G I, Bengio Y, Courville C. A. (2015) " Deep Learning" Nature (May 2015)

De Giglio O, Fasano F., Diella G, Lopuzzo M, Napoli C, Apollonio F, Brigida S, Calia C., Campanale C, Marzella A, Pousis C, Rutigliano S, Triggiano F, Caggiano G, Montagna M.T (2019) "Legionella and legionellosis in touristic-recreational facilities: Influence of climate factors and geostatistical analysis in Southern Italy (2001–2017)" in Environamental Research – Volume 178

Apulian Regional Council Resolution n.2147/2012

Invitalia (2018)– Assetti Organizzativi Gestionali del Servizio di Gestione di Servizi Urbani – Report di rilevazione Puglia – Giugno 2018

ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019

http://dati.istat.it/

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/portale_orp

https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes

http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo

Mohsen Tavakol and Reg Dennick. Making Sense of Cronbach's Alpha. International Journal of Medical Education. 2011; 2:53-55 Editorial

https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/osservatorio-del-turismo

Patro, Gopal S &Sahu, Kumar K. (2015). Normalization: A Preprocessing Stage. IARJSET. 10.17148/IARJSET.2015.2305.

Xu Y., Goodacre, R. (2018) On Splitting Training and Validation Set: A Comparative Study of Cross-Validation, Bootstrap and Systematic Sampling for Estimating the Generalization Performance of Supervised Learning. J. Anal. Test. 2, 249–262 (2018). https://doi.org/10.1007/s41664-018-0068-2

H. Shi, M. Xu, R. Li, "Deep Learning for Household Load Forecasting—A Novel Pooling Deep RNN," (2018) in *IEEE Transactions on Smart Grid*, vol. 9, no. 5, pp. 5271-5280, Sept. 2018.

Favorskaya, M. & Andreev, V.. (2019). "The study of activation functions in deep learning for pedestrian detection and tracking". ISPRS - International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences. XLII-2/W12. 53-59. 10.5194/isprs-archives-XLII-2-W12-53-2019.

Eckle K, Shmidt-Hieber J (2019) A comparison of deep networks with ReLU activation function and linear spline-type methods in Neural Networks – Volume 110

Scholbeck C.A., Molnar C., Heumann C., Bischl B., Casalicchio G. (2020) Sampling, Intervention, Prediction, Aggregation: A Generalized Framework for Model-Agnostic Interpretations. In: Cellier P., Driessens K. (eds) Machine Learning and Knowledge Discovery in Databases. ECML PKDD 2019. Communications in Computer and Information Science, vol 1167. Springer, Cham

Alex Goldstein, Adam Kapelner, Justin Bleich & Emil Pitkin (2015) Peeking Inside the Black Box: Visualizing Statistical Learning With Plots of Individual Conditional Expectation, Journal of Computational and Graphical Statistics, 24:1, 44-65,

Darban Astane R, Hajilo M. – (2017) "Factors affecting the rural domestic waste generation" in Global J. Environ. Sci. Manage., 3(4): 417-426,

Anikulmar p.p., Chithra K. – (2016) "Land Use Based Modelling of Solid Waste Generation for Sustainable Residential Development in Small/Medium Scale Urban Areas" - in Procedia Environmental Sciences – Volume 35 https://doi.org/10.1016/j.proenv.2016.07.086

Samson, Masebinu&Akinlabi, Esther &Muzenda, E &Aboyade, Akinwale&Mbohwa, Charles &Manyuchi, Mercy & Naidoo, P.. (2017). "A Review on Factors affecting Municipal Solid Waste Generation"

Khajuria A , Matsui T. , Machimura T. , Morioka T, (2012) "Decoupling and Environmental Kuznets Curve for municipal solid waste generation: Evidence from India " International Journal of Environamental Sciences - Volume 2, No 3,

Ercolano,S., Lucio G, Gaeta L.,Ghinoi S, ,Silvestri F, (2018)"Kuznets curve in municipal solid waste production: An empirical analysis based on municipal-level panel data from the Lombardy region (Italy)" in Ecological Indicators - Volume 93, October 2018,

Hoang M, Fujiwara T, Pham Phu S., (2017) "Municipal Waste Generation and Composition in a tourist city – Hoi An, Vietnam" , Journal of JSCE, Volume 5, Issue 1

https://ec.europa.eu/environment/waste/studies/pdf/Separate%20collection_Final%20Report.pdf

Maletz R. (2017) Success Factors for the Implementation of Separate Collection Systems. In: Maletz R., Dornack C., Ziyang L. (eds) Source Separation and Recycling. The Handbook of EnvironmentalChemistry, vol 63. Springer, Cham

Verna R.L., Borogan G, Memon M, (2016) "Municipal Solid Waste Management in Ho Chi Minh City, Viet Nam, Current Practices and Future Recommendation" - Procedia Environmental Sciences • 2016

Firmato digitalmente da:
FABRIZIO FASANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-08-2020 12:42:26
Seriale certificato: 649858
Valido dal 10-04-2020 al 10-04-2023

SCANNICCHIO
GIOVANNI
20.08.2020
09:39:31 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1672

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007–2013 - Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo"– AD n. 796 del 07.05.2015 – Modifica DGR 1606 del 17.09.2020 di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA – Cod. Prog.: UD3DU55 e relativi adempimenti.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la DGR n. 211 del 25.02.2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione di Sezione;
- la DGR n. 1501 del 10.09.2020 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione di Sezione al 31.01.2021;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 27 del 28.09.2020 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 31.01.2021;
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 3.3.a e 3.3.b;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;

- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-20212della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Considerato che:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21.12.2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25.07.2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Turismo", a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e "PIA Turismo" a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21.11.2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 172 del 17.12.2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese";
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01.01.2014 e il 31.12.2020;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata

dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo SpA quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07.05.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con atto dirigenziale n. 973 del 29.05.2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03.06.2015 al 15.06.2015;
- con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11.06.2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07.05.2015;
- con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;
- con A.D. n. 1834 del 18.10.2016 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.u.r.p. n. 125 del 03.11.2016);
- con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5

di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con A.D. n. 1360 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione 1^ SAL e SAL finale e dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della 2^ anticipazione (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

Considerato altresì che:
- l'istanza di accesso avanzata dall'impresa **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA**, trasmessa telematicamente in data 04.09.2019 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 94 del 12.02.2020;
- con nota della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/0001782 del 14.02.2020, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- la proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 10.04.2020, alle ore 12:43, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (14.02.2020).

Rilevato che:
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, ha:
  - comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA** (Codice progetto: UD3DU55), così come previsto dall'art. 11 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. Dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
  - trasmesso la relazione istruttoria, dalla quale si rileva che, sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Dati riepilogativi:
- Realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione della Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici quali meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie giovanili.
- Codice ATECO: ***93.11.20 –*** *"gestione di piscine".*
- Sede iniziativa: Nardò (LE).
- Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			Agevolazioni
Tipologia Spesa Attivi Materiali (Azione 3.3)	Investimento Proposto (€)	Investimento Ammissibile (€)	Agevolazioni Concedibili (€)
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
Totale Attivi Materiali	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

Sintesi investimento:
Il programma di investimenti proposto dall'impresa, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso, prevede la realizzazione, tramite nuova edificazione, di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, SPA e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni siti a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa censiti al catasto dei terreni al Foglio 109, Particelle 50, 1616, 747 e 1618, per il quale è stato rilasciato il parere favorevole n. 10 del 22/02/2018 espresso dal CONI, aggiornato con parere n. 33 del 08/07/2020. La superficie coperta è pari a 2.925 mq, mentre la superficie dell'area è pari a circa 14.471 mq.
L'impianto natatorio, secondo l'attestazione della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese, prot. n. 58 del 29/03/2019, a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.
Si evidenzia che il programma di investimenti è ricompreso in un permesso di costruire riguardante un intervento più ampio da realizzare in più stralci funzionali.
Il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra. Solo successivamente, l'impresa provvederà a valutare la sopraelevazione dell'impianto completando lo stesso con la realizzazione della SPA e del centro medico/riabilitativo che, pertanto, sono attualmente esclusi dal programma PIA Turismo.
Rispetto al progetto presentato in sede di istanza di accesso, l'impresa ha apportato alcune variazioni finalizzate ad un'ottimizzazione degli spogliatoi palestra, degli spazi destinati alla segreteria ed alla realizzazione di un termario, con conseguente spostamento di alcuni vani tecnici al piano interrato e la riduzione delle dimensioni della vasca piccola.
Tali variazioni non alterano gli obiettivi e le finalità dell'istanza di accesso atteso che resta confermata la previsione di realizzazione di un impianto natatorio idoneo allo svolgimento di eventi agonistici nazionali e internazionali e per il quale il CONI, rispetto alle modifiche proposte, ha espresso parere favorevole n. 33 del 08.07.2020

- Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
3,00	**10,00**	**7,00**

Rilevato altresì che:
- come già riportato, la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. ;
- dalla suddetta relazione istruttoria emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi **€ 1.999.014,00**, per Attivi Materiali a fronte di un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 4.512.102,92**;

- all'interno della DGR n. 1606 del 17.09.2020, di indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA** – Cod. Prog.: **UD3DU55**, per un mero errore materiale nella parte del deliberato è stata richiamata una diversa Società (PGH PALAZZO BALSAMO S.r.l. (Codice progetto UCVS4S3) - con sede legale in Via Villafranca n. 102 - 73014 Carmiano (LE), cod.fisc. e P.IVA 04837450750), del tutto estranea alla richiamata DGR n. 1606 del 17.09.2020 nonché alla presente;
- è, pertanto, necessario procedere alla correzione di quanto riportato nella su citata DGR n. 1606 del 17.09.2020.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA** (Codice progetto **UD3DU55**) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 1.999.014,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.999.014,00**

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 1.999.014,00** è garantita dalla DGR n. **757** del 15.05.2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** *"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe"* per € **3.850.063,70** - Esigibilità: **esercizio finanziario 2020**
- CRA***: 62.06 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dello Sviluppo Economico***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1147031** *"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese"* per **€ 3.850.063,70 -** Esigibilità: **esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5.2***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.999***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno ed all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta :

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA, per un importo complessivo in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

SINTESI INVESTIMENTI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO *(€)*	INVESTIMENTO AMMISSIBILE *(€)*	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

Incremento occupazionale:

ULA nei Dodici Mesi Antecedenti la Presentazione dell'Istanza di Accesso	N. ULA nell'Esercizio a Regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
3,00	**10,00**	**7,00**

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 1.999.014,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.999.014,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ed impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di considerare non più applicabile quanto deliberato con la su citata DGR n. 1606 del 17.09.2020 che si intende integralmente sostituito dalla presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile Sub Az. 3.3.a -3.3.b
Ermanno De Filippis

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e del Dirigente Vicario della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 08.09.2020 prot. 13632/U, acquisita agli atti in pari data con prot. n. AOO_158/0010040, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 per la realizzazione di un progetto a valere sul Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto presentato dal Soggetto Proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA, per un importo complessivo in Attivi Materiali di € 4.512.102,92, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.999.014,00 per Attivi Materiali e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 7,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato:

Sintesi Investimenti ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			Agevolazioni
Tipologia Spesa Attivi Materiali (Azione 3.3)	Investimento Proposto *(€)*	Investimento Ammissibile *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87

Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME E PER N. 3 ESERCIZI SUCCESSIVI	VARIAZIONE
3,00	**10,00**	**7,00**

4. di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (Codice progetto UD3DU55) - con sede legale in via Einaudi n. 12 - 73100 – Lecce, cod.fisc. e P.IVA 03005350750 che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 ed all'assunzione di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	**€ 1.999.014,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 1.999.014,00**

5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate ee impegno, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
6. di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*";
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
8. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
9. di considerare non più applicabile quanto deliberato con la su citata DGR n. 1606 del 17.09.2020 che si intende integralmente sostituito dalla presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

VIESTI
ELISABETTA
08.10.2020
10:37:27
UTC

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	60	08.10.2020

FSC - APQ SVILUPPO LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## AD N. 796 DEL 07.05.2015 # MODIFICA DGR 1606 DEL 17.09.2020 DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE:#ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA## COD. PROG.:#UD3DU55#E RELATIVI ADEMPIMENTI# ##

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di Competenza: 2020

Certificato di Accertamento

Dati dell'Accertamento

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Accertato	Ufficio Accertament	Causale Accertamento
2020	6020069657	08.10.2020	3.850.063,70	CMP	FSC - APQ SVILUPPO LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## AD N. 796 DEL 07.05.2015 # MODIFICA DGR 1606 DEL 17.09.2020 DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE:#ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA## COD. PROG.:#UD3DU55#E RELATIVI ADEMPIMENTI# ##

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
E2032415	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/13 - ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/12002)	Es.
CMP	DEL	2020	60	08.10.2020	FSC - APQ SVILUPPO LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## AD N. 796 DEL 07.05.2015 # MODIFICA DGR 1606 DEL 17.09.2020 DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE:#ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA## COD.	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Titolo	4	Entrate in conto capitale
Tipologia	200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Piano dei Conti Finanziario	E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice E/S Ricorrente	SI	Entrata ricorrente
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice UE	2	Altre entrate

Dati del Debitore

	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	Soggetto	265231
	VIA VITTORIO VENETO, 33	Codice Fiscale	80230390587
	00100ROMA(RM)	Partitta IVA	

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520001583	08.10.2020	3.850.063,70	CMP	FSC - APQ SVILUPPO LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## AD N. 796 DEL 07.05.2015 # MODIFICA DGR 1606 DEL 17.09.2020 DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE:#ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA## COD. PROG.:#UD3DU55#E RELATIVI ADEMPIMENTI# ##

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U1147031	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 62/2011, N. 92/2012 - SETTORE D'INTERVENTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTIA IMPRESE.

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000012002)	Es.
CMP	DEL	2020	60	08.10.2020	FSC - APQ SVILUPPO LOCALE 2007#2013 - TITOLO II # CAPO 5 #AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE # PIA TURISMO"## AD N. 796 DEL 07.05.2015 # MODIFICA DGR 1606 DEL 17.09.2020 DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO DEL SOGGETTO PROPONENTE:#ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA## COD. PROG.:#UD3DU55#E RELATIVI ADEMPIMENTI# ##	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Codice COFOG	049	Affari economici non altrimenti classificabili
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	8	Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1401	Misione 14 - Programma 05 - Organi istituzionali
Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"
(articolo 50 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO
Impresa proponente:
ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica
(piccola impresa)

Atto di ammissione dell'istanza di accesso	*AD n. 94 del 12/02/2020*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/0001782 del 14/02/2020*
Investimento proposto da Progetto Definitivo (interamente riferiti ad attivi materiali)	*€ 4.580.031,72*
Investimento ammesso da Progetto Definitivo (interamente riferiti ad attivi materiali)	*€ 4.512.102,92*
Agevolazione richiesta (interamente riferita ad attivi materiali)	*€ 1.999.014,00*
Agevolazione concedibile (interamente riferita ad attivi materiali)	*€ 1.999.014,00*
Incremento occupazionale	*+ 7 ULA*
Localizzazione investimento: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa - Nardò (LE)	

INDICE

PREMESSA 3
1. VERIFICA DI DECADENZA 4
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda 4
1.2. Completezza della Documentazione 4
1.3. Conclusioni 7
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA 7
2.1. Il Soggetto Proponente 7
2.2. Sintesi dell'iniziativa 11
2.3 Cantierabilità dell'iniziativa 14
2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 14
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 15
2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 20
2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici 20
2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici 20
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI 21
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese 21
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA 33
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA 33
5.1 Dimensione del beneficiario 33
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 33
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti 36
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE 38
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA 39
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA 41
9. CONCLUSIONI 42
Dati riepilogativi: 43

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

PREMESSA

L'istanza di accesso avanzata dall'impresa Icos Sporting S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica, trasmessa telematicamente in data 04 settembre 2019 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 94 del 12/02/2020.

L'investimento ammesso è di seguito sintetizzato:

- Realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo ad ospitare eventi agonistici;
- Codice ATECO: **93.10.00** *"Gestione di palestre"*.
- Sede iniziativa: via Carlo Alberto Dalla Chiesa – Nardò (LE).
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA **ATTIVI MATERIALI**	INVESTIMENTO PROPOSTO *(€)*	INVESTIMENTO AMMESSO **(€)**	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.700,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	220.000,00	220.000,00	99.000,00
Opere murarie	3.155.000,00	3.155.000,00	1.419.750,00
Impianti generali	661.394,49	661.394,49	297.627,52
Infrastrutture aziendali	37.754,85	37.754,85	16.989,68
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	302.104,00	302.104,00	135.946,8
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.442.253,34**	**4.442.253,34**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	1.999.014,00
TOTALE AGEVOLAZIONE	**1.999.014,00**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	**10,00**	**7,00**

Con nota del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/1782 del 14/02/2020, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, la data di avvio degli investimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, può decorrere dal 14/02/2020.

In sintesi, la proposta di progetto definitivo prevede le seguenti spese:

Investimenti proposti	progetto definitivo (A)	investimento da istanza di accesso (B)	Differenza (A) – (B)
Attivi materiali	€ 4.580.031,72	€ 4.442.253,34	€ 137.778,38
Investimenti in Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 4.580.031,72**	**€ 4.442.253,34**	**€ 137.778,38**

Il progetto proposto e indicato in sede di Sezione 1 del progetto definitivo (proposta di progetto definitivo) e successiva documentazione integrativa, coincide con quello ammesso in sede di istanza di accesso. Invece:

- l'entità dell'investimento rilevabile dalla Sezione 2 del progetto definitivo (relazione tecnica generale) è di € 4.585.031,72;
- l'entità dell'investimento rilevabile dalla somma dei preventivi è di € 4.580.031,72.

Sia l'investimento rilevabile dalla Sezione 2 del progetto definitivo sia l'investimento rilevabile dai preventivi sono superiori all'importo dell'investimento massimo determinato in sede di ammissione dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo.

Ai fini della determinazione dell'importo dell'investimento ammissibile, si è tenuto conto dell'investimento rilevabile dai preventivi di spesa.

Ad ogni buon conto ai sensi della normativa vigente, un incremento di costo da parte dell'impresa non può comportare ulteriore onere a carico della finanza pubblica oltre quello massimo già determinato con il suddetto atto dirigenziale n. 94 del 12/02/2020.

Relativamente all'incremento occupazionale, in sede di progetto definitivo, l'impresa prevede l'assunzione a regime di n. 7 ULA, come da AD n. 94 del 12/02/2020.

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 10/04/2020, alle ore 12:43, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (14/02/2020).

1.2. Completezza della Documentazione

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Scheda Tecnica e Relazione generale attivi materiali).

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Sig. Michel Rosso, in qualità di amministratore unico come da poteri conferitigli con atto del 26/11/2011, così come risulta dalla Visura CCIAA del 04/08/2020.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La proposta di progetto definitivo contiene i contenuti minimi in termini di:

- presupposti e obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa dichiara che l'obiettivo dell'investimento è quello di realizzare, tramite nuova edificazione, un nuovo impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, spa e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni siti a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa. L'impianto natatorio, secondo l'attestazione prot. n. 58 del 29/03/2019 della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese – a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.
  Si evidenzia che il programma di investimenti è ricompreso in un permesso di costruire riguardante un intervento più ampio da realizzare in più stralci funzionali.
  Il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra.
  Nella Sezione 2 del progetto definitivo, l'impresa specifica gli eventi sportivi che potrà organizzare quali meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie, Trofei nazionali di pallanuoto under 11 e under 13 e di nuoto per salvamento.
  Ai fini della determinazione del valore della produzione a regime (2023), l'impresa ha considerato la possibilità di ricavo derivante dall'organizzazione di eventi agonistici, stimati in n. 20 per anno, dalla sottoscrizione di abbonamenti per la pratica del nuoto e dalla gestione del centro fitness. L'entità del valore della produzione a regime è stimata in € 1.553.229,00 di cui la componente maggiore, pari a € 700.000,00, è quella legata all'organizzazione di eventi sportivi.
- La società ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 19/02/1996, al n. 03005350750 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12. Inoltre, è iscritta al Registro delle Società Sportive Coni dal 02/07/1992. La società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione Italiana Nuoto e dei suoi organi. L'oggetto sociale comprende anche la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere; la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica.
- Il progetto descrive e dettaglia il programma di investimenti previsto, specificando le diverse voci di spesa per Attivi Materiali.
  Il programma di investimento complessivo proposto in sede di progetto definitivo, sulla base della somma dei preventivi, ammonta ad € 4.580.031,72, interamente riferito ad Attivi materiali. Infine, l'impresa prevede la conclusione degli investimenti in data 30/11/2021.
- L'impresa ha presentato il piano finanziario di copertura degli investimenti, prevedendo un finanziamento bancario di € 2.500.000,00 rispetto a quello originariamente previsto di € 2.800.000,00, un apporto di mezzi propri pari ad € 350.000,00 ed agevolazioni richieste

per € 1.999.014,00. Si precisa che l'entità massima dell'agevolazione concedibile non può essere superiore a quanto determinato con AD n. 94 del 12/02/2020 (ammissione della proposta alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo), pari ad € 1.999.014,00. Il piano di copertura proposto in sede di progetto definitivo conferma quello proposto in sede di istanza di accesso in termini di fonti, ma riduce l'entità del finanziamento bancario in quanto eccedente l'effettivo fabbisogno. Si precisa che non è previsto un apporto minimo di mezzi propri ai fini dell'esito positivo del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e investimenti previsti). L'impresa, infine, prevede risultati d'esercizio significativi già dall'anno successivo a quello di conclusione del programma di investimenti (2022).

- L'impresa espone le ricadute occupazionali, prevedendo l'assunzione a regime di n. 7 ULA, di cui n. 3 donne, coerentemente con quanto indicato nell'AD n. 94 del 12/02/2020.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

L'impresa ha avanzato istanza di accesso proponendosi come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa ha previsto l'avvio dell'investimento in data 02/05/2020. Tale data risulta successiva alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo (14/02/2020), coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.
Nell'ambito della documentazione prodotta dall'impresa non si rileva né la comunicazione di inizio lavori consegnata al Comune competente né la presenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti e rilevanti ai fini dell'avvio dell'investimento. La circostanza per cui non è stata consegnata la comunicazione di inizio lavori è confermata dall'impresa in sede di trasmissione della documentazione integrativa.

La conclusione dell'investimento è prevista in data 30/11/2021, con entrata a regime in data 30/10/2022, secondo il seguente cronoprogramma:

Anno	2020								2021									
Macrocategoria di spesa	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Prog. Ingegn. e direzione lavori																			
Studi di fattibilità																			
Opere murarie e assimilate																			
Macch., imp., attrezzature e arredi																			

L'anno a regime, previsto convenzionalmente, è il 2023 coincidente con quanto indicato dall'impresa.

1.2.5 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità per le PMI in relazione all'acquisizione di servizi di consulenza

Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento atteso che:

- il programma di investimenti ammissibili è proposto da un'impresa singola di piccola dimensione ed è superiore al limite minimo di 1 milione di euro e inferiore al limite massimo di 20 milioni di euro;
- l'entità delle agevolazioni richieste, pari ad € 1.999.014,00 è inferiore al limite massimo concedibile per impresa, pari a 10 milioni di euro;
- l'impresa proponente è in regime di contabilità ordinaria essendo una S.r.l.;
- l'impresa non prevede investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza, pertanto, non ha richiesto premialità;
- l'impresa non ha indicato la necessità di realizzazione di opere infrastrutturali.

1.3. Conclusioni

La verifica si conclude con esito positivo in ragione di:

- il progetto definitivo è trasmesso nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- il progetto è stato trasmesso utilizzando la modulistica prevista dall'Avviso PIA Turismo;
- il progetto definitivo è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente;
- il progetto ha i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento, come innanzi illustrato;
- il progetto definitivo contiene le Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali) di cui al comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

La società è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 19/02/1996, al n. 03005350750 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12. Inoltre, è iscritta al Registro delle Società Sportive Coni dal 02/07/1992.

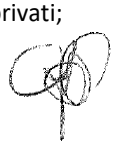
Il capitale sociale della società è pari ad € 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato, ed è così ripartito tra i soci:

- De Benedetto Rita - 55,00%;
- Macchitella Marco - 45,00%.

Il Legale Rappresentante, nonché amministratore unico, è il Sig. Rosso Michel, nominato con atto del 26/11/2011 a tempo indeterminato, così come si rileva dalla visura CCIAA del 04/08/2020.

La società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive in genere. L'oggetto sociale comprende anche:

- la costruzione e la gestione di impianti sportivi in genere sia pubblici che privati;



- la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere, con l'osservanza delle norme e delle direttive della federazione italiana nuoto e dei suoi organi;
- la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica, ecc.

La società è attiva dal 09/06/1995 e si occupa della gestione di n. 12 impianti sportivi natatori ubicati nel territorio della Regione Puglia.

La struttura organizzativa della società proponente è costituita dalla Direzione Generale con a capo il socio Marco Macchitella, che svolge anche funzioni di rappresentanza presso le Federazioni Sportive. La direzione generale è coadiuvata da uno staff di Coordinatori e Responsabili delle sedi operative della società dislocate sul territorio regionale, che svolgono una attività organizzativa didattico – gestionale, finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari.

L'assetto organizzativo comprende un Ufficio di Consulenza Commercialistico – Fiscale e del Lavoro, di Consulenza Legale e l'Area Marketing e Sviluppo.
A completamento di tale organigramma vi sono l'Area Amministrativa, la quale in collaborazione con l'ufficio di Consulenza Commercialistica e la Direzione Generale, cura tutti gli adempimenti amministrativi, retributivi e contributivi della società, e il Settore Tecnico i cui ingegneri curano l'aspetto energetico, impiantistico e strutturale.

In sede di trasmissione delle integrazioni, l'impresa ha chiarito che "*essendo una Società Sportiva Dilettantistica, ha la possibilità riconosciutale dalla legge, di avere accesso a Contratti di collaborazione coordinata e continuativa a carattere amministrativo – gestionale di natura non professionale per il personale addetto alla raccolta iscrizioni e controllo accessi e per gli addetti all'assistenza e all'igienizzazione dello spogliatoio per l'espletamento delle attività sportive – agonistiche. In particolare, la società occupa n. 347 (nel 2019) collaboratori sportivo – amministrativi regolamentati con tali tipologie di contratti*".

Relativamente alla tipologia di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, è opportuno precisare che il parere n. 50 del 21/06/2013 della Commissione per la determinazione della dimensione di impresa, costituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, riporta quanto segue:
Premesso che il "libro unico del lavoro", introdotto dall'art. 39 del decreto-legge n. 112/2008, sostituisce, come noto, i libri paga e matricola e gli altri libri obbligatori per l'impresa e che, pertanto, il riferimento al "libro matricola" contenuto nell'art. 2, comma 5, lettera c), del decreto ministeriale 18 aprile 2005, è da intendersi al citato libro unico (di seguito LUL), giova soffermarsi sulla disciplina del LUL relativa agli obblighi di registrazione. La norma istitutiva stabilisce che l'iscrizione nel LUL è obbligatoria per "tutti i lavoratori subordinati, i collaboratori coordinati e continuativi e gli associati in partecipazione con apporto lavorativo". Nella

circolare del Ministero del lavoro n. 20/2008 del 21 agosto 2008 è specificato che le registrazioni sono obbligatorie "non soltanto per la generalità dei lavoratori subordinati inseriti nell'organizzazione d'impresa, compresi i lavoratori in somministrazione (che pertanto risulteranno iscritti nel libro unico dell'utilizzatore oltreché in quello dell'agenzia per il lavoro che li assume), ma anche per: 1) collaborazione coordinata e continuativa; 2) collaborazione coordinata e continuativa a progetto; 3) collaborazione coordinata e continuativa occasionale (cd. "mini-co.co.co."); 4) associazione in partecipazione con apporto di lavoro". Tuttavia, ai fini che qui interessano, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera c), del decreto ministeriale 18 aprile 2005 recante l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI, gli occupati dell'impresa sono rappresentati dai dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, ora LUL, purché legati all'impresa stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza. Poiché le categorie di soggetti menzionate nel quesito non sono "dipendenti" dell'impresa, si ritiene non debbano essere conteggiati tra gli occupati, ancorché registrati nel LUL.

Pertanto, il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa non impatta sulla dimensione d'impresa.

Ai fini del funzionamento della struttura, l'impresa prevede l'assunzione di n. 7 ULA, di cui n. 1 impiegato e n. 6 operai, come di seguito dettagliato:

- n. 1 ULA impiegato con mansione di gestione amministrativa;
- n. 3 ULA operai addetti alle pulizie;
- n. 3 ULA operai addetti alla manutenzione della struttura.

In sede di Disciplinare, si prescriverà all'impresa di assumere direttamente le suddette n. 7 ULA, essendo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa non funzionale ai fini del rispetto degli obblighi di mantenimento e di incremento occupazionale.

Sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante (Sezione 4 del progetto definitivo), l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, così come confermato dalle visure estratte dal Registro Nazionale degli Aiuti.

❖ ***Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

ICOS SPORTING CLUB S.R.L. Società Sportiva Dilettantistica (importi in euro)	2018	2019
Patrimonio Netto	**1.249.401,00**	**1.311.674,00**
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	5.976,00	6.570,00
Altre Riserve	231.551,00	24.831,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	11.874,00	62.673,00

L'impresa non è in difficoltà in quanto chiude in utile entrambi gli esercizi considerati nei quali, peraltro, non figurano perdite pregresse portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica	Verifica
qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Sia l'impresa controllante sia l'impresa proponente risultano vigenti come da prospetto di vigenza del 04/08/2020
qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dall'ultimo Bilancio approvato non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti (id. richiesta n. 7305115 del 07/09/2020): risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento, di seguito specificati:
  1. aiuti concessi dalla Regione Puglia con AD n. 344 del 28/04/2020 a valere sullo strumento Titolo II – Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Da verifiche effettuate sugli allegati al suddetto Ad n. 344 del 28/04/2020, gli aiuti sono concessi per un'unità locale sita alla via Einaudi, n. 12 a Lecce, diversa, pertanto, dall'unità locale oggetto del programma di investimenti PIA Turismo;
  2. aiuti concessi sotto forma di finanziamento assistito dall'Istituto per il Credito Sportivo, destinati alla medesima unità locale del programma di investimenti PIA Turismo. Pertanto, in sede di rendicontazione finale e ricalcolo del contributo, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto legata alla garanzia sul predetto finanziamento, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.
- Visura Deggendorf (id. richiesta n. 7305115 del 07/09/2020): *Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 03005350750, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea*.

2.2. Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto dall'impresa, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso, prevede la realizzazione, tramite nuova edificazione, di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, SPA e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni siti a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa censiti al catasto dei terreni al Foglio 109, Particelle 50, 1616, 747 e 1618, per il quale è stato rilasciato il parere favorevole n. 10 del 22/02/2018 espresso dal CONI, aggiornato con parere n. 33 del 08/07/2020. La superficie coperta è pari a 2.925 mq, mentre la superficie dell'area è pari a circa 14.471 mq.
L'impianto natatorio, secondo l'attestazione della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese, prot. n. 58 del 29/03/2019, a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.

Si evidenzia che il programma di investimenti è ricompreso in un permesso di costruire riguardante un intervento più ampio da realizzare in più stralci funzionali.
Il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra. Solo successivamente, l'impresa provvederà a valutare la sopraelevazione dell'impianto completando lo stesso con la realizzazione della SPA e del centro medico/riabilitativo che, pertanto, sono attualmente esclusi dal programma PIA Turismo.

Rispetto al progetto presentato in sede di istanza di accesso, l'impresa ha apportato alcune variazioni finalizzate ad un'ottimizzazione degli spogliatoi palestra, degli spazi destinati alla segreteria ed alla realizzazione di un termario, con conseguente spostamento di alcuni vani tecnici al piano interrato e la riduzione delle dimensioni della vasca piccola.
In particolare, dette variazioni riguardano la:

- realizzazione di scalette ubicate in corrispondenza delle uscite di sicurezza dell'impianto;
- realizzazione di ulteriori vani tecnici al piano interrato;
- modifica delle dimensioni di tutti i locali tecnici già previsti al piano interrato;
- aggiunta di due locali tecnici, di cui uno specifico per la filtrazione dell'acqua ed un altro destinato ad ospitare la centrale UTA (unità trattamento aria) specifica per la piscina ed il termario;
- introduzione del servizio "termario" finalizzato all'offerta agli utenti di uno spazio benessere ricavato nello spazio ottenuto dalla riduzione della vasca piccola da 6.00x16.50 a 9,00x7,50.

Tali variazioni non alterano gli obiettivi e le finalità dell'istanza di accesso atteso che resta confermata la previsione di realizzazione di un impianto natatorio idoneo allo svolgimento di eventi agonistici nazionali e internazionali e per il quale il CONI, rispetto alle modifiche proposte, ha espresso parere favorevole n. 33 del 08/07/2020.

L'infrastruttura sportiva oggetto del programma di investimenti è suddivisa in zone distinte e distribuite tra piano primo e piano interrato, come di seguito:

- al piano interrato, con accesso da 2 scale esterne e da una interna, è prevista la realizzazione di:
  - locali destinati ad ospitare la centrale termica a servizio delle palestre;
  - locale destinato ad ospitare l'unità trattamento aria a servizio della palestra;
  - locali destinati ad ospitare la centrale termica a servizio della piscina;
  - locale per la centrale idrica e trattamento acque a servizio della piscina;
  - centrale antincendio;
  - quadro elettrico;
  - locale per il deposito di prodotti chimici.

Come innanzi detto, rispetto all'istanza di accesso, il progetto proposto in sede di progetto definitivo prevede la modifica delle dimensioni dei locali tecnici già previsti e l'introduzione di due locali aggiuntivi, di cui uno specifico per la filtrazione dell'acqua ed un altro destinato ad ospitare la centrale unità trattamento aria per la piscina ed il termario, inizialmente non previsto e ricavato dalla riduzione delle dimensioni della vasca piccola ubicata al piano terra.

- Al piano terra, è prevista la realizzazione di:
  - un locale tecnico dove è allocata l'unità trattamento aria a servizio delle piscine;
  - un locale deposito con accesso diretto alle vasche della piscina;
  - impianto natatorio in senso stretto, sede dell'attività sportiva, composto da due vasche distinte, aventi le dimensioni di m. 25.00x16.50 e 9.00x7.50. La prima, con profondità variabile da m. 1,60 a m. 1,30 è destinata alla pratica del nuoto a livello amatoriale ed agonistico, mentre la seconda, con profondità di m. 1,20, è destinata ad attività ricreativa (acquagym, idrobike ecc.);
  - termario, inizialmente non previsto, composto da un piccolo spazio relax, una sauna, un bagno turco e 2 box per i massaggi. Il termario è ad uso esclusivo degli utenti della piscina;
  - hall ubicata all'ingresso dell'impianto, comprensiva anche di un'area per l'attesa degli accompagnatori, dotata di doppi servizi igienici distinti per sesso ed idonei all'utilizzo da parte di utenti diversamente abili. Dall'atrio di ingresso dell'impianto si accede direttamente alla segreteria ed alla reception. Dall'atrio di ingresso, è possibile accedere agli spogliatoi ovvero, attraverso un corridoio, alle tribune separate dalle piscine da una vetrata;
  - tribune adatte a ospitare circa 190 spettatori o accompagnatori. L'area destinata agli accompagnatori è ubicata in prossimità del lato dei blocchi di partenza della vasca grande ed è direttamente collegata alla hall di ingresso a mezzo di un corridoio. La separazione tra l'area destinata agli accompagnatori ed il locale vasche avviene, come sopra detto, grazie ad una vetrata. L'accesso all'area accompagnatori può avvenire anche direttamente dall'esterno a mezzo di due ingressi che fungono anche da uscite di sicurezza;
  - locale pronto soccorso direttamente collegato al locale vasche con servizi igienici indipendenti;

- Spogliatoi così suddivisi:
  - atleti uomini composti da 12 docce (di cui 1 per disabili), 3 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 3 lavabo;
  - atleti donne con 10 docce (di cui 1 per disabili), 3 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 3 lavabo;
  - istruttori uomini con 6 docce (di cui 1 per disabili), 2 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 2 lavabo;
  - istruttori donne con 6 docce (di cui 1 per disabili), 2 servizi igienici (di cui 1 per disabili) e n. 2 lavabo.

Inoltre, il progetto è completato da:

- un termario con vasca idromassaggio e acqua fredda, sauna, bagno turco, percorso emozionale, sala relax e sala massaggi;
- realizzazione di n° 4 sale di attività fitness, per una superficie complessiva pari a mq. 456 circa. Le palestre più piccole sono destinate al group cycling ed al "TRX" (allenamento in sospensione), mentre le n. 2 più grandi sono destinate rispettivamente ad attività aerobiche e ad attività di body building;
- spogliatoi a servizio delle palestre;
- sistemazione esterna attraverso la realizzazione di:
  - n. 3 accessi al lotto di intervento, di cui uno sul lato sinistro ed uno sul lato destro del fabbricato per l'ingresso delle autovetture e l'altro sul fronte del fabbricato per l'accesso pedonale;
  - due diverse zone con rastrelliere per il parcheggio delle bici e dei motocicli, una per l'area destinata alla sosta spettatori ed una per l'area destinata alla sosta di atleti e addetti;
  - sistemazione a verde della parte posteriore dell'edificio;
  - realizzazione di un percorso perimetrale intorno all'intero fabbricato per i mezzi di soccorso.

Da un punto di vista più strettamente funzionale, l'infrastruttura sportiva è organizzata in n. 4 aree funzionali, come di seguito:

1. area piscina, costituita da un locale comprensivo di n. 2 vasche, di cui una semi olimpionica ad 8 corsie ed una più piccola per lo svolgimento di attività di fitness in acqua e di un'area spogliatoi e servizi annessi;
2. area SPA, finalizzata a fornire agli utenti una piccola area di benessere e relax a corredo dell'offerta sportiva. A tal fine sono state inserite attrezzature quali sauna finlandese, bagno turco, docce emozionali e complementi di arredo come i lettini relax. Inoltre, l'area Spa è dotata di due cabine all'interno delle quali possono essere svolti massaggi benessere;
3. area fitness, costituita da una zona dedicata alle sale di attività sportiva indoor e ad una zona dedicata agli spogliatoi e ai servizi, dotati di tutto l'arredo necessario. Nello specifico le sale fitness sono dedicate alle seguenti attività:
   - Sala body building;
   - Sala Performance Skillmill;

- Sala attività aerobiche;
- Sala TRX (allenamento in sospensione);

4. area reception, dove vengono svolte le attività di accoglienza degli utenti, l'attività di segreteria e amministrativa e l'attività di primo soccorso.

Il programma di investimenti proposto non prevede interventi per Acquisizione di servizi di consulenza.

La documentazione preventiva di spesa conferma gli interventi descritti dall'impresa in sede di progetto definitivo.

2.3 Cantierabilità dell'iniziativa

2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione Puglia e precisamente nel Comune di Nardò (LE), in via Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'area è censita nel NCT del Comune di Nardò al Foglio 109, Particelle 50 – 747 – 1616 – 1618.

L'area oggetto d'investimento è nella disponibilità della Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica in forza di un atto di costituzione del diritto di superficie stipulato in data 03/09/2017 tra i Sig.ri Macchitella Marco e De Benedetto Rita in qualità di proprietari del terreno sito in agro di Nardò censito al Catasto Terreni al Foglio 109, Particelle 50, 1616, 747 e 1618 e la Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica, avente durata di 30 anni. L'atto di disponibilità è stato registrato in data 06/04/2017 presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce al n. 3480.

L'impresa ha prodotto la perizia del 06/04/2020 a firma dell'Ing. Fabrizio Lecciso, giurata in pari data dinanzi al Notaio in Brindisi Benedetto Petrachi, con cui il tecnico attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti PIA Turismo.

Atteso che l'investimento riguarda un intervento di "*miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali*", il Soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, ha inviato:

- copia della nota parere del CONI n. 43 del 22/02/2018, con il quale il CONI, tenendo conto, tra l'altro, anche dei Regolamenti delle federazioni sportive nazionali e delle Discipline associate, esprime il parere favorevole n. 10/2018 alla realizzazione dell'impianto natatorio con palestre fitness nel comune di Nardò;
- copia della nota prot. n. 58 del 29/03/2019 con cui la Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese – attesta che il complesso sportivo in realizzazione a Nardò dalla Icos Sporting Club S.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica, a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc.

Inoltre, a seguito della variante avanzata al Comune di Nardò, l'impresa ha prodotto una specifica relazione relativa al rispetto della normativa CONI, il quale, successivamente, con proprio parere n. 33 del 08/07/2020 ha espresso parere favorevole.

Relativamente alla cantierabilità delle opere previste dal programma di investimenti, si evidenzia quanto segue:

- in data 07/06/2019 il Comune di Nardò – Settore Urbanistico ha rilasciato all'impresa il permesso di costruire n. 162, per "*la realizzazione di uno stralcio del più ampio progetto di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, spa e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sui terreni situati a Nardò, in via Carlo Alberto dalla Chiesa censiti al catasto dei terreni al foglio 109 mappali 50 – 747 – 1616 – 1618*", coerentemente con l'oggetto del programma di investimenti PIA Turismo proposto;
- in data 16/04/2020, è stata rilasciata all'impresa la "*Presa d'atto della sussistenza del titolo edilizio ai sensi del DPR 380/2001*", sottoscritta digitalmente dal responsabile del procedimento del SUE del Comune di Nardò in relazione alla Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) Prot. Gen. n. 15577 pratica n. 273/2020 del 08/04/2020 per "*variante al progetto definitivo 1° stralcio relativo alla realizzazione di un impianto sportivo composto da piscine coperte, sale fitness, spa e annessi studi di medicina dello sport e riabilitazione funzionale sito in Nardò alla via C.A. Dalla Chiesa - P.d.C. n. 162 del 07/06/2019" relativa all'immobile sito in Via Dalla Chiesa Carlo Alberto snc - Fg. 109 Map. 50, 747, 1616, 1618*".

Come innanzi già rilevato, il programma di investimenti PIA Turismo proposto riguarda esclusivamente il primo stralcio funzionale che comprende la realizzazione del centro sportivo costituito dall'impianto natatorio e dalle sale fitness e palestre con servizi annessi, limitando la costruzione al solo piano terra.

Pertanto, alla luce di quanto sopra detto, il programma di investimenti è di immediata realizzabilità.

2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma sostanzialmente quanto già evidenziato nell'istanza di accesso e rilevato dall'Autorità Ambientale.
In particolare, di seguito vengono elencati gli accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale e le azioni finalizzate al recepimento da parte dell'impresa. L'impresa descrive tali azioni nella:

- sezione 2 del progetto definitivo (capitolo B);
- specifica relazione di sostenibilità ambientale a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato;
- certificato ITACA con allegata relazione tecnica relativa al Protocollo ITACA per gli edifici pubblici non residenziali a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato;

- attestato di prestazione energetica a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e Ing. Antonio Caricato;
- relazione tecnica "sistemi di raccolta delle acque meteoriche, trattamento ed erogazione con reti duali", a firma dell'Ing. Antonio Caricato;
- computo metrico e preventivi.

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
1)	soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico)	L'impresa afferma che all'interno della struttura il controllo delle docce avviene tramite elettrovalvola comandata da una centralina di controllo che permette l'utilizzo della doccia solo per un determinato periodo di tempo. Inoltre, a completamento del sistema verranno installati soffioni a risparmio idrico che permettono la miscela di aria ed acqua all'uscita della doccia stessa.
2)	produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico	Il progetto prevede l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici della potenza complessiva di picco di 50 kW. L'impianto è costituito da 174 moduli fotovoltaici ad alta efficienza in silicio monocristallino di elevata qualità costruttiva con vetro di 3,2 mm ad elevata trasmissione e ridotta riflessione. Per la quota parte di energia termica l'impresa prevede la realizzazione di un impianto a pannelli solari termici che provvederà a preriscaldare l'acqua destinata ai sevizi igienici. L'impianto è composto da 36 pannelli solari della superficie cadauno di 2,7 mq, e da un boiler di accumulo da 2000 litri. Sia l'impianto fotovoltaico sia l'impianto solare termico trovano riscontro nella documentazione preventiva di spesa, rispettivamente nel preventivo EMNG S.r.l. del 26/03/2020 (fotovoltaico) e del 03/04/2020 (solare termico). Tuttavia, la spesa per l'impianto fotovoltaico non

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
		è ammissibile in ragione del fatto che il dimensionamento dello stesso soddisfa interamente il fabbisogno energetico della struttura da agevolare, così come si rileva dalla specifica relazione a firma dell'Ing. Antonio Caricato e, pertanto, non è possibile escludere la circostanza per cui non sia destinato esclusivamente all'autoconsumo.
3)	massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi	Il tecnico afferma che gli inerti prodotti dagli scavi saranno vagliati e, qualora idonei, saranno riutilizzati all'interno del cantiere.
4)	utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione.	L'impresa afferma che la promozione della struttura avverrà attraverso canali offline e canali online. In particolare, si utilizzeranno SMS da inviare a tutti gli utenti ICOS, attività promozionali sui social network attraverso google ADS (servizio di pubblicità online)
5)	l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili	L'impresa afferma che l'edificio è stato progettato nel rispetto dei canoni dell'architettura bioclimatica, nei limiti dell'ubicazione e dell'orientamento dell'edificio, vincolati dal lotto disponibile. L'impresa afferma che è stata posta particolare cura per la coibentazione delle superfici orizzontali (dove sono previsti pannelli di polistirene dello spessore di 8 cm) e delle superfici verticali dove sarà realizzato un sistema di coibentazione "a cappotto"
6)	sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie: • siano naturali e/o tipici della tradizione locale; • siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime	L'impresa afferma che la maggior parte dei materiali utilizzati saranno di provenienza naturale (estratti da cave locali) ovvero prodotti in aziende con sistemi ecologicamente compatibili

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
	rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento; • siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili; • siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati; • rispettino il benessere e la salute degli abitanti	
7)	i pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria garantiscano una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo	L'impresa afferma che il dimensionamento dell'impianto solare termico previsto sulla struttura permette un'integrazione di almeno il 50% della produzione di acqua calda sanitaria
8)	l'impianto fotovoltaico garantisca una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo e, pertanto, sia destinato esclusivamente all'autoconsumo	L'impresa dichiara che il dimensionamento dell'impianto fotovoltaico durante le ore di picco di produzione garantisce almeno il 50% del consumo garantendo la totale quota di produzione all'autoconsumo. Come innanzi detto, l'impianto soddisfa l'intero fabbisogno energetico dell'edificio e pertanto, la sua spesa non è ammissibile
9)	Vengano utilizzati corpi illuminanti a led	L'impresa afferma che tutti i corpi illuminanti presenti nella struttura saranno del tipo a led e dotati di sensori di presenza utili all'utilizzo dell'illuminazione quando effettivamente necessario
10)	in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, vengano recuperate per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche	L'impresa afferma che le acque meteoriche della struttura verranno utilizzate per l'irrigazione delle aiuole presenti nella struttura attraverso l'utilizzo di un pavimento drenante.

	Prescrizioni/accorgimenti segnalati dall'Autorità Ambientale	Azioni/accorgimenti recepiti dall'impresa proponente
	raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione con utilizzo di reti duali	Inoltre, parte delle acque provenienti dal lastricato solare verranno raccolte, attraverso apposita rete di pluviali, filtrate ed inviate all'interno di un serbatoio di stoccaggio posizionato all'interno dei locali tecnici della struttura. Tale acqua verrà utilizzata per scopi di attività a servizio della struttura, quali attività di pulizia e lavaggio. La rete di raccolta convoglierà le acque in un serbatoio della capacità di 2000 l dotato di sistema di troppo pieno in modo che, in caso di precipitazione straordinaria, l'acqua meteorica in eccesso venga recapitata direttamente all'esterno ed in particolare nelle aree verdi della struttura.
	nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale	L'impresa afferma che tutte le specie arboree e arbustive presenti nelle aree a verde della struttura saranno tipiche della flora locale di tipo mediterraneo
	In sede di gestione dell'intervento, sia evitato l'uso di prodotti usa e getta ed in particolar modo sia vietato l'utilizzo di copri scarpe monouso per l'accesso alla struttura. A tal fine si prescrive che vengano opportunamente progettate aree in ingresso in cui gli utenti possano togliere le scarpe prima dell'ingresso agli spogliatoi	L'impresa afferma che all'interno della struttura verrà realizzata una zona di conferimento differenziato dei rifiuti. In particolare, sarà realizzata un'isola ecologica, con l'ausilio di appositi bidoni, che potranno accogliere separatamente l'organico, la carta, la plastica, l'umido, i vetri ed i metalli. Attraverso istruzioni operative, verranno informati gli utenti e gli utilizzatori dell'immobile sulla corretta differenziazione. Relativamente alle aree di ingresso negli spogliatoi, dalla planimetria di progetto (tavola VAR4bis), si rilevano armadietti per il deposito delle scarpe, posizionati nei corridoi di accesso agli spogliatoi.

In conclusione, l'impresa ha in sede di progetto definitivo recepito le indicazioni/prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale nella precedente fase di istanza di accesso.

Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimenti PIA TURISMO e, pertanto, saranno inseriti tra gli obblighi del Disciplinare.

2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il programma di investimenti dell'impresa contribuisce alla valorizzazione del territorio in quanto doterà lo stesso di un impianto natatorio avente le caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica, atteso che il territorio di del Comune di Nardò è carente di impianti di tale tipologia.
Inoltre, l'intervento comporterà ulteriori vantaggi alle attività produttive del territorio in ragione degli eventi sportivi che l'impresa intende organizzare che comporteranno afflusso di atleti, tecnici e accompagnatori che usufruiranno dei servizi di ricettività o di trasporto locale del territorio di riferimento.
Inoltre, l'impresa afferma che l'impianto di Nardò si aggiungerà a quelli già gestiti, dando la possibilità di organizzare circuiti di eventi.

2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

Il programma di investimenti proposto dalla società Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica è orientato alla destagionalizzazione dei flussi turistici in quanto è prevista un'apertura annuale. Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, la presenza della struttura sportiva può avere ripercussioni positive sul territorio, data la possibilità di ospitare eventi quali, a titolo esemplificativo, meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie, Trofei nazionali di pallanuoto under 11 e under 13 e di nuoto per salvamento.

2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici

L'impresa Icos Sporting Club S.r.l., in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, descrive gli elementi di progetto che consentiranno il rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in termini di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA, di prestazione energetica e di qualità del raffrescamento. In particolare, l'impresa ha presentato:

- Certificato del 17/03/2020 relativo all'adozione del protocollo ITACA, a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato, da cui si rileva il punteggio di 2,52, superiore al livello minimo previsto dall'Avviso Pubblico pari a 2;
- copia dell'attestato di prestazione energetica del 19/03/2020 a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato, dal quale si rileva la classe energetica A1, superiore a quella minima richiesta corrispondente alla classe B e una qualità del raffrescamento estivo di classe media.
  Relativamente alla qualità di raffrescamento, si precisa che il DM del 26/06/2015 ne ha modificato la modalità di misurazione, introducendo una scala da bassa ad alta in

relazione alla prestazione energetica invernale ed estiva. Facendo riferimento alla prestazione estiva ai fini del raffrescamento, si rileva dall'attestato di prestazione energetica un livello medio. L'Avviso richiede una classe pari a III, mediana in una scala da I a V. Pertanto, si può ritenere rispettato l'obbligo dell'Avviso Pubblico.

Atteso che è stata riscontrata una incoerenza tra quanto riportato nella relazione "Risposta osservazioni determina" e quanto rilevabile nell'attestato di prestazione energetica e nel certificato di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo Itaca, in sede di integrazioni, l'impresa, con nota dell'Ing. Antonio Caricato, ha chiarito che i punteggi effettivi del progetto sono quelli rilevabili dai suddetti certificato ITACA del 17/03/2020 e attestato di prestazione energetica del 19/03/2020.

Relativamente al rispetto del principio di non discriminazione, l'impresa afferma che la struttura rispetta il principio di non discriminazione di nessun tipo di utenza, garantendo la completa rimozione di tutte le barriere architettoniche e l'utilizzo di apparecchiature idonee per ogni tipo di disabilità.

Ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi, le azioni che l'impresa ha inteso adottare sono quelle descritte al paragrafo "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*".

In conclusione, il progetto definitivo evidenzia gli elementi di rispetto di quanto previsto dal comma 13 e 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di attuazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese

Gli investimenti in attivi materiali proposti dall'impresa, sulla base dei computi metrici e preventivi presentati, prevedono la realizzazione dell'impianto natatorio come innanzi riportato e riguardano:

- opere in cemento armato;
- scavi e rinterri;
- intonaci e pitture;
- pavimentazione e rivestimenti;
- copertura in legno;
- infissi;
- impermeabilizzazioni e coibentazioni;
- sistemazioni esterne;
- fornitura e posa in opera di corpi illuminanti;
- impianto termico;
- impianto idrico fognante;

- impianto di trattamento acque composto da una centrale di filtrazione e dalla distribuzione idrica all'interno della vasca;
- impianto antintrusione;
- impianto di videosorveglianza;
- impianto solare termico;
- impianto fotovoltaico (non ammissibile in quanto non destinato esclusivamente all'autoconsumo);
- acquisto di attrezzature e arredi per il corretto funzionamento dell'impianto natatorio e degli altri servizi che compongono l'offerta dell'impresa.

L'edificio sarà realizzato con struttura in cemento armato prefabbricato. Anche le fondazioni saranno realizzate in cemento armato del tipo diretto (plinti e travi di fondazione). Le coperture saranno realizzate con tegoli Pigreco binervati precompressi, ad eccezione della copertura del locale vasche che sarà realizzata in legno lamellare. Le murature perimetrali saranno in pannelli prefabbricati dello spessore di cm 16 e all'esterno dei quali verrà realizzato un sistema "a cappotto" finalizzato a garantire le ottimali condizioni termo – igrometriche dell'edificio.

Di seguito si riporta l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica:

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO *(€)*	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO) [1]	AMMONTARE AMMISSIBILE *(€)*	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ						
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	prev. Studio Quarta del 06/04/2020	no	no	66.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	**66.000,00**				**66.000,00**	
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI						
Progettazione definitiva	60.000,00	prev. del 08/06/2020 Ing. C.V. Barriera	no	no	60.000,00	
Direzione lavori	60.000,00				60.000,00	
Progettazione definitiva	30.000,00	prev. del 03/04/2020 Ing. F. Lecciso			30.000,00	
Direzione lavori	30.000,00				30.000,00	
Progettazione architettonica definitiva	35.000,00	prev. del 08/06/2020 Ing. W. Mirarco	no	no	35.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	**215.000,00**				**215.000,00**	
SUOLO AZIENDALE						
TOTALE SUOLO AZIENDALE	**0,00**				**0,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILATE						
OPERE EDILI						

[1] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Opere in cemento armato e strutturali (scavi, fondazioni, pilastri, ecc.)	1.348.111,09	Prev. Del 27/03/2020 di Petito Prefabbricati S.r.l.	no	no	1.348.111,09	
scavi e rinterri	96.271,22	prev. Edil Progect S.r.l. del 27/03/2020	no	no	96.271,22	
calcestruzzo	60.046,85				60.046,85	
murature, tramezzature e copertura vasca di compenso	58.664,66				58.664,66	
controsoffittatura	45.913,50				45.913,50	
massetti	81.588,53				81.588,53	
fpo pluviali e gronde	11.943,00				11.943,00	
membrane, guaine e isolanti	62.175,72				62.175,72	
cappotto esterno	57.652,80				57.652,80	
f.p.o. pavimentazione esterna e cordone perimetrale per marciapiede	168.432,60				168.432,60	
f.p.o. pavimentazione interna in gres, salvaspigoli e battiscopa	41.855,44				41.855,44	
rivestimento vasche	58.254,25				58.254,25	
intonaco interno e intonaco REI	78.406,03				78.406,03	
intonaco esterno e impermeabilizzante	39.317,33				39.317,33	
finiture	15.614,30				15.614,30	
f.p.o imbotti e soglie	39.069,80				39.069,80	
f.p.o. stabilizzato	25.307,10				25.307,10	
canalette acque lavaggio e griglie piscina	10.227,40				10.227,40	
bagni disabili	2.952,00				2.952,00	

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
ponteggi	21.262,50				21.262,50	
Rivestimenti in PVC	113.395,21	Prev. Edil Energy S.r.l. del 25/03/2020	no	no	113.395,21	
Pavimentazione in PVC antisdrucciolo	112.076,23				112.076,23	
Impermeabilizzazioni e isolanti termici per vasche e spogliatoi	117.200,30	Prev. Cover Tech S.r.l. del 27/03/2020	no	no	117.200,30	
coperture in legno	158.000,00	Prev. Rubner Holzbau Sud S.r.l. del 22/03/2020	no	no	158.000,00	
Infissi interni ed esterni	350.221,19	Prev. 68 Paiano Serramenti S.r.l. del 27/03/2020	no	no	350.221,19	
TOTALE OPERE EDILI	**3.173.959,05**				**3.173.959,05**	
IMPIANTI GENERALI						
Impianto elettrico piscina	56.701,80	Prev. EMNG S.r.l. del 26/03/2020	no	no	56.701,80	
Impianto elettrico palestra	28.340,62				28.340,62	
Corpi illuminanti e illuminazione esterna e messa a terra	36.364,76				36.364,76	
Impianto elettrico SPA	11.200,00				11.200,00	
Sistema di regolazione UTA	7.000,00				7.000,00	
Impianto di videosorveglianza	9.440,00				9.440,00	
Impianto fotovoltaico	55.000,00				0,00	Non destinato esclusivamente all'autoconsumo
Impianto solare termico	27.000,00	Prev. EMNG S.r.l. del 03/04/2020	no	no	27.000,00	
Impianto termico piscina	194.936,56				194.936,56	
Impianto trattamento acque	102.016,33				102.016,33	
Impianto idrico fognario piscina	84.191,76				84.191,76	

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Impianto termico palestra	91.737,54				91.737,54	
Impianto idrico fognario palestra	27.185,70				27.185,70	
Allacci impianto idrico e gas	10.332,74				10.332,74	
Impianto antincendio	32.284,74				32.284,74	
TOTALE IMPIANTI GENERALI	**773.732,55**				**718.732,55**	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**3.947.691,60**				**3.892.691,60**	
IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ARREDI						
IMPIANTI SPECIFICI						
Impianto di disinfezione micotica	2.300,00	Prev. n. 81 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	2.300,00	
TOTALE IMPIANTI SPECIFICI	**2.300,00**				**2.300,00**	
ATTREZZATURE e ARREDI						
Area Piscina						
Attrezzature piscina per n. 8 corsie (corsie, ancoraggi per corsie scaletta, blocchi di partenza)	44.000,00	Prev. n. 385/20/S/R di Patentverwag Italia S.r.l. del 31/03/2020	no	no	44.000,00	
Panchine e armadietti per spogliatoi piscina						
Attrezzature per fitness in acqua - n. 10 acquabike pro	9.520,00	Prev. Keo S.r.l. del 28/02/2020	no	no	9.520,00	
Attrezzatura per pratica nuoto - N. 40 Round Hydrobells; n. 30 Twist Hydrobells; n. 10 Aquastep; n. 10 Waterjump e accessori minori per attività di scuola e avviamento al nuoto	2.877,25	Prev. n. 4 di Salento Acqua S.r.l. del 20/02/2020	no	no	2.877,25	
Totale Area Piscina	**56.397,25**				**56.397,25**	
Area SPA						

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Bagno turco in muratura	14.500,00	Prev. n. 79 Tecno House Sauna s.n.c. del 17/03/2020	no	no	14.500,00	
realizzazione artigianale in opera di una sauna finlandese	6.850,00	Prev. n. 80 Tecno House Sauna s.n.c. del 17/03/2020	no	no	6.850,00	
n. 06 lettini relax fisiologici con rivestimento e cuscini	2.250,00	Prev. n. 82 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	2.250,00	
coppia altoparlanti nautici per musicoterapica e amplificatore	450,00				450,00	
Fornitura e installazione di cielo stellato per cromoterapia e kit cromoterapia con faretti a led rgb nel controsoffitto	2.300,00				2.300,00	
Realizzazione di ambiente con rocce artificiali, compresi faretti	16.500,00	Prev. n. 83 Tecno House Sauna s.n.c. del 17/03/2020	no	no	16.500,00	
n. 2 docce emozionali	2.500,00	Prev. n. 84 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	0,00	Il preventivo non consente la distinzione tra beni di consumo e beni di investimento
Accessori per percorso sensoriale (pioggia tropicale, nebbia fredda, idroterapia, aromaterapia)	5.000,00					
n. 2 lettini per massaggio	1.020,00	Prev. n. 84 Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020	no	no	1.020,00	
Totale Area SPA	**51.370,00**				**43.870,00**	
Area Fitness						
Attrezzatura per sala attività aerobiche	9.278,00	Prev. n. 389 di Tecnocomponent S.r.l. del 11/03/2020	no	no	9.278,00	
Attrezzatura per sala Performance Skillmill	30.660,80	Prev. Q-00042111 di Technogym del 22/02/2020	no	no	30.660,80	

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5

Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55

Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Attrezzatura per sala body building	134.665,47	Prev. Q-00039817 di Technogym del 22/02/2020	no	no	134.665,47	
n. 2 Suspension Training Pro (Attrezzatura per "TRX" - allenamento in sospensione)	2.590,00	Prev. n. 36 di Transatlantic Fitness Italia S.r.l. del 12/03/2020	no	no	2.590,00	
n. 16 travi per TRX" - allenamento in sospensione	900,00	Prev. di MGR di Manca Giuseppe Raffaele del 16/03/2020	no	no	900,00	
Totale Area Fitness	**178.094,27**				**178.094,27**	
Area reception, spogliatoi, uffici						
Arredi spogliatoi palestra (n. 28 armadi ante rettangolari, n. 8 armadi doppia colonna con anta a "L", n. 4 armadi colonna singola "L", tutti completi di zoccolini, top e tamponature; n. 14 specchiere;	34.031,00	Prev. N. 03060 di Gruppo P&G S.r.l. del 03/03/2020	no	no	28.602,20	Beni non riscontrati in relazione tecnica arredi
n. 41 separatori doccia	14.600,00	Prev. di MGR di Manca Giuseppe Raffaele del 24/03/2020	no	no	14.600,00	
Arredi per reception, ufficio, segreteria e locale pronto soccorso	3.622,60	Prev. n. 327 di Centro Ufficio S.r.l. del 27/03/2020	no	no	3.622,60	
Sistema di controllo accessi mediante SOFTWARE con ATTREZZATURA HARDWARE	10.925,00	Prev. Terasys del 31/03/2020	no	no	10.925,00	
Totale Area reception, spogliatoi, uffici	**63.178,60**				**57.749,80**	
TOTALE ARREDI E ATTREZZATURE	**349.040,12**				**336.111,32**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI)	**351.340,12**				**338.411,32**	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**4.580.031,72**				**4.512.102,92**	

Si premette che l'analisi dei preventivi di spesa e dei relativi computi metrici allegati è stata effettuata tramite il confronto con il Prezziario Regionale Pugliese vigente e, dove non riscontrabile, con i prezzi medi di mercato.

- Congruità spese per studi preliminari di fattibilità e spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente agli studi di fattibilità, l'impresa ha proposto una spesa di € 66.000,00 secondo quanto si rileva dal relativo preventivo di spesa del fornitore Studio Quarta. Da verifiche effettuate su sistema Telemaco, non si rilevano rapporti di collegamento tra fornitore e impresa proponente.
La spesa riguarda, così come si rileva dal preventivo, la realizzazione di uno studio di fattibilità articolato su due fasi:

1. Ricerca e rilevazione: individuazione delle fonti attraverso le quali saranno raccolte informazioni e dati necessari allo studio di fattibilità. Questa fase comprende sia le visite a diversi enti territoriali (CCIAA, Comuni, Provincie, Regione) sia la consultazione di dati (Banche dati nazionali, ISTAT).
2. Analisi, elaborazione e stesura del report: analisi ed elaborazione del materiale raccolto, con stesura di un report finale che conterrà anche delle indicazioni strategiche e di tendenza.

Il preventivo stima in 165 giornate/uomo l'impegno dei professionisti.

Si ritiene che la tipologia di spesa proposta sia ammissibile atteso che, ai sensi dell'art. 2, punto 87 del Regolamento UE 651/2014, lo «studio di fattibilità» è *la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo*.

La spesa proposta si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di **€ 66.000,00**, atteso che rappresenta l'1,46%, inferiore al limite massimo dell'1,50% del totale investimento ammissibile, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

- Congruità spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente alle spese per progettazione e direzione lavori, secondo quanto si rileva dai preventivi di spesa, inviati in sede di documentazione integrativa, l'impresa ha proposto una spesa complessiva di € 215.000,00, (a fronte di € 220.000,00 indicati in sede di Sezione 2 del progetto definitivo) così suddivisa:

- € 120.000,00 come da preventivo dell'Ing. Claudio Vito Barriera;
- € 60.000,00 come da preventivo dell'Ing. Fabrizio Lecciso;
- € 35.000,00 come da preventivo dell'Ing. Walter Mirarco.

Relativamente ai preventivi dell'Ing. Claudio Vito Barriera e dell'Ing. Fabrizio Lecciso, l'impresa ha chiarito che i predetti ingegneri operano sul medesimo progetto tecnico in base alle

ripartizioni prestabilite con la committenza, attraverso la sottoscrizione di una convenzione per entrambi, costituendo così un raggruppamento unitario di professionisti. Gli elaborati tecnici prodotti dall'impresa risultano sottoscritti da entrambi i suddetti professionisti.

La spesa proposta di **€ 215.000,00** si ritiene congrua, pertinente e ammissibile, atteso che rappresenta il 5,52% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate" e, pertanto, rispetta il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

- Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente alla presente categoria di spesa, così come si rileva dal computo metrico e dai preventivi presentati dall'impresa, l'impresa propone spese per complessivi **€ 3.947.691,60**, così suddivisi:

- € 3.173.959,05 per opere edili;
- € 773.732,55 per impianti generali.

Opere edili

Relativamente alle opere edili, così come si rileva dai computi metrici e dai preventivi, l'impresa propone una spesa di **€ 3.173.959,05**, finalizzata alla edificazione dell'impianto natatorio comprensivo di palestra. Il dettaglio della spesa proposta è indicato nella sopra riportata tabella.

Dalle verifiche effettuate sul computo metrico si ritiene che la spesa proposta sia congrua, pertinente e ammissibile.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente alle opere edili, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 3.173.959,05**, coincidente con quella proposta dall'impresa.

Impianti generali.

Relativamente agli impianti generali, l'impresa propone una spesa complessiva di **€ 773.732,55,** riferita alla realizzazione di:

- impianto elettrico per € 132.607,18, così composto:
  - piscina per € 56.701,80;
  - palestra per € 28.340,62;
  - SPA per € 11.200,00;
  - Corpi illuminanti, messa a terra e illuminazione esterna per € 36.364,76;
- impianto di regolazione UTA per € 7.000,00;
- impianto idrico fognario per € 111.377,46, così composto:
  - piscina per € 84.191,76;
  - palestra per € 27.185,70;
- impianto idrico fognario per € 286.674,10, così composto:
  - piscina per € 194.936,56;
  - palestra per € 91.737,54;
- impianto di videosorveglianza per € 9.440,00;

- impianto di trattamento acque per € 102.016,33;
- impianto fotovoltaico da 50 Kwp composto da n. 200 moduli, per € 55.000,00, non ammissibile in quanto non destinato esclusivamente all'autoconsumo, avendo lo stesso una potenza di 50 kWe a fronte di un fabbisogno energetico complessivo di 49 kWe, così come si rileva dalla "relazione tecnica sul dimensionamento impianto fotovoltaico", a firma dell'Ing. Antonio Caricato;
- impianto solare termico composto da n. 36 collettori per € 27.000,00;
- impianto antincendio per € 32.284,74;
- spese di allaccio per € 10.332,74.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente agli impianti generali, a fronte di una spesa proposta per **€ 773.732,55**, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 718.732,55**, con uno stralcio di spesa di € 55.000,00, riferiti all'impianto fotovoltaico la cui potenza è eccedente l'esclusivo fabbisogno dell'impresa.

In conclusione, sulla base della verifica effettuata, relativamente alla macrocategoria "Opere murarie e assimilate", la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile, considerato un costo parametrico (calcolato sulla superficie coperta di mq 2.925, rilevato dalla documentazione di progetto definitivo) di 1.330,83 €/mq, è pari ad **€ 3.892.691,60**, di cui:

- € 3.173.959,05 per opere edili;
- € 718.732,55 per impianti generali.

- Congruità macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici

Relativamente alla presente categoria di spesa, l'impresa propone investimenti per complessivi **€ 351.340,12**, così come si rileva dai preventivi di spesa proposti.
La spesa, il cui dettaglio è indicato nella tabella innanzi riportata, si riferisce a n. 4 aree funzionali:

- Piscina, compreso l'impianto specifico di disinfezione micotica, per complessivi € 58.697,25;
- SPA per complessivi € 51.370,00;
- Fitness, per complessivi 178.094,27;
- reception, uffici e locale primo soccorso, per complessivi € 63.178,60, comprensivo del software di controllo degli accessi, pari a € 600,00.

Relativamente ai preventivi di Patentverwag Italia S.r.l. (attrezzature per piscina) e Gruppo P&G S.r.l. (arredi per spogliatoi palestra e piscina) sono stati indicati i prezzi a corpo e non in maniera analitica in ragione dello sconto indistinto applicato dai fornitori.

Ai fini dell'allocazione dei singoli beni all'interno della struttura, l'impresa ha fornito una relazione tecnica dove descrive la dotazione in termini di arredi e attrezzature di ciascuna area funzionale.
Nella suddetta relazione non trovano riscontro i seguenti beni relativi al preventivo Gruppo P&G S.r.l.:

- n. 1 armadio a colonna singola con anta a "L", per un valore al netto dello sconto applicato dal fornitore pari a € 363,60;
- n. 12 specchiere per € 5.065,20;
- altri arredi per € 7.324,20, non richiesti a contributo.

Il preventivo riporta un importo complessivo pari a € 41.335,20, richiesto a contributo per € 34.031,00. Considerato il mancato riscontro dei predetti beni, lo stesso è ammesso per € 28.602,20, con uno stralcio effettivo di € 5.428,80, riferito ai suddetti n. 1 armadio e n. 12 specchiere.

Con riferimento alla fornitura di n. 2 docce emozionali con relativi accessori, il preventivo del fornitore Tecno House Sauna s.n.c. del 12/03/2020, di importo complessivo proposto pari ad € 7.500,00, non permette la distinzione tra beni di investimento e beni di consumo. Pertanto, la spesa viene interamente stralciata.

Alla luce di quanto sopra detto, relativamente alla macrocategoria in parola, a fronte di una spesa proposta per € 351.340,12, la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari a **€ 338.411,32**, così suddivisa:

- € 58.697,25 per l'area piscina, compresi € 2.300,00 relativi all'impianto di disinfezione micotica;
- € 43.870,00 per gli arredi dell'area SPA;
- € 178.094,27 per attrezzatura sala fitness;
- € 57.749,80 per arredi area reception, spogliatoi e uffici (compreso l'acquisto di una licenza software per € 600,00, come nel seguito dettagliato).

- Congruità software

L'impresa ha proposto spese nell'ambito della presente categoria per € 600,00 (preventivo Terasys del 31/03/2020), relative all'acquisto di un programma informatico pertinente con il sistema di controllo degli accessi all'impianto natatorio (licenza d'uso del software "Gym Entry").
La spesa proposta è congrua, pertinente e ammissibile.

- Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'impresa non ha proposto spese nell'ambito della presente categoria di spesa.

- **Note conclusive**

Il programma d'investimento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio che, secondo l'attestazione prot. n. 58 del 29/03/2019 della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese – a seguito di omologazione della stessa FIN, è idoneo per lo svolgimento di manifestazioni sportive di carattere regionale, interregionale e nazionale, quali campionati, meeting, gare sportive, ecc. Per la struttura è stato espresso anche il parere favorevole del CONI.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.
L'impresa dichiara per l'intero investimento una spesa pari a € 4.580.031,72, finalizzata alla realizzazione dell'impianto natatorio suddetto.

Si accerta per l'intero investimento in attivi materiali la somma complessiva di € 4.512.102,92 per la struttura turistico alberghiera, somma ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile, con uno stralcio di spesa complessivo di € 67.928,80, di cui:

- **€ 55.000,00 relativi ad opere murarie e assimilate (impianto fotovoltaico);**
- **€ 12.928,80 relativi a macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi e software.**

Il suddetto stralcio di spesa è irrilevante ai fini del calcolo del contributo, atteso che la spesa complessivamente proposta dall'impresa in sede di progetto definitivo è superiore a quella massima determinata in sede di ammissione dell'istanza di accesso alla successiva fase di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

Il programma di investimenti proposto non prevede spese per acquisizione di servizi di consulenza

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1 Dimensione del beneficiario

L'impresa proponente, nell'esercizio 2018 (ultimo esercizio chiuso e approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso) si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta i seguenti dati:

- fatturato: € 4.511.615,00;
- Totale bilancio: € 9.460.505,00;
- Livello ULA: 3,00.

Da verifiche effettuate su sistema Telemaco, l'impresa non possiede altre partecipazioni né sono presenti partecipazioni in altre imprese in capo ai soci dell'impresa proponente, tali da configurare la sussistenza di ipotesi di collegamento per il tramite di persone fisiche.
Pertanto, l'impresa è autonoma.

5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La società realizzerà un impianto natatorio con caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica e pre-agonistica. L'impianto natatorio, a seguito di omologazione della Federazione Italiana Nuoto, potrà ospitare eventi agonistici, prettamente di livello giovanile (meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie, Trofei nazionali di pallanuoto under 11 e under 13 e di nuoto per salvamento).

Alla luce di quanto sopra detto, ai fini delle previsioni economiche, l'impresa ha considerato i proventi rivenienti sia dall'organizzazione di eventi agonistici sia dalla sottoscrizione di abbonamenti da parte della clientela privata interessata alla pratica dello sport.
L'impianto sarà operativo in tutti i mesi dell'anno.

Più in dettaglio, relativamente ai ricavi derivanti dalla gestione di eventi agonistici, la società prevede l'organizzazione di n. 20 eventi l'anno al costo di € 35.000,00 l'uno, con un ricavo complessivo di € 700.000,00 per l'anno a regime.
Relativamente ai ricavi derivanti dagli abbonamenti per la pratica del nuoto e del fitness, l'impresa ne stima un valore, per l'anno a regime, di € 336.000,00, derivanti da un numero di abbonamenti annuali pari rispettivamente a n. 766 al costo di € 498,00 ciascuno e n. 510 al costo unitario annuale di € 510,00.

Complessivamente, l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime il seguente valore della produzione:

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
	Nuoto	utenti/anno	25.544,00	6,00	1.532,64	766,00	498,00	381.468,00
	fitness	utenti/anno	11.330,00	8	906,40	453,00	510,00	231.030,00
	Eventi agonistici	Eventi/mese	2,00	12,00	24,00	20,00	35.000,00	700.000,00
							TOTALE	**1.312.498,00**

Nella determinazione del valore della produzione, l'impresa afferma che basa le proprie previsioni sui dati forniti dal CONI in relazione al numero di persone praticanti abitualmente attività sportiva. L'impresa distingue il prezzo unitario per i tre servizi offerti. Relativamente alla determinazione del prezzo unitario per i servizi "nuoto" e "fitness", l'impresa fa riferimento al proprio prezzario, atteso che la società già gestisce altre piscine nel territorio della Regione Puglia, mentre per quanto concerne il prezzo unitario degli eventi agonistici, l'impresa dichiara di aver fatto riferimento al prezzo di eventi similari secondo indagini di mercato.

In termini di redditività previsionale, dai dati forniti dall'impresa, si rileva quanto segue:

	2019	2020 (anno di avvio degli investimenti)	2021 (anno di conclusione investimenti)	2022 (entrata a regime)	2023 (anno a regime)
Fatturato	4.678.677,00	4.763.138,00	4.096.932,00	6.138.863,00	6.634.367,00
Valore della produzione	4.747.121,00	4.763.138,00	4.096.932,00	6.138.863,00	6.634.367,00
Margine Operativo Lordo	1.125.100.00	1.057.033,00	995.085,00	1.680.488,00	1.853.938,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	262.484,00	167.033,00	115.085,00	689.432,00	629.384,00
Reddito netto	62.273,00	42.218,00	7.113,00	429.317,00	388.531,00

I ricavi previsti degli esercizi 2022 e 2023 tengono conto di quelli previsti in relazione alla gestione dell'impianto natatorio di Nardò. In particolare, i ricavi attesi dalla gestione del solo impianto natatorio oggetto di investimento ammontano a € 1.085.651,00 nel 2022 e € 1.312.498,00 nell'esercizio a regime corrispondente al 2023.

5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il ricorso ad un finanziamento bancario e ad un apporto di mezzi propri, quali fonti diverse dalle agevolazioni.

Nella fase di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa proponeva il seguente piano di copertura finanziaria:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	13.200,00	26.400,00	26.400,00	**66.000,00**
Progettazione e direzione lavori	44.000,00	88.000,00	88.000,00	**220.000,00**
Opere murarie e assimilate	554.149,34	1.650.000,00	1.650.000,00	**3.854.149,34**
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	150.000,00	152.104,00	**302.104,00**
Totale complessivo fabbisogni	**611.349,34**	**1.914.400,00**	**1.916.504,00**	**4.442.253,34**

Fonti di copertura	Anno avvio (2019)	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	88.650,66	323.758,00	**0,00**
Apporto di nuovi mezzi propri	100.000,00	100.000,00	100.000,00	**300.000,00**
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento PIA	600.000,00	1.050.000,00	1.150.000,00	**2.800.000,00**
Totale escluso agevolazioni	***700.000,00***	***1.150.000,00***	***1.250.000,00***	**3.100.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	999.507,00	999.507,00	**1.999.014,00**
Totale fonti	**700.000,00**	**2.149.507,00**	**2.249.507,00**	**5.099.014,00**
			Agevolazioni richieste	**1.999.014,00**
			Agevolazioni concedibili	**1.999.014,00**

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società proponente modifica il piano di copertura proposto in termini di importi relativi alle fonti già individuate in sede di istanza di accesso. In particolare, l'apporto di mezzi propri passa da € 300.000,00 a € 350.000,00 mentre il finanziamento bancario da € 2.800.000,00 a € 2.500.000,00.

Il fabbisogno di investimento indicato nelle seguenti tabelle fa riferimento all'importo ammissibile in fase di valutazione del progetto definitivo, tenendo conto del piano di copertura inviato dall'impresa. In particolare:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	13.200,00	26.400,00	26.400,00	**66.000,00**
Progettazione e direzione lavori	43.000,00	86.000,00	86.000,00	**215.000,00**
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate	583.903,74	1.654.393,93	1.654.393,93	**3.892.691,60**
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	169.201,32	169.210,00	**338.411,32**
Totale complessivo fabbisogni	**640.103,74**	**1.935.995,25**	**1.936.603,93**	**4.512.102,92**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Finanziamenti a m/l termine	600.000,00	900.000,00	1.000.000,00	**2.500.000,00**
Apporto di mezzi propri	100.000,00	100.000,00	150.000,00	**350.000,00**
Totale escluso agevolazioni	**700.000,00**	**1.000.000,00**	**1.150.000,00**	**2.850.000,00**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	999.507,00	999.507,00	**1.999.014,00**
Totale fonti	**700.000,00**	**1.999.507,00**	**2.149.507,00**	**4.849.014,00**

Agevolazioni concedibili	1.999.014,00

L'investimento ammissibile in sede di progetto definitivo è superiore a quello determinato con l'atto dirigenziale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo n. 94 del 12/02/2020. Atteso che un incremento di costo da parte dell'impresa non può comportare ulteriore onere a carico della finanza pubblica, l'entità delle agevolazioni concedibili corrisponde a quella massima già definita con il predetto AD n. 94 del 12/02/2020, pari a € 1.999.014,00.

Relativamente al finanziamento bancario, l'impresa ha prodotto la copia della lettera del 31/12/2019, prot. 5801, con cui l'Istituto per il Credito Sportivo comunica alla ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica l'avvenuta deliberazione da parte degli Organi competenti di un finanziamento a medio/lungo termine di € 2.500.000,00, finalizzato alla realizzazione di un centro sportivo composto da piscina coperta e palestra nel comune di Nardò. La comunicazione esplicita espressamente quale condizione per la stipula del contratto di mutuo la concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento PIA Turismo. In data 08/07/2020, l'Istituto per il Credito Sportivo ha prorogato la validità della delibera di concessione del finanziamento al 30/09/2020, confermando quale condizione l'ammissione alle agevolazioni a valere sullo strumento PIA Turismo.
Il predetto finanziamento bancario è assistito dal Fondo di Garanzia ex lege 289/2002, art. 90, comma 12 e s.m.i. su un importo di € 491.200,00, così come si rileva dalla nota prot. n. 5801 del 30/12/2019 dell'Istituto per il Credito Sportivo e dalla visura RNA del 04/08/2020.
La restante parte del finanziamento bancario non è assistita da garanzia pubblica.

Pertanto, in sede di rendicontazione finale e ricalcolo del contributo, l'entità dell'agevolazione definitiva sarà determinata tenendo conto dell'intensità di aiuto legata alla garanzia sul predetto finanziamento, al fine di assicurare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione.

Relativamente all'apporto di mezzi propri, l'impresa ha prodotto la copia del verbale di assemblea dei soci del 31/01/2020, trascritto alle pagine 65 e 66 del registro dei verbali, in cui si quantifica l'entità dell'apporto in € 350.000,00 da apportarsi nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale ai fini del soddisfacimento del criterio di selezione n. 3 (Coerenza tra dimensione dell'investimento e dimensione del beneficiario). Si precisa che in fase di istanza di accesso, il criterio di selezione n. 3 è risultato positivo anche in assenza di apporto di mezzi propri.
Successivamente, l'impresa ha inviato la copia del verbale di assemblea del 12/06/2020, trascritto dalla pagina 67 alla pagina 70 del registro dei verbali, che, nel richiamare il precedente verbale del 31/01/2020, specifica che il conferimento soci in conto futuro aumento di capitale per € 350.000,00 è finalizzato alla copertura del programma di investimenti PIA Turismo, codice pratica UD3DU55, cui è vincolato fino alla conclusione degli investimenti.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA	Importo (€)
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**4.512.102,92**
Agevolazione	**1.999.014,00**
Finanziamento m/l termine	2.500.000,00
di cui esente da aiuto	*2.008.800,00*
Apporto mezzi propri (Verbale del 12/06/2020)	350.000,00
TOTALE FONTI	**4.849.014,00**
Rapporto mezzi finanziari complessivi/costi ammissibili	**107,47%**
Di cui TOTALE FONTI esenti da contributo	***2.358.800,00***
Rapporto mezzi finanziari esenti da contributo/costi ammissibili	**53,10%**

L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri, finanziamento bancario a m/l e agevolazioni.
Le fonti di copertura previste superano il fabbisogno dell'investimento e sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
La percentuale del 53,10% scaturisce dal rapporto tra mezzi esenti da contributo e investimento sul quale sono calcolate le agevolazioni massime concedibili (€ 4.442.253,34) in quanto l'investimento per attivi materiali supera quello massimo determinato con l'ammissione dell'istanza di accesso avvenuta con AD n. 94 del 12/02/2020.

Per completezza d'informazione, di seguito si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario dell'impresa:

	2017	2019
Patrimonio Netto	1.249.401,00	1.311.674,00
Fondo per rischi e oneri	0,00	0,00
TFR	26.870,00	32.094,00
Debiti m/l termine	7.007.461,00	6.423.916,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**8.283.732,00**	**7.767.684,00**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	
Immobilizzazioni	8.085.255,00	7.391.275,00
Crediti m/l termine	0,00	108.512,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**8.085.255,00**	**7.499.787,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**198.477,00**	**267.897,00**

L'impresa presenta un'eccedenza di fonti a medio/lungo sugli impieghi di pari durata in entrambi gli esercizi considerati. Ad ogni buon conto, l'impresa ha previsto l'apporto di nuovi mezzi propri.

5. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Attualmente, l'impresa proponente ha un numero di ULA pari a n. 3 e, ai fini del funzionamento della struttura oggetto di investimento, prevede l'assunzione di n. 7 ULA, di cui n. 1 impiegato e n. 6 operai, come di seguito dettagliato:

- n. 1 ULA impiegato con mansione di gestione amministrativa;

- n. 3 ULA operai addetti alle pulizie;
- n. 3 ULA operai addetti alla manutenzione della struttura.

Atteso che l'impresa è una Società Sportiva Dilettantistica con la possibilità riconosciutale dalla legge di avere accesso a Contratti di collaborazione coordinata e continuativa a carattere amministrativo – gestionale di natura non professionale, in sede di Disciplinare, si prescriverà all'impresa di assumere direttamente le suddette n. 7 ULA, essendo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa non esaustivo ai fini del rispetto degli obblighi di mantenimento e di incremento occupazionale.

Sinteticamente:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell istanza di accesso	N. ULA nell esercizio a regime e per n. 3 esercizi successivi	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**3,00**	**4,00**	**1,00**
di cui donne	3,00	3,00	0,00
Operai	**0,00**	**6,00**	**6,00**
di cui donne	3,00	3,00	0,00
Totale	**3,00**	**10,00**	**7,00**
di cui donne	3,00	3,00	0,00

Si ritiene l'incremento occupazionale coerente con l'attività da svolgere.

6. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

In fase di presentazione dell'istanza di accesso, si rilevava che, in sede di redazione del progetto definitivo, l'impresa doveva necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

1. il computo metrico relativo alle opere edili e agli impianti generali dovrà essere redatto in maniera analitica, esplicativa, puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità, computate a misura e non a corpo; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al vigente Prezziario della Regione Puglia; nello specifico, per ciascuna voce riportata nel computo metrico deve essere inserito il codice di riferimento e il relativo costo e il riferimento al preventivo del fornitore individuato. In caso di voci di spesa non incluse nel vigente Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore;
2. relativamente alle spese per attrezzature e arredi, l'impresa dovrà dettagliare la fornitura fornendo un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari per ogni ambiente di cui si compone la struttura ricettiva, con specifico riferimento al relativo preventivo;
3. chiarire il periodo di apertura della struttura sportiva e la tipologia di eventi sportivi che intende organizzare;

4. descrivere dettagliatamente le azioni che consentono il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati e di cui all'art. 4, comma 13 e 14 dell'Avviso;
5. cronoprogramma aggiornato degli investimenti;
6. ottenimento della certificazione ITACA con punteggio almeno pari a 2;
7. acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
8. conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
9. adozioni di soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
10. produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
11. massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
12. utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
13. l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
14. garantire l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
    - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
    - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
    - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
    - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
    - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
15. i pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria garantiscano una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo;
16. l'impianto fotovoltaico garantisca una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo e, pertanto, sia destinato esclusivamente all'autoconsumo;
17. vengano utilizzati corpi illuminanti a led;
18. in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, vengano recuperate per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione con utilizzo di reti duali;
19. nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.
20. In sede di gestione dell'intervento, sia evitato l'uso di prodotti usa e getta ed in particolar modo sia vietato l'utilizzo di copri scarpe monouso per l'accesso alla struttura. A tal fine

si prescrive che vengano opportunamente progettate aree in ingresso in cui gli utenti possano togliere le scarpe prima dell'ingresso agli spogliatoi.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa:

1. ha prodotto il computo metrico secondo quanto richiesto*;*
2. ha dettagliato la fornitura fornendo un layout esplicativo delle dotazioni in termini di arredi, attrezzature e macchinari per ogni ambiente di cui si compone la struttura ricettiva, come esposto al paragrafo "*3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese*";
3. ha chiarito il periodo di apertura e specificato la tipologia di eventi agonistici, come descritto ai paragrafi "2.*4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici*" e "*5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa*";
4. ha riportato il dettaglio delle azioni che l'impresa intende adottare al paragrafo "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*";
5. ha prodotto il cronoprogramma aggiornato degli investimenti, come riportato al paragrafo "*1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti"*;
6. – 9. ha rispettato le prescrizioni come meglio descritto ai paragrafi "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*" e "*2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici*";
10. ha confermato a realizzazione dell'impianto solare termico per la produzione di acqua calda e l'impianto fotovoltaico sebbene quest'ultimo viene stralciato in quanto è caratterizzato da una potenza tale da soddisfare interamente il fabbisogno energetico dell'edificio;
11. – 20. ha rispettato le prescrizioni come meglio descritto ai paragrafi "*2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa*" e "*2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici*".

Con specifico riferimento alla prescrizione n. 16, la stessa è soddisfatta anche se la spesa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico copre l'intero fabbisogno energetico dell'edificio. Tuttavia, la circostanza non inficia l'intero programma di investimenti ma determina soltanto il non riconoscimento della relativa spesa.

7. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

L'impresa deve effettivamente attuare le prescrizioni/indicazioni indicate in fase di accesso e confermate in sede di progetto definitivo, di seguito sinteticamente riportate e che saranno inserite tra gli obblighi del Disciplinare:

1. assumere direttamente le suddette n. 7 ULA, essendo il contratto di collaborazione coordinata e continuativa non esaustivo ai fini del rispetto degli obblighi di mantenimento e di incremento occupazionale;
2. ottenimento della certificazione ITACA con punteggio almeno pari a 2;
3. acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
4. conseguimento di una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
5. adozioni di soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);

6. produzione di quota parte dell'energia termica e elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
7. massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
8. utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
9. l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
10. sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
    - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
    - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
    - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
    - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
    - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
11. i pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria garantiscano una integrazione almeno del 50% del consumo complessivo;
12. vengano utilizzati corpi illuminanti a led;
13. in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, vengano recuperate per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione con utilizzo di reti duali, secondo i dettagli tecnici descritti nella relazione a firma dell'Ing. Antonio Caricato, prodotta in data 15/07/2020;
14. nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.
15. In sede di gestione dell'intervento, sia evitato l'uso di prodotti usa e getta ed in particolar modo sia vietato l'utilizzo di copri scarpe monouso per l'accesso alla struttura. A tal fine si prescrive che vengano opportunamente progettate aree in ingresso in cui gli utenti possano togliere le scarpe prima dell'ingresso agli spogliatoi.

8. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili.

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione della Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici quali meeting regionali, nazionali ed internazionali di nuoto per le diverse categorie giovanili.
- Codice ATECO: ***93.11.20 –*** *"gestione di piscine".*
- Sede iniziativa: Nardò (LE).
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI ICOS SPORTING CLUB S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO *(€)*	INVESTIMENTO AMMISSIBILE *(€)*	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI *(€)*
Studi preliminari di fattibilità	66.000,00	66.000,00	29.240,23
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	215.000,00	215.000,00	95.252,26
Suolo aziendale	0,00	0,00	
Opere murarie e assimilate	3.947.691,60	3.892.691,60	1.724.593,87
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	351.340,12	338.411,32	149.927,64
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***4.580.031,72***	***4.512.102,92***	**1.999.014,00**
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.580.031,72**	**4.512.102,92**	**1.999.014,00**

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali e Consulenze per la certificazione ambientale)	**1.999.014,00**
TOTALE AGEVOLAZIONE	***1.999.014,00***

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME E PER N. 3 ESERCIZI SUCCESSIVI	VARIAZIONE
3,00	**10,00**	**7,00**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica ha restituito un valore ammissibile pari ad **€ 4.512.102,92**, interamente riferiti ad "Attivi Materiali", a fronte di un investimento complessivo in Attivi Materiali proposto pari ad € 4.580.031,72.
In fase di accertamento sull'investimento per attivi materiali è stata stralciata la somma di € 67.928,80, come di seguito specificato:

- € 55.000,00 relativi ad opere murarie e assimilate (per impianto fotovoltaico in quanto non destinato esclusivamente all'autoconsumo);
- € 12.928,80 relativi a macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi (di cui € 7.500,00 riferiti ad un preventivo che non permette la distinzione tra beni di investimento e beni di consumo, ed € 5.428,80 riferiti a beni non riscontrati nella Relazione tecnica attrezzature e arredi).

PIA TURISMO TIT. II - Capo 5 **Progetto Definitivo n. 33 – Cod. UD3DU55**
Impresa Proponente ICOS Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica

Modugno, 07/09/2020

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Il Responsabile di commessa
Gianluca De Paola

Visto
Program Manager
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 06/10/2020 17:10:26

Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata

Allegato alla Relazione

Elencazione della documentazione prodotta dall'impresa ICOS SPORTING CLUB S.R.L. – SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA per il progetto definitivo

1. Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2. Sezione 2 – Scheda di sintesi, Relazione generale e investimento in "Attivi Materiali", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Sezione 4 – DSAN su Aiuti incompatibili, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
4. Sezione 5 – DSAN su "conflitto d'interessi", "cumulabilità", "premialità", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
5. Sezione n. 6 – DSAN su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
6. Sezione 7 - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "acquisto di immobili e fabbricati", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
7. Bilancio al 31/12/2018;
8. Situazione economico e patrimoniale aggiornata al 20/12/2019 con attestazione di conformità alle scritture contabili a firma della Dott.ssa Elisabetta Cipolloni;
9. copia del Libro Unico del Lavoro (periodo settembre 2018/settembre 2019);
10. DSAN sostitutiva del certificato CCIAA con attestazione di vigenza a firma del legale rappresentante;
11. n. 2 DSAN certificazione antimafia;
12. Perizia giurata in tribunale in data 06/04/2020 firmata dall'Ing. Lecciso Fabrizio, attestante il rispetto dei vincoli, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili coinvolti nell'intervento;
13. Permesso di Costruire n. 162 del 07/06/2019 rilasciato dal Comune di Nardò (LE);
14. copia del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – non residenziale;
15. layout della struttura;
16. n. 30 preventivi;
17. tav. Analisi prezzi: analisi prezzi impianto termico, idrico, fognante, antincendio;
18. tav. Analisi prezzi: analisi prezzo impianto elettrico;
19. tav. Ant01: Relazione tecnica antincendio;
20. tav. Ant02: Rete idrica antincendio;
21. tav. Ant03: Presidi mobili e fissi di prevenzione incendi;
22. tav. Ant04: Cartellonistica e via di esodo;
23. tav. Ant05: Centrale termica e adduzione gas metano;
24. computi metrici, come di seguito specificato:
    - impianto elettrico;
    - impianto termico, idrico, fognante, antincendio
25. APE (attestato di prestazione energetica degli edifici) del 19/03/2020 a firma dell'Ing. Silvia Macchitella e dell'Ing. Antonio Caricato;
26. tav. ELT 01: Relazione Tecnica impianto elettrico;

27. tav. ELT 2: Disposizione corpi illuminanti;
28. tav. ELT 03: Quadri elettrici e linee principali;
29. tav. ELT 04: Impianto fotovoltaico;
30. tav. ELT 05: Illuminazione aree esterne;
31. tav. ELT 06: Schemi unifilari quadri elettrici;
32. copia della "Relazione tecnica di conformità antincendio";
33. copia della "Relazione tecnica – attrezzature ed arredi";
34. copia della "Relazione tecnica – Protocollo ITACA per edifici pubblici non residenziali";
35. tav. Rel 01: Risposte osservazione determina;
36. tav. IDR 01: Centrale idrica;
37. tav. IDR02: Impianto idrico interno;
38. tav. IDR03: Impianto interno idrico fognante;
39. copia della lettera di concessione del mutuo da parte del "Servizio Crediti U.O. Crediti Impresa, nucleo finanza strutturata";
40. copia del verbale di Assemblea ordinaria dei soci del 21/01/2020 relativo al conferimento soci in conto futuro aumento di capitale sociale per € 350.000,00 a valere sul Titolo II Capo 5 PIA Turismo;
41. ricevuta SUAP del comune di Nardò;
42. tav. TA01: Schema funzionale;
43. tav. TA02: Centrale di trattamento acqua;
44. tav. TER01: Centrale termica;
45. tav. TER02: Termoventilazione locale vasche;
46. tav. TER03: Termoventilazione sale fitness, hall e spogliatoi;
47. tav. TER04: Condizionamento;
48. tav. VAR 1: Relazione tecnico illustrativa di variante;
49. tav. VAR 2: Inquadramento urbanistico;
50. tav. VAR 3: Planimetria generale di variante;
51. tav. VAR 4: Pianta piano interrato e piano terra di progetto e di variante;
52. tav. VAR 5: Prospetti e sezione;
53. tav. VAR 6: Indici metrici e rispetto norme PGR;
54. tav. VAR 7: Relazione sostenibilità ambientale;
55. tav. VAR 8: Relazione verifica norme CONI;
56. tav. VAR 9: Computo metrico estimativo.

Successivamente l'impresa ha inviato la seguente documentazione:

- ✓ con PEC del 15/07/2020, acquisita con prot. n. 6967/I del 20/07/2020:

57. nota di accompagnamento della documentazione, comprensiva di alcuni chiarimenti;
58. preventivi delle spese di cui alla macrocategoria "progettazione ingegneristica e direzione lavori", già presentati;
59. comunicazione relativa alla proroga al 30/09/2020 della validità della Delibera di concessione del finanziamento bancario da parte dell'Istituto di Credito Sportivo;
60. Relazione tecnica relativa a chiarimenti classe energetica edificio;
61. Relazione tecnica relativa al dimensionamento impianto fotovoltaico;
62. Relazione tecnica relativa all'riutilizzo acque meteoriche;
63. Preventivo n. 83 del 17/03/2020 di Tecno House Sauna s.n.c.;
64. Pianta piano terra - Indicazione aree per posizionamento scarpe;
65. Verbale di assemblea dei soci del 12/06/2020
66. Parere n. 33 del 08/07/2020.

- ✓ con PEC del 27/07/2020, acquisita con prot. n. 8024/I del 28/07/2020:

67. Parere n. 33 del 08/07/2020 in sostituzione di quello inviato precedentemente;
68. Nota di chiarimento sulle spese di progettazione e sull'incremento occupazionale;
69. Bilancio al 31/12/2019.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1674

Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale di cui all'art. 5 della Legge 84/94 adottato con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020 dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94.

L'Assessore Regionale ai Trasporti e Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della la P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori e nelle procedure ex art. 5 L. 84/1994", dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con nota prot. 20200002872 del 28-01-2020, ha trasmesso alla Regione Puglia (Presidenza e Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio) ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, la Delibera di adozione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale ed il Documento, scaricabile al link: https://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/LNIZdoD2m3avzJB;
- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, con nota prot. n. 0005489 del 24-02-2020, ha convocato una riunione invitando Regione e Autorità di Sistema in data 09-03-2020 da tenersi presso la sede della Direzione Generale in Roma;
- Lo stesso Ministero, con nota prot. n. 6781 del 06-03-2020, ha annullato e rimandato a data da destinarsi detta riunione, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con nota prot. n. 8456 del 12-03-2020, ha proposto alla Direzione *di valutare la possibilità di avanzare direttamente richiesta di parere alla Regione Puglia ovvero l'indizione di una conferenza dei servizi a termini del comma 1 – quinquies, art. 5 L. 84/94 ai fini del raggiungimento dell'intesa ex lettera b), comma 1-quater, art. 5, L. 84/94*;
- La Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, condividendo la richiesta pervenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con nota prot. n. 9770 del 11-04-2020, ritenendo *che non sussistano, al momento, opportune condizioni per l'indizione di una Conferenza di Servizi che, come disciplinato dal comma 1 – quinquies, art. 5 della Legge 84/94, costituisce facoltà dello stesso Ministero ai fini dell'ottenimento dell'intesa di cui al comma 1 - quater, lettera b) del medesimo articolo ha invitato l'Amministrazione Regionale a voler fornire elementi informativi circa la definizione dell'iter in argomento e l'espressione del relativo parere di competenza*.
- La Sezione Lavori, responsabile del procedimento di approvazione dei Piani Regolatori dei Porti ex art. 5 della L. 84/1994, attesa la natura del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale oggetto di interesse, con nota protocollo n. 6529 del 30-04-2020, ha richiesto, in via preventiva, i pareri delle diverse strutture regionali, in relazione alle competenze di settore ed in coerenza con quanto disposto dalla citata Legge. Sono pervenuti i pareri delle seguenti strutture regionali coinvolte:

  SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

  Con nota prot. n. 1501 del 07-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 6820 del 09-05-2020, il Dirigente della Sezione ha confermato *il proprio **parere favorevole**, per quanto di competenza, in termini di coerenza con gli obiettivi e le strategie dei documenti programmatici in materia di logistica, ai fini del raggiungimento dell'intesa ex lettera b), comma 1-quater, art. 5 L. 84/94, in coerenza con i propri orientamenti già espressi con nota prot. AOO_078/2038 del 28/05/2019 recepiti nella versione definitiva del documento*.

  SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

  Con nota prot. n. 1158 del 21-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7402 del 23-03-2020, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha rappresentato quanto segue: "*[…] a seguito delle analisi e delle verifiche della documentazione fornita dalla Sezione Lavori Pubblici, esprime, ai fini*

*del raggiungimento dell'Intesa ex art. 5, lettera b, co. 1-quater della L. n. 84/94, **parere favorevole**, per quanto di competenza, in termini di coerenza del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale in oggetto con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT.*"

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Con nota prot. n. 7846 del 28-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7691 del 29-05-2020, la Sezione Demanio e Patrimonio ha rappresentato quanto segue: "*[…] In considerazione del fatto che il "Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale del Mare Adriatica Meridionale" riguarda gli ambiti portuali compresi nel perimetro di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, **per gli aspetti demaniali marittimi, non residuano profili di competenza di questo Servizio regionale**, ai sensi dell'art.1, comma S, lett. d) della L.R. 17/2015*".

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Con nota prot. n. 4210 del 29-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7750 del 01-06-2020, e già inoltrata, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Sistema Portuale con nota prot. 7869 del 04-06-2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue: "*[…] A norma dell'art. 145 del DLgs 42/2004, l'art. 98 bis delle NTA del PPTR (che disciplina, per l'appunto, il coordinamento del PPTR con altri strumenti di pianificazione) dispone che **tutti gli strumenti di pianificazione territoriale devono conformarsi agli obiettivi di qualità, agli indirizzi ed alle direttive del PPTR e specifica che, in caso di mancato rispetto di tale norma, "le disposizioni del PPTR** prevalgono sulle disposizioni difformi eventualmente contenute in strumenti di pianificazione territoriale". Pertanto, in virtù di quanto previsto dall'art. 98 bis delle NTA del PPTR e considerata la valenza strategica del DPSS:*

*1. è necessario che il DPSS evidenzi in maniera esplicita la **coerenza con gli obiettivi di qualità e con le normative d'uso (indirizzi e direttive) del PPTR** indicati nella sezione C2 relativa a ciascuno degli Ambiti paesaggistici all'interno dei quali ricadono i porti dell'AdSP MAM. Inoltre, l'art. 28, co. 4 delle NTA del PPTR prevede che **tutti gli interventi e le attività** oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, dovranno inoltre risultare **coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici** di cui all'Elaborato 4.1;*

2. è opportuno che l'analisi e l'interpretazione del Quadro conoscitivo (Parte III) consideri adeguatamente i caratteri peculiari e le specifiche caratteristiche relative a ciascuno degli Ambiti paesaggistici interessati, così come rappresentati nelle sezioni A e B delle relative schede;

*3. per quanto possibile e pur sempre nei limiti delle prerogative e delle finalità per legge attribuite a tale documento, è necessario che il DPSS **garantisca l'integrazione dei progetti territoriali di rilevanza strategica** per il paesaggio regionale di cui all'art. 29 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento al progetto del "Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" (Elaborato 4.2.3) e al progetto di "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" (Elaborato 4.2.4). Inoltre, per quanto al momento **i contenuti del DPSS aventi carattere progettuale** (Parte IV) e **di indirizzo per la pianificazione portuale di secondo livello** (Parte V) assumano ancora una valenza per lo più indicativa,*

*4. si ritiene quanto mai opportuno verificarne sin d'ora la compatibilità con le pertinenti **disposizioni di tutela di cui al Titolo VI** delle NTA del PPTR. In particolare, considerato l'ambito di influenza del DPSS, appare utile richiamare l'attenzione sulle prescrizioni introdotte dal PPTR per i beni paesaggistici "Territori costieri" (art. 45 NTA PPTR) e "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" (art. 79 NTA PPTR).*

Nei territori costieri, l'art. 45 delle NTA del PPTR prevede che la realizzazione di porti e infrastrutture marittime è ammissibile qualora questi siano inseriti in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzanti tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"(Elaborato 4.2.4).

Nelle aree di notevole interesse pubblico, in virtù di quanto previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR, la normativa d'uso della sezione C2 assume valore prescrittivo (quantomeno fino all'adeguamento degli

strumenti urbanistici comunali al PPTR) ed è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute:
- nell'Elaborato 4.4.4 "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", per i manufatti rurali in pietra a secco;
- nell'Elaborato 4.4.6 "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali", per i manufatti rurali non in pietra a secco;
- nell'Elaborato 4.4.7 "Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette", per i manufatti pubblici nelle aree naturali protette; - nell'Elaborato 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile", per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- nel DRAG "Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – Parte II - Criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e nell'Elaborato4.4.3 "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane", per le trasformazioni urbane; - nell'Elaborato 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate", per la progettazione e localizzazione di aree produttive.
La possibilità di evidenziare in via preliminare gli aspetti di potenziale conflitto delle previsioni del DPSS con il PPTR consentirebbe di ridefinire, ove necessario, i contenuti di carattere progettuale e di indirizzo al fine di renderli compatibili con la disciplina paesaggistica. A beneficiare di tale approccio sarebbero dunque i Piani Regolatori Portuali, i quali potrebbero accedere ad un set di opzioni la cui compatibilità con la disciplina paesaggistica è già stata valutata.
A tal riguardo, va comunque precisato che ***il contributo espresso dalla scrivente Sezione sul DPSS non costituisce rilascio di Autorizzazione Paesaggistica/Accertamento di Compatibilità Paesaggistica*** *ai sensi degli artt. 90/91 delle NTA del PPTR degli interventi eventualmente indicati nel DPSS. Per tali interventi, e comunque per quelli previsti dai Piani Regolatori Portuali, l'Autorizzazione Paesaggistica e/o l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica dovranno essere acquisiti presso gli Enti competenti così come individuati ai sensi della LR 20/2009 secondo quanto previsto dagli artt. 89, 90 e 91 delle NTA del PPTR.*
Peraltro, va senz'altro evidenziato che gli stessi ***Piani Regolatori Portuali dovranno conformarsi agli obiettivi di qualità, agli indirizzi ed alle direttive del PPTR*** *ai sensi dell'art. 89 bis delle NTA del PPTR.*
Inoltre, il comma 2-sexies dell'art. 5 della L 84/1994 – che dispone che le previsioni dei PRP non possono contrastare con quelle dei piani urbanistici vigenti – suggerisce l'opportunità, da parte dei Comuni sede dei porti dell'AdSP MAM che non avessero già adempiuto ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, di adeguare al PPTR i propri strumenti urbanistici generali.
In merito a quanto appena evidenziato, si rappresenta che, ad oggi, i Piani Regolatori Portuali dei Comuni di Bari, Brindisi, Barletta e Monopoli non hanno scontato la verifica di coerenza ai sensi dell'art. 98 bis delle NTA del PPTR e che il Comune di Monopoli è l'unico per il quale è stato rilasciato parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR per la proposta di adeguamento del PUG al PPTR (DGR n. 424 del 30.03.2020).
Sulla scorta di quanto innanzi premesso e considerato, si rappresenta che la scrivente Sezione esprimerà il proprio parere sul DPSS ai sensi dell'art. 98 bis delle NTA del PPTR in ragione di quanto innanzi riportato ai punti 1, 2, 3 e 4."
SEZIONE RISORSE IDRICHE Con nota prot. n. 5277 del 29-05-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 7751 del 01-06-2020, la Sezione Risorse Idriche ha rappresentato quanto segue:
"*[…] Dall'analisi degli elaborati facenti parte del DPSS, si è potuto valutare che le aree portuali oggetto di pianificazione* ***NON RICADONO*** *all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA come "****ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO****" (Tavola A), ma* ***SONO RICOMPRESE*** *nelle "****AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA***".
Si sottolinea che il Piano di tutela delle Acque identifica e definisce scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali che vengono organizzate in "misure di salvaguardia".
Pertanto per le zone ricadenti in "aree interessate da contaminazione salina", si applicano le limitazioni di cui alle ***Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA****, a cui si fa espresso rinvio.*

Per quanto riguarda l'ambiente idrico nella Relazione del DPSS si riporta "Prima di affrontare in dettaglio le ipotesi di sviluppo mirate ad incrementare i traffici in transito nel sistema, si deve richiamare l'attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale (oggetto di uno specifico capitolo). In quest'ottica, si provvederà, per tutti i porti, al potenziamento delle infrastrutture necessarie a rendere compatibili le attività commerciali con la qualità delle matrici acqua, suolo e aria, avvalendosi di un monitoraggio diffuso che possa suggerire i correttivi e gli adeguamenti necessari (p. es. in tema di trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia, di adeguamento degli impianti idrico fognari, di contenimento dei consumi, di isole ecologiche, di stazioni per il rifornimento di "carburante pulito" per navi di ultima generazione, ecc."

Relativamente alla gestione delle aree portuali da parte del Sistema Idrico Integrato, dall'analisi degli elaborati, si evidenzia che:

*- Per il **porto di Bari** la Darsena di Ponente, il Molo di San Cataldo ed il nuovo molo Foraneo risultano esterni alla perimetrazione dell'agglomerato di Bari.*

*- Per il **porto di Brindisi**, l'isola di Sant'Andrea, la Diga di Punta Riso e le aree di Costa Morena Est ed Ovest, risultano esterni alla perimetrazione dell'agglomerato di Brindisi;*

*- Per il **porto di Manfredonia** il nuovo porto turistico, risultano esterni alla perimetrazione dell'agglomerato di Manfredonia;*

*- Per il **porto di Barletta**, parte del Molo Centrale risulta esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Barletta;*

*- Per il **porto di Monopoli**, parte della Diga di Tramontana risulta esterna alla perimetrazione dell'agglomerato di Monopoli.*

*Per le aree esterne agli agglomerati di riferimento, e quindi non gestite dal S.I.I. deve **trovare applicazione il Regolamento Regionale n.26 del 12 dicembre 2011 così come modificato dal R.R. 7/2016 e dal R.R. 1/2017** recante la "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore a 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal SII". Resta salvo altresì che, nel caso in cui si procedesse ad una riperimetrazione con inclusione delle aree in argomento nei relativi agglomerati urbani di riferimento, deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza che "ogni ulteriore apporto dei carichi di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una nuova lottizzazione che dovesse essere approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato".*

*Data l'ubicazione plano-altimetrica delle aree portuali incluse negli agglomerati di riferimento, nel caso non fosse possibile allacciarsi alla rete di pubblica fognatura, questa Sezione **OBBLIGA** ad attenersi al citato **Regolamento Regionale n.26/2011**.*

*Inoltre, vista la presenza di aree impermeabilizzate, deve verificarsi l'applicazione di quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel **Regolamento Regionale 26/2013**, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia.*

In ultimo, si condivide quanto riportato in merito alle "Politiche Ambientali" ovvero che i singoli Piani Regolatori Portuali dovranno essere comprensivi di adeguate misure di sostenibilità ambientale da compendiarsi in un vero e proprio Piano di Sostenibilità, e quindi con la definizione di obiettivi ambientali e di relativi indicatori misurabili di performance.

*A tal riguardo, oltre agli indicatori di performance ambientale indicati nel DPSS, ossia la quantità/qualità dei rifiuti prodotti a terra e da nave, le emissioni di CO2eq, e l'impronta idrica (i.e perdite idriche lineari (mc/km/gg)), sarà necessario fare riferimento ai contenuti della Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino 2008/56/CE (MSFD, **Marine Strategy Framework Directive**), secondo cui gli Stati membri elaborano una strategia marina basata su una valutazione iniziale, sulla definizione del*

buono stato ambientale, sull'individuazione dei traguardi ambientali e sull'istituzione di programmi di monitoraggio. Per consentire agli Stati membri di raggiungere gli obiettivi prefissati, la direttiva ha sviluppato 11 descrittori che descrivono l'ecosistema una volta che il buono stato ambientale è stato raggiunto. Il buono stato ecologico inquadrato nell'ambito della MSFD e la formulazione degli obiettivi ambientali da raggiungere, sono parametri definiti in linea con la Direttiva quadro sulle acque (Water Framework Directive WFD); infatti entrambe sono indirizzate al raggiungimento del buono stato delle acque su cui hanno campo di applicazione, che per alcuni ambiti territoriali risulta peraltro coincidente".

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Con nota prot. n. 6401 del 05-06-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 8009 del 08-06-2020, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha rappresentato quanto segue:

"*[…] si ritiene che non sussistano argomenti di diretta competenza riguardo le proposte di azione e riguardo le ipotesi infrastrutturali per soddisfare le esigenze dei traffici commerciali, dell'accessibilità ai porti (ultimo miglio), della intermodalità, dell'integrazione porto-città e della interfaccia con le aree retroportuali.*

Si rileva, tuttavia, dopo aver analizzato la documentazione in oggetto e con riferimento ai profili di competenza di questa Sezione riferibili alla pianificazione della gestione dei rifiuti e delle aree inquinate sul territorio regionale, che, in osservanza del principio di sussidiarietà della pianificazione, nel documento di pianificazione non sono stati considerati i piani regionali di gestione dei rifiuti, nonché, il piano regionale delle bonifiche.

In particolare, il DPSS in oggetto dovrebbe tener conto delle informazioni e disposizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 23 aprile 2015, del Piano regionale di Bonifica dei siti inquinati della Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio 2011, n. 39 "Piano regionale delle bonifiche. Piano stralcio (Deliberazione della Giunta Regionale n. 617 del 29/03/2011)", inoltre, se del caso, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013, nonché in relazione a questi ultimi due atti pianificatori delle proposte di aggiornamento adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 2 agosto 2018.

Altresì, nel DPSS non vi è alcun riferimento ai Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico in ambito portuale, di cui l'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e ss.mm.ii., dei Porti oggetto di pianificazione. In particolare ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e ss.mm.ii., l'Autorità portuale è responsabile della redazione del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che viene approvato con deliberazione di giunta regionale. A tal riguardo si rappresenta di valutare l'opportunità di raccordare le previsioni del DPSS anche con i piani di gestione dei rifiuti portuali elaborati e/o in fase di aggiornamento da parte di codesta Autorità.

In effetti, i contenuti dei suddetti piani, dovrebbero raccordarsi, ad esempio, con le soluzioni per la sostenibilità ambientale prospettate nel DPSS, e più specificatamente con la previsione del "potenziamento delle infrastrutture necessarie a rendere compatibili le attività commerciali con la qualità delle matrici acqua, suolo e aria, avvalendosi di un monitoraggio diffuso che possa suggerire i correttivi e gli adeguamenti necessari (p. es. in tema di trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia, di adeguamento degli impianti idrico fognari, di contenimento dei consumi, di isole ecologiche, di stazioni per il rifornimento di "carburante pulito" per navi di ultima generazione, ecc.)".

Si condivide tale strategia in quanto risulta evidente il beneficio legato alla realizzazione di impianti portuali di raccolta dei rifiuti quali le isole ecologiche. L'adozione di queste soluzioni impiantistiche permette, infatti, il controllo sugli accessi limitando il conferimento in tali aree solo alle utenze portuali e per le sole tipologie di rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico. Di fatto, uno dei principali problemi per i porti in cui l'interfaccia città -porto conduce ad una stretta interconnessione, nonché ad interferenze delle attività che ivi si svolgono, riguarda, tra l'altro, proprio l'insorgere di problemi di gestione legati alla difficoltà nella distinzione della raccolta dei rifiuti solidi urbani da quelli prodotti dalle attività portuali.

Inoltre, si concorda nel prevedere per i singoli Piani Regolatori Portuali adeguate misure di sostenibilità

ambientali comprensive di un vero e proprio Piano di Sostenibilità elaborato in due macro-step: da un lato la descrizione delle azioni preventive (ex-ante) di Monitoraggio, dall'altro la Programmazione Strategica e, dunque, la definizione delle azioni da intraprendere e l'approccio da adottare per il miglioramento continuo. A tal riguardo, sarebbe opportuno coordinare le attività di monitoraggio relativo alla produzione dei rifiuti portuali con quello previsto nei Piani di gestione dei rifiuti, di cui l'art. 5 del D. Lgs. 182/2003 e ss.mm.ii., al fine di valutare l'efficacia delle postazioni ecologiche previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché degli stessi esiti dei controlli effettuati.

In ultimo in relazione al Porto di Brindisi è necessario rilevare che l'attività pianificatoria in oggetto e la sua successiva attuazione dovranno tener conto della particolarità che le aree del porto ricadono interamente nel Sito di Interesse Nazione "Brindisi", istituito con L. 426/1998 e la cui perimetrazione è stata ufficializzata da parte del MATTM con il Decreto Ministeriale 10 Gennaio 2000. Attenzione dovrà anche porsi per le aree del porto di Manfredonia, che se pur non in esso ricadenti, sono limitrofe al Sito di Interesse Nazionale Manfredonia", istituito con L. 426/1998 e la cui perimetrazione è stata ufficializzata da parte del MATTM con il Decreto Ministeriale 10 Gennaio 2000".

SEZIONE URBANISTICA

Con nota prot. n. 4773 del 05-06-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 8011 del 08-06-2020, la Sezione Urbanistica ha rappresentato quanto segue:

"*[…] ritenendo di non dover esprimere alcun parere in quanto la Sezione scrivente non ha competenza in materia, si ritiene comunque di fornire alcune riflessioni.*

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.R. n.20/2001 e con D.G.R. n. 1759 del 29/09/2009, sono stati approvati gli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" anch'essi parte del DRAG ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis della L.R. 20/2001.

Il DRAG indica nella fase di redazione dei Piani Territoriali di Coordinamento e soprattutto dei Piani Urbanistici Generali, la conoscenza e l'analisi del sistema territoriale di area vasta ed intercomunale quale utile strumento per la descrizione del territorio.

La comprensione degli strumenti e processi di trasformazione e le dinamiche di sviluppo territoriale in atto possono contribuire alla definizione della pianificazione locale.

L'armatura infrastrutturale è considerata una Invariante Strutturale e la ricognizione delle infrastrutture è inclusa nell' analisi ed individuazione delle risorse di un territorio in quanto concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale dello stesso.

Particolarmente interessante per la pianificazione a livello locale e territoriale (PUG e PTCP) risulta lo studio incluso nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema dell'Interfaccia Porto-Territorio e dell'Interazione porto-città. Il primo in quanto analizza il sistema di ogni singolo porto con il territorio limitrofo utile nella fase conoscitiva e di definizione dei contenuti di assetto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale; il secondo, l'interazione città-porto, finalizzato alla definizione di strategie attive ed integrate che valorizzino reciprocamente città e porto attraverso l'individuazione di criticità e potenzialità e di possibili soluzioni e scenari, utili riferimenti per la fase di redazione dei Piani Urbanistici Generali in corso di redazione nei Comuni compresi nell'Autorità di Sistema Portuale in linea con gli "Indirizzi" del DRAG.

In questa direzione devono essere riportate le valutazioni di merito del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale".

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Con nota prot. n. 5576 del 05-06-2020, acquisita al protocollo della Sezione Lavori Pubblici con n. 8071 del 09-06-2020, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dopo aver elencato le proprie competenze di cui al Modello Maia regionale, ha rappresentato quanto segue: "*[…]*

Pertanto qualora gli interventi di pianificazione di dettaglio conseguenti al DPSS dovessero interessare qualcuno degli ambiti tutelati di cui sopra, gli stessi dovranno essere sottoposti ai Servizi di questa Sezione, per ricevere il preventivo parere. Alla luce di quanto sopra questa Sezione ritiene di non dover esprimere, allo stato attuale, alcun parere relativamente al DPSS in oggetto".

- *Con nota prot. n. 8742 del 24-06-2020, la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali il* ***PARERE REGIONALE ai fini dell'intesa di cui al comma 1 - quater, lettera b) art. 5 della Legge 84/94*** *che si riporta di seguito testualmente*:
  " *[…] acquisiti i pareri delle diverse strutture regionali coinvolte nel procedimento in relazione alle competenze di settore; preso atto dei contenuti degli stessi, parzialmente riportati in narrativa; considerato il carattere di pianificazione di livello strategico del Documento, con l'obbligatorio rinvio all'approfondimento nella fase di redazione dei Piani regolatori portuali (PRP) dei singoli porti cui si demanda la successiva verifica di coerenza con gli strumenti di pianificazione di carattere sovraordinato; in riscontro alla richiesta della Direzione Generale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pervenuta con nota prot. n. 9770 del 11-04-2020 si ritiene di esprimere* ***PARERE DI MASSIMA FAVOREVOLE, con le prescrizioni ed indicazioni sopra riportate****, al documento di pianificazione strategica di sistema portuale, adottato dal comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28-01-2020, al fine del raggiungimento dell'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti necessaria per l'approvazione del Documento di competenza regionale, come disciplinato dall'art. 5, co. 1-quinquies della Legge 84/94"*
- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. 39436 del 07-10-2020, acquisita al protocollo n 13814 del 08-10-2020 della Sezione Lavori Pubblici, ha trasmesso l'"*Intesa finalizzata alla approvazione da parte della Regione Puglia del Documento di pianificazione strategica di sistema del Mar Adriatico Meridionale sensi dell'art.5, comma 1-quinques, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i.*" i cui contenuti si riportano di seguito testualmente:
  "*[…] Si fa riferimento al Documento di Pianificazione strategica di sistema (DPSS) trasmesso dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale in data 28.01.2020 allo scrivente Ministero e redatto ai sensi dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 28.01.1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni. Al riguardo, vista l'istruttoria effettuata dalla competente Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, preso atto che non sono pervenuti nel termine stabilito di quarantacinque giorni i pareri dei Comuni interessati ex articolo 5, comma 1 quater lettera a), della legge n.84/1994, acquisito il nulla osta della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale e le successive integrazioni fornite dall'Autorità di sistema portuale e trasmesse in data 6 ottobre 2020, viene rilasciata formale intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 1-quinques della citata legge n. 84/94, sul predetto Documento di Pianificazione Strategica (DPSS) dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, con le seguenti osservazioni:*
  - per quanto concerne la valutazione di coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata di livello territoriale, nel rinviare alle osservazioni formulate dalla Regione Puglia, si raccomanda che in sede di redazione dei PRP venga attentamente verificata la conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e l'eventuale conflittualità con imposizioni vincolistiche;
  - in virtù dell'entità degli interventi previsti, si raccomanda l'avvio del processo di redazione/revisione dei nuovi PRP in tempi opportuni, al fine di assecondare l'esigenza di una adeguata infrastrutturazione con particolare riferimento al porto di Manfredonia sprovvisto di uno strumento di pianificazione portuale".

Tenuto conto che:

- non sono pervenuti nel termine stabilito di quarantacinque giorni i pareri dei Comuni interessati ex articolo 5, comma 1 quater lettera a), della legge n.84/1994,
- è stato acquisito il nulla osta della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale e le successive integrazioni fornite dall'Autorità di sistema portuale e trasmesse in data 6 ottobre 2020,

- è stata rilasciata formale intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 1-quinques della legge n. 84/94, sul Documento di Pianificazione Strategica (DPSS) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale con osservazioni, sulla scorta del parere regionale di cui alla nota n. 8742 del 24-06-2020 della Sezione regionale Lavori Pubblici;

È possibile procedere all'approvazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020, ai sensi dell'art. dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi nei confronti della regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art.4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di approvare** il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020, ai sensi dell'art. dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94;
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, al Ministero delle Infrastrutture e trasporti;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Federica Greco

Il Dirigente *ad interim*
della Sezione Lavori Pubblici
Avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non **ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento
ing. Barbara Valenzano

L'Assessore Proponente
avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;
- **di approvare** il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, adottato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale con D.C.G. n. 1 del 28 gennaio 2020, ai sensi dell'art. dell'art. 5, comma 1-quater della legge n. 84/94;
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ed alla Sezione Lavori Pubblici, che è altresì incaricata della ulteriore trasmissione all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ed al Ministero delle Infrastrutture e trasporti;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1675

Individuazione dell'Alveo fluviale in modellamento attivo come definito dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico Puglia. Indirizzi applicativi e chiarimenti.

L'Assessore regionale ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Autorità Idraulica afferente alla Sezione Lavori Pubblici e confermata dal Dirigente della Sezione Raffaele LANDINETTI, riferisce quanto segue.

Il presente provvedimento si propone di fornire taluni indirizzi applicativi ed annessi chiarimenti relativamente alla individuazione dell'alveo di modellamento attivo come definito dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico Puglia.
A tali fini, stante la complessa e stratificata normativa in tema di tutela delle acque pubbliche ed in tema di tutela del paesaggio che, negli anni, ha visto avvicendarsi differenti normative di tutela (varate sia a livello statale che a livello regionale), si riporta di seguito un inquadramento generale di cornice inerente sia alla legislazione sulle acque pubbliche che a quella sul paesaggio.

Premesso che, in tema di tutela delle acque pubbliche:

- il primo atto normativo in tema di opere idrauliche è il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (G.U. n. 234 del 7 ottobre 1904) recante "*Testo unico sulle opere idrauliche*";
- successivamente fu emanato il Regio Decreto n. 14 agosto 1920, n. 1285 recante "*Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*" il cui art. 1 disponeva che gli uffici del Genio civile provvedono alla compilazione degli schemi degli elenchi principali e suppletivi delle acque pubbliche, a termini degli artt. 3 e 4 del R.D. 9 ottobre 1919, n. 2161 contenente disposizioni sulle derivazioni di acque pubbliche e sulla costruzione di serbatoi e laghi artificiali;
- in tema di "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*" è poi intervenuto il successivo Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (G.U. n. 117 del 17 maggio 1924) con l'introduzione della tutela idrogeologica dei terreni e l'istituzione del "Vincolo idrogeologico", R.D. a tutt'oggi in vigore. Il tenore e la portata di tale norma risiede già nell'art. 1 che così testualmente recita: "*Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7,8 e 9 (articoli che riguardano dissodamenti, cambiamenti di coltura ed esercizio del pascolo), possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque*". Già dalla lettura della citata disposizione è agevole dedurre che, sin dal 1923, il legislatore ha inteso tutelare e preservare, per motivi di difesa del suolo, l'ambiente fisico e paesaggistico di determinate porzioni del territorio particolarmente "sensibili" per propria natura, garantendo altresì che tutti gli interventi antropici che vanno ad interagire con essi non ne compromettano la stabilità, né inneschino fenomeni erosivi, ecc., con conseguente ed evidente possibilità di arrecare danni;
- nel 1933 è stato emanato il successivo Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", che, all'art. 1, ha definito pubbliche "tutte le acque sorgenti, fluenti e lacuali, anche se artificialmente estratte dal sottosuolo, sistemate o incrementate, le quali considerate sia isolatamente per la loro portata o per l'ampiezza del rispettivo bacino imbrifero, sia in relazione al sistema idrografico al quale appartengono, abbiano od acquistino attitudine ad usi di pubblico generale interesse*". In virtù di tale disposizione le acque pubbliche sono state iscritte, a cura del Ministero dei Lavori Pubblici, distintamente per province, in elenchi da approvare per decreto reale;
- questo articolo è stato poi abrogato con Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999, n. 238 rubricato "*Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36*", in materia di risorse idriche, che, al comma 1, dispone che: "*Appartengono allo Stato e*

fanno parte del demanio pubblico tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, anche raccolte in invasi o cisterne" e al comma 2 che "I provvedimenti di approvazione degli elenchi delle acque pubbliche già efficaci alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano in vigore per ogni effetto ad essi attribuito dalle leggi vigenti";

- anche a seguito del verificarsi di numerosi eventi calamitosi (alluvioni, frane e smottamenti) e della necessità di dare un impulso alla gestione dei territori più fragili (siano essi già assoggettati al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 o privi della cogenza vincolistica) nella logica di un riordino delle norme in un unico corpus, il Parlamento ha promulgato la Legge 18 maggio 1989, n. 183 recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" che ridefinisce l'assetto organizzativo e funzionale della "*difesa del suolo, il risanamento delle acque, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi", successivamente abrogata dal d.lgs. n. 152/2006 e smi. Detta legge individuava nel Piano di Bacino (ovvero nei suoi piani stralcio, denominati PAI – Piano stralcio di Assetto Idrogeologico), lo "strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione della acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*;
- in attuazione della citata legge n. 183/1989 e secondo la previsione dell'articolo 2, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267, con legge regionale 9 dicembre 2002, n. 19 recante "*Istituzione dell'Autorità di bacino della Puglia*", la Regione Puglia ha istituito l'Autorità di Bacino della Puglia (AdB);
- con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, l'AdB ha approvato il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico per i bacini regionali pugliesi e per il bacino interregionale del fiume Ofanto composto dai documenti e dagli elaborati e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (d'ora in avanti per brevità NTA);
- le predette NTA rappresentano lo strumento di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI): in particolare queste ultime, al Titolo II, normano i processi di gestione dei territori contermini a fiumi, torrenti e corsi d'acqua comunque denominati e/o identificati. Ed infatti l'art. 4 delle NTA così recita:

ARTICOLO 4
Disposizioni generali

1. In relazione alle condizioni idrauliche, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di presumibili effetti dannosi prodotti da interventi antropici, così come risultanti dallo stato delle conoscenze, sono soggetti alle norme del presente capo le aree di cui ai successivi artt. 6, 7, 8, 9 e 10.

Per quel che rileva in questa sede, si richiamano i comma 1-2-3-8 dell'art. 6 delle NTA del PAI:

ARTICOLO 6
Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali

"1. Al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità.

2. Nelle aree di cui al comma 1 è consentita la realizzazione di opere di regimazione idraulica.

3. In tali aree può essere consentito lo svolgimento di ***attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali*** *ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone. All'interno delle aree in oggetto* ***non può comunque essere consentito****:*

a) ***l'impianto di colture agricole****, ad esclusione del prato permanente;*
b) il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;
c) lo svolgimento delle attività di campeggio;

d) ***il transito e la sosta di veicoli se non per*** *lo svolgimento delle attività di controllo e di* ***manutenzione del reticolo idrografico*** *o se non specificatamente autorizzate dall'autorità idraulica competente;*
e) *lo svolgimento di operazioni di smaltimento e recupero di cui agli allegati b) e c) del Dlgs 22/97 nonché il deposito temporaneo di rifiuti di cui all'art.6, comma 1, lett. m) del medesimo Dlgs 22/97. …*

8. Quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golenali non sono arealmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentano la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m.".

In tema di tutela del paesaggio:

- il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" all'articolo 135, comma 1, prevede che «*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanisticoterritoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143*»;
- il citato decreto, all'articolo 143, comma 2, prevede che «*Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, salvo quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, terzo periodo. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il piano e' oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'accordo stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano (...)*»;
- la L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 recante "*Norme per la pianificazione paesaggistica",* all'art. 1, comma 1, prevede che *«Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale*»;
- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il PPTR, in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009;
- in particolare l'art. 38 rubricato "*Beni paesaggistici ed ulteriori contesti*" delle citate NTA del PPTR, al comma 2.2 lettera c) riporta:
  - i beni tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le "aree tutelate per legge": …..**c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;**
- il medesimo articolo, poi, al comma 3 individua anche ulteriori contesti (come definiti dall'art. 7, comma 7) sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione necessarie per assicurarne la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione (ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e), del Codice). Tra questi contesti, con riferimento ai corpi idrici, sono citati: il reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, le lame, le gravine ecc.;
- anche l'articolo 41 comma 3 delle citate NTA riporta la definizione dei Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art 142, comma 1, lett. c, del Codice) che "*… Consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai*

sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato, come delimitati nelle tavole della sezione 6.1.2. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale, come delimitata nelle tavole della sezione 6.1.2";

- gli artt. 46 (Prescrizioni per "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*") e 47 ("*Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*") delle NTA indicano quali "piani, progetti ed interventi" siano non ammissibili e/o ammissibili all'interno dei territori interessati dalla presenza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, come definiti all'art. 41, punto 3 delle NTA;
- con il Regolamento Regionale 9 dell'11 marzo 2015, pubblicato sul BURP n. 38 del 18 marzo 2015, sono state emanate norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.

Considerato che:

- l'art. 61 del d.lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" che, all'art. 61 co. 1 lett. h), prevede che:
  - h) **"*Le regioni … assumono ogni altra iniziativa* necessaria in materia di conservazione e difesa del territorio, del suolo e del sottosuolo e di tutela dell'uso delle acque nei bacini idrografici di competenza ed esercitano ogni altra funzione prevista dalla presente sezione*";
- il D.M. 25 ottobre 2016 n. 294 recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" ed i successivi DPCM del 4 aprile 2018 hanno definito la nuova *governance* in materia di acqua e suolo, portando alla costituzione di cinque Autorità di bacino distrettuali oltre alle due insulari, Sicilia e Sardegna;
- dalla lettura dei combinati disposti resta evidente che il legislatore si è posto sia l'obiettivo di tutelare le porzioni più fragili del territorio dal punto di vista idrogeologico (R.D. n. 3267/1923 e successive norme collegate) sia quello di fornire delle corrette norme d'uso e gestione di tali territori (Legge n. 183/1989 e smi, Codice dell'Ambiente e Piani Paesaggistici Territoriali Regionali).

Tanto premesso in punto di ricostruzione normativa, nonché al fine di fornire un valido supporto tecnico nei diversi contenziosi che vedono evocata la Regione Puglia dinanzi a differenti giudici, con nota prot. n. 7743 del 5 ottobre 2020 a firma del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologie a e paesaggio e del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, sono stati forniti alcuni chiarimenti specificatamente riferiti alla interpretazione di alcune disposizioni introdotte dalle NTA del PAI Puglia, chiarimenti volti anche a dipanare dubbi interpretativi insorti negli anni di applicazione delle disposizioni rivenienti dalle stesse NTA. A mente di tale nota, dunque, si è chiarito che:

1. ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica dei territori contermini ai corsi d'acqua, la definizione di alveo in modellamento attivo, come enunciata dall'art. 36 delle NTA) che lo definisce "*porzioni dell'alveo interessato dal deflusso concentrato delle acque, ancorché non continuativo, legato a fenomeni di piena con frequenza stagionale*", deve essere interpretata come di seguito: la porzione dell'alveo fluviale occupata dalle piene stagionali, che non necessariamente corrisponde al letto di magra ma risulta comunque interessata da deflusso idrico ipodermico e sub-superficiale. Tale porzione di letto fluviale è generalmente caratterizzata dalla presenza di ciottolame, depositi sabbiosi e limosi sciolti e, quando presente, da vegetazione spontanea, per lo più di natura arbustiva, con funzione ripariale;
2. premesso che, all'interno dell'alveo fluviale in modellamento attivo, di cui all'art 36 delle NTA del PAI, trova applicazione quanto previsto dall'art. 6 delle stesse NTA ovvero dal R.D. n. 523/1904 per le parti attinenti, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito, per i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 150 m rispetto al ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte. Nel caso di reticolo

minore, ovvero per i corsi d'acqua che non risultano iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 100 m rispetto dal ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;

3. coerentemente a quanto disposto dall'art 33 delle NTA del PAI, ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica, la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua prevista dall'art. 6 comma 8 delle NTA del PAI, è quindi ridefinita in 150 m per i corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, ovvero in 100 m per quelli che non risultano iscritti in detto elenco. A tal proposito è utile evidenziare che, come previsto dall'art. 143 co. 1 lett. c) del d.lgs. n. 42/2004 e smi, nelle tavole della Sezione 6.1.2 il PPTR ha rappresentato in scala idonea alla loro identificazione i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche. Nelle medesime tavole, sempre ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del d.lgs. n. 42/2004 e smi, ha invece rappresentato l'ulteriore contesto paesaggistico "*reticolo idrografico di connessione della RER*";
4. oltre il limite areale dell'alveo fluviale in modellamento attivo, come su individuato, trovano applicazione le norme d'uso previste dagli strumenti di governo del territorio.

Per tutto quanto sopra esposto e stante la necessità di trasfondere tali chiarimenti in un atto di indirizzo della Giunta Regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7. art. 4 co. 4, lett. a), si propone alla Giunta l'adozione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lettera a) della l.r. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che si intendono integralmente condivise, e di fare propria la proposta dell'Assessore relatore;
- **di dare atto** che, a livello regionale è emersa la necessità di chiarire taluni dubbi interpretativi insorti in ordine alla individuazione dell' Alveo fluviale in modellamento attivo come definito dall'art. 36 delle NTA del PAI Puglia e, per l'effetto, ratificando i contenuti della nota prot. n. 7743 del 5 ottobre 2020 a firma del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologie a e paesaggio e del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici,
- **di chiarire che:**
    1. ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica dei territori contermini ai corsi d'acqua, la definizione di alveo in modellamento attivo, come enunciata dall'art. 36 delle NTA del PAI che lo definisce "*porzioni dell'alveo interessato dal deflusso concentrato delle acque,*

ancorché non continuativo, legato a fenomeni di piena con frequenza stagionale", deve essere interpretata come di seguito: la porzione dell'alveo fluviale occupata dalle piene stagionali, che non necessariamente corrisponde al letto di magra ma risulta comunque interessata da deflusso idrico ipodermico e sub-superficiale. Tale porzione di letto fluviale è generalmente caratterizzata dalla presenza di ciottolame, depositi sabbiosi e limosi sciolti e, quando presente, da vegetazione spontanea, per lo più di natura arbustiva, con funzione ripariale;

2. premesso che, all'interno dell'alveo fluviale in modellamento attivo, di cui all'art 36 delle NTA del PAI, trova applicazione quanto previsto dall'art. 6 delle stesse NTA ovvero dal R.D. n. 523/1904 per le parti attinenti, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito:
   a) per i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 150 m rispetto al ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;
   b) per il reticolo minore, ovvero per i corsi d'acqua che non risultano iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 100 m rispetto dal ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;
3. coerentemente a quanto disposto dall'art 33 delle NTA del PAI, ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica, la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua prevista dall'art. 6 comma 8 delle NTA del PAI, è quindi ridefinita in 150 m per i corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, ovvero in 100 m per quelli che non risultano iscritti in detto elenco. A tal proposito è utile evidenziare che, come previsto dall'art. 143 co. 1 lett. c) del d.lgs. n. 42/2004 e smi, nelle tavole della Sezione 6.1.2 il PPTR ha rappresentato in scala idonea alla loro identificazione i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche. Nelle medesime tavole, sempre ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del d.lgs. n. 42/2004 e smi, ha invece rappresentato l'ulteriore contesto paesaggistico "*reticolo idrografico di connessione della RER*";
4. oltre il limite areale dell'alveo fluviale in modellamento attivo, come su individuato, trovano applicazione le norme d'uso previste dagli strumenti di governo del territorio;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore del Servizio Autorità Idraulica
Ing. Leonardo PANETTIERI

La Dirigente *ad interim* del Servizio Autorità Idraulica
Dott.sa Antonietta RICCIO

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato___ alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque
Avv. Giovanni GIANNINI

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che si intendono integralmente condivise, e di fare propria la proposta dell'Assessore relatore;
- **di dare atto** che, a livello regionale è emersa la necessità di chiarire taluni dubbi interpretativi insorti in ordine alla individuazione dell' Alveo fluviale in modellamento attivo come definito dall'art. 36 delle NTA del PAI Puglia e, per l'effetto, ratificando i contenuti della nota prot. n. 7743 del 5 ottobre 2020 a firma del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologie a e paesaggio e del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici,
- **di chiarire che**:
    1. ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica dei territori contermini ai corsi d'acqua, la definizione di alveo in modellamento attivo, come enunciata dall'art. 36 delle NTA del PAI che lo definisce "*porzioni dell'alveo interessato dal deflusso concentrato delle acque, ancorché non continuativo, legato a fenomeni di piena con frequenza stagionale*", deve essere interpretata come di seguito: la porzione dell'alveo fluviale occupata dalle piene stagionali, che non necessariamente corrisponde al letto di magra ma risulta comunque interessata da deflusso idrico ipodermico e sub-superficiale. Tale porzione di letto fluviale è generalmente caratterizzata dalla presenza di ciottolame, depositi sabbiosi e limosi sciolti e, quando presente, da vegetazione spontanea, per lo più di natura arbustiva, con funzione ripariale;
    2. premesso che, all'interno dell'alveo fluviale in modellamento attivo, di cui all'art 36 delle NTA del PAI, trova applicazione quanto previsto dall'art. 6 delle stesse NTA ovvero dal R.D. n. 523/1904 per le parti attinenti, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito:
        c) per i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 150 m rispetto al ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;
        d) per il reticolo minore, ovvero per i corsi d'acqua che non risultano iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in

sinistra idraulica, di 100 m rispetto dal ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte;

3. coerentemente a quanto disposto dall'art 33 delle NTA del PAI, ai fini della tutela idrogeologica e paesaggistica, la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua prevista dall'art. 6 comma 8 delle NTA del PAI, è quindi ridefinita in 150 m per i corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, ovvero in 100 m per quelli che non risultano iscritti in detto elenco. A tal proposito è utile evidenziare che, come previsto dall'art. 143 co. 1 lett. c) del d.lgs. n. 42/2004 e smi, nelle tavole della Sezione 6.1.2 il PPTR ha rappresentato in scala idonea alla loro identificazione i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche. Nelle medesime tavole, sempre ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del d.lgs. n. 42/2004 e smi, ha invece rappresentato l'ulteriore contesto paesaggistico "*reticolo idrografico di connessione della RER*";
4. oltre il limite areale dell'alveo fluviale in modellamento attivo, come su individuato, trovano applicazione le norme d'uso previste dagli strumenti di governo del territorio;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2020, n. 1676

Piano regionale delle Politiche familiari (Del.G.R. n. 220/2020) - Applicazione avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Variazione al Bilancio regionale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e PO e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. n. 366 del 26.02.2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D.G.R n. 1218 del 08.07.2019 di affidamento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali all'Ing. Vito Bavaro;
- la l.r. n. 55 del 30.12.2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020);
- la l.r. n. 56 del 30.12.2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la D. G. R. n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020– 2022.
- la D. D. n. 599 del 25.10.2018 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione istitutiva dei nuovi Servizi afferenti al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, in applicazione dell'art. 19 comma 2 n. 443/2015
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, e l'art. 51, comma 2, del D.Igs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con proprio atto, disciplina le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Premesso che:

- nell’ambito delle politiche di sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico, a stimolare la programmazione e l’implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, volte ad un progressivo miglioramento del “benessere” fisico, psicologico, economico e sociale delle famiglie;
- il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con D.G.R. n. 220 del 25.02.2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
  1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
  2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
  3. politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
  4. Famiglie e servizi di cura
- per ciascuna delle macro-aree indicate sono state individuate delle priorità esplicitate in schede di intervento che comportano, per tutti gli attori coinvolti, l’avvio di un percorso di lavoro comune teso a definire in modo riconoscibile e chiaro gli impegni e le azioni concrete che dovranno essere adottate, con interventi articolati su un cronoprogramma compatibile con la durata del Piano e garantendo la piena copertura finanziaria dello stesso;
- tra le priorità individuate nell’ambito delle suddette macroaree, in particolare nella macroarea 1, è definita la scheda di intervento 5 “Accademia del Lavoro” con una dotazione finanziaria di 10.000.000,00 a valere sul P. O. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 Asse X Azione X.1 (DGR n. 1523/2019), a regia regionale, a cura dell’Assessorato Formazione e Lavoro, e beneficiari attuatori gli enti di formazione professionale accreditati, a seguito dell’adozione di uno specifico Avviso Pubblico. Atteso che trattasi di un intervento sperimentale si ritiene opportuno verificare la fattibilità dell’intervento in, relazione ai risultati attesi, in un’ottica specifica di prevenzione della devianza, pertanto con il presente provvedimento si propone di attivare l’intervento 5 “Accademia del Lavoro”attivandolo, in prima applicazione, con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 500.000,00, individuando quale soggetto attuatore il Comune di Bari
- con la presente deliberazione, che si sottopone all’approvazione della Giunta, si propone di attivare a valere sul Piano regionale delle Politiche familiari, approvato con D.G.R. n. 220 del 25.02.2020, gli interventi di seguito riportati:

Macroarea	Scheda Intervento	Risultati attesi	Dotazione finanziaria
1 - "Tl lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità"	**5 -** "Accademia del Lavoro"	Rafforzamento della filiera formativa e lavorativa destinata a minori e giovani in possesso di licenza media, promuovendo l'Istruzione e Formazione Professionale in collaborazione con le imprese del territorio nei settori che richiedono occupazione lavorativa, in base alle indagini di mercato. A seguito di Avviso Pubblico adottato dal Comune di Bari gli Enti di formazione, in collaborazione con le imprese del territorio, potranno presentare progetti rivolti a settori caratterizzati da alta occupabilità.	€ 500.000,00
2 - "Le Famiglie quali risorse sociali ed educative"	**3 -** "Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie"	Avvio di un flusso informativo quanti-qualitativo regionale sul sistema di tutela e presa in carico di minori e famiglie Aumento delle competenze professionali e delle capacità di interazione da parte di tutti i professionisti coinvolti, nell'ottica dell'interdisciplinarietà Diffusione di strumenti operativi e buone prassi	€ 500.000,00
	4 - "Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari ed educativi) e soggetti del terzo settore"	creazione di reti formali e informali che incrementino la partecipazione attiva delle persone per maturare il senso di appartenenza alle comunità Attivazione connessioni tra servizi pubblici e le reti informali Riduzione del disagio sociale.	€ 200.000,00

2 - "Le Famiglie quali risorse sociali ed educative"	**5 -** "Percorsi di prevenzione per neo coppie e neo genitori per promuovere la cultura del rispetto e della non violenza"	Aumento della sensibilità diffusa sul tema della violenza domestica con riferimento alle neocoppie e ai neogenitori Sviluppo delle capacità di riconoscere e far emergere situazioni di violenza in gravidanza ai fini di tempestivi interventi. Definizione di strumenti operativi di rilevazione e messa a punto di strategie di intervento Rilevazione precoce di fattori di rischio sui neonati. Avvio sperimentale di un sistema di raccolta dati inerenti lo screening della violenza in gravidanza	€ 800.000,00
	6 - "Interventi di tutela della donna in gravidanza in situazione di difficoltà (ex art. 2-5-legge 194/78)"	sostenere la natalità tramite l'applicazione integrale della legge 194/78 attraverso l'attuazione di misure, a sostegno della donna incinta in difficoltà e desiderosa di portare a termine la gravidanza, e la collaborazione in rete fra servizi territoriali pubblici competenti e associazionismo	€ 300.000,00
3 - "Politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie"	**2 -** "Intervento per il benessere delle famiglie numerose con almeno quattro figli a carico fino a 26 anni"	Risultati attesi: prevenzione delle situazioni di caduta nell'area del disagio economico e sociale, prendendo in carica circa 2.000 nuclei familiari per anno	€ 2.500.000,00

– per la realizzazione dei predetti interventi la copertura finanziaria è assicurata dall'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate di seguito indicate:

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa	Bilancio di formazione dell'Avanzo	Importo Avanzo di Amministrazione
2037205	781055	2019	**€ 2.736.508,76**
2037206	781025	2013	**€ 1.265.760,11**
2037206	781025	2019	**€ 797.731,13**
TOTALE			**€ 4.800.000,00**

- tali economie si sono formate a seguito di trasferimenti ministeriali incassati negli esercizi precedenti sui capitoli di entrata E2037205 "Assegnazione del ministero della famiglia per l'attuazione del piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, comma 1259 della legge n. 296/2006." e E2037206 "Assegnazione del ministero della famiglia per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni

a favore delle famiglie di cui all'art. 1, commi 1250 e 1251, lett. b) e c) della legge n. 296/2006." non completamente utilizzati;

- essendo le finalità di tali trasferimenti coerenti con gli interventi previsti nel Piano Regionale delle Politiche Familiari approvato con D.G.R. n. 220/2020 è possibile applicare l'avanzo di amministrazione come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011

La presente deliberazione comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 per un importo pari a complessivi €. 4.800.000,00, formatosi sui capitoli di spesa negli esercizi precedenti, nel seguente modo:

1. Istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	CODICE U.E.
61.02	C.N.I.	Piano Regionale delle Politiche Familiari. Interventi in favore delle famiglie attuati da enti pubblici	12.05.1	1.04.01.02	8
61.02	C.N.I.	Piano Regionale delle Politiche Familiari. Interventi in favore delle famiglie attuati da enti privati	12.05.1	1.04.04.01	8

2. applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel seguente modo:

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa	Bilancio di formazione dell'Avanzo	Importo Avanzo di Amministrazione
2037205	781055	2019	**€ 2.736.508,76**
2037206	781025	2013	**€ 1.265.760,11**
2037206	781025	2019	**€ 797.731,13**
TOTALE			**€ 4.800.000,00**

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con legge regionale n. 56 del 30.12.2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

3. VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

CAPITOLO DI SPESA	P.D.C.F.	P.D.C.F.	Esercizio Finanziario 2020	
			Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			+ € 4.800.000,00	0,00
1110020 Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.1	1.10.01.01	0,00	- € 4.800.000,00
C.N.I. "Piano Regionale delle Politiche Familiari. Interventi in favore delle famiglie attuati da enti pubblici"	12.05	1.04.01.02	**+ € 3.300.000,00**	**+ € 3.300.000,00**
C.N.I. "Piano Regionale delle Politiche Familiari. Interventi in favore delle famiglie attuati da enti privati"	12.05	1.04.04.01	**+ € 1.500.000,00**	**+ € 1.500.000,00**
Totale			**+ € 4.800.000,00**	**+ € 4.800.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 4.800.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94/2020.

Con successivi Atti del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali si provvederà all'impegno delle spese derivanti dal presente provvedimento.

l'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. attivare, in prima applicazione ed in via sperimentale, con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 500.000,00, l'intervento di cui alla Macroarea 1 – Scheda di intervento 5 "Accademia del Lavoro", in un'ottica specifica di prevenzione della devianza, individuando quale soggetto attuatore il Comune di Bari;
3. applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 4.800.000,00;
4. apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale

approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011" del presente atto;

5. autorizzare la copertura finanziaria della spesa riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
6. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali successivi provvedimenti attuativi;
8. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili delle strutture proponenti:

Il Funzionario
Responsabile Sub Azione 8.6a **(Vito Losito)**

La Funzionaria PO
Politiche Familiari e Puglia family friendly **(Maddalena Mandola)**

la DIRIGENTE ad interim
del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità **(dr.ssa Francesca Zampano)**

il DIRIGENTE ad interim
della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
delle Reti Sociali **(dott. Vito Bavaro)**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(dr. Vito Montanaro)

L'Assessore al Welfare
(dr. Salvatore Ruggeri)

di concerto con

L'Assessore al Bilancio
(dott. Raffaele Piemontese)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

– Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare

– viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione

– a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di attivare, in prima applicazione ed in via sperimentale, con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 500.000,00, l'intervento di cui alla Macroarea 1 – Scheda di intervento 5 "Accademia del Lavoro", in un'ottica specifica di prevenzione della devianza, individuando quale soggetto attuatore il Comune di Bari;
3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 4.800.000,00;
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011" del presente atto;
5. di autorizzare la copertura finanziaria della spesa riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali i successivi provvedimenti attuativi;
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	38	14.09.2020

PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI (DEL.G.R. N. 220/2020) - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO PRI/2020/38 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010955

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			4.800.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**4.800.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRI/2020/38 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000010955

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1205005	PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI. INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ATTUATI DA ENTI PUBBLICI	VINCOLATO	3.300.000,00	3.300.000,00	0,00	0,00
U1205006	PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI. INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ATTUATI DA ENTI PRIVATI	VINCOLATO	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	4.800.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**4.800.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	5	interventi per le famiglie					
Titolo	1	spesa corrente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa		€ 4.800.000,00		
Totale Programma	**5**	interventi per le famiglie	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa		€ 4.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa		€ 4.800.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 4.800.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 4.800.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 4.800.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa		€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa		€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 4.800.000,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
24.09.2020 13:06:14
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2020, n. 1677

Attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto del presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, delle funzioni vicarie della sezione "Risorse strumentali e tecnologie"" afferente al dipartimento "promozione e della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti".

Il Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore al Personale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con nota prot. AOO_005-4322 del 12 ottobre 2020, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti ha evidenziato la seguente necessità: *"In riferimento della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, considerando che con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 296 del 21 luglio 2020, è stato conferito all'ing. Vito Bavaro, già titolare dell'incarico di direzione ad interim della Sezione, l'incarico di direzione della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", si rende necessario - nelle more di predisporre e avviare le procedure di interpello per la selezione del dirigente cui affidare l'incarico triennale di direzione della Sezione – attribuire ad interim l'incarico ad altro dirigente di Sezione.*
A tal fine, verificata la disponibilità del Benedetto Giovanni Pacifico, Dirigente della Sezione Amministrazione e finanza in sanità-sport per tutti, a farsi carico di questo incarico di direzione ad interim per un periodo breve, si chiede ai sensi e per gli effetti del DPGR n. 443 del 2015 e ss.mm.ii., di voler dare seguito agli atti necessari per formalizzare l'attribuzione di detto incarico fino alla conclusione della procedura per la selezione di altro dirigente per l'incarico triennale.".

A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti, si ritiene di doversi procedere all'affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, *co. 5,* del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, con decorrenza dalla data di adozione del presente Atto, nelle more dell'espletamento dell'avviso interno per l'affidamento dell'incarico de quo ad altro dirigente regionale, all'affidamento delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, dirigente della Sezione "Amministrazione e finanza in sanità-sport per tutti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

Il Vice Presidente, Assessore al Personale, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dei comma 4, lett. k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 ed in applicazione dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, propone alla Giunta:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport, comunicata con nota del 12 ottobre 2020 prot. AOO_0054322-;
2. di attribuire, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "*Risorse Strumentali e Tecnologiche*" al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, dirigente della Sezione "Amministrazione e finanza in sanità-sport per tutti";
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno di adozione del presente provvedimento, e cesserà all'espletamento dell'avviso interno per l'affidamento dell'incarico de quo ad altro dirigente regionale ;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Benedetto Giovanni Pacifico come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale e Organizzazione
dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente della G. R. - Assessore al Personale
dott. Antonio Nunziante

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Vice Presidente - Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport, comunicata con nota del 12 ottobre 2020 prot. AOO_0054322-;
2. di attribuire, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "*Risorse Strumentali e Tecnologiche*" al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, dirigente della Sezione "Amministrazione e finanza in sanità-sport per tutti";
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno di adozione del presente provvedimento, e cesserà all'espletamento dell'avviso interno per l'affidamento dell'incarico de quo ad altro dirigente regionale ;
4. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Benedetto Giovanni Pacifico come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
5. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2020, n. 1678

Attribuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto del presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, delle funzioni vicarie della sezione "inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali" afferente al dipartimento "promozione e della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti".

Il Vice Presidente della Giunta regionale ed Assessore al Personale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

Con nota prot. AOO_005-4321 del 12 ottobre 2020, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti ha evidenziato la seguente necessità: *"In riferimento della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, considerando che con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 296 del 21 luglio 2020, è stato conferito all'ing. Vito Bavaro, già titolare dell'incarico di direzione ad interim della Sezione, l'incarico di direzione della Sezione "Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti", si rende necessario - nelle more di predisporre e avviare le procedure di interpello per la selezione del dirigente cui affidare l'incarico triennale di direzione della Sezione – attribuire ad interim l'incarico ad altro dirigente di Sezione.*
A tal fine, verificata la disponibilità del dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato, a farsi carico di questo incarico di direzione ad interim per un periodo breve, si chiede ai sensi e per gli effetti del DPGR n. 443 del 2015 e ss.mm.ii., di voler dare seguito agli atti necessari per formalizzare l'attribuzione di detto incarico.".

A seguito di quanto su richiesto, in conformità alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti, si ritiene doversi procedere, ai sensi dell'art. 24, *co. 5,* del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 luglio 2015, n. 443, con decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e fino alla data del 31 gennaio 2021, all'affidamento delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle reti sociali" al dott. Antonio Mario Lerario, dirigente della Sezione "Provveditorato - Economato".

Di cessare, altresì, dalla data adozione del presente provvedimento l'incarico di direzione *ad interim* della Sezione "Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali" all'ing. Vito Bavaro, dirigente della Sezione *"S*ervizi ICT, programmazione acquisti e contratti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

Il Vice Presidente, Assessore al Personale, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dei comma 4, lett. k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 ed in applicazione dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, propone alla Giunta:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport, comunicata con nota del 12 ottobre 2020 prot. AOO_005-4321;
2. di attribuire, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali" al dott. Antonio Mario Lerario, dirigente della Sezione "Provveditorato - Economato";
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno di adozione del presente provvedimento e cesserà alla data del 31 gennaio 2021;
4. di cessare, altresì, dalla data adozione del presente provvedimento l'incarico di direzione *ad interim* della Sezione "Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali" all'ing. Vito Bavaro, dirigente della Sezione "*S*ervizi ICT, programmazione acquisti e contratti";
5. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Antonio Mario Lerario come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
6. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale e Organizzazione
dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente della G. R. - Assessore al Personale
dott. Antonio Nunziante

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Vice Presidente - Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della proposta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport, comunicata con nota del 12 ottobre 2020 prot. AOO_005-4321;
2. di attribuire, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, le funzioni vicarie *ad interim* della Sezione "Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali" al dott. Antonio Mario Lerario, dirigente della Sezione "Provveditorato - Economato";
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal giorno di adozione del presente provvedimento e cesserà alla data del 31 gennaio 2021;
4. di cessare, altresì, dalla data adozione del presente provvedimento l'incarico di direzione *ad interim* della Sezione "Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti sociali" all'ing. Vito Bavaro, dirigente della Sezione "*S*ervizi ICT, programmazione acquisti e contratti";
5. di individuare, in applicazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2063/2016, n. 909/2018 e n. 145/2019, il dott. Antonio Mario Lerario come Responsabile del trattamento dei dati personali dell'incarico affidato;
6. di demandare alla Sezione Personale e Organizzazione tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico disposto, compresa la notifica al dirigente interessato;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1680

Approvazione protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia – Scambio dati con l'Anagrafe Nazionale degli Studenti, nell'ambito delle procedure per l'erogazione dei contributi per i libri di testo.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

L'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, n.211, reca disposizioni di attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, in tema di «Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107», e, in particolare, l'art. 3, il quale, relativamente ai «Beneficiari», stabilisce che gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici, in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, all'interno della programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l'istituzione di servizi di comodato d'uso;

la Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 recante «Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione» all'art. 5, tra le tipologie di intervento al punto a), prevede «la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e degli anni successivi delle superiori e organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per i disabili».

Rilevato che:

in data 06.12.2018 è stata sottoscritta con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, una Convenzione (giusta DGR n. 2280 del 04.12.2018) nella quale è stato definito l'avvio all'implementazione del Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, attraverso la creazione della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it ai fini della informatizzazione dei procedimenti riguardanti il diritto allo studio e in data 02.03.2020 è stato sottoscritto lo schema di addendum alla sopracitata convenzione (giusta DGR n. 2350 del 16.12.2019), ampliandone i contenuti.

Tenuto conto che:

in data 02.03.2018 è stato siglato l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 del 16 febbraio 2018, tra le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il quale prevede, tra l'altro, che «L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività

connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali»;

in data 25.07.2019 in Conferenza Unificata è stato approvato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione del «Patto per la semplificazione» il quale prevede che le parti si impegnano a lavorare insieme alla realizzazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione definiti in modo congiunto.

Considerato che:

tra le azioni a supporto del Diritto allo studio, la Regione Puglia adotta annualmente, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, un unico avviso su territorio regionale rivolto a studenti/esse delle istituzioni secondarie di I e II grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, residenti nel territorio della Regione Puglia e appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), sia pari o inferiore a 10.632,94€, stabilendo anche l'adozione di un sistema on-line per la presentazione delle istanze di accesso al beneficio;

nella definizione delle procedure per l'erogazione del beneficio e dei criteri di riparto tra i Comuni della Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo, in favore delle famiglie meno abbienti, è annualmente stabilito che il riparto tra i Comuni sia determinato sulla base del numero di istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti/esse e/o dalle loro famiglie attraverso la procedura online di presentazione delle istanze, tenuto conto dei tetti massimi di spesa stabiliti dal MI.

Considerato che:

al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini ed evitare frodi, è necessario prevedere l'acquisizione d'ufficio dei dati essenziali alla verifica del ricorrere del diritto alle prestazioni così come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106, e il controllo delle autocertificazioni ex articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche; ciò con particolare riferimento alle verifiche degli alunni residenti sul territorio e frequentanti le istituzioni scolastiche di I e II grado d'istruzione (esclusa l'istruzione per adulti) all'interno dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti.

Considerato inoltre che:

l'art. 35, par. 1, del GDPR, stabilisce che «Quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento effettua, prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali. […]»;

il trattamento dei dati in oggetto, tenuto conto della tipologia, della quantità dei dati trattati e delle misure di sicurezza adottate, non presenta un probabile rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e, pertanto, non è stato oggetto di valutazione d'impatto ai sensi del predetto articolo.

Si ritiene di dover procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia - Scambio dati di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, diretta e/o indiretta di natura finanziaria né di natura patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera d, della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1) **di approvare,** per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2) **di approvare** lo schema di protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia -Scambio dati, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento**;**
3) **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, alla sottoscrizione dello schema di protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, autorizzando lo stesso ad apportarvi modifiche non sostanziali;
4) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Sistema degli interventi per il Diritto allo studio e per la qualità dei luoghi di apprendimento
(Ignazia Sofia Zaza)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Prof.ssa Annalisa Bellino)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

2) **di approvare** lo schema di protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia - Scambio dati, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

3) **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, alla sottoscrizione dello schema di protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, autorizzando lo stesso ad apportarvi modifiche non sostanziali;

4) **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato 1

Ministero dell'Istruzione

Regione Puglia

Protocollo d'Intesa

tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia

il **Ministero dell'Istruzione** di seguito, anche «**Ministero**» , con sede in Viale Trastevere n. 76/A, Roma – codice fiscale 80185250588, nella persona del Direttore Generale per i sistemi informativi e la statistica dott.ssa Gianna Barbieri;

e

la **Regione Puglia** di seguito denominato **Regione** , con sede presso Lungomare Nazario Sauro n. 33, Bari – codice fiscale 80017210727, nella persona del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia;

di seguito, congiuntamente, anche le «**Parti**»)

V**ISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che *«[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*» e che la stipula dei suddetti accordi deve avvenire in forma digitale, ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 medesimo;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*»;

VISTO l'art. 43, comma 2, del richiamato decreto il quale prevede che «*Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente*»;

VISTO, altresì, l'art. 43, comma 4, del predetto decreto, secondo cui «*Al fine di agevolare l acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali*»;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE di seguito anche «*Regolamento*» o «*GDPR*» e, in particolare, quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 1, lett. e ;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679*», recante «*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l adeguamento dell ordinamento nazionale al regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*» di seguito, anche «Codice» , e, in particolare, l'art. 2-ter;

VISTO l'art. 50, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 c.d. «*Codice dell'Amministrazione Digitale*» di seguito, anche «*CAD*» , che prevede che «*I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico*»;

VISTO l'art. 50, comma 2, del CAD, che prevede che «*Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive; è fatto comunque salvo il disposto dell articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*»;

VISTO l'art. 50, comma 2 *bis*, del CAD, che prevede che «*Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, procedono all analisi dei propri dati anche in combinazione con quelli detenuti da altri soggetti di cui all articolo 2, comma 2, fermi restando i limiti di cui al comma 1. La predetta attività si svolge secondo le modalità individuate dall AgID con le Linee guida*»;

VISTE le «*Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni (v. 2.0 »*, emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID nel giugno 2013;

VISTA la Direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, in tema di «*Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183*»;

VISTO il provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, recante «*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni*» con il quale l'Autorità ha confermato le regole tecniche e le misure di sicurezza già stabilite in precedenza;

VISTE le Linee guida sui soggetti del processo di gestione della privacy del Ministero dell'Istruzione, adottati con Direttiva del Ministro del 15 aprile 2020, n. 194 che individua le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali nell'ambito del Ministero in linea con il GDPR e con il Codice, come aggiornato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1328 della Regione Puglia recante l'approvazione de**i** modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante «*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell articolo 2, comma 1, lettera c , della L. 28 marzo 2003, n. 53*» e, in particolare, l'art. 3, sull'istituzione del sistema nazionale delle Anagrafi degli studenti, le cui modalità operative sono definite dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 692 del 25 settembre 2017;

VISTO l'art. 10, comma 8, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'Anagrafe nazionale degli studenti rappresenta una banca dati a livello nazionale di cui è Titolare del trattamento il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alle quali accedono le regioni e gli enti locali, ciascuno in relazione alle proprie competenze istituzionali;

VISTO l'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, che prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di I e II grado;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato e integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, recante «*Disposizioni di attuazione dell'art. 27 della Legge 448/98 sulla fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 che ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente «*Disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo*»;

VISTO l'art. 23, comma 5, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, ha autorizzato la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, in tema di «*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell articolo 1, commi 180 e 181, lettera f , della legge 13 luglio 2015,* n. 107», e, in particolare, l'art. 3, il quale, relativamente ai «*Beneficiari*», stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del

sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l'istituzione di servizi di comodato d'uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;

VISTO il D.M. n. 781 del 27 settembre 2013, relativo alla determinazione dei prezzi dei libri di testo nella scuola primaria e dei tetti di spesa nella scuola secondaria;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 recante «*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione*» che, all'art. 5, tra le tipologie di intervento al punto a , prevede «*la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e degli anni successivi delle superiori e organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per i disabili*»;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2018, n. 2280 della Regione Puglia con cui è stato approvato lo schema di accordo per la definizione dei contenuti della collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai fini della c.d. «*Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione*»;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, secondo lo schema approvato e relativa all'implementazione del Sistema Informativo Integrato dell'istruzione attraverso la creazione della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it ai fini della informatizzazione dei procedimenti riguardanti il diritto allo studio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2019, n. 2350, con cui è stata autorizzata l'integrazione all'intervento già approvato con la summenzionata D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2280 per l'Implementazione del nuovo, ampliandone ulteriormente i contenuti approvando lo schema del relativo addendum sottoscritto in data 2 marzo 2020;

VISTO l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 del 16 febbraio 2018, siglato il 2 marzo 2018 tra le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale AgID , il quale prevede, tra l'altro, che «*L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali*»;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione del *«Patto per la semplificazione»*, approvato in Conferenza Unificata il 25 luglio 2019, ha previsto che le parti si impegnano a lavorare insieme alla realizzazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione definiti in modo congiunto;

CONSIDERATO che l'Unione Europea, nel documento di programmazione per il periodo 2021-2027, ha posto l'obiettivo della trasformazione economica innovativa e intelligente dell'Europa *A Smarter Europe*/Un'Europa più intelligente ; in particolare, alla luce dell'allegato D del *Country report* 2019 per l'Italia, la Commissione europea ha chiesto di migliorare la qualità dei servizi

pubblici digitali, sia per i cittadini che per le imprese, e di sostenere l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso:

1. il CO-DESIGN, per il ridisegno dei servizi pubblici e per la partecipazione nelle politiche pubbliche;
2. l'INTEROPERABILITÀ sia tecnologica che organizzativa) per lo scambio automatico di dati tra PA e tra PA/privati;
3. DATI PUBBLICI E APERTI, ovvero la corretta gestione del patrimonio informativo pubblico e la diffusione di open data.

CONSIDERATO che tra le azioni a supporto del Diritto allo studio, la Regione Puglia adotta annualmente, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, un unico avviso su territorio regionale rivolto a studenti/esse delle istituzioni secondarie di I e II grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, residenti nel territorio della regione Puglia e appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente ISEE , calcolato secondo le indicazioni del D.P.C.M. 159/2013 e successivi aggiornamenti, sia pari o inferiore a € 10.632,94, stabilendo anche l'adozione di un sistema on-line per la presentazione delle istanze di accesso al beneficio;

CONSIDERATO che nella definizione delle procedure per l'erogazione del beneficio e dei criteri di riparto tra i Comuni della Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici, in favore delle famiglie meno abbienti, è annualmente stabilito che il riparto tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero di istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti/esse e/o dalle loro famiglie attraverso la procedura online di presentazione delle istanze, tenuto conto dei tetti massimi di spesa stabiliti dal MI;

CONSIDERATO che, al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini ed evitare frodi, è necessario prevedere l'acquisizione d'ufficio dei dati essenziali alla verifica del ricorrere del diritto alle prestazioni così come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106, ed il controllo delle autocertificazioni ex articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche;

VISTO l'art. 35, par. 1, del GDPR, il quale prevede che «*Quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento effettua, prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali. […]*» ;

CONSIDERATO che il trattamento dei dati oggetto del presente protocollo, tenuto conto della tipologia, della quantità dei dati trattati e delle misure di sicurezza adottate, non presenta un probabile rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e, pertanto, non è stato oggetto di valutazione d'impatto ai sensi del predetto articolo;

Tenuto conto delle premesse di cui sopra, costituenti parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Definizioni

Ai fini del presente Protocollo, si intende per:

a) «Trattamento», qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l adattamento o la modifica, l estrazione, la consultazione, l uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

b) «Interessati», persone fisiche che possono essere identificate, direttamente o indirettamente, attraverso i dati personali e, in particolare, gli studenti/esse delle istituzioni secondarie di I e II grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, residenti nel territorio della regione Puglia, i quali abbiano presentato istanza di accesso al beneficio concernente la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti;

c) «Persone autorizzate al trattamento», i soggetti tenuti ad eseguire le operazioni di trattamento dei dati sotto l autorità diretta del titolare o del responsabile del trattamento;

d) «Responsabile del Protocollo», il soggetto preposto da ciascuna delle Parti alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti all'Accordo;

e) «Referente tecnico», il soggetto nominato da ciascuna delle Parti preposto alle attività di avvio e di gestione operativa dei servizi;

f) «Supervisore», il soggetto nominato da ciascuna delle Parti e preposto al monitoraggio e controllo del loro utilizzo da parte delle persone autorizzate al trattamento dell'Ente di appartenenza.

Art. 2

Oggetto e finalità del trattamento dei dati

1. Il Protocollo ha per oggetto il trasferimento telematico da parte del Ministero alla Regione dei dati indicati nell'Allegato 1 relativi all'Anagrafe Nazionale degli Studenti ai fini della verifica delle autocertificazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000 dagli Interessati per l'ottenimento del beneficio concernente la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di I e II grado.
2. Le attività di Trattamento e le relative modalità di trasmissione dei dati sono elencate nel dettaglio all'interno dell'Allegato 1 recante «*Tracciati record scambio dati Ministero-Regione - Standard tecnici per il trasferimento dei dati*».

Art. 3

Soggetti

1. Il Ministero, in quanto titolare del Trattamento dei dati, si impegna a trasferire i dati alla Regione, strettamente pertinenti e non eccedenti esclusivamente per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Parti di cui alle premesse e per il perseguimento delle finalità indicate all'art. 3.
2. La Regione, in qualità di titolare autonomo del Trattamento, è destinataria dei dati ricevuti dal Ministero, ai sensi e per gli effetti dell'art 4, n. 9, del Regolamento.
3. Le modalità di trasferimento sono definite tra le Parti anche mediante l'utilizzo degli strumenti telematici, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali nell'Allegato 1.1 «*Tracciati record scambio dati Ministero-Regione - Standard tecnici per il trasferimento dei dati*».
4. Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 *quaterdecies* del Codice e dell'art 4, n. 10 e art. 29 del Regolamento, il Ministero e la Regione individueranno le Persone Autorizzate al Trattamento, in relazione agli incarichi ricoperti e alle qualifiche e funzioni rivestite nell'ambito delle rispettive Amministrazioni. Le Persone Autorizzate si impegnano a non trasmettere o comunicare a terzi non autorizzati i dati personali oggetto di Trattamento nel contesto delle attività previste.
5. In particolare, le Parti si impegnano a vigilare sulle Persone Autorizzate affinché, *inter alia*:
   a) effettuino il Trattamento in modo lecito e corretto, esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle attività previste nel presente Protocollo, unicamente per le finalità inerenti ai compiti assegnati e nel rispetto delle indicazioni fornite;
   b) non diffondano o comunichino i dati oggetto di Trattamento;
   c) sia precluso l'accesso ai dati personali da parte di persone non autorizzate;
   d) rispettino le misure di sicurezza adottate.
6. Le Parti garantiscono che le Persone Autorizzate abbiano accesso ai soli dati la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati e che le stesse svolgano le operazioni da esse eseguite nel rispetto del principio di riservatezza.

Art. 4

Principi Generali e Modalità di Trattamento dei dati

1. Il Trattamento deve avvenire nel rispetto primario dei principi di ordine generale di cui all'art. 5, par. 1, del GDPR:
   a) **liceità, correttezza e trasparenza:** i dati sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell interessato;
   b) **limitazione della finalità:** i dati sono raccolti e trattati per finalità determinate, esplicite e legittime; un eventuale ulteriore Trattamento dei Dati Personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato

incompatibile con le finalità iniziali, ove effettuato conformemente all'art. 89, par. 1, del GDPR;

c) **minimizzazione dei dati:** i dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

d) **esattezza:** i dati trattati sono esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

e) **limitazione della conservazione**: i dati trattati sono conservati in una forma che consenta l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i Dati Personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'art. 89, par. 1, del Regolamento, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal GDPR a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato;

f) **integrità e riservatezza:** il Trattamento avviene in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da Trattamenti non autorizzati o illeciti, dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

2. Il Trattamento avverrà secondo le finalità di cui all'art. 2 e secondo modalità automatizzate specificate nell'Allegato 1, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dal presente Protocollo e dall'art. 32 del Regolamento.

3. Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute sia nel Codice sia nel Regolamento, con particolare riferimento a ciò che concerne la tipologia dei dati trasmessi, la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute sia nel Codice sia nel Regolamento, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli Interessati, dei terzi e dell Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente ad adempiere ai seguenti obblighi in merito al Trattamento dei dati ricevuti in attuazione del presente Protocollo e precisamente:

a) utilizzare le informazioni acquisite dal titolare esclusivamente per le finalità dichiarate, nel rispetto della normativa vigente, ed i vincoli di riservatezza previsti dal Codice e dal Regolamento;

b) procedere al trattamento dei dati in conformità ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza previsti dal Regolamento;

c) adottare tutte le misure necessarie e ragionevoli per garantire l'esattezza e l'aggiornamento del dato e quindi cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

d) garantire che l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente a dipendenti designati quali soggetti autorizzati al trattamento dei dati;

e) impartire ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati specifiche direttive e istruzioni volte ad impedire eventuali divulgazioni, comunicazioni, cessioni a terzi, né alcuna riproduzione dei dati in casi differenti rispetto a quelli previsti dalla legge, richiamando la loro attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati;

f) non duplicare i dati resi disponibili e a non creare autonome banche dati non conformi alle finalità per le quali è stato autorizzato l'accesso;

g) avere consapevolezza del Codice e del Regolamento e della possibilità di controlli ivi previsti per verificare il rispetto dei vincoli di utilizzo dei servizi, previo preavviso tra le rispettive funzioni organizzative preposte alla sicurezza, nonché offrire la propria collaborazione nell' espletamento delle eventuali attività di controllo;

h) conservare le informazioni ricevute per il tempo strettamente necessario ad effettuare le verifiche a cui lo scambio dati è finalizzato e contestualmente a cancellare i dati ricevuti, non appena siano state utilizzate le informazioni secondo le finalità dichiarate;

i) formare i soggetti autorizzati sulle specifiche caratteristiche, proprietà e limiti del sistema utilizzato per l'accesso ai dati ed a controllarne il corretto utilizzo;

j garantire l'adozione al proprio interno di tutte le regole di sicurezza relative alla gestione delle credenziali di accesso ai dati.

Art. 6

Misure di sicurezza

1. Il Trattamento avverrà nel rispetto di quanto previsto dal GDPR e del Codice. In particolare, dovranno essere messe in atto misure tecniche e organizzative adeguate volte a garantire un livello di sicurezza rapportato ai rischi e l'adempimento degli obblighi di riservatezza, compresa la protezione, da Trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.
2. Le Parti dispongono di una propria struttura organizzativa, che dichiara essere idonea a consentire il Trattamento dei dati oggetto dell'incarico nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza.
3. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza necessarie a soddisfare le previsioni di cui all'art. 32, par. 2, del Regolamento e le previsioni contenute nelle Linee Guida Agid n. 2 del 18 aprile 2017, al fine di ridurre i rischi connessi al Trattamento che derivano, in particolare:

a) dalla distruzione o perdita dei dati;

b) dalla modifica dei dati;

c) dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

4. Le Parti si impegnano a mettere in atto, fra le altre, se del caso, le misure tecniche e organizzative finalizzate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio sopra descritto e al Trattamento effettuato, nonché le misure indicate nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 in tema di «*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni*».

Art. 7

Figure di riferimento per l'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto nel Protocollo ciascuna delle Parti nomina un proprio Responsabile del Protocollo quale rappresentante preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti per la gestione del documento convenzionale.
2. In particolare, rientra nei compiti di ogni Responsabile del Protocollo nominato dalle Parti, ciascuno per quanto di competenza, il mantenimento e la gestione del Protocollo in relazione a qualsiasi modificazione dovesse generarsi, con scambio di formali comunicazioni, a seguito di evoluzione tecnica e funzionale dei servizi erogati.
3. Le Parti nominano un proprio Referente tecnico responsabile della gestione operativa dei dati e della corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste nel Protocollo nonché un proprio Supervisore, preposto al monitoraggio e controllo dell utilizzo dei dati da parte degli utenti incaricati.
4. I nominativi ed i recapiti delle figure di riferimento per l'attuazione del Protocollo saranno indicati dalle Parti con successiva comunicazione tramite PEC:
   - per il Ministero dell'Istruzione dgcasis@postacert.istruzione.it
   - per la Regione Puglia: ufficio.dirittostudio@pec.rupar.puglia.it

Art. 8

Allegato all'Accordo

1. Il seguente allegato costituisce parte integrante del presente Protocollo:
   - Allegato 1.1 – Tracciati record scambio dati Ministero-Regione - Standard tecnici per il trasferimento dei dati.

Art. 9

Modalità di attivazione di eventuali modifiche al trasferimento dei dati

1. Le Parti, al fine di garantire continuità agli impegni reciprocamente assunti nell'ambito del presente Accordo, concordano sulla possibilità di dover intervenire sulla struttura, ivi compreso l'allegato di cui all'art. 8, a seguito di nuove disposizioni di legge, per recepire indicazione

dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e/o per evoluzione tecnico/informatiche relative ai servizi previsti o per implementazione di nuovi servizi.

2. Le stesse Parti concordano che eventuali modifiche al Protocollo che attengano alla struttura dello stesso in esito a quanto indicato nel comma precedente ed all'introduzione di ulteriori impegni nelle modalità di consultazione telematica dei dati prevista nel presente Protocollo, saranno concordati con scambio di comunicazioni in forma scritta tra le Parti per il tramite del Responsabile del Protocollo.
3. Sarà cura di ciascun Responsabile del Protocollo valutare se le modifiche introdotte richiedano la stipula di un nuovo atto negoziale.

Art. 10

Durata

1. Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata tre anni con facoltà di rinnovo previa richiesta scritta. Ciascuna Parte può recedere dandone comunicazione scritta all altra con un preavviso di almeno tre mesi.
2. In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Accordo.

Art. 11

Controversie

1. Per qualsiasi controversia inerente al presente Accordo è competente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto.

sottoscritto digitalmente

Ministero dell'Istruzione	**Regione Puglia**
Direttore generale per i servizi informativi e la statistica	Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Ministero dell'istruzione

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica

Allegato 1.1

Protocollo d'Intesa – Scambio Dati Regione Puglia

IDENTIFICATIVO

allegato tecnico Regione Puglia-1.0c.doc

VERSIONE

Ed. 1 Rev. 0/29-09-2020

Ministero dell'istruzione

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica

Indice dei contenuti

0 GENERALITÀ 20

0.1 Scopo del documento 20

0.2 Applicabilità 20

0.3 Definizioni e acronimi 20

0.4 Tabella delle Versioni 20

1 TRACCIATI 21

1.1 Verifica frequenze scuole [massivo] 21

1.2 Servizio Verifica frequenze scuole [puntuale] 22

1.3 Codici di errore 23

Ministero dell'istruzione

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica

0 GENERALITÀ

0.1 Scopo del documento

Il documento descrive in dettaglio i tracciati dei dati necessari per la comunicazione tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia per le verifiche degli alunni residenti sul territorio e frequentanti le istituzioni scolastiche di I e II grado d'istruzione (esclusa l'istruzione per adulti) all'interno dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti per le finalità legate alle agevolazioni economiche previste dalla Regione.

0.2 Applicabilità

Le nuove funzionalità hanno come ambito di applicazione lo scambio dati tra il Ministero dell'Istruzione e la Regione Puglia.
Nel documento sono descritte in dettaglio le strutture di input/output specifiche dell'entità oggetto di elaborazione.
Per lo scambio dei dati tra i sistemi interessati verranno messi a disposizione uno specifico servizio esposto su internet e protetto con token JWT. Tale token dovrà esser iniettato nell'header nella key "Authorization" insieme alla key "X-User" contente la username dell'utente che sta utilizzando il servizio e alla key "tipoUtente" che deve assumere il valore fisso "REGPUG". Saranno inoltre applicate opportune configurazioni affinch il servizio accetti richieste solo da specifico IP Address indicati dalla Regione Puglia e dal Ministero dell'Istruzione.
Le verifiche massive saranno effettuate attraverso lo specifico servizio che permetterà la trasmissione del file contenenti le informazioni da verificare. Tali informazioni saranno restituite in modalità asincrona mediante file arricchito dell'esito delle verifiche attraverso un servizio reso disponibile dalla Regione Puglia.
Il file inviato sarà di tipo testuale (.txt) e trasmesso in formato compresso (.zip), deve avere una dimensione massima di 2MB, le informazioni in esso contenute avranno come separatore il pipe "|". Per particolari verifiche, sarà reso disponibile anche un servizio sincrono puntuale per singolo codice fiscale , per la disponibilità in produzione saranno valutati e concordate le tempistiche, volumi e picchi attesi.

0.3 Definizioni e acronimi

Definizione/Acronimo	Descrizione
MI	Ministero dell'Istruzione
RP	Regione Puglia
ANS	Anagrafe Nazionale Studenti
CF	Codice Fiscale

0.4 Tabella delle Versioni

Ver.	Elabora (UO)	Verifica (UO)	Approva (UO)	Data emissione	Descrizione delle modifiche
1.0				29-09-2020	Creazione del documento

Ministero dell'istruzione

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica

1 TRACCIATI

Per consentire alla regione Puglia di analizzare i requisiti sulle agevolazioni dei libri di testo, le procedure di controllo dello stato di frequenza dello studente restituiscono l'esito dell'effettiva frequenza oppure se lo studente è stato frequentante nella scuola comunicata per l'anno scolastico di riferimento. Per permettere gli opportuni approfondimenti ed identificare eventuali errori sarà fornito l'esito differenziato se lo studente è stato frequentante nella scuola nell'anno scolastico (trasferito , abbandono,..) rispetto al non frequentante ovvero non è stato mai frequentante nella scuola nell'anno scolastico di riferimento. Se presente negli archivi sarà confermato anche il percorso e l'anno di corso.

1.1 Verifica frequenze scuole [massivo]

Il servizio permette di verificare se un CF indicato nei dati di input è stato frequentante nelle istituzioni scolastiche del I e/o II grado d'istruzione all'interno dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti.

INPUT

Campo	Descrizione	Obbligatorietà	Tipo
codiceFiscale	Codice Fiscale alunno	Si	Alfanumerico
AnnoScolastico	Anno scolastico di riferimento	Si	Numerico (es. 2019 per indicare l'anno scolastico 2019-20)
Codice scuola	Codice meccanografico scuola di frequenza	Si	Alfanumerico
Anno di corso	Anno di corso relativo alla frequenza	Si	Numerico (es. 1,2,3,45)

OUTPUT

Campo	Descrizione	Tipo
codiceFiscale	Codice Fiscale alunno	Alfanumerico
AnnoScolastico	Anno scolastico di riferimento	Alfanumerico
Codice scuola	Codice meccanografico scuola di frequenza	Alfanumerico
Anno di corso	Anno di corso relativo alla frequenza	Numerico
esitoVerificaFrequenza	Esito sulla verifica della Frequenza	Alfanumerico Valorizzato con : 1 = Frequentante ; 2=Non Frequentante ; 3 = Frequentante ma con anno di corso differente; 4 = Non più frequentante
Percorso	Percorso di studi	Per le frequenze riferite al II Grado i valori possibili sono : LI = Liceo, PR = Professionale, TE = Tecnico
codiceRitorno	Codice di ritorno per problemi formali	Alfanumerico

1.2 Servizio Verifica frequenze scuole [puntuale]

Il servizio REST "Verifica frequenze scuole" permette alla regione Puglia di visualizzare l'effettiva presenza per un Codice Fiscale e le caratteristiche di frequenza in input.

INPUT

Campo	Descrizione	Obbligatorietà	Tipo
codiceFiscale	Codice Fiscale alunno	Si	Alfanumerico
AnnoScolastico	Anno scolastico di riferimento	Si	Numerico (es. 2019 per indicare l'anno scolastico 2019-20)
Codice scuola	Codice meccanografico scuola di frequenza	Si	Alfanumerico
Anno di corso	Anno di corso relativo alla frequenza	Si	Numerico (es. 1,2,3,45)

OUTPUT

Campo	Descrizione	Tipo
codiceFiscale	Codice Fiscale alunno	Alfanumerico
AnnoScolastico	Anno scolastico di riferimento	Alfanumerico
Codice scuola	Codice meccanografico scuola di frequenza	Alfanumerico
Anno di corso	Anno di corso relativo alla frequenza	Numerico
esitoVerificaFrequenza	Esito sulla verifica della Frequenza	Alfanumerico Valorizzato con : 1 = Frequentante ; 2=Non Frequentante ; 3 = Frequentante ma con anno di corso differente; 4 = Non più frequentante
Percorso	Percorso di studi	Per le frequenze riferite al II Grado i valori possibili sono : LI = Liceo, PR = Professionale, TE = Tecnico
codiceRitorno	Codice di ritorno per problemi formali	Alfanumerico

Ministero dell'istruzione

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per i sistemi informativi e la statistica

1.3 Codici di errore

Codice	***Descrizione***
000	Dati formalmente corretti e verificati
010	Codice Fiscale non valorizzato
011	Codice Fiscale non corretto, lunghezza errata
012	Codice Fiscale formalmente non corretto
013	Anno scolastico non valorizzato
014	Anno scolastico non valorizzato correttamente (formato AAAA)
015	Anno scolastico non numerico (formato AAAA)
020	Servizio non disponibile
021	File assente
022	File vuoto
023	Il file non è un .zip
024	Attenzione nome del file non corretto
025	Il file zip non contiene un file di testo
026	Il file supera la dimensione massima consentita di 2MB
027	Codice fiscale non presente negli archivi MIUR
028	Nome del file di testo non corretto
029	Nome del file non coerente con il codice servizio inviato
999	Occorrenza errata.Controllare il numero di campi e separatori(|) inviati

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1683

DGR 642/2020. "Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni" – Individuazione priorità di intervento di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione e dal Dirigente della stessa Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio riferisce quanto segue:

Premesso che

- la gestione dei siti contaminati continua a rappresentare uno dei maggiori problemi e una delle più grandi sfide ambientali per i Paesi europei, non fa eccezione l'Italia e il nostro territorio regionale;
- per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano, in assenza di una direttiva europea specifica, ma in linea con lo sviluppo e l'evoluzione di strategie di protezione e tutela ambientale e sanitaria, ha normato, nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (TUA), la disciplina della bonifica dei siti contaminati, sancendo la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica;
- la Regione Puglia, perseguendo da anni con vigore e determinazione politiche che si pongono obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale, adotta, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, misure che agevolano e consentono la realizzazione di procedure e interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al Titolo V, Parte IV del TUA;
- in conformità alle previsioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 del TUA, la Regione ha provveduto alla redazione del Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB), strumento fondamentale per eliminare l'inquinamento e il degrado del suolo e delle acque sotterranee, ma anche per prevenirli e contenerli. In tale ambito il PRB, che persegue obiettivi specifici, si rapporta con l'insieme delle politiche regionali tese alla tutela della salute, al mantenimento e miglioramento delle condizioni ambientali del territorio nelle sue diverse matrici, alla garanzia della sicurezza alimentare, al recupero di aree dismesse e degradate, alla riduzione della produzione di rifiuti;
- la Regione, con l'intento di dare impulso alle procedure ed agli interventi previsti dal TUA in materia di bonifica di siti contaminati, consapevole delle difficoltà intrinseche della materia e degli ingenti costi connessi alla realizzazione di tali operazioni, nel Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 (POR Puglia 2014-2020), Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali",* ha previsto l'Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*" per il finanziamento degli interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA, nel rispetto del principio di *chi inquina paga* di derivazione comunitaria;
- la Regione, inoltre, con la stessa finalità di cui al punto precedente, ha inserito nel "*Patto per lo sviluppo della Regione Puglia*" (Patto), sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel settore prioritario *b) Ambiente*, gli interventi strategici di *"bonifica e messa in sicurezza siti inquinati"*, nonché gli interventi di "*messa in sicurezza delle discariche"* da finanziare con le risorse assegnate dalla CIPE 26/2016;
- invero, in tutte le programmazioni finanziarie indirizzate alla salvaguardia dell'ambiente, pregresse e attuali, di risorse nazionali, fondi del bilancio dello stato e risorse CIPE, fondi del programma regionale per la tutela dell'Ambiente, risorse regionali, come i fondi del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ("Ecotassa"), la Regione ha posto sempre particolare attenzione ed impegno per la risoluzione delle problematiche correlate alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati,

ovvero alla messa in atto di azioni e misure in grado di prevenire o eliminare eventi, fossero anche omissioni, potenzialmente in grado di contaminare l'ambiente e minacciare la salute della popolazione;

- il TUA, al comma 6 dell'art. 199, prevede che l'impiego delle risorse pubbliche sia subordinato alla determinazione dell'"ordine di priorità degli interventi" attraverso l'applicazione di criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)", mai formalizzato dall'Istituto;
- in questa situazione di mancanza di criteri nazionali, la Regione Puglia ha ritenuto utile procedere comunque alla valutazione del rischio relativo associato ai siti contaminati e potenzialmente contaminati per disporre di idonei strumenti per la programmazione regionale e la concessione di finanziamenti nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 e del Patto. L'occasione per tale definizione è stata, infatti, quella di definire modalità/criteri di selezione degli interventi da finanziare;
- la Regione, pertanto, con la Deliberazione di Giunta n. 1156 del 13/07/2017 ha adottato i criteri di selezione per l'individuazione delle priorità degli interventi in materia di siti da bonificare tra quelli candidati nell'ambito dell'Avviso pubblico indetto sull'Azione 6.2, Sub-azione 6.2a del POR Puglia 2014-2020 e sul Patto da finanziare con risorse pubbliche, distinguendo le seguenti tre tipologie di intervento:

  TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione

  TIPOLOGIA B Progettazione ed esecuzione di piani e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati

  TIPOLOGIA C Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti

  Tale procedura ha quindi consentito di definire, nel rispetto del principio di *chi inquina paga,* le *prime* priorità di interventi da finanziare con l'obiettivo di risolvere alcune delle criticità ambientali tra quelle disseminate sul territorio pugliese, candidate dalle amministrazioni pubbliche e censite nell'"Anagrafe dei siti da Bonificare".

Visti

- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dell'inquinamento e dal deterioramento e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (Bruxelles, 22/9/2006 COM(2006) 232 def.);
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. (TUA);
- il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.

Visti, altresì

- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014" con cui sono state definite le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e individuate le aree tematiche e gli obiettivi strategici;

- la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 che assegna le risorse finanziarie destinate ai Patti per il Sud a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione della programmazione 2014-2020;
- la Delibera n. 55 del 1 dicembre 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014, che ha approvato il Piano operativo ambiente FSC 2014-2020, assegnando, tra l'altro al sottopiano - *Interventi per la tutela del territorio e delle acque*, Asse 2 - *Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*, Linea di azione 2.1.1 – *Interventi di Bonifica di aree inquinate*, Obiettivo Specifico 2.1 – *Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate*, fondi per l'attuazione di procedure ed interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015 e ss.mm.ii., che tra l'altro prevede l'Azione 6.2 "*Interventi per la bonifica di aree inquinate*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 545 del 11 aprile 2017 di presa d'atto del *Patto per il Sud – Puglia* sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel quale sono indicate le linee strategiche, gli strumenti e le risorse a disposizione, gli interventi prioritari da realizzare, tra i quali quelli ricadenti nell'area tematica di interventi *"Ambiente*", e specificatamente gli interventi strategici *"Rifiuti: messa in sicurezza delle discariche e realizzazione di impianti di valorizzazione del rifiuto da raccolta differenziata e da avviare al riciclo"* e *"Interventi di bonifica e messa in sicurezza siti inquinati"*;
- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", lo Stato ha previsto il finanziamento di "un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152 (TUA), dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati" (cosiddetti *Siti Orfani*);
- la Deliberazione n. 617 del 29 marzo 2011 con cui la Giunta ha adottato il "Piano regionale delle bonifiche - Piano stralcio", approvato con Deliberazione Consiglio regionale n. 39 del 12 luglio 2011;

Visto e atteso che

- con la Deliberazione n. 1482 del 2 agosto 2018 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della proposta del nuovo Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB);
- all'interno del PRB adottato sono elencate le principali linee di intervento a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza dei siti da bonificare, tra le quali, secondo la normativa vigente:
    - l'attivazione di azioni regionali di supporto economico e finanziario, secondo criteri di priorità, ai soggetti pubblici che eseguono, in qualità di soggetto obbligato, quanto disposto dall'art. 242 del TUA, ovvero ai Comuni che eseguono, ai sensi dell'art. 250 del TUA, d'ufficio tali interventi, per far fronte a situazioni di criticità ambientale, quali aree a rischio di contaminazione, aree potenzialmente contaminate o contaminate pubbliche e/o di interesse pubblico o private;
    - la definizione delle priorità di intervento in materia di bonifica di siti contaminati, rilevanti ai fini delle previsioni dell'art. 245 comma 3 e dell'art. 250 *Bonifica da parte dell'amministrazione;*
        - ai siti censiti in Anagrafe che rispettano i requisiti per l'esecuzione da parte del "pubblico", nel rispetto del principio di *chi inquina paga,* delle procedure e degli interventi di cui alla Parte IV, Titolo V del TUA, procedendo ad un confronto con gli Enti locali, per il reperimento di ogni informazione utile per l'applicazione degli stessi;
        - attraverso l'applicazione dei *Criteri* approvati dalla Giunta regionale con la D.G.R. n.

1156/2017 "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate*", e più specificatamente del *Criterio* denominato "*Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto",* compreso tra i suddetti *Criteri*;

Vista la Deliberazione n. 642 del 7 maggio 2020 con la quale, in linea con quanto definito nella proposta del nuovo PRB adottato con la citata D.G.R. n. 1482/2018, la Giunta ha disposto, tra l'altro, di procedere, nell'ambito della programmazione unitaria delle risorse europee, nazionali e regionali in materia di siti da bonificare all'avvio delle procedure per la determinazione dell'elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di *chi inquina paga*, con risorse pubbliche, secondo quanto già stabilito nella proposta del PRB con D.G.R. 1482/2018;

Preso atto che con Deliberazione n. 178 del 17 febbraio 2020, in prima attuazione della D.G.R. 2322/2019, considerati gli esiti dell'analisi dei siti censiti, al 31/12/2019, nell'*Anagrafe dei Siti da bonificare* regionale, verificato il rispetto del principio *di chi inquina paga*, la Giunta ha approvato l'unica priorità di intervento riferita alla tipologia C "*Interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti*", individuando il sito Ex discarica RSU art. 12 loc. "*Campo Scarano*" nel Comune di Deliceto (FG);

Vista la Deliberazione n. 988 del 25/06/2020 con la quale la Giunta ha approvato l'elenco dei siti censiti nell'Anagrafe dei siti da bonificare, ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ed ha avviato la consultazione con i Comuni della Regione Puglia, le Provincie pugliesi e la città Metropolitana di Bari, i Dipartimenti di Prevenzione – Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi, nonché con tutti i soggetti direttamente ed indirettamente coinvolti nei procedimenti di bonifica, al fine di reperire ulteriori dati ed informazioni utili e necessari alla verifica dei contenuti dell'Anagrafe dei siti da bonificare, ex art. 251 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

Vista la Deliberazione n. 2322 del 9 dicembre 2019 con la quale la Giunta ha disposto:

- di confermare quanto deliberato con la D.G.R. 2322/2019 circa l'individuazione dei siti censiti in Anagrafe regionale sui quali intervenire prioritariamente con la realizzazione di interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA, da finanziare con risorse pubbliche e da eseguire nel rispetto nel principio di *chi inquina paga:*
  - utilizzando per la definizione delle priorità i criteri già approvati con la D.G.R. n. 1156/2017 e fatti propri dalla D.G.R. n. 1482/2018 di adozione della proposta del nuovo PRB e più specificatamente il *Criterio* denominato "*Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto",* compreso tra i suddetti *Criteri*;
  - avviando, per i siti censiti in Anagrafe, un'interlocuzione e un confronto con le Amministrazioni e gli Enti pubblici, al fine di reperire dati e informazioni utili e necessari all'applicazione del suddetto criterio e alla verifica del rispetto del principio di *chi inquina paga*;
  - definendo l'ordine di priorità distinguendo tre tipologie di intervento:
    i. interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali;
    ii. piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio;
    iii. interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate;
- di procedere, nell'attuazione delle disposizioni di cui D.G.R. 2322/2019, dando precedenza nella definizione delle priorità di intervento, da finanziare con risorse pubbliche, ai siti censiti in anagrafe storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero ai siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziali, su suolo pubblico o, a condizione della sussistenza dei presupposti che giustifichino l'impiego di risorse pubbliche, su suolo privato;

- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di attuare tutti gli adempimenti necessari derivanti dal provvedimento;

Considerato che, in attuazione delle suddette disposizioni, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

- ha analizzato i siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, e, con particolare riferimento a quelli storicamente adibiti ad ex discariche di RSU e assimilati e a discariche abusive (Tipologia DISCARICA e "SITO – Discarica abusiva") ha identificato, tra questi i:
  - siti di tipologia "DISCARICA" o "SITO – Discarica abusiva" in *Fase di accertamento*, per i quali è stata solo trasmessa la comunicazione di cui all'art. 242 comma 1 e nei quali eventualmente sono in essere sistemi di prevenzione e/o emergenza e sono in corso le verifiche per l'accertamento della qualità ambientale delle matrici ambientali coinvolte;
  - siti di DISCARICA *potenzialmente contaminati*, come definiti dalla *lettera d*, *comma 1 art. 240 del D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii*, per i quali è stata trasmessa la pertinente comunicazione di avvio del procedimento, ovvero è stato già approvato ed eseguito il piano di caratterizzazione in regime di vigenza del D.M. 471/1999;
- ha identificato, in esito alla suddetta analisi, i siti di tipologia "DISCARICA" o "SITO – Discarica abusiva" che potrebbero ancora necessitare di interventi di "Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali", elencati nella tabella successiva:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Soggetto Procedente	Evento Contaminante	Anno Avvio	ITER	Stato procedimento	Stato contaminazione
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	Comune di Celle San Vito	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99-D.Lgs.152/06	Comunicazione potenziale contaminazione e di avvio MP/MISE	Fase di accertamento
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg.102 Part. 58	Comune di Spinazzola	Proc. Pen. n.5363/18 RGNR Mod. 44	2019	D.Lgs. 152/06-art.242	Comunicazione potenziale contaminazione	Fase di accertamento
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"	Comune di San Paolo Civitate	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"	Comune di Canosa di Puglia	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"	Comune di Ginosa	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"	Comune di Ruvo di Puglia	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"	Comune di Torchiarolo	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"	Comune di San Marco in Lamis	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"	Comune di San Severo	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"	Comune di Peschici	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"	Comune di Seclì	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"	Comune di Ugento	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005	D.M.471/99	Approvazione PdC	Sito potenzialmente contaminato

FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2005/ 2020*	D.M.471/09	Approvazione MISP e PM	Sito contaminato
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"	Comune di Candela	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2020	D.Lgs. 152/06- art.242	Trasmissione esiti indagini preliminari	Sito potenzialmente contaminato
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"	Comune di Monteleone di Puglia	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	2020	D.Lgs. 152/06	Trasmissione esiti indagini preliminari	Sito potenzialmente contaminato
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"	Comune di Castelluccio dei Sauri	Discarica abusiva	2007	D.Lgs.152/06	Comunicazione potenziale contaminazione	Fase di accertamento

- ha avviato, con nota prot. n. 07514 del 03/07/2020 e successiva nota prot. n. 08245 del 23/07/2020, per i sopra elencati siti, interlocuzioni e confronti con le amministrazioni comunali e gli enti pubblici al fine di reperire dati ed informazioni utili e necessari all'applicazione del criterio adottato per la definizione delle priorità di intervento di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* da finanziare con risorse pubbliche, chiedendo, entro il 03/08/2020:
  - ai Comuni, ai dipartimenti provinciali dell'Arpa Puglia, alle Provincie e alla Città Metropolitana di Bari di verificare lo stato di aggiornamento dei dati ed informazioni relativi ai siti censiti in Anagrafe, aggiornata al giugno 2020, individuati e per i quali si avvia la procedura di definizione delle priorità di intervento da finanziare con risorse pubbliche, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, con riferimento agli interventi di messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, con risorse pubbliche, comunicando alla Sezione ogni utile informazione;
  - ai Comuni, nel cui territorio ricadono i siti individuati, di compilare, con la dovuta accuratezza, le schede informative fornite, inviando a corredo ogni ulteriore utile documentazione ed informazione tecnica-amministrativa in possesso;

Rilevato che:

- alla richiesta di informazioni e dati hanno riscontrato, tra quelli interpellati, i Comuni per i seguenti siti:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg.102 Part. 58
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"

- alla richiesta di informazioni e dati non hanno fornito alcuno riscontro i Comuni per i seguenti siti:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"

Considerato che con la Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche n. 319 del 14 agosto 2020, ritenuto necessario procedere alla disamina della documentazione trasmessa dai Comuni nei cui territori ricadono i siti individuati e definire, secondo quanto stabilito con le DD.G.R. n. 1156/2017, n. 1482/2018, n. 2322/2019, n. 642/2020, le priorità di intervento di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* da finanziare con risorse pubbliche, è stato nominato il gruppo di lavoro istruttorio, individuando, nell'ambito della Sezione, n. 3 componenti esperti in materia di bonifica di siti contaminati scelti in ragione delle competenze specifiche possedute per assolvere al compito attribuito;

Preso atto che, in esito alle valutazioni effettuate dal gruppo istruttorio, come da verbale del 17/08/2020 agli atti, dalle informazioni e dati forniti dalle amministrazioni comunali interpellate emerge che:

- con l'applicazione del *Criterio* adottato e con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione, l'ordine relativo delle priorità di intervento di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* da finanziarsi con risorse pubbliche è il seguente:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	59	1
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	57	2
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"	56	3
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"	56	4
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"	55	5
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"	55	6

- che l'intervento d'ufficio da parte dell'amministrazione pubblica, ai sensi dell'art 250 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rispetta l'applicazione del principio di *chi inquina paga,* rientrando i suddetti siti nei "siti di proprietà privata o pubblica per i quali è riconosciuto che il soggetto obbligato è pubblico, come stabilito nella proposta di PRB adottata con D.G.R. 1482/2018;
- che per i seguenti siti il riscontro fornito non consente di procedere all'applicazione del Criterio adottato, alla conseguente attribuzione del punteggio di priorità e quindi alla determinazione dell'ordine relativo di priorità;

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58

BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Lama dei Segni"
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. "La Verità-Vignale"
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"

- con nota prot. n. 16454 del 06/08/2020, in particolare il Comune di Ugento ha comunicato che il sito "Ex discarica RSU art. 12 loc. "Petruddo-Masseria Tonda"" ubicato nel proprio territorio è di proprietà del Comune di Alliste, a cui ha inoltrato la richiesta regionale di dati ed informazioni;

Ritenuto che per i siti per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero per quelli la cui documentazione fornita non è stata sufficiente per consentire l'applicazione del Criterio adottato, la conseguente attribuzione del punteggio di priorità e, quindi, la determinazione dell'ordine relativo di priorità, i Comuni potranno successivamente trasmettere, anche attraverso nuove interlocuzioni con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, i dati e le informazioni necessari per la determinazione di un successivo ordine di priorità di intervento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;

2. **di procedere** all'approvazione del seguente ordine delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di chi inquina paga, relativo agli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziali, con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	59	1
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	57	2

FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Giardinetto”	56	3
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Giangaeta”	56	4
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da “Coppe Casarinelli”	55	5
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Sportelli”	55	6

3. **di disporre** che, per i seguenti siti, per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero la documentazione fornita non è stata sufficiente per l’applicazione del Criterio di determinazione delle priorità di intervento adottato, i Comuni potranno successivamente trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, anche attraverso successive interlocuzioni con la stessa, i dati e le informazioni necessari alla determinazione di un successivo ulteriore ordine di priorità di intervento di MIPRE/MISE:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da “Calace”
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Molinara”
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. “Pezza Imperiale”
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Tavole di Pietra”
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Macchia Rossa”
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da “Donna Giuditta”
BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Lama dei Segni”
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. “La Verità-Vignale”
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Petruddo-Masseria Tonda”

4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
   - l’implementazione di una procedura negoziale con i Comuni nel cui territorio ricadono i siti individuati al punto 2., che sarà avviata a valle dell’acquisizione di una proposta progettuale, almeno di livello del progetto di fattibilità tecnico economica, di cui al D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., finalizzata all’individuazione della migliore tecnologia di intervento applicabile, comprensiva della definizione di indagini per la verifica e monitoraggio della qualità ambientale post intervento, nonché alla determinazione della stima dei costi di intervento;
   - l’attuazione di ogni adempimento connesso all’espletamento della suddetta procedura negoziale, alla successiva realizzazione ed esecuzione degli interventi, compreso la disposizione degli atti amministrativi contabili;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a:
   - ai Comuni nei cui territori ricadono i siti individuati e al Comune di Alliste;

- le Provincie pugliesi e alla città Metropolitana di Bari;
- alla Direzione Scientifica, alla U.O.C. “Acqua e suolo” e ai dipartimenti ambientali provinciali dell’ARPA Puglia;
- Dipartimenti di Prevenzione - Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

	Giovanna Netti
I funzionari	
	Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	Barbara Valenzano
L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente	Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;

2. **di procedere** all'approvazione del seguente ordine delle priorità di intervento, di cui all'art. 199 e art. 250 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., da finanziare con risorse pubbliche nel rispetto del principio di chi inquina paga, relativo agli interventi di *Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali* (MIPRE/MISE) dei siti censiti in Anagrafe, aggiornata a giugno 2020, storicamente utilizzati in condizioni di emergenza per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, ovvero siti interessati da discariche abusive, qualificate tali a seguito di provvedimenti giudiziali, con la specifica che a parità di punteggio l'ordine di priorità è stato attribuito dando precedenza al sito di maggiore estensione:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione	Punteggio priorità	Ordine di priorità
FG	Celle di San Vito	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Buffaviento"	59	1
FG	Castelluccio Valmaggiore	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Sotto le Ripe"	57	2
FG	Candela	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giardinetto"	56	3
FG	Monteleone di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Giangaeta"	56	4
FG	San Marco in Lamis	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Coppe Casarinelli"	55	5
FG	San Paolo di Civitate	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Sportelli"	55	6

3. **di disporre** che, per i seguenti siti, per i quali non è stato trasmesso alcun riscontro, ovvero la documentazione fornita non è stata sufficiente per l'applicazione del Criterio di determinazione delle priorità di intervento adottato, i Comuni potranno successivamente trasmettere alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, anche attraverso successive interlocuzioni con la stessa, i dati e le informazioni necessari alla determinazione di un successivo ulteriore ordine di priorità di intervento di MIPRE/MISE:

PV	Comune	Tipologia	Denominazione
TA	Ginosa	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Calace"
BR	Torchiarolo	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Molinara"
FG	San Severo	DISCARICA	Ex discarica di RSU art. 12 loc. "Pezza Imperiale"
FG	Peschici	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Tavole di Pietra"
LE	Seclì	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Macchia Rossa"
FG	Spinazzola	DISCARICA	Ex discarica comunale RSU art. 12 Fg. 102 Part. 58
BAT	Canosa di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 c.da "Donna Giuditta"

BA	Ruvo di Puglia	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Lama dei Segni”
FG	Castelluccio dei Sauri	SITO	Discarica abusiva loc. “La Verità-Vignale”
LE	Ugento	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. “Petruddo-Masseria Tonda”

4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:

   - l’implementazione di una procedura negoziale con i Comuni nel cui territorio ricadono i siti individuati al punto 2., che sarà avviata a valle dell’acquisizione di una proposta progettuale, almeno di livello del progetto di fattibilità tecnico economica, di cui al D.Lgs. 50/2006 e ss.mm.ii., finalizzata all’individuazione della migliore tecnologia di intervento applicabile, comprensiva della definizione di indagini per la verifica e monitoraggio della qualità ambientale post intervento, nonché alla determinazione della stima dei costi di intervento;

   - l’attuazione di ogni adempimento connesso all’espletamento della suddetta procedura negoziale, alla successiva realizzazione ed esecuzione degli interventi, compreso la disposizione degli atti amministrativi contabili;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente in versione integrale;

6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a:

   - ai Comuni nei cui territori ricadono i siti individuati e al Comune di Alliste;

   - le Provincie pugliesi e alla città Metropolitana di Bari;

   - alla Direzione Scientifica, alla U.O.C. “Acqua e suolo” e ai dipartimenti ambientali provinciali dell’ARPA Puglia;

   - Dipartimenti di Prevenzione - Strutture territoriali di igiene e sanità pubblica delle ASL pugliesi.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1690

Programma IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro – DGR 992/2017 Governance e Controlli – Autorità di Audit, assegnazione risorse Modifica DGR 1713/2017 – Variazione di Bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro, riferisce quanto segue.

Premesso

Come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Giunta Regionale, con deliberazione 2180/2013, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

Con la DGR 992/2017, modificando parzialmente il proprio precedente provvedimento 2394/2015, la Giunta ha conferito al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Ing. Domenico Laforgia, la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento. e confermato il dirigente pro-tempore del Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie, struttura alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, quale **Autorità di Audit del Programma.**

Secondo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (CE) 447/2013 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 231/2013, ai sensi dell'articolo 32, i servizi di audit sono finanziati dalla dotazione del Programma relativa all' Assistenza Tecnica.

Considerato che

L'Autorità di Audit, organizzativamente allocata nel Gabinetto del Presidente, è in posizione di indipendenza gerarchica e funzionale dall'AdG e dalla AdC e svolge le funzioni di cui all'art 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; l'Autorità di Audit garantisce il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo ed annualmente svolge la propria attività di audit su un adeguato campione di operazioni.

Per il corretto e pieno svolgimento delle funzioni che l'AdA deve esercitare, la stessa Autorità ha predisposto un piano d'azione, presentato e approvato, all'interno del quadro complessivo degli interventi programmati a valere sull'intero Asse V, dal Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Tirana il 5 agosto 2017 .

Il Piano dell'Audit prevede un budget complessivo di 850.000,00 euro, che comprende i costi per l'affidamento di servizi per attività di assistenza tecnica e quelli per le missioni, relativi all'intero periodo di sviluppo del Programma, 2017-2023, secondo il cronogramma dettagliato di seguito:

	2017	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	totale
Assistenza tecnica		157.500,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	122.500,00	700.000,00
Missioni	5.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	150.000,00
TOTALI	**5.000,00**	**177.500,00**	**130.000,00**	**130.000,00**	**130.000,00**	**130.000,00**	**147.500,00**	**850.000,00**

Le spese per le attività di audit devono essere sostenute a valere sulle risorse previste dall'Asse V — Assistenza Tecnica — del Programma Interreg IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro- Pertanto, con la Deliberazione n.1713 del 31 ottobre 2017, la Giunta regionale ha assegnato le risorse previste all'AdA, approvando la relativa Variazione al Bilancio regionale .

Per ragioni funzionali e organizzative, accogliendo anche le raccomandazioni formulate dal MEF-IGRUE, da

ultimo a maggio 2020, per un rafforzamento sistematico della struttura dell'Autorità di Audit in termini di numero di risorse umane, la stessa Autorità ha rimodulato sia il proprio piano di azione, che il relativo budget.

La nuova pianificazione prevede, quindi, azioni volte ad adeguare la dotazione organica a quella prevista nell'AD del Capo di Gabinetto n. 14 del 7 maggio 2019, al fine di assicurare le funzioni che l'AdA deve garantire al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. Si procederà, pertanto, alla selezione di funzionari a tempo determinato ed all'acquisizione al Programma dei costi per la funzione di coordinamento delle attività.
Il budget assegnato all'AdA è stato rimodulato in complessivi 830.000 euro e bisogna, pertanto, procedere a prendere atto delle modifiche che la stessa Autorità ha richiesto per la propria autonoma organizzazione e alla conseguente variazione di Bilancio per assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie sui coerenti capitoli di entrata e di uscita.

Nuovo Budget Piano Azione Autorità di Audit					
	2020	**2021**	**2022**	**2023**	**TOTALE**
Retribuzioni	10.358,33	195.300,00	195.300,00	189.466,67	**590.425,00**
Oneri	2.475,00	46.624,53	46.624,53	45.297,49	**141.021,55**
IRAP	775,00	15.250,00	15.250,00	14.754,17	**46.029,17**
Buoni Pasto	506,67	6.080,00	6.080,00	6.080,00	**18.746,67**
Missioni	1.000,00	4.000,00	10.000,00	10.000,00	**25.000,00**
Beni strumentali		6.000,00	2.777,61		**8.777,61**
TOTALE	16.135,00	265.275,53	265.276,53	257.621,33	**830.000,00**

In relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi a queste spese, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita, di cui al Bilancio di Previsione 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022, sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2020-2022;
- che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 55/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- L.R. 30 dicembre 2019, n.55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"*;*
- la .R. 30 dicembre 2019, n.56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";

si propone

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, commi 2, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;

- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di dare atto che ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio, fino alla concorrenza di € 830.000,00, per tutto il periodo di Programmazione;
- di autorizzare l'Autorità di Audit, dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, ad assumere atti di spesa sui pertinenti Capitoli di Entrata e di Uscita per le attività di propria competenza, nella misura complessiva di € 830.000,00, informando la Struttura dell'AdG del Programma, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. 30 dicembre 2019, n.56, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito indicato

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO** **01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo E2130030

"Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA II CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020"

Capitolo	Cod UE	CPC	Variazone e.f. 2020 Comp. Cassa	Variazone e.f. 2021 Competenza	Variazone e.f. 2022 Competenza	Variazone e.f. 2023 Competenza	Totale variazione
E2130030	1	E.2.01.05.01.999	+11.997,75	+223.766,35	+223.766,35	+217.258,58	**+676.789,03**

DEBITORE: *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma

Capitolo E2130031

"Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA II CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020"

Capitolo	Cod UE	CPC	Variazone e.f. 2020 Comp. Cassa	Variazone e.f. 2021 Competenza	Variazone e.f. 2022 Competenza	Variazone e.f. 2023 Competenza	Totale variazione
E2130031	1	E.2.01.01.01.001	+2.117,25	+39.488,18	+39.488,18	+38.339,75	**+119.433,36**

DEBITORE: *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPE n.10/2015.

Parte spesa

TIPO SPESA RICORRENTE
Missione 19 – Relazioni internazionali
Programma 02 – Cooperazione internazionale
Titolo 1 – Spese correnti

Capitolo	declaratoria	Cod UE	Codifica piano dei conti	Variazione e.f. 2020 Comp. Cassa	Variazione e.f. 2021 Competenza	Variazione e.f. 2022 Competenza	Variazione e.f. 2023 Competenza
U1085107	*Finanziamento spese per retribuzione dipendenti - **QUOTA U.E.** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	3	U.1.01.01.00	+8.804,58	+166.005,00	+166.005,00	+161.046,67
U1085507	*Finanziamento spese per retribuzione dipendenti –**Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	4	U.1.01.01.00	+1.553,75	+29.295,00	+29.295,00	+28.420,00
U1085108	*Finanziamento spese per contributi a carico ente - **QUOTA U.E.** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	3	U.1.01.02.01	+2.103,75	+39.630,85	+39.630,85	+38.502,87
U1085508	*Finanziamento spese per contributi a carico ente – **Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	4	U.1.01.02.01	+371,25	+6.993,68	+6.993,68	+ 6.794,62

U1085109	*Finanziamento spese per IRAP e tasse-* ***QUOTA U.E.*** *Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	3	U.1.02.01.00	+658,75	+12.962,50	+12.962,50	+12.541,04
U1085509	*Finanziamento spese per IRAP e Tasse –* ***Cofinanziamento nazionale*** *Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	4	U.1.02.01.00	+116,25	+2.287,50	+2.287,50	+2.213,13
C.N.I.	*Finanziamento Altre spese per il personale* ***QUOTA U.E.*** *Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	3	U.1.01.01.02	+430,67	+5.168,00	+5.168,00	+5.168,00
C.N.I.	*Finanziamento Altre spese per il personale* ***Cofinanziamento nazionale.*** *Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020*	4	U.1.01.01.02	+76,00	+912,00	+912,00	+912,00
Totale UE (85%)				**+11.997,75**	**+223.766,35**	**+223.766,35**	**+217.258,58**
Totale Cofinanziamento nazionale (15%)				**+2.117,25**	**+39.488,18**	**+39.488,18**	**+38.339,75**

Per gli esercizio finanziario 2023 si provvederà mediante appositi stanziamenti del rispettivo Bilancio di previsione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa per gli anni 2020 e seguenti si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, nei limiti di seguito dettagliati:

Capitoli E	EF 2020	EF 2021	EF 2022	EF 2023	Totale
E2130030	11.997,75	223.766,35	223.766,35	217.258,58	**676.789,03**
E2130031	2.117,25	39.488,18	39.488,18	38.339,75	**119.433,36**
				Totale	**796.222,39**

Capitoli U	EF 2020	EF 2021	EF 2022	EF 2023	Totale
U1085107	8.804,58	166.005,00	166.005,00	161.046,67	**501.861,25**
U1085507	1.553,75	29.295,00	29.295,00	28.420,00	**88.563,75**
U1085108	2.103,75	39.630,85	39.630,85	38.502,87	**119.868,32**
U1085508	371,25	6.993,68	6.993,68	6.794,62	**21.153,23**
U1085109	658,75	12.962,50	12.962,50	12.541,04	**39.124,79**
U1085509	116,25	2.287,50	2.287,50	2.213,13	**6.904,38**
CNI UE (85%)	430,67	5.168,00	5.168,00	5.168,00	**15.934,67**
CNI Stato (15%)	76,00	912,00	912,00	912,00	**2.812,00**
				Totale	**796.222,39**

Per i seguenti Capitoli, il dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie procederà ad assumere gli atti di accertamento di entrata e impegno di spesa, in relazione ai fabbisogni che emergeranno nel corso delle attività, nei limiti complessivi indicati e in relazione agli stanziamenti di Bilancio disponibili per l'EF 2020 e successivi, previa comunicazione all'AdG del Programma.

Capitoli E	
E2130030	**28.710,97**
E2130031	**5.066,64**
Totale	**33.777,61**

Capitoli U	
U1085111	**21.250,00**
U1085511	**3.750,00**
U1085112	**7.460,97**
U1085512	**1.316,64**
Totale	**33.777,61**

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con la L.R. 30 dicembre 2019, n.56, al Documento tecnico di accompagnamento - Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- di modificare il proprio provvedimento, DGR 1713/2017, e dare atto che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse a valere sul Bilancio Vincolato fino alla concorrenza di € 830.000,00, come dettagliato nella parte degli Adempimenti contabili, per tutto il periodo di Programmazione;
- di stabilire che i provvedimenti di impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, previa apposita informativa alla Struttura dell'AdG del Programma, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
AP "Partecipazione e Innovazione"
(Claudia Germano)

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022, approvato con la L.R. 30 dicembre 2019, n.56, al Documento tecnico di accompagnamento - Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
6. di dare atto che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA II CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse stanziate sul Bilancio Vincolato fino alla concorrenza di € 830.000,00, come dettagliato nella parte degli Adempimenti contabili, per tutto il periodo di Programmazione;
7. di stabilire che i provvedimenti di impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, previa apposita informativa alla Struttura dell'AdG del Programma, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
8. di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma IPA II CBC Italia Italia-Albania-Montenegro, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie

e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A02	DEL	2020	25	13.10.2020

PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO # DGR 992/2017 GOVERNANCE E CONTROLLI # AUTORITÀ DI AUDIT, ASSEGNAZIONE RISORSE MODIFICA DGR 1713/2017 # VARIAZIONE DI BILANCIO.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A02/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012231

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	VINCOLATO	2.117,25	2.117,25	39.488,18	39.488,18

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	VINCOLATO	11.997,75	11.997,75	223.766,35	223.766,35

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**14.115,00**	**14.115,00**	**263.254,53**	**263.254,53**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A02/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012231

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085107	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA # A LBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	8.804,58	8.804,58	166.005,00	166.005,00
U1085108	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITA LIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	2.103,75	2.103,75	39.630,85	39.630,85
U1085127	FINANZIAMENTO ALTRE SPESE PER IL PERSONALE QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020	VINCOLATO	430,67	430,67	5.168,00	5.168,00
U1085507	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	1.553,75	1.553,75	29.295,00	29.295,00
U1085508	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTER REG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	371,25	371,25	6.993,68	6.993,68
U1085527	FINANZIAMENTO ALTRE SPESE PER IL PERSONALE COFINANZIAMENTO NAZIONALE. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO2014/2020	VINCOLATO	76,00	76,00	912,00	912,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1085109	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MO NTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	658,75	658,75	12.962,50	12.962,50
U1085509	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE # COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA #INTERREG-IPA CBC ITALIA # ALBANIA # MONTENEGRO" 2014/2020	VINCOLATO	116,25	116,25	2.287,50	2.287,50

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A02/2020/25 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012231

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**14.115,00**	**14.115,00**	**263.254,53**	**263.254,53**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2020/00025
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	*relazioni internazionali*					
Programma	2	cooperazione territoriale					
Titolo	1	spese correnti					
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	14.115,00		14115,00
			previsione di cassa	0,00	14.115,00		14115,00
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE MISSIONE	19	*relazioni internazionali*	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	14.115,00		14115,00
			previsione di cassa	**0,00**	14.115,00		14115,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
					in aumento	in diminuzione	
							Bila
TITOLO							
	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia			residui presunti	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pu	previsione di competenza	0,00	14.115,00		14115,00
			previsione di cassa	0,00	14.115,00		14115,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	**previsione di competenza**	**0,00**	14.115,00		14115,00
			previsione di cassa	**0,00**	14.115,00		14115,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	14.115,00		14115,00
			previsione di cassa	**0,00**	14.115,00		14115,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAFORGIA DOMENICO
13.10.2020 08:37:25
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2020/00025
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	*relazioni internazionali*					
Programma	2	cooperazione territoriale					
Titolo	1	spese correnti					
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	263.254,53		263254,53
			previsione di cassa	0,00	263.254,53		263254,53
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	19	*relazioni internazionali*	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	263.254,53		263254,53
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
					in aumento	in diminuzione	
							Bila
TITOLO							
	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia			residui presunti	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da amministrazio	previsione di competenza	0,00	263.254,53		263254,53
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	previsione di competenza	0,00	263.254,53		263254,53
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	263.254,53		263254,53
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAFORGIA DOMENICO
13.10.2020 08:38:16 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ... ./... ../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2020/00025
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	*relazioni internazionali*					
Programma	2	cooperazione territoriale					
Titolo	1	spese correnti					
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**263.254,53**		263254,53
			previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE MISSIONE	19	*relazioni internazionali*	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**263.254,53**		263254,53
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
					in aumento	in diminuzione	
							Bila
TITOLO							
	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia			residui presunti	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da amministrazio	previsione di competenza	0,00	**263.254,53**		263254,53
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	**previsione di competenza**	**0,00**	**263.254,53**		263254,53
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**263.254,53**		263254,53
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAFORGIA DOMENICO
13.10.2020 08:39:10 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1693

Avviso pubblico dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia del 3 luglio 2020, in attuazione del DPCM 12 marzo 2020. Autorizzazione alla presentazione del Progetto e alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici competenti, verificata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, riferisce quanto segue.

La legge 30 2018, n. 145 al comma 456 prevede che, in attuazione della risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana(LIS) e videointerpretariato a distanza nonche' per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione, sia istituito un Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In attuazione del comma 458 della legge n. 145/2018, è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2020 che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia di cui all'articolo 1, comma 456 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia.

L'articolo 1, comma 2, del suddetto decreto prevede che le risorse assegnate al «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» siano destinate a specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza e per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

L'articolo 2 prevede, invece, che le risorse siano attribuite all'esito di un bando pubblico adottato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In data 3 luglio 2020, il predetto Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità ha emanato *l'Avviso per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia,* pubblicato sul sito istituzionale dello stesso Ufficio.

L'Avviso si propone di "*promuovere l'attuazione di iniziative volte a potenziare le competenze e le infrastrutture degli attori pubblici utili a favorire il superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali*" e a tal fine finanzia "*specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione*".

In particolare, l'Avviso prevede che:

- La richiesta di finanziamento per ciascun progetto, della durata di dodici mesi, deve essere compresa entro il limite massimo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00). Non possono essere considerati ai fini della ammissibilità al finanziamento progetti il cui valore sia inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00 euro);
- Il finanziamento messo a disposizione per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta;
- Possono partecipare all'Avviso le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, e favorendo la partecipazione delle Autonomie locali, delle Aziende Sanitarie Locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche;
- Gli enti del terzo settore devono avere nello Statuto e/o nell'Atto costitutivo i temi oggetto dell'Avviso;

- Per tutti i soggetti partecipanti, la realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta dal proponente, sia in forma singola o di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- I termini per la presentazione delle istanze, come prorogati con Decreto del capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità del 28/09/2020, sono fissati al 15/10/2020;
- Le proposte progettuali devono essere redatte secondo un format di scheda progetto sottoscritta dal soggetto proponente;
- Nel caso di proposte progettuali sotto forma di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), il soggetto proponente dovrà presentare una relazione dei partecipanti sulle principali attività realizzate negli ultimi due anni e sulle reali esperienze maturate in seno alle attività nelle quali si intendono fornire servizi; inoltre, i singoli componenti l'ATS dichiarano la volontà di costituirsi formalmente, in caso di finanziamento, in associazione temporanea di scopo.

Ai fini della partecipazione all'Avviso emanato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata predisposta una proposta progettuale dal titolo "*Sportello informativo e servizio di interpretariato lis per l'abbattimento delle barriere comunicative e la piena accessibilita' delle persone sorde e ipoacusiche*", depositato agli atti della Sezione Promozione e tutela del lavoro che si pone l'obiettivo di offrire alle persone sorde l'opportunità di condividere e partecipare alla costruzione di una società integrata, fondata sui valori della democrazia, delle pari opportunità e dell'uguaglianza, seppur rispettando le diversità individuali.

Il progetto, che si compone di due parti, prevede da un lato l'attivazione di uno Sportello di informazione con lo scopo di fornire assistenza e consulenza nei diversi ambiti di interesse delle persone sorde; dall'altro, l'istituzione di un Servizio di Interpretariato sociale in presenza o con modalità a distanza attraverso una piattaforma di presenza virtuale a distanza che sarà sviluppata dal Politecnico di Bari con lo scopo di contribuire al processo di integrazione della comunità sorda all'interno della società, favorire l'accesso agli Uffici della Pubblica Amministrazione, agevolare la partecipazione ai corsi di formazione professionalizzanti.

Il costo complessivo del progetto che, ove approvato, sarà a totale carico del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, è di euro 298.500,00.

Il Progetto è stato sviluppato dalla Regione Puglia in collaborazione sia con ENS Puglia, l'Associazione di promozione sociale la cui mission consiste nell'inclusione delle persone sorde nella società, nella promozione della loro crescita, autonomia e piena realizzazione umana, sia con il Politecnico di Bari che ha messo a disposizione le proprie competenze negli ambiti della tecnologia al servizio di bisogni sociali.

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica e ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 ed istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

VISTA la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore" come modificato e integrato dal D.Lgs 3 agosto 2018, n. 105 con il quale è stata avviata la riforma del terzo settore;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2020 che stabilisce i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2020 che stabilisce che le risorse nazionali assegnate al «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» pari, per l'anno 2019, a tre milioni di euro e, per l'anno 2020, a un milione di euro, siano destinate a specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza e per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2020, concernente le modalità di utilizzazione delle risorse mediante l'attribuzione tramite un bando pubblico adottato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'Avviso pubblico dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, pubblicato sul sito istituzionale del predetto Ufficio in data 3 luglio 2020;

Valutata la rilevanza strategica del progetto "*Sportello informativo e servizio di interpretariato lis per l'abbattimento delle barriere comunicative e la piena accessibilità delle persone sorde e ipoacusiche*" quale strumento mirato a sviluppare una concreta opportunità di inclusione sociale e di partecipazione attiva delle persone sopra citate;

Tenuto conto che ENS Puglia e Politecnico di Bari hanno manifestato la volontà di partecipare all'attuazione e gestione delle attività progettuali impegnandosi a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo in caso di approvazione del Progetto in questione da parte dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dato atto che ENS Puglia è un ente del terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 maggiormente rappresentativo della categoria;

Ritenuto necessario, alla luce delle risultanze istruttorie espletate, presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in relazione all'Avviso per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, pubblicato sul sito istituzionale dell' Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 3 luglio 2020, il progetto denominato "Sportello informativo e servizio di interpretariato lis per l'abbattimento delle barriere comunicative e la piena accessibilità delle persone sorde e ipoacusiche", sviluppato in collaborazione con ENS Puglia e con il Politecnico di Bari che prevede la richiesta di un contributo pari a € 298.500,00;

Ritenuto necessario, altresì, impegnarsi alla costituzione dell'A.T.S. tra i partners di progetto in caso di ammissione a finanziamento, utilizzando allo scopo il format 6 allegato al predetto Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in relazione all'Avviso per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, pubblicato sul sito istituzionale dell' Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 3 luglio 2020, il **progetto denominato "Sportello informativo e servizio di interpretariato lis per l'abbattimento delle barriere comunicative e la piena accessibilità delle persone sorde e ipoacusiche",** agli atti della Sezione Promozione e tutela del lavoro, sviluppato in collaborazione con ENS Puglia e con il Politecnico di Bari, che prevede la richiesta di un contributo pari a € 298.500,00;
3. di impegnarsi alla costituzione dell'A.T.S. tra i partners di progetto in caso di ammissione a finanziamento, utilizzando allo scopo il format 6 allegato al predetto Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
4. di dare mandato all'Assessore Lavoro e alla Formazione Professionale alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
5. di dare mandato al dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro per la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con l'ENS Puglia e con il Politecnico di Bari in attuazione di quanto previsto dall'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2020;
6. di individuare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro quale struttura competente ad adottare tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in relazione all'Avviso per il finanziamento di progetti afferenti le politiche di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, pubblicato sul sito istituzionale dell' Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 3 luglio 2020, il **progetto denominato "Sportello informativo e servizio di interpretariato lis per l'abbattimento delle barriere comunicative e la piena accessibilità delle persone sorde e ipoacusiche",** agli atti della Sezione Promozione e tutela del lavoro sviluppato in collaborazione con ENS Puglia e con il Politecnico di Bari, che prevede la richiesta di un contributo pari a € 298.500,00;
3. di impegnarsi alla costituzione dell'A.T.S. tra i partners di progetto in caso di ammissione a finanziamento, utilizzando allo scopo il format 6 allegato al predetto Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
4. di dare mandato all'Assessore Lavoro e alla Formazione Professionale alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
5. di dare mandato al dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro per la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo con l'ENS Puglia e con il Politecnico di Bari in attuazione di quanto previsto dall'Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2020;
6. di individuare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro quale struttura competente ad adottare tutti gli atti che si renderanno necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2020, n. 1700

Approvazione dello schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- l'obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020, successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018, che persegue l'obiettivo generale di "aumentare la prosperità ed il potenziale di crescita 'blu' dell'area, stimolando partenariati transfrontalieri capaci di conseguire cambiamenti tangibili" e contribuendo alla Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, attraverso il sostegno ad azioni sviluppate sugli assi prioritari "Innovazione blu", "sicurezza e resilienza", "ambiente e patrimonio culturale", "trasporto marittimo";
- con Decisione C(2015) 9347 del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, che si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- con Decisione C(2015) 9491 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020, che ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera per uno sviluppo intelligente e sostenibile dei territori coinvolti, supportando le azioni, previste su 4 assi prioritari, volte a rafforzare la cooperazione transfrontaliera e la competitività delle PMI, gestire in maniera intelligente il patrimonio naturale e culturale per lo sfruttamento del turismo sostenibile transfrontaliero e dell'attrattiva territoriale, proteggere l'ambiente, gestire i rischi ambientali e implementare strategie per la riduzione delle emissioni di carbonio, incrementare l'accessibilità transfrontaliera, promuovere i servizi di trasporto sostenibili, migliorare le infrastrutture pubbliche;
- con Decisione C(2015) 4053 del 11 giugno 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma di cooperazione Interreg Europe 2014/2020, che ha l'obiettivo di migliorare l'implementazione delle politiche di sviluppo regionale, dei Programmi di investimento per la crescita e l'occupazione come il FESR/FSE e, se del caso, di altri Programmi di cooperazione territoriale al fine di promuovere lo scambio di esperienze e l'apprendimento delle politiche fra attori europei di rilevanza regionale. Interreg Europe può, inoltre, contribuire agli scopi di altre politiche e programmi, come EU Roadmaps for Low Carbon and Resource Efficiency, Horizon 2002 e Cosme. Il Programma aiuta le regioni dei 30 paesi eleggibili - 28 stati membri della EU, la Svizzera e la Norvegia - a raggiungere migliori performance negli obiettivi tematici volti a "rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", "promuovere

la competitività della piccola e media impresa", "sostenere la transizione verso un'economia a ridotta produzione di CO2", preservare e tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse.

- i citati Programmi Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020, Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020, Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014/2020, Interreg Europe 2014/2020 vedono la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio soggetto istituzionale in qualità di lead partner, AdG e/o partner di progetti quali:
  - **"RESPONSE" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions. Adaptation booster for climate change**, che mira a consentire ai responsabili delle politiche locali di implementare approcci e strumenti per l'attuazione di un "clima intelligente" e la promozione della sostenibilità in ambiente marino e costiero delle Regioni adriatiche;
  - **"CASCADE" – CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt**, che mira a sviluppare una serie di azioni concertate e coordinate per migliorare la conoscenza dei processi e la capacità di ricerca applicata di lunga durata nel campo del monitoraggio, della modellizzazione e della valutazione dei rischi in materia ambientale. Obiettivo principale è quello di accrescere, in Italia e Croazia le conoscenze marine in Italia e Croazia attraverso il consolidamento di strumenti di monitoraggio (osservazione e modellizzazione) delle acque interne e marine per affrontare la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici, sostenere la protezione degli ecosistemi marini e sviluppare metodologie e azioni di ripristino basate sulla scienza per valutare l'impatto di eventi estremi sugli ecosistemi marini;
  - **"Marless" – MARine Litter cross-border awarenESS and innovation actions**, che mira a studiare le molteplici fonti di inquinamento dei mari e a sviluppare per ognuna azioni mirate a ridurre non solo i costi ambientali, ma anche quelli socio-economici. Tramite la realizzazione di azioni pilota verranno testate nuove tecnologie per prevenire, rimuovere e trattare i rifiuti marini;
  - **"ADRIAClim" – Climate change information, monitoring and management tools for adaptation strategies in Adriatic coastal areas –** che mira ad incrementare la resilienza climatica nell'area di cooperazione, attraverso lo sviluppo di nuovi piani di adattamento climatico a livello locale e regionale e l'aggiornamento di quelli esistenti, nonché a sviluppare strategie di mitigazione basate su informazioni climatiche di alta risoluzione focalizzate su aree marine e costiere (minacciate da rischi come l'innalzamento del livello e della temperatura del mare e le anomalie nella sua salinità, l'erosione costiera e la salinizzazione delle acque dolci).
  - **"MIMOSA" – Strategies to adapt to climate change in Adriatic regions**, che mira migliorare e diversificare l'offerta del trasporto transfrontaliero dei passeggeri nell'intera area del programma attraverso soluzioni multimodali e strumenti innovativi e intelligenti atti a migliorare l'accessibilità e sostenere modalità di trasporto a bassa emissione di carbonio per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale generato dai trasporti;
  - **"AI SMART"- Adriatic Ionian Small Port Network**, che mira all'implementazione e allo sviluppo di una rete portuale comune adriatico-ionica basata sul concetto di "porto intelligente, verde ed integrato", collegando i porti turistici dei due Paesi transfrontalieri coinvolti. La proposta progettuale è incentrata su: a) Turismo marittimo nei piccoli porti; b) Collegamento dei settori Turismo e Pesca; c) Modernizzazione delle tradizionali attività della pesca.
  - **"BEST"- Addressing joint Agro - and Aqua - Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development**, che mira a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
  - **"ALMONIT" - Multimodal Transport for Albania, Montenegro and Italy**, che mira al miglioramento e al rafforzamento delle reti di trasporto nei territori eleggibili, attraverso l'implementazione e lo sviluppo

di nuove connessioni transfrontaliere a livello marittimo tra le Regioni adriatico-ioniche italiane, albanesi e montenegrine. Nello specifico, si punta a favorire i collegamenti sia in un'ottica di sviluppo e promozione turistica sia con riferimento al trasporto delle merci, puntando altresì all'integrazione delle linee di trasporto esistenti su gomma e via mare. Si intende creare una triangolazione transfrontaliera tra le città di Termoli – Bari via terra e tra il porto di Bari e il porto di Bar in Montenegro a livello marittimo, così come tra il porto di Bar e il porto di Shengjin in Albania, che potrebbe accogliere persone e merci in transito verso il Kosovo;

- **EU CYCLE) "CYCLING FOR DEVELOPMENT, GROWTH AND QUALITY OF LIFE IN EUROPEAN REGIONS**" che mira a migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti nella mobilità sostenibile, fornire utili indicazioni per la nuova programmazione dei fondi europei e aumentare il modal split della mobilità in bicicletta nelle regioni che partecipano al progetto. Per raggiungere questo obiettivo la Regione Puglia intende attivare un Gruppo Locale degli Stakeholder, con cui condividere lo scambio di buone pratiche previsto con i partner di progetto e sperimentare, in alcune fasi, una co-progettazione partecipata della elaborazione dell'Action Plan, e avviare una mappatura di potenziali buone pratiche identificando esperienze d'interesse nei settori individuati dal Progetto: ciclabilità regionale; cicloturismo; ciclabilità urbana; intermodalità; collegamenti ciclabili urbani-rurali; cooperazione territoriale;

– gli eventi economici, sociali ed ambientali degli ultimi anni pongono lo sviluppo sostenibile al centro delle aspirazioni della comunità globale;

– l'Agenda 2030 rappresenta la chiave di volta per uno sviluppo del pianeta rispettoso delle persone e dell'ambiente, incentrato sulla pace e sulla collaborazione, capace di rilanciare anche a livello nazionale lo sviluppo sostenibile, nell'ambito di quattro principi guida: integrazione, universalità, inclusione e trasformazione;

– coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia è impegnata a declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale ed ambientale;

– con Deliberazione del C.I.P.E. n. 108 del 22 dicembre 2017 è stata approvata la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile" che ridisegna una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla sostenibilità, quale valore condiviso ed imprescindibile per affrontare le sfide globali del nostro paese;

– la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Il medesimo articolo prevede al comma 4 che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie Strategie di Sviluppo Sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando che "le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione";

– la Regione Puglia ha sottoscritto nel 2018 e nel 2020 due accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto attuatore della SNSvS, per la definizione e attuazione di una Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile;

– le tematiche dello Sviluppo sostenibile sono, dunque, imprescindibilmente interconnesse ad una pianificazione ambientale che deve farsi sempre più attenta e lungimirante oltre che aderente anche alle strategie di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici;

– i cambiamenti climatici in corso costituiscono una delle sfide più rilevanti a livello urbano e territoriale del XXI secolo. L'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) ha evidenziato che il riscaldamento prodotto a livello globale dalle attività umane ha già determinato un incremento della temperatura di circa 1 °C rispetto al periodo pre-industriale (1850–1900) e che il riscaldamento globale prodotto dall'uomo porterebbe ad un aumento di 1,5 °C intorno al 2040 determinando uno scenario di forte fragilità per il sistema ambientale, sociale ed economico del futuro prossimo;

- nel 2013 (COM 216) l'UE ha adottato la Strategia europea di Adattamento ai Cambiamenti Climatici al fine di contribuire a rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici e di migliorare la preparazione e la capacità di reazione agli impatti degli stessi a livello locale, regionale, nazionale e di Unione. In detta strategia sono stati definiti gli obbiettivi della politica comunitaria in materia, i principi e le linee-guida al fine di coordinare e rendere coerenti le visioni e i piani degli Stati membri per la gestione dei rischi naturali e antropici;
- in linea con quanto indicato dalla strategia di adattamento europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha adottato, con Decreto Direttoriale MATTM/CLE del 16 giugno 2015, n. 86, la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC);
- la Regione Puglia, in linea con quanto proposto a livello internazionale e nazionale, si è impegnata nell'avvio di politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, di tutela delle acque e di decarbonizzazione e lotta ai Cambiamenti Climatici a partire da azioni che interessano alcuni contesti industriali fino a promuovere e supportare, in un'ottica di complementarietà, un impegno "dal basso" delle comunità locali attraverso le proprie amministrazioni;
- con DGR n. 1575 del 17 settembre 2020 è stato dato avvio al processo di definizione della Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici della Regione Puglia (SRACC).

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 1, della L. 120 del 11/09/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2010, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali») prevede che: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021";
- il successivo comma 2 della stessa L. 120 del 11/09/2020 dispone che "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro; b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. ";
- l'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 prevede che "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa";
- ai sensi dell'art. 95, comma 3 lettera b) sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo "i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro";

- la predetta L. 120 del 11/09/2020 estende l'applicabilità delle disposizioni concernenti l'affidamento diretto agli affidamenti di servizi e forniture nei limiti indicati, ivi comprese le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RILEVATO CHE:

- le attività inerenti i progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) in precedenza citati sono già in corso e la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in qualità di Lead Partner/Partner, risulta beneficiaria di finanziamenti destinati a dare attuazione ai lavori e/o servizi e/o forniture previsti dai medesimi progetti;
- le attività di cui ai suddetti progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) hanno scadenza ultima nel 2023;
- le cospicue attività inerenti le procedure di gara afferenti ai progetti Interreg attualmente in essere, le azioni correlate alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e le attività di pianificazione ambientale regionale richiedono, inoltre, il ricorso a strumenti atti a favorire un più rapido ed efficiente espletamento delle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato con L. 120 /2020, anche attraverso il ricorso a elenchi di operatori economici;
- al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, la Regione Puglia promuove e sviluppa, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale designando, ai sensi dell'art. 20 L.R. n. 37 del 1 agosto 2014, InnovaPuglia quale Soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza;
- all'Albo dei fornitori di EmPULIA, tuttavia, non risultano iscritte in un elenco dedicato, che sia certificato o comunque validato, figure professionali o liberi professionisti;
- è indispensabile garantire la possibilità di partecipare alle procedure di affidamento anche ai liberi professionisti non costituiti in forma societaria e, segnatamente, agli "*operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE*" (art. 3, comma 1, lettera vvvv del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- pertanto, tenuto conto di quanto evidenziato in precedenza, si rende necessario procedere celermente all'indizione di una procedura pubblica finalizzata alla formazione di una *short list* di figure professionali per il successivo affidamento di specifici incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE), nonché delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale;
- per gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori on line della Regione Puglia e per gli affidamenti di servizi e forniture si procederà in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e dalla vigente normativa di settore, eventualmente anche tramite procedura telematica sul Portale di EmPULIA, ove necessario.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene utile e opportuno

- indire una procedura ad evidenza pubblica per la formazione di una *short list* di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale;
- approvare lo schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono esplicitate le modalità di selezione;

– approvare lo schema del modello di domanda di partecipazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Reg. UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

Sono fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, che avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal successivo Reg. europeo 679/2016 e dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili al sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. **di considerare** quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. **di indire** una procedura ad evidenza pubblica per la formazione di una *short list* di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale;
3. **di approvare** lo schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono esplicitate le modalità di selezione;
4. **di approvare** lo schema del modello di domanda di partecipazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
6. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio l'approvazione, con successivo atto, dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse;
7. **di stabilire** che il termine ultimo entro il quale tutti gli interessati potranno presentare istanza è di quindici giorni a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) della determina di approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento, in forma integrale, al Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza, Dott. Roberto Venneri, ai fini dei previsti adempimenti di legge vigenti in materia**;**
9. **di trasmettere** il presente provvedimento, in forma integrale, alla Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Geol. Daniela ALEMANNO

Il Funzionario Istruttore
Ing. Stefania GERONIMO

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Stella SERRATÌ

Il Dirigente del Servizio Affari Generali
Dott. Giovanni Tarquinio

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art.18, comma 1, DPGR 443/2015 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara VALENZANO

L'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico
Giovanni GIANNINI

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico;
VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari e dal Direttore del Dipartimento;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di fare propria** e approvare la relazione dell'Assessore ai Trasporti - Reti e infrastrutture per la mobilità, verifiche e controlli dei servizi TPL, mobilità sostenibile, lavori pubblici, risorse idriche e tutela delle acque, difesa del suolo e rischio sismico, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di indire** una procedura ad evidenza pubblica per la formazione di una *short list* di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale;
3. **di approvare** lo schema di Avviso Pubblico di manifestazione di interesse di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono esplicitate le modalità di selezione;
4. **di approvare** lo schema del modello di domanda di partecipazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
6. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio l'approvazione, con successivo atto, dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse;
7. **di stabilire** che il termine ultimo entro il quale tutti gli interessati potranno presentare istanza è di quindici giorni a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) della determina di approvazione dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento, in forma integrale, al Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza, Dott. Roberto Venneri, ai fini dei previsti adempimenti di legge vigenti in materia**;**
9. **di trasmettere** il presente provvedimento, in forma integrale, alla Sezione Personale e Organizzazione della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Valenzano Barbara Firmato digitalmente da Valenzano Barbara ND: cn=Valenzano Barbara, o=Regione Puglia, ou=Regione Puglia, email=b.valenzano@regione.puglia.it, c=IT Data: 2020.10.15 12:27:06 +02'00'

Allegato 1

Prot. ____ del __/__/____

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMAZIONE DI UNA *SHORT LIST* DI FIGURE PROFESSIONALI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) NONCHÈ DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DELLA STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE REGIONALE.

Il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (d'ora in poi "Dipartimento" o "Beneficiario") con il presente Avviso, approvato con DGR n. ___ del __/__/____, intende indire una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla individuazione di figure professionali per la formazione di una *short list* cui attingere per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

La formazione della *short list* non pone in essere alcuna procedura selettiva, né prevede alcuna graduatoria di merito delle figure professionali e/o attribuzione di punteggio.

L'inserimento nella *short list* non comporta alcun obbligo da parte del Dipartimento nei confronti dei professionisti iscritti, costituendo la domanda solo una mera manifestazione di disponibilità ad assumere eventuali incarichi alle condizioni di cui al presente Avviso.

L'iscrizione nell'Elenco ha durata triennale, fatte salve le cause di cancellazione e/o decadenza previste dal presente Avviso.

Art. 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio risulta beneficiaria, in qualità di Lead Partner/Partner in diversi progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), di finanziamenti destinati a dare attuazione ai lavori e/o servizi e/o forniture previsti dai medesimi progetti.

Le cospicue attività inerenti le procedure di gara afferenti ai progetti Interreg attualmente in essere, le azioni correlate alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile e di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e le attività di pianificazione ambientale regionale richiedono, inoltre, il ricorso a strumenti atti a favorire un più rapido ed efficiente espletamento delle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato con L. 120 /2020, anche attraverso il ricorso a elenchi di operatori economici.

Pertanto, si rende necessario procedere celermente all'indizione di una procedura pubblica finalizzata alla formazione di una *short list* di figure professionali suddivisa in 13 aree tematiche, alle quali i soggetti interessati possono chiedere di essere iscritti sulla base della coerenza della propria formazione, competenza, specializzazione con l'oggetto della categoria medesima. Nello specifico, le aree tematiche sono relative ai diplomi di Laurea, o equipollenti, conseguiti nei seguenti corsi di laurea:

1. Economia e Commercio (tutti gli indirizzi)
2. Giurisprudenza
3. Scienze politiche
4. Scienze della comunicazione
5. Scienze informatiche
6. Fisica
7. Chimica
8. Ingegneria (tutti gli indirizzi)
9. Architettura
10. Scienze biologiche
11. Scienze geologiche
12. Scienze agrarie e alimentari
13. Scienze forestali

Art. 2 - REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

I candidati, per poter essere inseriti nella *short list,* devono possedere, alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti generali:

- possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno degli Stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, nonché, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e di conoscenza adeguata della lingua italiana;
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non essere destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
- non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
- non essere decaduti da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I professionisti iscritti presso i relativi Albi Professionali ed in possesso di partita IVA dovranno altresì possedere il seguente requisito:

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 3 - REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Il candidato alla data di presentazione della richiesta deve possedere, oltre ai requisiti di cui al precedente art. 2, a pena di esclusione, i seguenti requisiti specifici minimi:

- diploma di Laurea triennale o magistrale conseguita presso Università italiane, o titolo di studio equipollente conseguito all'estero;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- specifiche competenze ed esperienze coerenti con l'area tematica per cui si fa richiesta di iscrizione.

Art. 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse dovrà essere inoltrata attraverso la piattaforma EmPULIA, utilizzando l'apposito modello allegato al presente avviso (Allegato A), firmato digitalmente dal dichiarante.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, reso in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Consultazione delle "Guide Pratiche"
Si invitano gli interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Presentazione della istanza sulla piattaforma EmPULIA
Al fine di partecipare alla procedura in questione gli interessati devono inviare, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), la documentazione richiesta tramite il Portale EmPULIA, raggiungibile attraverso il sito www.empulia.it, secondo la procedura di seguito indicata:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page di EmPULIA: l'interessato deve inserire il proprio indirizzo di posta elettronica certificata;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "ACCEDI";
3. Cliccare sulla sezione "BANDI";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO", in corrispondenza del bando di interesse;
6. Visualizzare gli atti della procedura, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "DOCUMENTI";
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per inviare la propria documentazione (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle risposte);
8. Denominare la propria risposta;
9. Busta "DOCUMENTAZIONE": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato" e cancellare righe predisposte come non obbligatorie dall'Amministrazione procedente;
10. Invio della documentazione: cliccare sul comando "INVIO"; le risposte inviate saranno già esaminabili dall'Amministrazione procedente prima del termine di scadenza della Manifestazione d'Interesse.

Credenziali d'accesso
La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni soggetto registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del

Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del medesimo soggetto, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle risposte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla presente procedura, è ad esclusivo rischio del soggetto interessato, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica dell'interessato, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmPULIA.

Verifica della presentazione della documentazione sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria risposta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC COLLEGATI", posta in corrispondenza della consultazione di interesse;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE";
e) visualizzare la propria manifestazione di interesse consultando la maschera denominata "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE". Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se la documentazione è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio della documentazione

Si avvisa che coloro che desiderino essere eventualmente assistiti per l'invio della documentazione, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmPULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.
Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.
Al fine di consentire all'interessato una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutte le consultazioni per le quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale gli interessati devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore. La firma digitale apposta ai documenti deve appartenere al soggetto legittimato ed essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'AGID; l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo:
https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/organismivalutazione-accreditati

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Indicazioni per il corretto invio della documentazione

1. per Portale si intende la piattaforma EmPULIA, raggiungibile tramite l'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA;
2. l'invio on-line della documentazione è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle procedure telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
3. il sistema rifiuterà la documentazione pervenuta oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'risposta come "Rifiutata";
4. la piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
5. qualora, entro il termine previsto, l'interessato invii più volte la documentazione per la partecipazione il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima risposta pervenuta che verrà considerata sostitutiva di ogni altra risposta precedentemente inviata. L'Amministrazione, tuttavia, potrà prendere visione di tutta la documentazione inviata, anche se in stato "Invalidato";
6. la presentazione della documentazione tramite la piattaforma EmPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il soggetto interessato visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio della documentazione. In ogni caso, l'interessato può verificare lo stato della propria risposta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", "Inviato", "Invalidato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" alla consultazione preliminare di mercato;
7. la dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a sette Mbyte.

Al fine di inviare correttamente la risposta, è, altresì, opportuno:

a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet, che sia dotata dei requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome ci siano accenti, ovvero apostrofi e/o caratteri speciali.

Richiesta di chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione relativa alla procedura di cui al presente avviso, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno dell'invito relativo alla procedura in oggetto e dovranno pervenire entro e non oltre le ore _____del_____.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento. Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente procedura saranno pubblicate sul Portale EmPULIA entro il _____e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del soggetto che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

Precisazioni

La manifestazione d'interesse dovrà essere sottoscritta digitalmente dall'interessato.

Con la presentazione della manifestazione di interesse i partecipanti prendono atto ed accettano che tutte le eventuali successive comunicazioni vengano a tutti gli effetti di legge validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nel suddetto atto di manifestazione di interesse.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 il Dipartimento si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.

Gli interessati che non siano titolari di Partita IVA dovranno trasmettere la domanda di partecipazione di cui all'Allegato A, firmata digitalmente, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, reso in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Si specifica che tale modalità di presentazione della domanda di partecipazione è ammessa esclusivamente per coloro che non sono in possesso di partita IVA.

Art. 5 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non è sanabile e comporta l'esclusione immediata dalla procedura la domanda:

- priva di firma o sottoscritta senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- non contenente tutte le dichiarazioni richieste, nonché le indicazioni e gli elementi utili per l'effettuazione dei controlli di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000;
- pervenuta oltre i termini indicati nel presente avviso;
- incompleta e/o priva degli allegati richiesti;
- priva dei requisiti richiesti per l'ammissione e di cui agli artt. 2 e 3 del presente avviso.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di ricezione di file illeggibili o danneggiati.

Art. 6 - MODALITÀ DI ISCRIZIONE NELLA *SHORT LIST*

Le richieste pervenute secondo le modalità di cui all'art. 4 e nei termini stabiliti, saranno esaminate da Apposita Commissione di valutazione, nominata dal Direttore del Dipartimento, che verificherà, ai fini dell'ammissibilità alla *short list,* la coerenza dei requisiti dichiarati con quelli richiesti, di cui all'art. 3 del presente Avviso. La *short list* sarà stilata senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito ed in ordine alfabetico per ciascuna area tematica.

L'elenco completo dei nominativi ammessi alla *short list* sarà approvato con Determina Dirigenziale e pubblicato sulla pagina istituzionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nonché nella apposita sezione "*Amministrazione trasparente – Bandi di concorso*" del sito istituzionale della Regione Puglia.

L'iscrizione alla *short list* non determina alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine ad eventuali futuri conferimenti di incarichi.

La *short list* avrà una validità di tre anni a far data dalla pubblicazione della Determina Dirigenziale di approvazione della *short list*. L'Amministrazione prevede la revisione dell'elenco con cadenza semestrale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di verificare, anche a campione, la veridicità dei dati indicati nella domanda e nel curriculum presentato, richiedendo idonea documentazione, a riprova delle attestazioni rese.

Art. 7 - CANCELLAZIONE DALLA SHORT LIST

Gli iscritti nella *short list* possono chiederne la cancellazione in ogni momento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Il soggetto iscritto nella *short list* è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione ai requisiti che hanno dato titolo all'inserimento nella *short list.*

La cancellazione è disposta d'ufficio nei seguenti casi:

- perdita di uno dei requisiti richiesti dal presente Avviso;
- non aver assolto con puntualità e diligenza all'incarico affidato o, comunque, essersi reso responsabile di gravi inadempienze;
- aver rinunciato all'incarico senza giustificato motivo in fase successiva all'affidamento.

L'avvio del procedimento di cancellazione è notificato all'interessato a mezzo PEC. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. L'Amministrazione si riserva di verificare la persistenza della validità delle dichiarazioni e dei dati indicati al momento della candidatura, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei relativi documenti.

Art. 8 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Ai fini dell'affidamento degli incarichi il Dipartimento individuerà il soggetto tra quelli iscritti nella *short list* applicando i principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento nel rispetto della normativa vigente nazionale e regionale.

Il corrispettivo che verrà reso per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso sarà individuato in funzione dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 9 - REVOCA DEGLI INCARICHI

Sarà disposta la revoca degli incarichi ai soggetti che:

- non abbiano svolto con diligenza e puntualità le attività affidate;
- siano responsabili di gravi inadempienze.

Art. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per l'iscrizione alla *short list*, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai soggetti interessati di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data ProtectionRegulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento 2016/679/UE il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento della idoneità dei concorrenti a partecipare alla presente procedura di affidamento. Si informa che i dati trasmessi dai candidati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per gli adempimenti connessi allo svolgimento della procedura.

Titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano (b.valenzano@regione.puglia.it pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it) o chi dovesse subentrare successivamente nella funzione.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è relativo alla formazione di una *short list di* professionisti per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) da parte dell'Ente Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia

e Paesaggio. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo necessario al raggiungimento delle predette finalità, nonché per gli eventuali adempimenti contrattuali, procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti.

Si precisa che i dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento n. 679/2016 e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; l'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di conferimento dell'incarico.

Art. 11 - PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato sul BURP, sul portale di EmPULIA e sulla pagina istituzionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Art. 12 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia alle norme di legge vigente.
Il Dipartimento si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente avviso, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i professionisti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Art. 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento del presente Avviso è _____,
tel. _____ e–mail: _____

Il Dirigente del Servizio Affari Generali
Dott. Giovanni Tarquinio
(firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano
(firmato digitalmente)

Allegato A

Al Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio

Oggetto: Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la formazione di una short list di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale.

_l__sottoscritto/a_____,nato/a____ _____ prov (_____) il _____/_____/_____, residente in _____, via_____, n°_____ telefono _____ PEC _____

CHIEDE

di essere iscritto/a alla *short list* di figure professionali per l'affidamento di incarichi nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) nonché della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, della strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e della pianificazione ambientale regionale Area tematica_____(riportare l'area tematica per la quale ci si candida, come indicato all'art. 1 dell'Avviso).
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. di essere cittadino/a italiano/a e di godere dei diritti civili e politici;
2. per i cittadini che non sono in possesso della cittadinanza italiana:
   a. di essere cittadino/a del seguente Stato appartenente all'Unione Europea: _____ nonché di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b. di essere cittadino/a del seguente Stato non comunitario: _____ nonché di essere in possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. di possedere il seguente titolo di studio (Diploma di Laurea o equipollente) _____, conseguito in data_____ presso l'Università degli Studi di _____, con la seguente votazione _____;
4. *riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia:*
   a. di aver conseguito il titolo di studio (Diploma di Laurea o equipollente) _____ presso l'Università di _____ Stato _____ con voto equivalente in centodecimi al voto _____/110 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia) _____;

5. di conoscere la lingua inglese;
6. di essere in possesso di specifiche competenze ed esperienze coerenti con l'area tematica per cui si fa richiesta di iscrizione, desumibili dal curriculum allegato;

7. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ e di essere nel pieno godimento dei diritti politici;
8. non aver riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti che, salvo riabilitazione, comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
9. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
10. di non trovarsi in condizioni che determinino situazioni di incompatibilità con la Pubblica Amministrazione procedente;
11. di non trovarsi in condizioni che determinino il divieto, la decadenza o la sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) o nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
12. di non aver riportato provvedimenti di inibizione per legge, provvedimento giudiziale o disciplinare all'esercizio della professione;
13. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
14. di non essere decaduto da un impiego pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
15. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
16. di accettare incondizionatamente tutte le clausole presenti nell'Avviso pubblico;
17. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione rispetto ad eventuali variazioni relative al possesso dei requisiti.

Per i soggetti iscritti negli Albi Professionali ed in possesso di partita IVA:

1. di essere iscritto all'Albo _____ dal _____ con il numero _____;
2. di essere in possesso di Partita IVA n_____;
3. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Si allegano:
- curriculum vitae in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato, reso in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ed atto notorio;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data

_____

Firma

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
26.10.2020
09:13:44
UTC